La rivista di informatica e tecnologia più venduta in Italia

Win Magazine

Semplicemente, Windows

VERSIONE BASE ☐ Rivista + CD € 2,99
VERSIONE PLUS ☑ Rivista + DVD € 3,99
VERSIONE DVD ☐ Rivista + DVD DL € 5,99
VERSIONE GOLD ☐ Rivista + 2DVD € 9,99
Rivista + Win junior N. 35 a € 3,99 in più

MARZO 2014
Anno XVII, n.3 (189)
Periodicità mensile

EDIZIONI MASTER
www.edimaster.it

9 771128 592616 40189

con DVD a soli € 3,99

Poste Italiane Spedizione in A.P. - 45% Art. 2 Comma 20/B Legge 662/96 - Aut. N. DCDC/CDS/01/CS/CAL

ANTEPRIMA

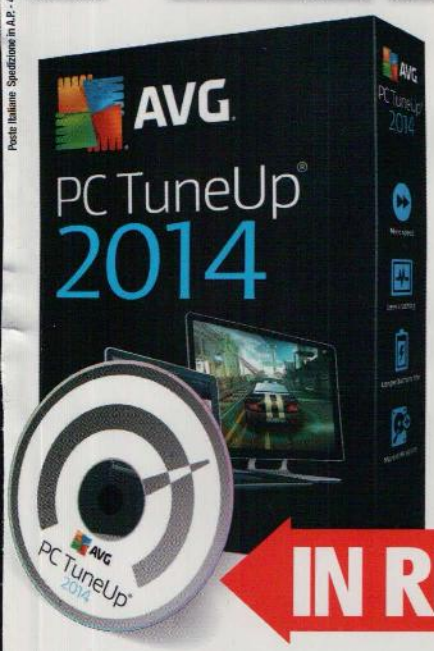
Windows 9

Tutto ciò che c'è da sapere sul nuovo sistema operativo Microsoft

IN REGALO Windows 9 pack per provare subito le app dell'OS

IN ESCLUSIVA PER I NOSTRI LETTORI

WINDOWS PERFETTO in 10 mosse!



Ecco il super-software e la guida all'uso per ottimizzare, ripulire e ripristinare il PC in pochi clic

- ✔ Ripulisce a fondo il registro di sistema
- ✔ Elimina i processi brucia-risorse
- ✔ Deframmenta il disco e corregge gli errori
- ✔ Auto-ripara Windows in caso di crash
- ✔ Sospende le applicazioni per recuperare RAM
- ✔ Cancella in maniera sicura file e cartelle...

IN REGALO IL SOFTWARE COMPLETO per un PC sempre in forma

PASSWORD svelate ****

Windows, facebook, webmail, PIN...
Ti sveliamo i trucchi da smanettone per violare qualsiasi codice di accesso

GRATIS SUL DVD

Hi-Tech del futuro

DRONI IN VISTA!

Tutta la verità sulle "macchine volanti" che Amazon sfrutterà per consegne superveloci

Guida all'acquisto

A CACCIA DI SCATTI!

Le digicam "punta&clicca" per ottenere splendide foto

⊕ I 350 pezzi di una digicam

facebook cose mai viste

ATTACCHI SOCIAL AD OROLOGERIA

C'è chi crea account temporanei per "rovinare" la reputazione altrui. Ecco come difendersi

Sport in chiaro su YouTube TV

Ti diciamo come sintonizzarti sui nuovi canali del Tubo che trasmettono rigorosamente tutto dal vivo

⊕ La TV la fai tu! Scopri come a pagina 62

Hack del mese

NINTENDO 3DS SBLOCCATA!

Così giocano gratis con i titoli scaricati dalla Rete... anche quelli in 3D

FASTWEB INFOSTRADA TIM

PROBLEMI CON L'ADSL?

Risolvili con il nostro vademecum prima di chiamare l'assistenza

Ed in più *Ecco come e quando chiedere il rimborso al tuo operatore*

IN ESCLUSIVA DAI NOSTRI SECURITY LAB!

INVIA SMS ANTI INTERCETTAZIONE

L'app da installare sul tuo smartphone per **"nascondere" ogni tua comunicazione**

GRATIS SUL DVD
APP PER ANDROID

Pagina mancante

Pagina mancante

Sommario

Anno XVII - n.ro 3 (189) - Marzo 2014
Periodicità mensile
Reg. Trib. di Cs n° 618 del 7 settembre 1998
Cod. ISSN: 1128-5923
e-mail: winmag@edmaster.it
www.winmagazine.it

DIRETTORE EDITORIALE: Massimo Mattone
DIRETTORE RESPONSABILE: Massimo Mattone
RESPONSABILE EDITORIALE: Gianmarco Bruni

EDITOR: Carmelo Ramundo
REDAZIONE: Paolo Tarsitano, Giancarlo Giovinazzo
COLLABORAZIONI: A. Longo, A. Nones, F. Fontana, F. Mannarino, G. Garro, G. Calise, J. de Domenico, L. Corvi, L. Barbieri, M. Antoniou, N. Randone, S. Nisticò, T. Zaffino, SET S.r.l. (Piero Mannelli)

SEGRETERIA DI REDAZIONE: Rossana Scarcelli

REALIZZAZIONE GRAFICA: CROMATIKA s.r.l.
ART DIRECTOR: Fabio Marra
RESPONSABILE GRAFICO DI PROGETTO: Salvatore Vuono
AREA TECNICA: Giancarlo Sicilia (Responsabile), Dario Mazzei
ILLUSTRAZIONI: Tony Intieri
IMPAGINAZIONE: Luigi Ferraro, Teresa Diacono, Francesco Maddalone, Elio Monaco

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ:
MASTER ADVERTISING S.R.L.
Viale Andrea Doria, 17 - 20124 Milano - Tel. 02 83121211 - Fax 02 83121207
advertising@edmaster.it

EDITORE: Edizioni Master S.p.A.
Via Bartolomeo Diaz, 13 - 87036 Rende (CS)

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO: Massimo Sesti

ABBONAMENTO E ARRETRATI
ITALIA - Abbonamento Annuale: Base (12 numeri + CD-Rom) € 29,50, sconto 25% sul prezzo di copertina € 35,88 - Plus (12 numeri + DVD-Rom) € 35,00, sconto 27% sul prezzo di copertina € 47,88 - DVD (12 numeri + DVD-Rom DL) € 59,90, sconto 31% sul prezzo di copertina € 71,88 - GOLD (12 numeri + 2 DVD) € 77,80, sconto 20% sul prezzo di copertina € 95,88 - Offerte valide fino al 31/03/2014
Costo arretrati (a copia): il doppio del prezzo di copertina + € 6,10 (spedizione con corriere). Prima di inviare i pagamenti, verificare la disponibilità delle copie arretrate inviando una e-mail all'indirizzo arretrati@edmaster.it. La richiesta contenente i Vs. dati anagrafici e il nome della rivista, dovrà essere inviata via fax al num. 199.50.00.05* oppure via posta a EDIZIONI MASTER S.p.A. Viale Andrea Doria, 17 - 20124 Milano, dopo avere effettuato il pagamento, secondo le modalità di seguito elencate:

- assegno bancario non trasferibile (da inviare in busta chiusa con la richiesta);
- carta di credito, circuito Visa, Cartasì, o Eurocard/Mastercard (inviando la Vs. autorizzazione, il numero di carta, la data di scadenza, l'intestatario della carta e il codice CVV2, cioè le ultime 3 cifre del codice numerico riportato sul retro della carta).
- Bonifico bancario intestato a EDIZIONI MASTER S.p.A. c/o BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CARUGATE E INZAGO S.C. - IBAN IT47R0845333200000000066000 (inviare copia della distinta insieme alla richiesta).

SI PREGA DI UTILIZZARE IL MODULO RICHIESTA ABBONAMENTO POSTO NELLE PAGINE INTERNE DELLA RIVISTA.
L'abbonamento verrà attivato sul primo numero utile, successivo alla data della richiesta.

SOSTITUZIONE: Qualora nei prodotti fossero rinvenuti difetti o imperfezioni che ne limitassero la fruizione da parte dell'utente, è prevista la sostituzione gratuita, previo invio del materiale difettato. La sostituzione sarà effettuata se il problema sarà riscontrato e segnalato entro e non oltre 10 giorni dalla data effettiva di acquisto in edicola e nei punti vendita autorizzati, facendo fede il timbro postale di restituzione del materiale.
Inviare il supporto difettoso in busta chiusa a:
Edizioni Master - Servizio clienti Viale Andrea Doria, 17 - 20124 Milano

SERVIZIO CLIENTI
@ servizioclienti@edmaster.it
199.50.00.05* sempre in funzione
199.50.50.51* dal lunedì al venerdì 10.00 -13.00
*Costo massimo della telefonata 0,118 € + iva a minuto di conversazione, da rete fissa, indipendentemente dalla distanza. Da rete mobile costo dipendente dall'operatore utilizzato.

ASSISTENZA TECNICA (e-mail): winmag@edmaster.it
STAMPA: Grafiche Mazzucchelli S.p.A. - Via Cà Bertoncina, 37/39/41 24068 Seriate (Bg)
DUPLICAZIONI: EcoDisk S.r.l. - Via dell'Aprica, 16 - 20158 Milano

DISTRIBUTORE ESCLUSIVO PER L'ITALIA:
m-dis distribuzione media S.p.A. - via Cazzaniga, 19 - 20132 Milano
tel: 02/25.82.1
Finito di stampare nel mese di Febbraio 2014

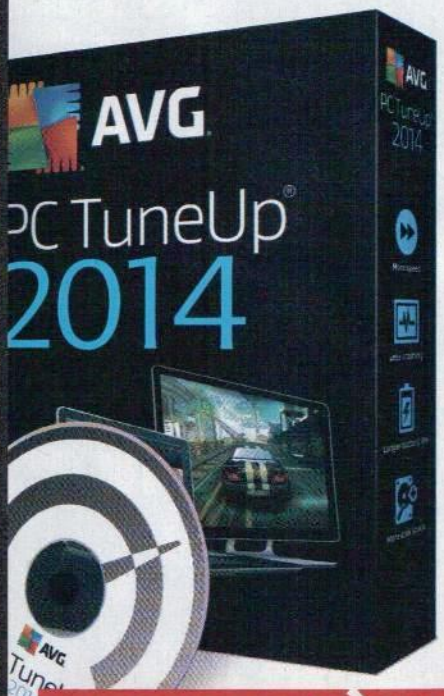
Nessuna parte della rivista può essere in alcun modo riprodotta senza autorizzazione scritta di Edizioni Master. Manoscritti e foto originali anche se non pubblicati non si restituiscono. Edizioni Master non sarà in alcun caso responsabile per i danni diretti e/o indiretti derivanti dall'utilizzo dei programmi contenuti nel supporto multimediale allegato alla rivista e/o per eventuali anomalie degli stessi. Nessuna responsabilità è, inoltre, assunta da Edizioni Master per danni derivanti da virus informatici non riconosciuti dagli antivirus ufficiali all'atto della masterizzazione del supporto. Nomi e marchi protetti sono citati senza indicare i relativi brevetti. Windows è un marchio registrato di Microsoft Corporation.

Certificato n. 7572 del 10.12.2012

IN QUESTO NUMERO...

WINDOWS PERFETTO

in 10 mosse!



Ecco il super-software e la guida all'uso per ottimizzare, ripulire e ripristinare il PC in pochi clic

- ✔ Ripulisce a fondo il registro di sistema
- ✔ Elimina i processi brucia-risorse
- ✔ Deframmenta il disco e corregge gli errori
- ✔ Auto-ripara Windows in caso di crash
- ✔ Sospende le applicazioni per recuperare RAM
- ✔ Cancella in maniera sicura file e cartelle...

42

ED IN PIÙ

PC E NOTEBOOK L'UPGRADE PERFETTO
Aumenta del 400% la velocità del computer? 48

L'angolo del relax

PASSWORD svelate ***

Hai smarrito codici di accesso a **Windows**, **facebook**, **webmail**... I nostri esperti ti svelano trucchi e software per ritrovarli senza problemi

74

DRONI IN VISTA!

Tutto quello che c'è da sapere sulle "macchine volanti" che Amazon sfrutterà per consegne superveloci

68

INVIA SMS ANTI INTERCETTAZIONE

Ecco l'applicazione da installare sul tuo smartphone per "nascondere" ogni tua comunicazione

72

Rivoluzione Microsoft

Non c'è pace nel quartier generale di Redmond: dopo un anno vissuto "pericolosamente" cercando di tenere testa agli scarsi risultati ottenuti con Windows 8, adesso si è deciso di voltare pagina! Non a caso si inizia a parlare già di Windows 9 e delle tante novità che dovrebbero riconciliare gli utenti con la nuova interfaccia grafica Modern, che in questa versione del sistema operativo verrà completamente rinnovata con... un ritorno al passato (ne parliamo a pagina 52)! Un deciso cambio di rotta che verrà gestito dal nuovo amministratore delegato Microsoft, quel Satya Nadella che ha preso il posto del sempre discusso Steve Ballmer e che probabilmente verrà affiancato da un redivivo Bill Gates richiamato in Microsoft come consulente tecnologico. In attesa della presentazione ufficiale, possiamo divertirci a mettere a punto il nostro computer seguendo le dritte dei nostri esperti raccolte a pagina 42: dieci consigli pratici per avere un PC davvero perfetto! Grandi manovre anche nel quartier generale Facebook: in occasione del suo decimo compleanno, festeggiato lo scorso 4 febbraio, il famoso social network ha presentato Paper, un news reader funzionante al momento solo in America che promette di rivoluzionare il modo di aggiornarci su ciò che accade nel Mondo. La stessa Facebook, però, continua a rimanere nell'occhio del ciclone per quanto riguarda la gestione della privacy dei propri utenti: lo speciale di pagina 80 illustra le tecniche più utilizzate on-line per rovinare la reputazione digitale altrui! Davvero da non credere...

Paolo Tarsitano
winmag@edmaster.it

SISTEMA

42 PC perfetto in dieci mosse!
Ti regaliamo il super-software e la guida pratica per ripulire, ottimizzare e ripristinare il computer in pochi clic

48 PC: upgrade senza intoppi
Sostituisci il tuo vecchio hard disk con un nuovo SSD e fai schizzare le prestazioni del tuo computer. Ecco come

52 Windows 9: tutta la verità
In attesa del 2015, la redazione di Win Magazine ricostruisce funzione dopo funzione il nuovo sistema operativo Microsoft

56 Tutto il cloud sul tuo desktop
Esiste un trucco per gestire i file archiviati nei più popolari servizi di storage on-line dalla Home Screen di Windows 8

INTERNET

58 Fatti rimborsare la tua ADSL!
Problemi con la connessione Internet? Ecco la guida pratica per far rispettare i propri diritti

61 ADSL KO? Scopri cosa non va!
Ecco come testare a fondo la nostra connessione Internet per rilevare e risolvere eventuali problemi

62 YouTube Live: il bello della diretta
Così creiamo il nostro network personale per trasmettere dal vivo sul Tubo le immagini provenienti dalle sorgenti video collegate al PC

64 Yahoo! tra passato e futuro
Ha rappresentato la storia del Web. Oggi si trova ad affrontare una delle sfide più coraggiose: uscire dall'immobilità per non scomparire

UTILITÀ&PROGRAMM.

66 Nuovo lavoro: trovalo sul Web
Ecco come farsi aiutare dal PC per sfruttare al meglio le opportunità di impiego offerte dalla Rete

68 Droni sulle nostre teste
Tutto quello che c'è da sapere sulle "macchine volanti" che Amazon vuole sfruttare per garantire consegne superveloci

ANTIVIRUS&SICUREZZA

72 Invia SMS anti intercettazione
Ti regaliamo l'app da installare sul tuo smartphone per "nascondere" ogni tua conversazione

74 Password svelate
Hai smarrito codici di accesso a Windows, Facebook e Webmail? Ecco i trucchi unofficial e il software per ritrovarli in pochi clic

80 Metti al sicuro il tuo Facebook!
Scopri le tecniche usate dai pirati informatici per violare il social network e impara a difendere la tua identità

AUDIO&VIDEO

98 Il jukebox suona in streaming!
Con un Raspberry trasformi l'impianto Hi-Fi di casa in una perfetta music box. Si fa così!

GRAFICA DIGITALE

102 Viaggio nella realtà aumentata
Trasforma le tue foto in oggetti 3D interattivi da animare utilizzando smartphone e tablet

106 Punta & clicca: la foto è servita!
Le digicam da acquistare per immortalare ogni momento e registrare video in HD... in qualsiasi condizione di ripresa

110 Abbraccia il tuo alter ego
Scopri come realizzare un'immagine surreale che rappresenta contemporaneamente la tua personalità e il suo lato "nascosto"

OFFICE

112 Office e Windows: il crack è servito
Superati i nuovi sistemi di attivazione dei software Microsoft. Svelati i retroscena

GIOCHI

116 Nintendo 3DS "sbloccata"
Ecco come i pirati "truccano" la piccola console per giocare gratis con i top title scaricati dai canali underground della Rete

118 La salagiochi nel tuo PC
Solo noi ti diciamo come assemblare una console da salotto per giocare on-line senza sborsare un centesimo

120 Sapevi che...
Una serie di trucchi e codici per giocare alla grande con No More Room in Hell e GTA V

Rubriche

NEWS 6
Le novità hardware e software del mese

MAILBOX 12
Le risposte ai tuoi quesiti

UNA RISPOSTA A TUTTO 16
Una selezione dei problemi più comuni risolti dagli esperti

PRODOTTI IN VETRINA 18
I dispositivi hardware e software testati e recensiti per facilitarti nell'acquisto

WIN CD/DVD-ROM 35
Quali sono e come utilizzare i contenuti delle varie versioni di Win Magazine

WIN EXTRA 37
Il nostro spazio esclusivo sul Web

TABLET: LA GRANDE GUIDA! 121
Il corso pratico da staccare e conservare per usare al meglio tutti i dispositivi Android, iOS e Windows

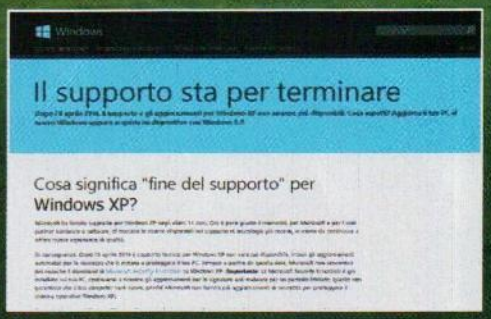
Windows XP si aggiorna ancora!

Microsoft continuerà a fornire supporto allo storico OS, ma solo per quanto concerne il modulo Antimalware Malicious Software Removal Tool. Una mossa obbligata per consentire la migrazione a Windows 7 o 8.1 del 95% dei bancomat

Ha sicuramente gettato nel panico diversi utenti la notizia di Microsoft sulla fine del supporto a Windows XP, previsto per l'8 aprile 2014. Unica consolazione, la casa di Redmond ha dichiarato di rilasciare aggiornamenti per Security Essentials fino al 14 luglio 2015. Entro tale data, tutti gli utenti dovrebbero completare la migrazione verso Windows 7 o Windows 8.1 (ne abbiamo parlato su Win Magazine 188, a pagina 47). L'aggiornamento al modulo anti malware potrebbe mettere al riparo da massicce epidemie di codici malevoli. Microsoft, inoltre, si impegnerà a proteggere i computer dotati di Windows XP aggiornando anche l'antivirus Security Essentials fino a luglio 2015 (www.winmagazine.it/link/2399).

Bancomat a rischio

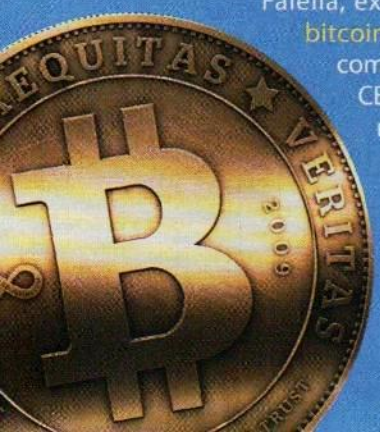
A tremare sono soprattutto diverse grandi società, soprattutto bancarie. La migrazione, infatti, non sarà completamente indolore a causa di numerose problematiche, quali l'incompatibilità delle applicazioni e il costo eccessivo di tutta l'operazione. È lecito pensare, pertanto, che saranno numerosi i PC e i dispositivi basati su Windows XP che permarranno su tale sistema anche dopo la scadenza degli aggiornamenti di sicurezza, prospettiva che mette in evidenza il pericolo di un attacco informatico, da parte di malintenzionati. La cosa è molto preoccupante, se pensiamo che il 95% degli sportelli bancomat ATM in tutto il mondo si basa sul sistema operativo Microsoft. Come avviene per tutti i computer, anche gli sportelli bancomat hanno necessità di essere aggiornati, cosa che avviene mediante l'installazione di patch di sicurezza rilasciate dalla casa



La fine del supporto a Windows XP interesserà molti utenti che hanno l'OS installato sul PC. Su www.winmagazine.it/link/2399 è presente una pagina di supporto Microsoft per effettuare la migrazione a Windows 8.

Bitcoin: accuse di riciclaggio

Preet Bharara, procuratore del Distretto Sud di New York, ha accusato Robert M. Faiella, exchanger di Bitcoin (https://bitcoinfoundation.org, noto anche come "BTCKING", e Charlie Shrem, CEO di una società di conversione di Bitcoin, per riciclaggio e attività di trasferimento di denaro senza licenza. L'accusa, presso la corte federale di Manhattan, sostiene che i due exchanger sarebbero rei di aver messo in atto uno schema di vendita della valuta digitale, per un ammontare che supera il milione di dollari in moneta Bitcoin, agli utenti di Silk Road, mercato nero dell'underground digitale utilizzato spesso per scambiare materiali illegali, tra cui droga ed armi. Bitcoin Foundation si è dichiarata "sorpresa e scioccata dalla notizia", riferendo di "aver preso in seria considerazione le accuse". I fratelli Winklevoss, già saliti agli onori della cronaca per aver denunciato Mark Zuckerberg di Facebook per furto di proprietà intellettuale, hanno rilasciato un comunicato in cui sostengono di voler investigare sulla vicenda.



HP VINCE LA BATTAGLIA SULLE CARTUCCE PIRATA

L'azienda americana ha vinto alcune cause legali in Europa contro aziende colte ad infrangere suoi brevetti per la realizzazione di cartucce per stampanti. Il primo caso riguarda la tedesca BestUse di Francoforte. Atri casi riguardano aziende polacche. Le aziende interessate sono state obbligate a stringere accordi con la società statunitense.

L'85% di bancomat in tutto il mondo usa Windows XP: la fine del supporto da parte di Microsoft per questo vecchio sistema operativo rappresenta, quindi, un serio problema di sicurezza.

di Redmond. Gli istituti bancari sono lenti ad applicare gli aggiornamenti, ma dal mese di aprile, ciò non sarà nemmeno più possibile. È vero che numerosi sportelli si basano su di una versione "embedded" di XP, che garantisce una maggiore sicurezza dal momento che il supporto a questa edizione proseguirà fino al 12 gennaio 2016. Per gli sportelli che usano la versione classica di XP, invece, si fa concreto il rischio che gli istituti più piccoli possano ignorare il pericolo proseguendo nell'uso di sportelli non aggiornati e, di conseguenza, vulnerabili ai malware. Occorre comunque precisare che gli utenti non rischiano il prosciugamento del conto corrente, dato che le banche attuano una specifica protezione contro le frodi.

Un problema planetario

Nell'intero globo sono presenti oltre 3 milioni di sportelli bancomat, molti dei quali hanno un'età superiore ai 20 anni. I modelli più recenti possono essere aggiornati a Windows 7 senza particolari problemi. Per quelli più vecchi, l'operazione deve essere valutata ed eseguita singolarmente. Per supportare Windows 7, potrebbe essere necessaria la sostituzione di alcuni componenti, il che richiederà molto tempo e anche risorse economiche, sopratutto se il numero è elevato. Il costo complessivo dell'upgrade è nell'ordine delle migliaia di dollari per ogni sportello ATM. Da una recente stima, si evince che solo il 15% degli sportelli americani userà Windows 7 dopo l'8 aprile.

Banda larga: in Italia è sempre più lenta

4,9 Mbps

l'Italia è al 23° posto in Europa per velocità di connessione media nel 2013

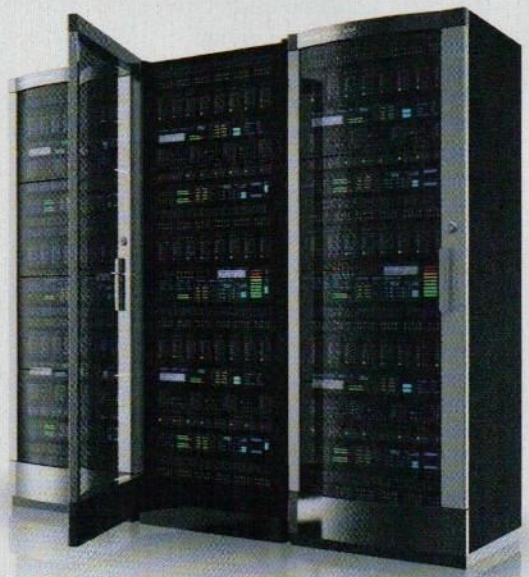
49%

le connessioni in Italia a banda larga, come in Turchia

3,7%

le connessioni che superano i 10 Mbps, un livello da terzo mondo digitale

Fonte: Akamai Technologies



Microsoft ha annunciato di voler spostare i suoi server fuori dal territorio americano: una mossa per mettere gli utenti al riparo da possibili intercettazioni!

Microsoft sposta i server dagli USA

Microsoft vuole proporre ai propri clienti di usare solo server fuori dal territorio statunitense. Lo scopo è di tenersi un po' più distanti dallo spionaggio della NSA (la National Security Agency americana). L'azienda è preoccupata e intenzionata a rivolgersi verso servizi che possano offrire maggiori garanzie. La decisione storica è fortemente dipesa dalle proposte di Obama in tema di spionaggio statale, ritenute non adeguate. I colossi IT sono convinti che le attività della NSA possano alla lunga mettere a rischio i fatturati. In realtà, fuori dagli USA non ci sono grandi alternative. Chi vorrà usare Office 365 o Outlook.com, in futuro, potrà chiedere all'azienda che i propri dati siano archiviati fisicamente fuori dagli Stati Uniti. Non è ancora chiaro se la cosa riguarderà tutti gli utenti o le sole aziende. C'è da dire che si tratta di un vero e proprio specchietto per le allodole. La NSA, infatti, spia tutto e tutti senza preoccuparsi delle leggi locali. Microsoft potrà teoricamente opporsi a richieste governative su server collocati fuori dai confini nazionali, certo, ma ciò non basta per garantire la totale riservatezza dei suoi utenti.

Una marcia in più per il Fritz!Box

Il nuovo router di AVM permette un cambio di passo grazie a numerose innovazioni

La nuova versione del firmware aggiunge al FRITZ!Box il supporto per il vectoring delle linee xDSL (www.avm.de). Perfezionato anche il servizio MyFRITZ!, ovvero il filtro Web e la gestione dei dispositivi Smart Home. Semplificata infine la configurazione e l'impiego delle VPN e integrazione dei servizi cloud. Il nuovo firmware è disponibile gratuitamente per i modelli 7390 e 7360, si installa con due clic grazie all'interfaccia di gestione del FRITZ!Box. Interessante, inoltre, la nuova funzione che estende l'accesso ospite alla WLAN, trasformando di fatto l'apparecchio in un hot spot privato. L'accesso alla rete domestica tramite dispositivi mobili (smartphone, tablet ecc.) è ora più intuitivo, grazie al supporto dei QR code.

Grazie alle ottiche collassabili, la nuova mirrorless Olympus vanta caratteristiche tecniche da reflex in un corpo macchina da compatta digitale.

La reflex in miniatura

Con la OM-D E-M10, Olympus punta ad ampliare il pubblico nella gamma delle mirrorless compatte, il cui successo è in continua ascesa

La nuova OM-D E-M10 di Olympus (www.olympus.it) è dotata di corpo in magnesio con obiettivo M.ZUIKO DIGITAL 14-42 mm 1:3.5-5.6 EZ collassabile. Tale scelta permette di ottenere una profondità di appena 64 mm. Il mirino elettronico da 1,44 milioni di punti, si basa sulla collaudata Adaptive Brightness Technology, che permette (almeno sulla carta) di riprodurre immagini così come le vede l'occhio umano. Lo schermo da 3 pollici, orientabile, è invece di nuova concezione. Presente un autofocus più veloce, a 81 aree, con varie opzioni. Permette di scattare 8 immagini al secondo e dispone di un modulo Wi-Fi che permette di comunicare con smartphone e tablet. Disponibile, in opzione, l'obiettivo M.ZUIKO DIGITAL 25mm 1:1,8. Il prezzo per l'Italia non è ancora noto, ma dovrebbe essere compreso tra i 600 e i 700 euro, obiettivo a parte.

Visto al International CES

Giocare oltre ogni limite... si può!

Le due nuove motherboard realizzate da MSI puntano a soddisfare alla grande tutti i videogiocatori incalliti

Come preannunciato dal palco del CES 2014, sono due le nuove motherboard che MSI si appresta a lanciare sul mercato, Z87I Gaming AC e GTX 760 Gaming ITX (www.msi.com). La prima ha una sezione audio a 8 canali e alimentazione stabilizzata per la connessione di periferiche audio USB. Troviamo inoltre 5 porte SATA 6 Gb/s, una eSATA 6Gb/s, 6 porte USB 3.0 e 4 porte USB 2.0. Presenti connessioni DisplayPort, HDMI 1.4 e DL-DVI-I, supportato anche lo streaming 4K UHD. La seconda ha una lunghezza di soli 17 cm e include un sistema di dissipazione chiamato RA-DAX fan che consente di aumentare il flusso d'aria in situazioni di forte riscaldamento del chip. La scheda ha un connettore di alimentazione ad 8 pin e consente di essere collegata in SLI. Tra le connessioni video troviamo una DL-DVI-I, una HDMI e una mini-DisplayPort. MSI fornisce la motherboard già overclockata rispetto alle frequenze di fabbrica. La RAM GDDR5 opera ad una frequenza di 6008 MHz.

Il sistema di dissipazione, chiamato RA DAX Fan, consente di aumentare il flusso d'aria in situazioni di forte riscaldamento del chip.

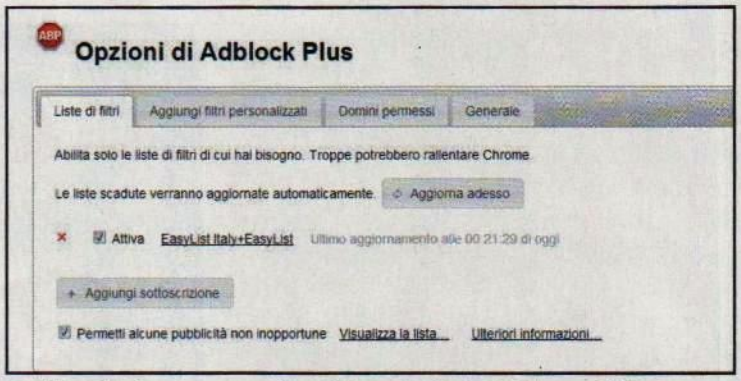
Pagina mancante

IL WEBMASTER RISPONDE...

RIMUOVERE LA PUBBLICITÀ ECCESSIVA NELLA POSTA

Sto cercando una soluzione ad un problema che, suppongo, hanno tanti altri lettori: è possibile bloccare la pubblicità che invade la home page della mia Webmail? Ammetto che la pubblicità serve per mantenere gratuiti i vari servizi su Internet, ma credo anche che a tutto ci sia un limite di buon gusto. Clicco sull'icona per il controllo della posta ed immancabilmente parte un fastidioso spot pubblicitario. Devo trovare il modo di spegnerlo e finalmente dopo posso entrare nella posta. Qualche spot addirittura parte in automatico e non c'è verso di interromperlo e se non sto attento, quello riparte in loop! Siamo proprio obbligati a sorbirci questo tipo di pubblicità o c'è un modo per bloccarla?

Mario



Adblock Plus è un'estensione disponibile per tutti i principali browser Web che permette di bloccare la fastidiosa pubblicità on-line.

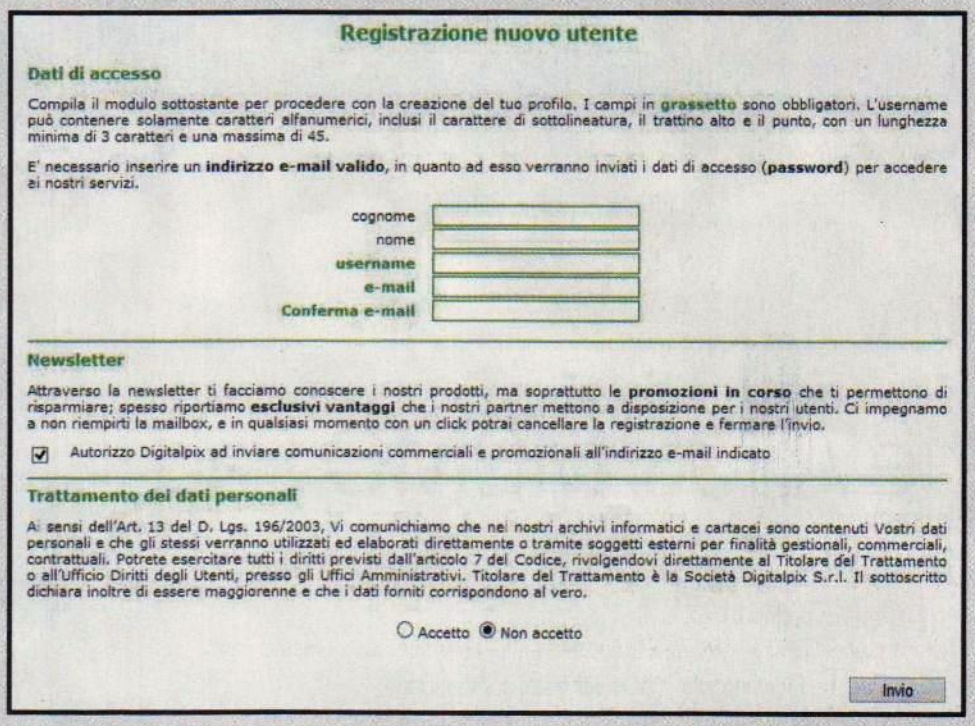
Ultimamente la pubblicità on-line in formato video sta diventando piuttosto invadente, poiché i siti pensano che ormai tutti gli utenti Internet hanno la banda larga. È vero quanto dice il lettore: la pubblicità serve per sostenere i contenuti del Web, ma che fare quando si supera un certo limite di decenza? È su questo valido principio che è nato Adblock Plus, un'estensione che troviamo

I SERVIZI ON-LINE DOVE OTTENERE STAMPE GRATIS

Da pochi mesi mi sono appassionata di fotografia digitale. Il fatto di poter visionare e portare ovunque le mie foto è una cosa interessante, però mi piacerebbe ogni tanto riuscire anche a stampare le foto migliori ottenute. Volevo sapere se era possibile trovare on-line qualche servizio che mi permetta di stampare delle foto in modo gratuito o comunque a basso costo.

Virginia

Oramai, di siti che permettono di stampare immagini a basso costo ne trovi tantissimi, e alcuni permettono anche di avere qualche foto in regalo. I due che ti consigliamo di provare sono Digitalpix (www.digitalpix.com) e 1..2.. Print (www.12print.it). Il primo offre come omaggio di benvenuto (previa registrazione gratuita) 50 stampe 10x15 o 11x15 oppure un calendario annuale 20x30. La registrazione è molto semplice e può avvenire all'indirizzo web www.digitalpix.com/NewUser.aspx. Il secondo sito invece offre la possibilità di avere 25 stampe in omaggio nel formato 11x15 (registrandosi all'indirizzo Web www.12print.it/registrazione.php). A differenza del precedente avrai la possibilità di guadagnare dei crediti e/o buoni da 5 euro a seconda delle operazioni che eseguirai sul sito. È possibile guadagnare persino proponendo ai propri amici il sito (loro avranno gratis le stampe e tu, se faranno un altro acquisto, un buono da 5 euro), scrivendo delle recensioni sui vari social network (oppure, sei hai un blog o sito Web, pubblicando i banner proposti dal sito).



Registrazione nuovo utente

Dati di accesso

Compila il modulo sottostante per procedere con la creazione del tuo profilo. I campi in **grassetto** sono obbligatori. L'username può contenere solamente caratteri alfanumerici, inclusi il carattere di sottolineatura, il trattino alto e il punto, con un lunghezza minima di 3 caratteri e una massima di 45.

E' necessario inserire un **indirizzo e-mail valido**, in quanto ad esso verranno inviati i dati di accesso (**password**) per accedere ai nostri servizi.

cognome
nome
username
e-mail
Conferma e-mail

Newsletter

Attraverso la newsletter ti facciamo conoscere i nostri prodotti, ma soprattutto le **promozioni in corso** che ti permettono di risparmiare; spesso riportiamo **esclusivi vantaggi** che i nostri partner mettono a disposizione per i nostri utenti. Ci impegnamo a non riempirti la mailbox, e in qualsiasi momento con un click potrai cancellare la registrazione e fermare l'invio.

Autorizzo Digitalpix ad inviare comunicazioni commerciali e promozionali all'indirizzo e-mail indicato

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'Art. 13 del D. Lgs. 196/2003, Vi comunichiamo che nei nostri archivi informatici e cartacei sono contenuti Vostri dati personali e che gli stessi verranno utilizzati ed elaborati direttamente o tramite soggetti esterni per finalità gestionali, commerciali, contrattuali. Potrete esercitare tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del Codice, rivolgendovi direttamente al Titolare del Trattamento o all'Ufficio Diritti degli Utenti, presso gli Uffici Amministrativi. Titolare del Trattamento è la Società Digitalpix S.r.l. Il sottoscritto dichiara inoltre di essere maggiorenne e che i dati forniti corrispondono al vero.

Accetto Non accetto

Invio

Effettuando una registrazione gratuita su Digitalpix otterremo, come regalo di benvenuto, la stampa di 50 foto 10x15!

Per facilitare la lettura degli indirizzi Internet riportati nel testo, abbiamo utilizzato la notazione T-URL: basta riportare nel browser l'indirizzo indicato nella forma www.winmagazine.it/link/numero per essere reindirizzati sul sito originale.

disponibile (da https://adblockplus.org) per Chrome, Firefox e Internet Explorer. Adblock Plus blocca di default solo le pubblicità che considera eccessive, come appunto quei video che inibiscono la lettura delle notizie on-line. Dopo averla installata, andiamo nelle ***Opzioni*** dell'estensione e verifichiamo che sia attivata la voce ***Permetti alcune pubblicità non inopportune***. Volendo, possiamo bloccarle tutte togliendo la spunta dalla relativa casella di controllo. Se scopriamo che alcune pubblicità riescono a passare il filtro di Adblock (per esempio su Gmail), clicchiamo su ***Aggiorna adesso*** sempre dalle ***Opzioni*** dell'estensione. In ogni caso, il filtro verrà aggiornato in automatico. Da ***Domini permessi*** potremo aggiungere i siti che vogliamo continuare a supportare vedendone la pubblicità. È possibile anche personalizzare le pagine Web dei principali siti, come Facebook e YouTube. Andiamo su http://facebook.adblockplus.me e http://youtube.adblockplus.me per scegliere quali elementi fastidiosi rimuovere: clicchiamo su ***Add*** sotto ***Block all Facebook annoyances*** per bloccarli tutti.

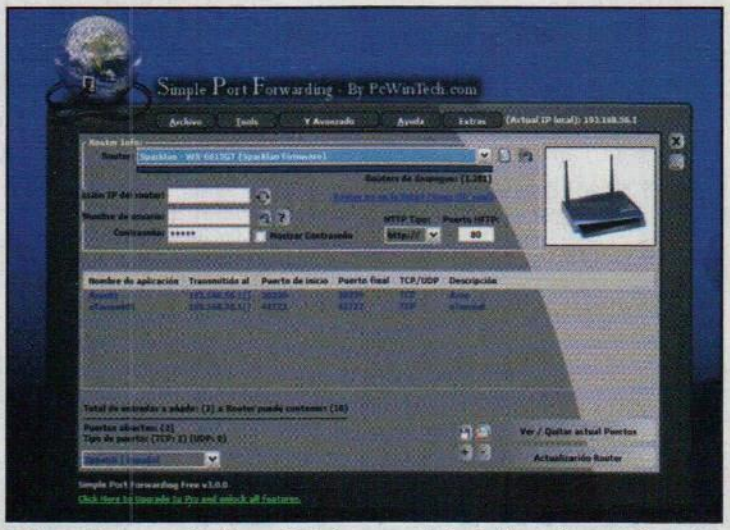
ADBLOCK PLUS, FIREFOX E CHROME
Li trovi sul ☐WEB ☑CD ☑DVD

EMULE È LENTISSIMO CON IL NUOVO ROUTER

Recentemente sono stato costretto allo sostituzione del mio vecchio router (D-Link DSL-G624T) con il modello D-link 2750B. Tutto funziona perfettamente: l'unico problema riscontrato è con eMule. Dopo aver effettuato l'apertura delle porte TCP e UDP in automatico utilizzando l'UPnP, operazione in apparenza perfettamente riuscita, quando provo a collegarmi ad un server eDonkey ottengo sempre un ID basso. Se però effettuo il test delle porte da *Opzioni/Connessione/Testa porte* ottengo esito positivo. Se esco da eMule e subito rientro ottengo ID alto ma la velocità di download è sempre bassa (al massimo 10-15 KB/s). Utilizzo una connessione Internet Telecom a 7 mega. Cosa posso fare per risolvere il problema ed ottenere una velocità di download che avevo con il vecchio router (50-80 KB/s)?

Giacomo

È possibile che l'UPnP di quel router non supporti bene eMule e quindi non apra correttamente le porte necessarie per avere un ID alto (condizione necessaria per potersi connettere a tutte le fonti dei download e quindi scaricare più velocemente). Conviene quindi eseguire il port forwarding sulla specifica porta usata dal Mulo. Possiamo farlo automaticamente con il programma Simple Port Forwarding. Se scegliamo il metodo manuale, seguiamo queste istruzioni per quel modello di router: digitiamo ***192.168.1.1*** nella barra indirizzi del browser e poi mettiamo ***admin*** come ***username*** e come ***password***. Andiamo in ***Advanced/Port forwarding***, clicchiamo su ***Add*** per creare una regola. A questo punto è importante scrivere la porta scelta per eMule sia in ***External port start*** sia in ***External port end*** e in ***Internet port start***. Come ***Server IP Address*** mettiamo l'indirizzo IP locale che abbiamo scritto nelle impostazioni di Windows per la scheda Ethernet o Wi-Fi utilizzata. A questo punto, clicchiamo su ***Apply*** per salvare le modifiche nel router.



Per scaricare senza limiti con eMule è necessario "aprire" correttamente le porte di comunicazione sul router.

EMULE E SIMPLE PORT FORWARDING
Li trovi sul ☐WEB ☑CD ☑DVD

IL MAGO DEI CELLULARI RISPONDE...

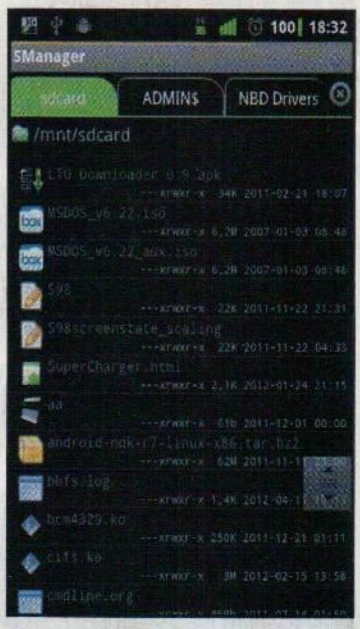
VELOCIZZIAMO LA CONNESSIONE 3G SU ANDROID

Ho da poco acquistato uno smartphone Android con cui mi trovo davvero bene: è veloce e reattivo permettendomi di installare qualsiasi app o gioco usandolo senza intoppi o impuntamenti del sistema operativo. Mi chiedevo, però, se era possibile velocizzare la connessione a Internet che, nel mio caso, avviene su rete 3G. Cosa mi consigliate di fare?

Giuseppe

Possiamo aumentare le prestazioni della rete 3G sul nostro smartphone Android con due app gratuite disponibili sul ***Play Store***, uno script ottimizzato e una semplice operazione di copia/incolla sulla memoria SD del telefono. L'unico prerequisito fondamentale è che il telefono sia rootato (cioè che l'utente abbia la possibilità di accedere alle funzioni avanzate con diritti di amministratore). Scarichiamo innanzitutto le app ***3G/4G Speed Optimizer*** e ***Script Manager (SManager)***. Avviamo 3G/4G Speed Optimizer e, nella schermata principale, impostiamo ***Select New Network Speed*** con i valori: ***12/28/7 - max speed***. Attiviamo la voce ***Down speed increase (slow upload)*** e confermiamo con ***Apply Tweak!*** Copiamo il file TXT allegato al Win CD/DVD-Rom (nella sezione ***Mobile***) sulla memoria SD del nostro smartphone e avviamo l'app Script Manager. Selezioniamo il file appena copiato nella SD card, facciamo tap su ***Su (superuser)*** e infine su ***Run***. Digitiamo ***3 (fastest)*** quando richiesto e tappiamo su ***Invio***. Riavviamo lo smartphone per applicare le modifiche e iniziare a navigare molto più veloci di prima.

3GTURBOCHARGER
Li trovi sul ☐WEB ☑CD ☑DVD



Bastano un'app e un semplice script per velocizzare la connessione dati sugli smartphone Android.

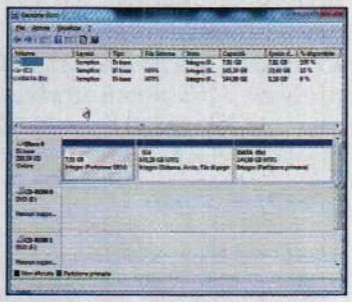
L'ESPERTO DI **SISTEMA** RISPONDE...

PARTIZIONI PARASSITE SULLA CHIAVETTA USB? ELIMINIAMOLE!

Ho installato un programma su una chiavetta USB, poi l'ho disinstallato. Da allora lo spazio a disposizione è pochissimo. Cosa può essere successo?

Ivan

Probabilmente il software ha creato delle nuove partizioni sulla chiavetta USB, poiché Windows visualizza solo la prima, il resto dello spazio rimane inutilizzato. Ecco come ripristinare il tutto con gli strumenti di Windows (ma facciamo prima un backup dei dati più importanti). Assicuriamoci che la chiavetta da sistemare sia l'unica inserita nel PC. In Windows 7 e Vista clicchiamo su ***Start***, poi su ***Computer*** o ***Risorse del Computer*** e selezioniamo ***Gestione*** e ***Gestione disco***. In Windows 8 premiamo la combinazione di tasti ***Win+X*** e clicchiamo su ***Gestione disco***. In entrambi i casi la chiavetta USB sarà identificata come disco "rimovibile" e conterrà almeno due partizioni. Annotiamoci il numero del disco, che Windows visualizza in alto accanto all'icona del disco. Premiamo la combinazione di tasti ***Win+R*** e digitiamo ***diskpart***, confermando prima con ***OK*** e poi con ***Sì***. Nella nuova finestra digitiamo ***select disk 4***. Ovviamente nel nostro caso sostituiamo al "4" il numero del disco rilevato precedentemente. Dopo aver premuto il tasto ***Invio*** digitiamo ***clean*** e premiamo ***Invio*** per eliminare le partizioni presenti sul disco. Clicchiamo ora con il tasto destro del mouse su ***Non allocata*** e ***Nuovo volume semplice***, poi su ***Avanti*** e scegliamo ***FAT32*** come ***File System*** o ***NTFS*** se la chiavetta è più grande di 8 Gigabyte. Inseriamo un nome in ***Etichetta di volume*** e aggiungiamo un segno di spunta sulla voce ***Esegui formattazione veloce***. Un clic su ***Avanti*** e ***Fine*** darà avvio alla formattazione. La nostra chiavetta è tornata come nuova!



Windows effettua periodicamente un controllo sullo stato di funzionamento dell'hard disk. Possiamo disabilitarlo modificando una chiave di registro.

RIPARARE LE RACCOLTE DANNEGGIATE DI WINDOWS

Trovo molto comode le Raccolte di Windows 7 per tenere sempre ordinati i miei documenti personali e ritrovare velocemente le foto scattate con la digicam e i download dal Web. Ultimamente, però, mi capita di non riuscire a visualizzare i file. Cosa può essersi danneggiato?

Paolo

Le Raccolte sono un modo diverso per organizzare in maniera più semplice e razionale i file memorizzati in locale sul nostro PC o in rete. Questa funzionalità, che troviamo nelle versioni di Windows 7 e successive, è senza dubbio utile nell'uso quotidiano del nostro PC... almeno fin quando funziona! Purtroppo capita a volte che alcune impostazioni delle raccolte rimangano danneggiate, impedendo la corretta visualizzazione dei file. Per correggere l'errore è necessario un ripristino delle impostazioni di default delle raccolte di Windows. Per farlo, è sufficiente fare clic con il tasto destro del mouse sul collegamento ***Raccolte*** della barra laterale di Explorer e scegliere ***Ripristina raccolte predefinite***. Ricordiamo però che in questo modo perderemo tutte le personalizzazioni fin qui fatte.

BARRE SU MISURA

È possibile cambiare la dimensione delle barre di scorrimento che appaiono nelle finestre di Windows?

Sì, è possibile modificando il valore di una chiave del registro. Apriamo l'editor (scrivendo ***regedit*** dal menu ***Start***) e spostiamoci in ***HKEY_CURRENT_USER\Control Panel\Desktop\WindowsMetrics***. Nella sezione di destra variamo i valori delle chiavi ***ScrollHeight*** e ***ScrollWidth*** fino ad ottenere il risultato desiderato.

FINESTRE APERTE MA...

Mi ritrovo spesso ad avere molte schermate aperte sul desktop. È possibile riordinarle in maniera automatica?

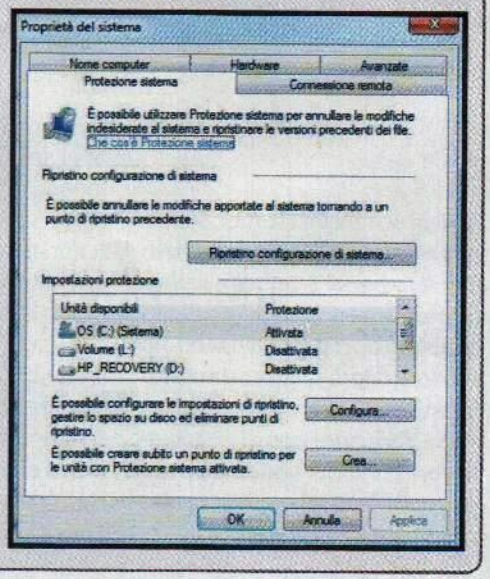
Certo, dal tab ***Applicazioni*** della ***Gestione attività*** di Windows, selezioniamo le attività desiderate e scegliamo da ***Finestra*** l'opzione che più ci soddisfa.

IL RIPRISTINO CONFIGURAZIONE È UN CONTINUO FALLIMENTO

Non riesco più a portare a termine il ripristino di configurazione di Windows. Ogni volta che ci provo il sistema mi mostra il seguente messaggio: *Impossibile completare il ripristino. Impossibile estrarre la copia originale della directory dal punto di ripristino. Origine: %SystemRoot%\registration. Destinazione: ComPlusStaging*. Vi sarei molto grato se poteste aiutarmi a risolvere il problema.

Lorenzo

È un problema difficile da affrontare perché ha molte cause e diverse possibili soluzioni. Al solito val la pena tentare in questo modo: dal ***Prompt dei comandi*** scrivi ***sfc /scannow*** e premi ***Invio***. Prova anche con il comando ***chkdsk /f /r***, confermando sempre con ***Invio***. Per avviare il ***Prompt dei comandi*** scrivi ***cmd*** nella barra di ricerca del menu ***Start***, seleziona col tasto destro del mouse la voce ***cmd*** che appare tra i risultati e clicca su ***Esegui come amministratore*** nel menu contestuale che appare. Terminata la scansione con il comando ***sfc***, di nuovo nella barra di ricerca scrivi ***services.msc***, quindi cerca e attiva il servizio ***Volume shadow copy***. Puoi tentare di cancellare tutti i punti di ripristino. Clicca su ***Computer/Proprietà/Protezione sistema***, quindi su ***Configura*** in ***Impostazioni protezione***. Infine su ***Elimina*** in ***Utilizzo spazio su disco***, confermando prima con ***Continua*** e poi con ***OK***.



A volte basta cancellare le copie shadow di Windows per risolvere eventuali errori nel ripristino configurazione di sistema.

IL TECNICO HARDWARE RISPONDE...

IL TV HA LA MESSA A FUOCO DIFETTOSA

Volevo chiedervi un gentile consiglio: il mio televisore Philips 32PW6720D da qualche giorno si vede sfocato, in particolare i menu e i sottotitoli: man mano che rimane acceso, inoltre, il difetto si accentua. Secondo voi quale può essere la causa?

Alfredo

Col passare del tempo nei vecchi televisori a tubo catodico potrebbe sporcarsi il cinescopio, con conseguente perdita dei fuoco delle immagini visualizzate.

Il tuo televisore è a tubo catodico, quindi la regolazione del fuoco viene eseguita da un particolare potenziometro per tensioni elevate, situato nelle vicinanze del trasformatore ad alta tensione oppure sulla base del cinescopio. Se la regolazione di questo componente non porta benefici, allora il problema è del tubo catodico, che presenta incrostazioni sui catodi al suo interno. Qualche anno fa si usava uno strumento ad ultrasuoni, che riportava il cinescopio a nuova vita togliendo tali incrostazioni sui catodi. Se desideri tenere l'apparecchio, non vediamo altra soluzione che portarlo in un laboratorio di riparazioni per effettuare questa operazione di pulizia.

LA BATTERIA NON SI RICARICA

Sono un vostro affezionato lettore e approfitto della vostra rubrica per cercare di risolvere il mio problema. Sono possessore di un Toshiba Satellite P875-32M con cui ho già avuto in precedenza lo stesso problema che la casa madre non mi ha risolto anche dopo un intervento in garanzia. La batteria non si ricarica, indipendentemente che il computer sia acceso o spento. Sono sicuro che il caricabatterie è funzionante. Ho provato anche a reinstallare l'intero sistema operativo purtroppo senza risultati. Sapete dare una soluzione logica al mio problema?

Livio

Se siamo sicuri che il caricabatteria è funzionante (magari perché provato su un altro notebook), allora è quasi sicuramente colpa della batteria, forse difettosa. Verifichiamo prima di tutto, per scrupolo, che i suoi contatti siano puliti, senza polvere. Poi proviamo un test con un software come BatteryEater, che ci dà lo stato di salute della batteria. A questo punto probabilmente avremo le prove che la batteria non funziona più bene e potremo tornare alla carica con il centro assistenza con una riparazione in garanzia. Non sappiamo però quanto tempo sia passato da quel precedente intervento e se il portatile sia ancora in garanzia. Vale la pena inoltre tenere a mente alcuni accorgimenti per allungare la vita della propria batteria. Evitare di farla scaricare completamente: ricarichiamola quando arriva al 3 per cento circa. Non a caso molti laptop recenti si spengono in automatico quando il livello è vicino allo zero: proprio per evitare danni alla batteria e memorizzare in sicurezza la sessione di lavoro. È particolarmente dannoso scaricare tutta la batteria quando questa è nuova. Si consiglia, durante il primo mese di utilizzo, di fare cinque cicli di ricarica parziale (cioè usiamo il portatile per un'oretta, ricarichiamolo completamente e ripetiamo per cinque volte in tutto). Sbagliato anche non usare mai la batteria: equivale a tenere un'auto sempre in garage. Usiamo il portatile scollegato dall'alimentazione almeno per un'ora a settimana.

BATTERYEATER
Lo trovi sul ☐WEB ☑CD ☑DVD

LINUX: IL PINGUINO AMICO...

UBUNTU 13.10 E I DVD VIDEO

Mi sono da poco avvicinato al mondo GNU/Linux e l'ho fatto installando la nuova Ubuntu 13.10. Ma sono già di fronte ai primi problemi: come fare per riprodurre un DVD video?

Daniele

Al momento della prima installazione, Ubuntu non permette la riproduzione di formati audio proprietari, così come di DVD Video. Mentre nel primo caso Canonical ha messo a disposizione un pacchetto che include tutti i codec necessari, per il secondo è necessario aggiungere alcune librerie. Iniziamo con l'installazione di ***ubuntu-restricted-extras***, il codec pack che permette fra le tante cose di riprodurre anche i file in formato MP3. Dopo avere avviato il terminale, digitiamo il comando ***sudo apt-get install ubuntu-restricted-extras***. Fatto ciò, proseguiamo con il setup delle librerie che si occuperanno della riproduzione dei DVD Video: ***sudo apt-get install libdvdread4 libavformat-extra-53 libavcodec-extra-53***. Ma l'installazione non è terminata: dobbiamo infatti eseguire uno script. Per farlo, diamo ***sudo /usr/share/doc/libdvdread4/install-css.sh***. Al termine, non ci resta che riprodurre un DVD Video usando un player come VLC.

C'È POSTA... MA PER CHI?

Per ottenere una risposta precisa in tempi brevi invia le tue richieste di assistenza in modo mirato indicando sempre il nome della rivista e il mese di uscita.

1) ASSISTENZA TECNICA

Problemi con il computer e Internet? Difficoltà a mettere in pratica un articolo? Vuoi qualche chiarimento su come funziona questo o quel software presente sul CD/DVD-Rom?
Scrivi a winmag@edmaster.it

2) ABBONAMENTI

Vuoi sapere come ci si abbona a Win Magazine? Sei già abbonato, ma non hai ancora ricevuto qualcuna delle copie che ti spettano?
Scrivi a abbonamenti@edmaster.it

3) CD/DVD-ROM

I supporti allegati alle versioni Base, Plus, DVD e Gold non funzionano e vuoi sapere quali sono le modalità per richiedere la sostituzione?
Scrivi a servizioclienti@edmaster.it

4) LE TUE IDEE

Hai suggerimenti per un articolo che ti piacerebbe vedere pubblicato sulla rivista? Vorresti collaborare con la redazione per offrire il tuo contributo a Win Magazine?
Scrivi a winmagidee@edmaster.it

Pagina mancante

Pagina mancante

Ecco il file system universale

✓ Come mai Windows non riconosce gli hard disk formattati su Mac OS X?

✓ Posso esplorare le partizioni HFS+ da Windows?

SERVE A CHI...
... ha un hard disk esterno formattato con un Mac OS X e vuole utilizzarlo anche in ambiente Windows

Le differenze tra i diversi sistemi operativi disponibili per computer non si fermano alle evidenze delle interfacce grafiche e ai diversi strumenti o software disponibili, ma sono ben più radicate. Ogni OS usa tecnologie e architetture diverse e questo anche se la macchina è equipaggiata da componenti all'apparenza identici tra loro. Aprendo un computer, indipendentemente dal sistema operativo che lo gestisce, al suo interno troveremo un hardware composto da scheda madre, CPU, RAM, almeno un disco rigido e un lettore ottico. Ora che da qualche anno anche Apple ha abbandonato la vecchia architettura delle CPU impiegata nei sistemi Macintosh, per passare agli stessi processori che spingono i PC delle famiglie Windows e Linux, in linea di massima l'hardware è identico in tutti i computer in circolazione. Questo lascerebbe presumere che spostando le componenti da un computer all'altro, esse non avranno problemi a comunicare con il sistema operativo ospite. Non sempre però è cosi e lo sanno bene gli utenti che hanno provato a collegare l'hard disk di un computer Mac OS X a un PC equipaggiato con un OS Windows.

Gemelli diversi

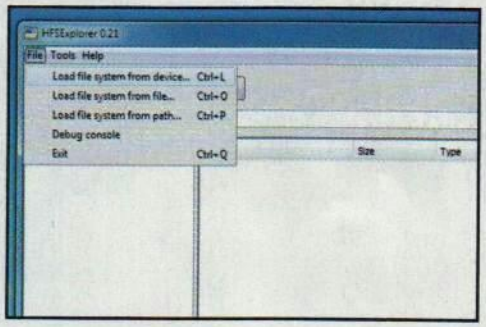
La differenza meno tangibile ma più significativa tra i vari sistemi operativi riguarda il tipo di file system adottato, ovvero il modo con il quale i file sono organizzati sull'hard disk. Mentre Windows impiega il file system NTFS e comunica senza problemi con quelli FAT32, ExFat o UDF, gli OS Apple ne utilizzano uno totalmente differente conosciuto con l'acronimo HFS. Trattandosi di un file system proprietario e quindi vincolato ai prodotti Apple, Windows non offre alcun tipo di supporto per l'HFS così come il più recente HFS+. Infatti, se proviamo a collegare a Windows un hard disk impiegato su Mac OS X non otterremo alcuna risposta dal sistema operativo in quanto sprovvisto delle istruzioni necessarie per leggerne il contenuto. Malgrado in ambiente Windows sia quasi impossibile un supporto completo per il file system HFS+, almeno per i software gratuiti, se abbiamo la necessità di esplorare il contenuto di un hard disk formattato con Mac OS X e non vogliamo acquistare un software commerciale, possiamo ricorrere a HFSExplorer che abilita il supporto in lettura dei file system HFS+ e consente di esportare su Windows i file. Non ci sarà d'aiuto se invece vogliamo spostare i file da Windows sulle partizioni HFS+. In compenso HFSExplorer può anche leggere il contenuto delle immagini disco native per Mac OS X (ad esempio DMG) e degli archivi ZLIB e ZLIB2.

HFSEXPLORER
Il software completo lo trovi sul ☑CD ☑DVD

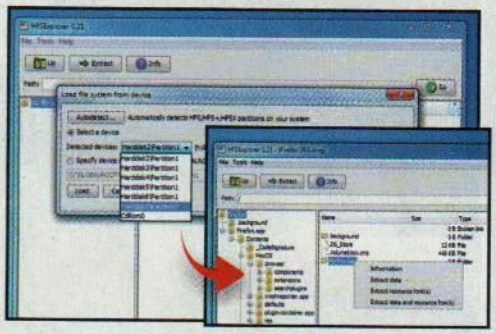
ACCESSO COMPLETO DA WINDOWS
Se abbiamo la necessità di accedere anche in scrittura ai dischi rigidi formattati con Mac OS X, dobbiamo rivolgerci alle soluzioni a pagamento. Uno dei migliori software per svolgere questo compito è sicuramente Macdrive (www.mediafour.com), in grado persino di abilitare la formattazione in *HFS/HFS+* o masterizzare CD e DVD in formato MAC su PC Windows. Anche se più laboriosa, l'alternativa gratuita esiste. Ricorrendo a una versione Live di Linux, come la distribuzione Ubuntu (www.winmagazine.it/link/2394), possiamo montare i dischi per Mac, formattarli e ottenere accesso completo all'archivio.

Hai un disco esterno formattato con un Mac e vuoi vedere i file da PC? Si fa così

1 Assicuriamoci di aver scollegato dal PC l'hard disk formattato con Mac OS X, estraiamo l'archivio ***HFSExplorer.zip*** (sezione ***Utilità& Programmazione*** del Win CD/DVD-ROM), lanciamo l'eseguibile contenuto al suo interno e rispondiamo ***Sì*** alla richiesta del prompt di UAC.



2 Clicchiamo ***Next*** e ***I Agree***, spuntiamo le caselle e proseguiamo con l'installazione. Colleghiamo nuovamente al PC l'hard disk formattato con Mac OS X, avviamo HFSExplorer dal menu ***Start/Tutti i programmi*** e da ***File*** selezioniamo ***Load file system from device***.



3 Dal menu ***Detected devices*** selezioniamo il disco/partizione di Mac OS X. Dopo pochi secondi la finestra del file explorer mostrerà il contenuto del disco. Siamo ora liberi di estrarre i file per trasferirli in Windows, o aprirli con l'applicazione Windows associata al tipo di file.

La mia posta non è tracciabile

✓ Quali rischi si corrono inviando e-mail dai comuni client di posta elettronica?

✓ Come posso testare la sicurezza della mia Webmail?

SERVE A CHI...
... vuole conoscere le informazioni personali celate nei messaggi di posta elettronica e proteggere la privacy

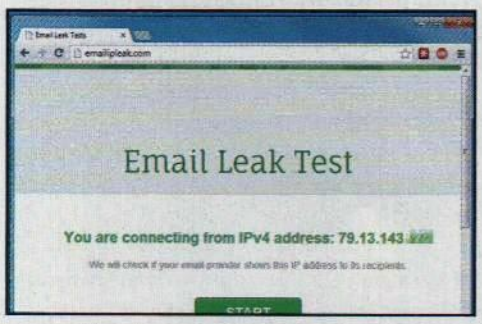
In un'e-mail sono contenute molte più informazioni di quelle inserite nel corpo del messaggio e spesso questi dati possono rappresentare un grave rischio per la privacy, oltre che per la sicurezza del nostro PC. Insieme al messaggio e ai dati che riguardano il mittente e il destinatario, nascosti nella struttura del messaggio di posta elettronica si trovano informazioni che permettono di tracciarne il percorso sino a ricondurre al nostro indirizzo IP e, di conseguenza, alla nostra abitazione. Queste informazioni, indispensabili per permettere ai server di smistare la posta elettronica in modo corretto, vengono registrate nell'intestazione (header) del messaggio e tracciano l'intero itinerario partendo dal PC da cui è stato generato il messaggio. Il modo migliore per capire cosa contiene l'intestazione di un messaggio e-mail, è visualizzarne uno direttamente nella nostra casella di posta elettronica. Ad esempio, nel caso di Gmail alle intestazioni di un messaggio ricevuto ci si arriva espandendo il menu ***Altro*** e cliccando su ***Mostra originale*** (all'indirizzo www.winmagazine.it/link/2392 troviamo le informazioni per visualizzare l'header nei client di posta elettronica più diffusi). Quello che vedremo sarà il contenuto integrale del messaggio: prestando un po' di attenzione sarà semplice individuare l'indirizzo IP da cui è partito il messaggio.

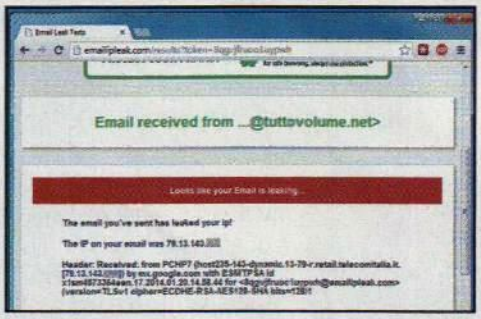
L'e-mail tracciante

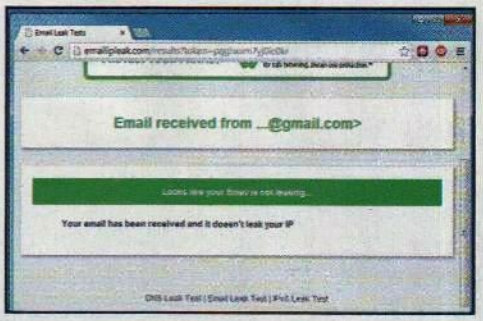
Non per essere paranoici, ma conoscendo l'indirizzo IP non solo è possibile per chiunque localizzarci geograficamente tramite uno dei tanti servizi di IP Trace presenti sul Web (ad esempio www.ip-tracker.org), ma è altresì possibile utilizzarlo per accedere con estrema facilità alla nostra rete locale. Infatti, in molti router l'accesso remoto è abilitato di default, il che significa che al malintenzionato di turno basterà inserire l'IP recuperato dall'header del messaggio e-mail in un qualunque browser per accedere al dispositivo, pilotarlo a proprio piacimento e ficcare il naso indisturbati nei dispositivi connessi alla rete stessa. Essendo a conoscenza del pericolo che corrono gli utenti, molti provider e-mail non inseriscono nell'header dei messaggi l'indirizzo IP, questo però solo se l'invio avviene dal client Web. Ad esempio, se inviamo un messaggio usando l'interfaccia on-line di Gmail, il nostro IP non sarà incluso nell'header, ma se invece l'invio avviene da Outlook, l'header conterrà sia l'IP sia il nome del PC. In linea di massima, quindi, l'utilizzo delle Webmail garantisce un buon livello di sicurezza, ma se vogliamo avere la certezza che le nostre e-mail siano realmente irrintracciabili, possiamo servirci di Email Leak Test e capire così se l'invio è sicuro.

COME LEGGERE GLI HEADER DELLE E-MAIL
Anche se criptiche, le stringhe contenute nell'header di un messaggio di posta elettronica sono facilmente riconducibili alle informazioni che riguardano l'e-mail stessa. Ad esempio, i campi *From*, *To* e *Cc* indicano rispettivamente l'indirizzo da cui è partita l'e-mail, quello di destinazione e le eventuali copie ad altri destinatari. Il campo che contiene le informazioni di cui vanno ghiotti i malfattori è *Recevied*, dove all'interno di parentesi quadre (ad esempio *[87.234.23.XXX]*) è presente anche l'indirizzo IP del mittente e, in taluni casi, anche il nome della macchina.

Usiamo Email Leak Test per capire cosa le nostre e-mail spifferano su di noi







1 Il servizio Email Leak Test è disponibile all'indirizzo www.winmagazine.it/link/2393. La pagina mostra immediatamente l'indirizzo IP del nostro PC e lo stesso sarà utilizzato in fase di test per verificare se l'intestazione permette di risalire a tale informazione.

2 Clicchiamo sul pulsante ***Start***, copiamo l'indirizzo e-mail e usiamolo per inviare un messaggio, anche privo di oggetto e corpo, dal client/provider di posta che intendiamo verificare. Qualche secondo dopo l'invio, la pagina mostrerà le informazioni presenti nell'header.

3 Per l'esempio abbiamo usato il client Live Mail e un indirizzo di posta Gmail, combinazione che ha generato un'e-mail tracciabile. Riprovando con l'interfaccia Web di Gmail e quella di Outlook.com, abbiamo appurato che, in questo caso, l'header era privo di indirizzo IP.

All-in-one dallo stile raffinato

Linee eleganti e prestazioni multimediali al top per soddisfare tutte le esigenze

€ 699,00

◀ AMD QUAD CORE 2 GHZ

◀ DISPLAY 21,5" FULL HD

◀ TUNER TV CON TELECOMANDO

PC all-in-one

SAMSUNG ATIV ONE 5 STYLE

SAMSUNG • Tel. 8007267864 • www.samsung.it

Già dal nome si intuisce come questo all-in-one faccia dello stile uno dei suoi punti di forza. La cornice sottile e il bordo in metallo richiamano le linee dei Samsung Galaxy S3 ed S4, i due smartphone top di gamma con cui il produttore coreano ha sbaragliato la concorrenza. L'ATIV One 5 Style è un computer progettato per l'intrattenimento domestico capace di affascinare sia per l'estetica sia per i contenuti. Il suo schermo da 21,5 pollici è Full HD, ideale per guardare film, editare foto, navigare sul Web e svolgere qualsiasi attività senza compromessi. Può essere utilizzato anche come monitor per altri dispositivi visto che dispone di interfaccia HDMI, sia in uscita sia in ingresso. Il processore quad core consente di gestire applicazioni in multitasking senza problemi, anche se un disco SSD avrebbe sicuramente reso il sistema molto più reattivo.

Convenienza	8
Caratteristiche	8
Innovazione	8
VOTO	24/30

Comunicazione totale con i dispositivi mobile

Oggi tutti posseggono uno smartphone e la Samsung lo sa benissimo. Proprio per questo ha integrato nell'ATIV One 5 Style una serie di features per rendere molto più facile e intuitiva la comunicazione tra questi dispositivi e il PC. Sfruttando il Bluetooth e la tecnologia SoundAlive si può usare il sistema audio integrato per ascoltare la musica archiviata sul dispositivo. Tramite il sistema HomeSync Lite, invece, la memoria del computer può essere utilizzata come un sistema cloud per archiviare e condividere i file presenti sui dispositivi mobile. Non manca infine il tuner TV col telecomando che trasforma questo all-in-one in un televisore per visualizzare e registrare i canali del digitale terrestre.

CPU: AMD A6-5200 (2 GHz) • **Memoria RAM:** 4 GB • **Hard Disk:** 500 GB • **Scheda Video:** AMD Radeon HD 8400 **Display:** 21,5" LED (1920x1080) Full HD • **OS:** Windows 8 **Extra:** 2 USB 2.0, 2 USB 3.0, Wi-Fi, LAN, Bluetooth, Webcam

GALLERIA FOTOGRAFICA

Navigazione superveloce ovunque

Modem 3G

NETGEAR AIRCARD AC762S

NETGEAR • Tel. 02 38591018 • www.netgear.it

€ 189,00

Questo hotspot mobile 4G LTE permette di navigare da PC, tablet e smartphone sfruttando le nuove reti superveloci fino a 100 Mbps, ma naturalmente è compatibile anche con le tecnologie 2G e 3G. Non è bloccato e quindi può essere utilizzato con le SIM di qualsiasi operatore come Vodafone IT, TIM, Wind e Tre. Si configura in meno di un minuto e supporta il collegamento via Wi-Fi di un massimo di 10 dispositivi. È provvisto di un display da 1,7 pollici per controllare facilmente lo stato della rete, la carica della batteria e altre utili informazioni; disponibile anche l'applicazione AirCard per tablet e smartphone. Al suo interno trova posto uno slot per una scheda microSD, ideale per archiviare e condividere i file tra i dispositivi connessi.

Reti supportate: LTE/Dual-Carrier HSPA+ • **Velocità massima:** 100 Mbps in downlink, 50 Mbps in uplink • **Numero massimo di dispositivi connessi via Wi-Fi:** 10 • **Dimensioni:** 97,5 x 57 x 15,7 mm

◀ NAVIGAZIONE 4G FINO A 100 MBPS

◀ COMPATIBILE CON TUTTI GLI OPERATORI

Si adatta a ogni esigenza

PC trasformabile

TOSHIBA PORTÉGÉ Z10T-A-104

TOSHIBA • Tel. 800 246808 • www.toshiba.it

€ 1.523,78

- INTEL CORE I5 DI TERZA GENERAZIONE
- DISPLAY 11,6" MULTITOUCH FULL HD
- DOCK CON TASTIERA E USB 3.0

Il Portégé Z10t-A-104 appartiene a quella categoria di dispositivi progettati per chi è sempre in movimento e cerca una soluzione versatile e potente per svolgere ogni attività senza dover scendere a compromessi. Offre quindi la praticità di un tablet da 11,6 pollici con display capacitivo Full HD, ma al suo interno ha un hardware di tutto rispetto per offrire le stesse performance di un vero notebook. Il processore Intel Core i5 e i 4 GB di RAM sapranno gestire qualsiasi attività e grazie all'impiego di un disco SSD da 128 GB il sistema e le varie applicazioni risulteranno molto più reattivi. Certo, forse 128 GB non sono tanti, ma stiamo pur sempre parlando di un dispositivo progettato per la mobilità e poi non mancano lo slot per una scheda di memoria e la porta USB 3.0.

Dotazione completa

Come detto, si tratta di un dispositivo ibrido che all'occorrenza può essere utilizzato come un normalissimo tablet o trasformarsi in un Ultrabook completo di tastiera fisica, touchpad e ogni genere di interfaccia, dall'uscita HDMI alla USB 3.0. La qualità costruttiva è ineccepibile, visto che si tratta di un prodotto dedicato al mercato business, e di conseguenza anche il prezzo è piuttosto elevato. La tastiera è un po' piccola, ma è retroilluminata e il display è luminoso e molto definito. Dal punto di vista dell'autonomia si poteva fare di meglio: si arriva a circa 5 ore in uso continuo che non sono poche ma neanche molte se paragonate ad altri competitor come il Surface Pro 2.

Convenienza	5
Caratteristiche	9
Innovazione	9
VOTO	23/30

Processore: Intel Core i5-3439Y • **RAM:** 4 GB • **Hard Disk:** 128 GB SSD • **Display:** 11,6" multitouch IPS Full HD **Scheda video:** Intel HD Graphics 4000 • **Sistema operativo:** Windows 8 • **Extra:** Bluetooth, Wi-Fi, LAN, 1 USB 3.0, 1 USB 2.0, lettore per microSD, Webcam frontale da 1 Megapixel, Webcam posteriore da 3 Megapixel, Micro HDMI, HDMI

GALLERIA FOTOGRAFICA

Bello da guardare

Monitor

DELL ULTRASHARP 24 MONITOR U2412M

DELL • Tel. 800 271733 • www.dell.it

Un monitor con pannello IPS da 24" molto luminoso, definito, dotato di trattamento antiriflesso e con un tempo di risposta di 8 ms. Può essere inclinato, ruotato di 90° e regolato in altezza di 115 mm. Grazie alla modalità testo la luminosità dello schermo viene impostata automaticamente per facilitare la lettura.

€ 376,98

Display: 24" IPS 1920x1200 16:10 **Luminosità:** 300 cd/m2 • **Contrasto:** 1000:1 • **Tempo di risposta:** 8 ms

Convenienza	7
Caratteristiche	8
Innovazione	8
VOTO	23/30

Dai una marcia in più al tuo PC

Unità SSD

SSD SANDISK EXTREME II

SANDISK • www.sandisk.it

€ 249,00

Con questo disco allo stato solido puoi rendere più scattante il sistema, avviare più velocemente le applicazioni e avere spazio a sufficienza per archiviare qualsiasi tipologia di file. Il SANDISK Extreme II è capace di registrare performance eccezionali sia in lettura sia in scrittura, è stato progettato per resistere a urti e vibrazioni.

Capacità: 240 GB • **Velocità:** 550 MB/sec in lettura sequenziale e 510 MB/sec in scrittura sequenziale • Interfaccia: SATA III • **Carico di lavoro:** 80 terabyte di dati scritti (TBW)

Convenienza	7
Caratteristiche	9
Innovazione	8
VOTO	24/30

Il netbook per lo studio

Un portatile da 10 pollici con display touch e suite Office

Notebook

HP PAVILION 10 TOUCHSMART 10-E002EL

HP • Tel. 848 800871 • www.hp.com/it

Molti considerano i netbook dispositivi oramai superati, ma HP la pensa evidentemente in modo diverso e presenta il Pavilion 10 TouchSmart 10-e002el. Questo piccolo laptop, infatti, mette insieme le caratteristiche che hanno fatto la fortuna dei netbook con le funzionalità dei nuovi dispositivi mobile. Si tratta quindi di un portatile piccolo, leggero e quindi molto facile da trasportare. Il prezzo poi è molto basso e questo lo rende molto appetibile, soprattutto per chi cerca un portatile da regalare ai figli per avvicinarli alla tecnologia. Il suo display da 10,1 pollici offre un touchscreen a 10 punti così da poterlo utilizzare come un tablet e sfruttare al massimo le funzionalità di Windows 8.1.

Navigare e studiare

Non è un computer molto performante o adatto per il gioco, ma questo non vuol dire che non ci si possa divertire con qualche video o piccoli passatempi. Il suo impiego principale dovrebbe essere la navigazione sul Web e l'accesso ai vari servizi on-line, ma HP fornisce in dotazione anche la suite Microsoft Office 2013 Home & Student Edition che comprende le versioni complete di Word, Excel, PowerPoint e OneNote e che contribuisce a rendere ancora più vantaggioso il prezzo di acquisto. Può rivelarsi quindi un ottimo acquisto per studenti cui il classico tablet potrebbe andare un po' stretto perché privo della tastiera fisica.

Convenienza	9
Caratteristiche	6
Innovazione	8
VOTO	23/30

Processore: AMD A4-1200 dual core da 1 GHz • **Scheda Video:** AMD Radeon HD 8180 • **Memoria RAM:** 2 GB DDR3 **Hard Disk:** 500 GB **Display:** 10,1" (1366x768) a LED • **Sistema Operativo:** Windows 8 **Extra:** 1 USB 3.0, 2 USB 2.0, HDMI, lettore di memory card, LAN, Bluetooth, Wi-Fi, Webcam • **Dimensioni:** 27,28 x 19,45 x 2,25 cm • **Peso:** 1,45 kg

SOFTWARE E DRIVER AGGIORNATI Winextra

Stampe economiche

Stampante

HP OFFICEJET PRO 251DW

HP • Tel. 848 800871 • www.hp.com/it

DRIVER AGGIORNATI Winextra

Grazie all'uso di serbatoi d'inchiostro ad alta capacità offre un costo per pagina inferiore del 50% rispetto a una laser di pari prezzo. Con una cartuccia è possibile stampare fino a 2.300 pagine in bianco e nero o 1.500 pagine a colori. A tutto questo aggiunge connettività di rete LAN e Wi-Fi, stampa fronte/retro automatica e un ampio display touchscreen per gestirne tutte le funzionalità.

Tecnologia di stampa: Inkjet a 4 colori **Velocità:** 25 ppm a colori e in b/n **Interfaccia:** USB, LAN, Wi-Fi **Dimensioni:** 494 x 460 x 238 mm

Convenienza	7
Caratteristiche	8
Innovazione	8
VOTO	23/30

Audio da sogno

Player MP3 portatile

SONY NWZ-ZX1

SONY • Tel. 02 618381 • www.sony.it

Progettato per gli audiofili più esigenti, offre una qualità audio eccezionale con qualsiasi tipologia di formato, anche quelli compressi. È dotato di un amplificatore digitale S-Master HX e di tecnologia DSEE HX capace di migliorare la qualità. Sarà commercializzato in Italia a partire da aprile. Al momento non è disponibile il prezzo del prodotto.

Convenienza	5
Caratteristiche	9
Innovazione	9
VOTO	23/30

Display: 4" 854x480 pixel • **Memoria:** 128 GB • **Autonomia batteria:** 32 ore • **Peso:** 139 g

Video insuperabili in ogni condizione

La Action Cam di Sony si aggiorna diventando più potente e versatile

€ 399,00

- SENSORE DA 13,5 MEGAPIXEL
- IMPERMEABILE FINO A 60 METRI
- GPS INTEGRATO

Action Cam

SONY HDR-AS100VR

SONY • Tel. 02 618381 • www.sony.it

L'HDR-AS100VR è una piccola videocamera indossabile pensata per tutti gli amanti delle avventure estreme. Non importa se la si usa su strada, neve, in montagna o sott'acqua: sarà una compagna affidabile per registrare ogni impresa in qualità Full HD in formato XAVC S a 50 Mbps. Il suo corpo è resistente agli schizzi così si può fare a meno della custodia quando si affrontano sentieri bagnati o fangosi. Se, invece, si amano le immersioni, basta inserirla nella custodia impermeabile che la protegge fino a 60 metri di profondità. Il sistema SteadyShot che riduce l'effetto mosso è stato reso 2,5 volte più efficace rispetto al modello precedente e utilizzando la modalità di ripresa a 120 fps o 240 fps si possono realizzare splendidi video in slow motion. È anche dotata di Wi-Fi e telecomando Live View RM-LVR1 che si indossa al polso e che, grazie a un display LCD a colori da 1,5 pollici, consente di avviare e interrompere la registrazione, visualizzare le riprese e regolare le varie impostazioni, anche quando si indossano i guanti. Le ottiche Zeiss e il sensore retroilluminato consentono riprese chiare anche con poca luce. Il GPS integrato memorizza i tracciati percorsi e la tecnologia NFC consente di collegarla senza fili a smartphone e tablet.

Convenienza	7
Caratteristiche	8
Innovazione	8
VOTO	23/30

Sensore: CMOS Exmor R da 13,5 mpixel • **Obiettivo grandangolare:** 170 gradi • **Formato di registrazione:** MPEG4-AVC/H.264 XAVC S HD • **Audio:** Stereo • **Qualità Video:** Full HD 1080p a 60 fps • **Connessioni:** USB, HDMI, Composito, Wi-Fi, NFC, GPS • **Dimensioni:** 81,5 × 46,5 × 24,2 mm • **Peso:** 92 g

Tablet per i giochi

Console portatile

ARCHOS GAMEPAD 2

ARCHOS • Tel. 02 43400905 • www.archos.com

Grazie ai tasti fisici, questo tablet da 7 pollici con sistema operativo Android 4.2 può essere utilizzato come una console di gioco portatile. Preinstallati vengono forniti Asphalt 8 Airborne e Modern Combat 4 di Gameloft. Può essere utilizzato come dispositivo multimediale connesso a un monitor esterno sfruttando la tecnologia Wireless Display o l'uscita HDMI.

Sistema operativo: Android Jelly Bean 4.2 • **Processore:** 1,6 GHz quad core • **Memoria:** 2 GB RAM + 8 GB memoria interna espandibile con MicroSD **Display:** 7" 1280x800 pixel

€ 179,00

Convenienza	8
Caratteristiche	9
Innovazione	8
VOTO	25/30

Scatoletta magica

Box multimediale

XTREAMER MULTI-CONSOLE

XTREAMER • www.xtreamer.com

ADD-ON E MANUALI D'USO

€ 129,00

Grazie ai padiglioni avvolgenti e ai morbidi cuscinetti sono confortevoli e isolano perfettamente dai rumori ambientali offrendo un audio di qualità, sia in ambienti affollati sia tra le mura domestiche. Si ripiegano per essere trasportate facilmente e sono disponibili in tre varianti di colore per accontentare tutti i gusti.

Processore: RK 3188 quad core 1,6 GHz • **RAM:** 2 GB • **Memoria interna:** 16 GB • **Connessioni:** Wi-Fi, Bluetooth, HDMI 1.4, 2 USB 2.0, LAN

Convenienza	8
Caratteristiche	8
Innovazione	8
VOTO	24/30

Una super cuffia per veri giocatori

ASUS CERBERUS

€ 59,00 www.asus.it

Da utilizzare con tablet e smartphone, ma anche con PC e console, le nuove cuffie di Asus si presentano con un design appositamente studiato per il gaming e la mobilità. I padiglioni da 100 mm sono ricoperti in pelle e isolati acusticamente, permettendo quindi di ascoltare l'audio minimizzando i rumori provenienti dall'esterno. Il microfono ad asta unidirezionale di sono dotate, invece, è ideale per comunicare durante il gioco. Non sono cuffie wireless, ma dispongono di una prolunga di 1.3 m da collegare al cavo fino a fargli raggiungere una lunghezza di 2,5 m. Grazie ad esso le cuffie possono essere utilizzate con qualsiasi dispositivo consentendo grande libertà di movimento.

Convenienza	8
Caratteristiche	9
Innovazione	8
VOTO	25/30

Audio potente... ovunque!

LOGITECH X100 MOBILE SPEAKER

€ 49,95 www.logitech.com

Il nuovo speaker di casa Logitech offre un suono pulito e potente racchiuso in dimensioni ridotte. È dotato di connettività Bluetooth, microfono integrato per le chiamate e un'ottima batteria che assicura fino a 5 ore di utilizzo. Grazie al cavo USB incluso ricaricare la batteria al litio sarà semplice e veloce. Disponibile in ben cinque colorazioni, non ci resta che scegliere quella che preferiamo.

Convenienza	8
Caratteristiche	8
Innovazione	8
VOTO	24/30

Mai più batterie scariche

TECHLY CARICATORE USB DA AUTO

€ 14,90 www.manhattanshop.it

Soprattutto chi trascorre per lavoro molto tempo in auto, ha l'esigenz di avere sempre la batteria del cellulare, del PC o di qualunque alt dispositivo mobile carica, ma non sempre è così. Per evitare di incorrere un tale imprevisto è possibile ricorrere all'utilissimo caricatore USB da a to della Techly. Grazie alle du porte USB integrate, consen di ricaricare contemporane mente più dispositivi.

Convenienza	9
Caratteristiche	8
Innovazione	8
VOTO	25/3

Ideale per gli sportivi

SONICWALK

€ 14,90 www.xsories.it

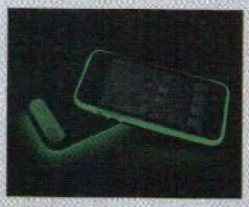
Altoparlanti "ascellari" simili alle bretelle delle zaino: basterà collegarvi lo smartphone o il lettore MP3 per ascoltare musica, magari mentre si pratica sport all'aperto, senza servirsi delle cuffiette. La striscia di congiunzione, fosforescente e lampeggiante, permette di allenarsi in sicurezza anche dopo il tramonto.

VOTO 24/30

Custodia "luminosa"

USTODIA FOSFORESCENTE PER IPHONE 5

€ 17,95 ww.troppotogo.it



La particolarità di questa custodia è quella di essere fosforescente: si illumina al buio e consente di trovare facilmente il telefono nel caso in cui dovesse cadere in macchina o altrove. Il materiale è resistente e dispone anche di una tasca per le carte di credito.

VOTO 23/30

Stop alle cadute!

TAPPETO ANTISCIVOLO PER AUTO

€ 7,95 www.troppotogo.it

Utile per il cellulare, ma anche per il lettore MP3 o per gli occhiali da sole, questo tappetino, grazie alla sua superficie gommosa, mantiene gli oggetti al loro posto evitandone la caduta durante la guida. Non necessita di alcun adesivo e non lascia quindi impronte appiccicose.

VOTO 23/30

Pagina mancante

Per creare dipinti da urlo

Corel Painter X3 trasforma il tuo computer in un perfetto studio d'arte

PRODUZIONE GRAFICA

COREL PAINTER X3

COREL • www.corel.com

Progettato per espandere gli orizzonti creativi di pittori, illustratori, fotografi e grafici, Painter X3 permette di usare il mouse o la penna di una tavoletta grafica per simulare le tecniche artistiche tradizionali. Il software mette a disposizione un'ampia gamma di pennelli e texture per gli impieghi più disparati, dalla foto-pittura alla realizzazione di illustrazioni e alla grafica di alto livello. Un motore di ricerca ad hoc consente di individuare gli strumenti più adatti ad ogni esigenza. mentre grazie alla funzione Anteprima è possibile valutare esattamente l'aspetto di ogni pennellata e i risultati ottenuti applicando parametri specifici. Con Painter X3 si possono utilizzare con precisione prospettive a uno, due o tre punti, ma anche sperimentare l'uso dei colori con un approccio totalmente nuovo. Grazie a strumenti intelligenti, Painter X3 permette di trasformare automaticamente o manualmente qualsiasi fotografia in un dipinto di grande impatto. L'applicazione supporta numerosi formati standard e l'intera linea di tavolette grafiche Wacom.

Grazie ai numerosi strumenti ed effetti, Painter X3 permette di realizzare progetti pittorici e grafici di altissimo livello

Convenienza	9
Caratteristiche	9
Innovazione	9
VOTO	27/30

Videoclip perfetti

PRODUZIONE VIDEO

MAGIX VIDEO DELUXE 2014

MAGIX • www.magix.com

Ecco un'applicazione che permette davvero a tutti di trasformare le proprie riprese amatoriali in filmati degni di un vero professionista. Magix Video Deluxe 2014, grazie ai numerosi assistenti automatici, alle funzionalità di ottimizzazione delle immagini e di sonorizzazione, consente infatti di lavorare al proprio progetto in piena e totale autonomia. Il programma supporta il montaggio di precisione su 30 tracce, è pienamente compatibile con i formati 4K e HD.

Convenienza	8
Caratteristiche	8
Innovazione	9
VOTO	25/30

Perdite di dati addio!

SISTEMA

STELLAR PHOENIX WINDOWS DATA RECOVERY

STELLAR PHOENIX • www.stellarinfo.com

Windows Data Recovery è l'ultima novità di casa Stellar Phoenix, un'applicazione che permette di recuperare i dati cancellati accidentalmente o persi in seguito alla formattazione del disco fisso. Forte di un'interfaccia intuitiva e funzionale, Windows Data Recovery è in grado di lavorare anche su supporti ottici come CD e DVD e di recuperare i dati da sistemi RAID 0, 5 o 6. Integra funzionalità di rete per l'esecuzione di ripristini da remoto e permette di clonare il contenuto di un disco settore per settore per riutilizzarlo all'occorrenza.

Convenienza	9
Caratteristiche	9
Innovazione	8
VOTO	26/30

L'angolo del libro

E-MAIL MARKETING 2.0

FAG • www.hoepli.it

Un testo completo ed esaustivo che offre ad aziende e professionisti di qualsiasi settore nuovi strumenti per relazionarsi in modo efficace con i propri clienti. Con uno stile semplice e in modo graduale questa guida accompagna il lettore alla scoperta degli elementi fondamentali del marketing digitale.

Autore: Gorni Nazareno • **Pagine:** 300

IL MANUALE DEL VIDEOMAKER

FAG • www.fag.it

Il testo affronta ed esplicita tutte le fasi di realizzazione di un audiovisivo in base al genere che si vuole produrre: matrimoniale, aziendale, reportage. Tra gli argomenti trattati: il linguaggio audiovisivo, tecniche di ripresa, le regole per scrivere un buon progetto.

Autore: Ferrai Roberta • **Pagine:** 272

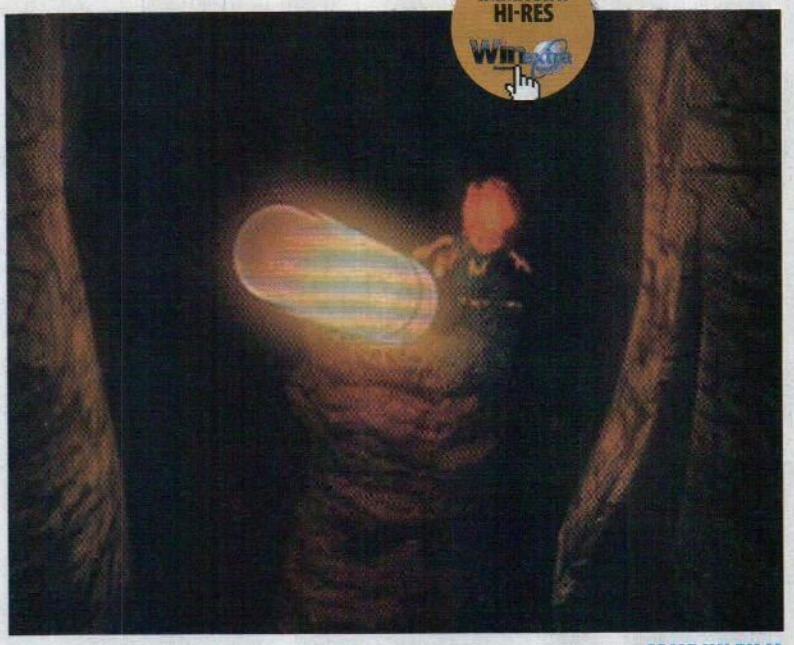
Io ti salverò

MAX: THE CURSE OF BROTHERHOOD (€14,99)

XBOX360 | MICROSOFT GAMES • www.microsoft.com

Una storia che non mancherà di appassionare grandi e piccini quella raccontata in Max: The Curse Of Brotherhood, l'ultimo titolo firmato Microsoft Games per Xbox. Nel gioco, l'omonimo giovane protagonista, stanco della presenza del suo fratellino Felix arriverà al punto di desiderarne la sparizione. E questo, per uno strano scherzo del destino, accadrà. Tormentato dai sensi di colpa, Max si metterà dunque alla ricerca del piccolo Felix intraprendendo un viaggio fantastico nel mondo di Diversalandia. Pregevole per trama narrativa, realizzazione, grafica e scelta delle ambientazioni, Max:The Curse Of Brotherhood è un gioco originale e divertente, consigliato per una serata in compagnia dei propri piccoli.

Convenienza	9
Caratteristiche	9
Innovazione	9
VOTO	27/30



COME UN FILM
Suggestivo e coinvolgente, sembra una vera e propria pellicola di animazione che non mancherà di regalare emozioni e tanto divertimento

Dentro un cartoon

SCRIBBLENAUTS UNLIMITED (€42,21)

3DS | PC | WiiU | WARNER BROS GAMES • www.warnerbros.com

Maxwell è un ragazzino dispettoso che utilizza un block notes magico per danneggiare il prossimo, fino a quando non incontra uno stregone vendicativo che indispettito dal suo comportamento cercherà di trasformare la sua amatissima sorella in pietra. Così Maxwell si ritroverà costretto a dispensare buone azioni per salvare l'ignara congiunta. Sostanzialmente uguale alla versione per PC, Scribblenauts Unlimited sfoggia anche su Wii U una grafica deliziosa che a tratti lo rende indistinguibile da una serie cartoon. Assolutamente da non perdere.

VOTO 27/30

La scuola è in pericolo!

MONSTER HIGH: 13 DESIDERI

(€34,90) | WiiU | LITTLE ORBIT • www.littleorbit.com

Monster High: 13 Desideri ti proietterà nel vivo della Monster High dove un malefico genio, bramoso di potere, intende conquistare il liceo per poi estendere il suo dominio su tutta la Terra. Sebbene non impeccabile per realizzazione e gameplay, il nuovo titolo proposto da Little Orbit rimane abbastanza fedele alla pellicola cinematografica che ne ha ispirato la realizzazione. Il gioco offre anche una modalità multiplayer in locale per due. Insomma, un titolo che non può assolutamente mancare nella ludoteca di tutti i fan dell'omonima serie.

VOTO 24/30

Multimedia Junior

L'inglese facile, facile!

DUOLINGO (GRATIS)

Pluripremiata app per l'apprendimento e l'acquisizione veloce delle nozioni base della lingua più parlata nel mondo. Attraverso un percorso a premi si procede nel gioco imparando nuovi vocaboli e le regole basilari della grammatica.

L'arte del disegnare

DISEGNO TABLET HD PRO (€4,99)

Un'app adatta ai bambini di età prescolare per l'apprendimento di forme e colori. Contiene 4 modalità: Vernice Finger per disegnare con le dita usando matite e vernici; Art Disegno per disegnare con più di 500 cliparts HD; Fx per creare effetti speciali; Motore Fisica per costruire il proprio gioco.

Lo sparatutto che non ti aspetti

HALO:SPARTAN ASSAULT

€ 14,99 | XBOX360 | PC | MICROSOFT GAMES • www.microsoft.com

Halo: Spartan Assault è l'ultimo titolo firmato Microsoft per tutti i patiti di avventura ed FPS. Adrenalinico e coinvolgente, il nuovo gioco della casa di Redmond riesce nel compito di mantenere inalterata l'atmosfera e le meccaniche semplici ma vincenti di Halo all'interno di uno sparatutto a scorrimento laterale. Nonostante la trama poco innovativa e un comparto tecnico senza sorprese significative, Halo: Spartan Assault rimane sicuramente imperdibile per chiunque desideri ingannare l'attesa del prossimo capitolo ufficiale della serie. Per i maniaci del multiplayer, il gioco prevede anche la possibilità di affrontare una sfida in modalità cooperativa via Xbox Live o tramite split-screen.

PER I NOSTALGICI MA NON SOLO
L'universo di Halo è sempre affascinante e caratterizzato in modo impeccabile anche in questo spin-off che regala buone meccaniche di gioco e una grafica accattivante

Convenienza	9
Caratteristiche	9
Innovazione	9
VOTO	27/30

La saga ritorna sul PC!

FINAL FANTASY VIII

€ 12,99 | PC | SQUARE ENIX • www.square-enix.com

Final Fantasy VIII non ha certo bisogno di presentazioni. Si tratta, infatti, di uno dei giochi di ruolo più famosi e amati degli ultimi anni. Lo storico dualismo tra Squall e Seifer, la guerra tra i SeeD e la malefica strega Edea, e l'irresistibile fascino di Rinoa hanno fatto letteralmente sognare intere generazioni di videogiocatori. Anche questa nuova edizione per PC, che esordisce a distanza di oltre un decennio e disponibile via Steam, conferma la bontà del lavoro svolto dagli sviluppatori di Square Enix che possono fregiarsi di aver prodotto un ennesimo capolavoro. Imperdibile per tutti gli appassionati del genere.

VOTO 27/30

Avventura tra i pirati

ONE PIECE ROMANCE DAWN

€ 39,99 | NINTENDO 3DS | NAMCO BANDAI • www.namcobandaigames.com

Un nuovo RPG per tutti i possessori di Nintendo 3DS, che ora possono rivivere per la prima volta la storia di One Piece. Un'avventura coinvolgente e piena di insidie per diventare il Re dei Pirati. Entra a far parte della Ciurma di Cappello di Paglia per sconfiggere temibili nemici come Buggy, Arlong, Crocodile e molti altri, utilizzando un dinamico battle-system a turni. Nervi saldi, spirito di iniziativa e tattica di gioco impeccabile sono gli ingredienti indispensabili per raggiungere l'obiettivo finale.

VOTO 25/30

Pagina mancante

Per una Santa Pasqua

LA BIBBIA DEI BAMBINI - LIBRI ILLUSTRATI A FUMETTI GRATIS

La Pasqua è una festa religiosa e per apprezzarne il significato, a prescindere dal fatto di essere credenti o meno, è necessario conoscere le storie più importanti contenute nel "Libro dei libri". Questa app si rivela un valido strumento per favorire la lettura della Bibbia ai bambini, perché tutti i contenuti sono fruibili sotto forma di fumetti. In questo modo la lettura diventa più interessante e coinvolgente, oltre al fatto che le storie sono presentate in modo chiaro e facilmente comprensibile. Alcuni contenuti sono disponibili gratuitamente mentre per altri possono essere acquistati singolarmente col sistema di vendita in-app-purchase. Tra i titoli acquistabili troviamo I salmi dei bambini, La Genesi, L'Esodo, Nascita di Gesù, Antico Testamento, Nuovo Testamento, La Passione di Gesù Cristo, nonché la storia di Francesco d'Assisi.

Convenienza	8
Caratteristiche	10
Innovazione	10
VOTO	28/30

UNA BIBBIA PER TUTTI
Tutte le storie contenute nell'applicazione sono raccontate a fumetti in modo da rendere la lettura più semplice e divertente ai più piccoli

L'informazione che vuoi

FLIPBOARD: LA TUA RIVISTA SOCIALE DI NOTIZIE GRATIS

Con l'innumerevole quantità di notizie che si susseguono quotidianamente risulta difficile seguirle tutte e trovare quelle di nostro interesse tra decine e decine di articoli. L'app è stata sviluppata per venire incontro alle esigenze di coloro i quali desiderano rimanere aggiornati costantemente sui temi che più interessano. Un vero e proprio quotidiano a misura di lettore composto da contenuti provenienti da decine di testate giornalistiche nazionali e internazionali. Consente di condividere notizie con gli amici di Facebook e Twitter, nonché visualizzare foto da Instagram e Flicker.

VOTO 30/30

Streaming dal computer

AVSTREAMER REMOTE DESKTOP CONTROL €2,69

App per il controllo remoto del PC attraverso la rete Wi-Fi o 3G che permette di accedere a qualsiasi risorsa presente nel sistema. Il dispositivo mobile mostra il segnale video e audio con uno streaming di 30 frame al secondo. È possibile interagire con diversi software, pilotando mouse e tastiera attraverso lo schermo del device, compresi lo streaming audio/video, l'output della videocamera e di un eventuale TV Tuner. Per funzionare è sufficiente installare il server AVStreamer (per Windows e Mac) e poi collegarlo all'account di riferimento del nostro dispositivo.

VOTO 29/30

Speciale Festa del Papà

La dedico a papà

MILLE E UNA FRASE €0,99

Contiene circa 800 frasi originali da usare per la festa del papà. Contrariamente ad altre applicazioni dello stesso genere, i contenuti a disposizione sono del tutto inedite e ideate dalla fantasia degli autori, per cui non si corre il rischio di ritrovare frasi presenti in Rete. Sono disponibili sette sezioni tematiche ed è possibile pubblicare immediatamente la frase su Twitter o Facebook.

VOTO 27/30

Auguri babbo!

BIGLIETTI PER LA FESTA DEL PAPÀ GRATIS

Puoi creare un bigliettino di auguri in occasione del giorno di San Giuseppe. Basta scegliere uno sfondo, scrivere il testo ed inviare il tuttovia e-mail o pubblicare il capolavoro su Facebook/Twitter. Sono disponibili 30 sfondi, 70 stickers, uno strumento Pastello per colorare le immagini e lo strumento Testo per scrivere messaggi.

VOTO 29/30

Disegni per papino

KIDS FINGER PAINTING FREE FATHER'S DAY GRATIS

Sono sufficienti pochi gesti per creare un mazzo di fiori personalizzato: basta selezionare il tipo di fiori, il vaso, gli sfondi e gli accessori fra quelli messi a disposizione. Dalla sezione Enciclopedia possiamo scoprire il significato dei fiori. Il bouquet può essere inviato via e-mail o condiviso sui social network.

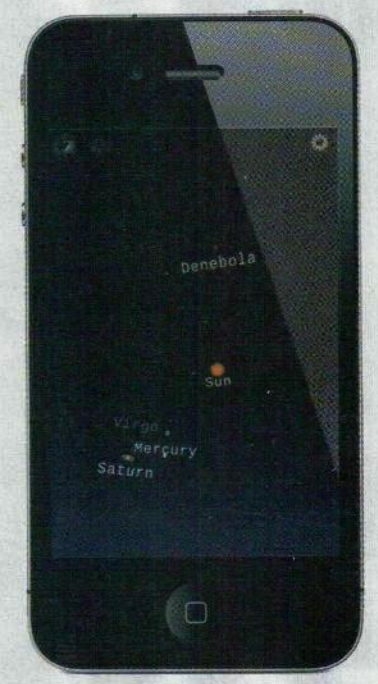
VOTO 27/30

Scopriamo il cielo stellato

MAPPA STELLARE: DISCOVER THE NIGHT SKY GRATIS

Un'app che ci farà scoprire tantissime informazioni sui corpi celesti che gravitano nell'universo visibile. Utilizzando il GPS l'applicazione calcola in tempo reale le stelle visibili da quella determinata posizione terrestre offrendo una mappa dettagliata di ciò che vediamo realmente nel cielo, anche se ci troviamo all'interno del nostro appartamento. La visione orientata permette di allineare il cielo virtuale al cielo notturno reale offrendoci un supporto visuale dinamico per ogni angolazione. In questo modo, se desideriamo conoscere il nome di una stella che troviamo particolarmente luminosa, basterà puntare il dispositivo verso di essa e toccarla sul display per scoprire tante altre informazioni su quel corpo celeste. È possibile zoomare, visualizzare il cielo al di sotto dell'orizzonte e attivare la modalità notturna.

Convenienza	10
Caratteristiche	10
Innovazione	10
VOTO	30/30



IL CIELO SENZA SEGRETI
Offre una rappresentazione accurata di ogni corpo celeste visibile in entrambi gli emisferi, per un totale di 88 costellazioni ed oltre 5000 stelle, più tutti i pianeti del sistema solare

Dalla musica alle parole!

MUSIXMATCH LYRICS PLAYER GRATIS

Trovare i testi delle canzoni preferite non sarà più un problema grazie a questa app che permette di interrogare il più grande database di testi musicali, che ospita oltre cinque milioni di titoli autorizzati. L'app è in grado di leggere la libreria musicale dell'iPod e importare i relativi testi, mostrando numerose informazioni di supporto come l'elenco della discografia completa dell'artista e la sua biografia.

VOTO 30/30

Stasera... tutti al cinema!

COMING SOON GRATIS

Il modo più semplice per conoscere la programmazione completa dei cinema della tua città. Mostra tutte le novità inerenti al mondo del cinema e permette di cercare il film che desideri vedere e la sala cinematografica più vicino. È possibile navigare tra decine di locandine e consultare le schede tecniche di ciascun film, leggere la trama e guardare il trailer anche in alta definizione.

VOTO 29/30

Viva il Carnevale

CARNEVALE DI VIAREGGIO GRATIS

Dedicata agli amanti della festa più folle dell'anno che desiderano scoprire luoghi, storie e curiosità del Carnevale di Viareggio. Le sezioni consentono di navigare tra testi di presentazione e scatti caratteristici, con gallerie di filmati attuali e storici da condividere su Facebook. È possibile ottenere info sui carri e votare quelli di proprio gradimento.

VOTO 28/30

Amico ciccione

FATGOO LITE GRATIS

Prepariamo divertenti caricature fotografiche che ritraggono i nostri amici come se fossero pieni di ciccia. L'app è in grado di individuare il volto del soggetto fotografato e di alterarlo facilmente in pochi gesti. Offre numerose opzioni di alterazione e, grazie all'opzione "usa le dita", permette di intervenire sul display per alterare il volto.

VOTO 29/30

Chiamate folli

SCHERZI TELEFONICI €0,99

Ideale per organizzare esilaranti scherzi di Carnevale, simula delle telefonate con svariati personaggi che dialogano in modo interattivo con l'interlocutore non appena quest'ultimo termina di esprimere il suo discorso, contribuendo così a rendere più realistica la chiamata. Sono disponibili cinque personaggi preregistrati.

VOTO 27/30

Pagina mancante

Pagina mancante

BIG BANG THEORY STAGIONE 01 (3 DVD)

Quattro giovani scienziati (un fisico sperimentale, un fisico teorico, un astrofisico e un ingegnere aerospaziale) lavorano insieme al California Institute of Technology e fanno amicizia con Penny, una bella ragazza venuta a vivere nell'appartamento di fronte.

Attori: Johnny Galecki, Jim Parsons, Kaley Cuoco, Simon Helberg, Kunal Nayyar
Quanto costa: € 23,55

LA SIGNORA IN GIALLO STAGIONE 01 (6 DVD)

Jessica Fletcher è una bonaria scrittrice di gialli che si trova spesso a che fare con misteriosi omicidi, per i quali riesce sempre a scoprire il colpevole in un piccolo borgo, la fittizia Cabot Cove nel Maine. Lo spettacolo ebbe un'ampia audience e fu per parecchi anni il telefilm giallo più longevo della televisione.

Attori: Angela Lansbury, Tom Bosley, Michael Horton, Herb Edelman, Rosanna Huffman
Quanto costa: € 22,63

COLOMBO STAGIONE 1 (6 DVD)

"Colombo" è un tenente della Squadra Omicidi di Los Angeles che risolve i suoi casi attraverso una caparbia ricerca di tutti gli indizi. Nasconde la sua acuta capacità analitica dietro un'andatura zoppicante e un aspetto trascurato, caratterizzato dal celebre e inimitabile vecchio impermeable.

Attori: Peter Falk, Lee Grant, John Fink, Harold Gould, Patricia Mattick
Quanto costa: € 19,92

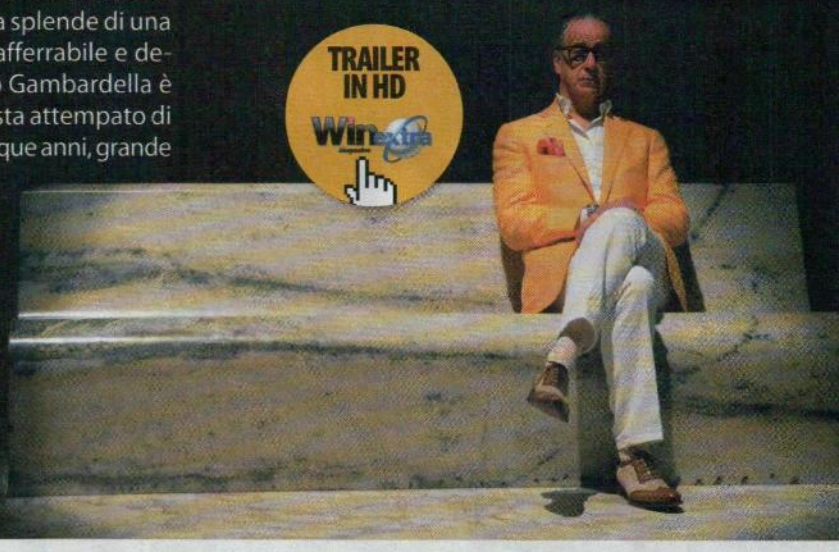
LA GRANDE BELLEZZA

Golden Globe 2014 come Migliore film straniero ed è candidato agli Oscar che verranno assegnati il prossimo 2 marzo.

Regia: DePaolo Sorrentino · **Attori:** Toni Servillo, Carlo Verdone, Sabrina Ferilli, Carlo Buccirosso, Iaia Forte, Pamela Villoresi, Galatea Ranzi, Massimo De Francovich · **Durata:** 142 minuti · **Anno:** Italia, 2012 · **Genere:** Drammatico · **Distribuzione:** Warner Home Video · **Sottotitoli:** Inglese, italiano per non udenti · **Extra:** Trailer, Teaser, Backstage (20 minuti), Galleria fotografica e street casting · **Sito Internet:** www.medusa.it

BLU-RAY

Roma si offre indifferente e seducente agli occhi meravigliati dei turisti. È estate e la città tutta splende di una bellezza inafferrabile e definitiva. Jep Gambardella è un giornalista attempato di sessantacinque anni, grande conoscitore delle regole della mondanità capitolina. La sua persona sprigiona un fascino che il tempo non ha potuto scalfire, mentre la sua lunga carriera di cronista gli permette di muoversi a proprio agio tra cultura alta e mondanità in una Roma che non smette di essere un santuario di meraviglia e grandezza. Il film ha vinto il



Sole a catinelle

Commedia

"Se sarai promosso con tutti dieci papà ti regala una vacanza da sogno" È questa la promessa che Checco fa al figlio Nicolò. Fin qui tutto bene. Il problema è che Checco, venditore di aspirapolvere in piena crisi sia con il fatturato sia con la moglie, non può permettersi di regalare al figlio nemmeno un giorno al mare. E quando Nicolò riceve la pagella perfetta, la promessa va mantenuta...

Regia: Gennaro Nunziante
Attori: Checco Zalone, Aurore Erguy
Durata: 90 minuti

Les Misérables

Musical

Nella Francia del diciannovesimo secolo, l'ex detenuto Jean Valjean è in cerca di redenzione. Sotto falso nome, diventa un fortunato imprenditore e sindaco di una città della provincia francese. Impietosito dalle condizioni di vita di Fantine, acconsente a prendersi cura di sua figlia, la piccola Cosette. Ricercato da decenni dallo spietato poliziotto Javert, è però costretto a fuggire nuovamente portandosi dietro la bambina.

Regia: Tom Hooper
Attori: Hugh Jackman, Anne Hathaway, Russell Crowe
Durata: 157 minuti

Now You See Me. I maghi del crimine

Thriller

Una squadra speciale dell'FBI è sulle tracce di una pericolosa banda di ladri formata dai più grandi illusionisti del mondo: i "Quattro Cavalieri". Questi, durante i loro spettacoli di magia, mettono a segno incredibili rapine ai danni di potenti e corrotti uomini d'affari per poi "regalare" la refurtiva ai loro spettatori, giocando sempre di anticipo rispetto alla legge.

Regia: Louis Leterrier
Attori: Jesse Eisenberg, Mark Ruffalo, Woody Harrelson
Durata: 116 minuti

Pagina mancante

IPHONE: LA GRANDE GUIDA

Tutorial, trucchi, approfondimenti e oltre 200 app provate per voi: un grande speciale interamente dedicato al nuovo nato di casa Apple per scoprire tutto quello che c'è da sapere su questo rivoluzionario smartphone. In più in allegato il film "Hot Diamonds" in formato speciale per smartphone.

IN EDICOLA

ANDROID PROGRAMMAZIONE AVANZATA

La piattaforma Android ha conquistato un ruolo di primissimo piano nel mercato della telefonia mobile e ha recentemente fatto il suo ingresso nel nascente settore dei tablet: l'architettura moderna e la licenza open source ne hanno incoraggiato la diffusione tra i manufacturer e gli sviluppatori. Per chi progetta e realizza software per dispositivi mobili, Android rappresenta una grande opportunità. Questo libro illustra le tecniche avanzate di sviluppo attraverso esempi pratici e approfondimenti tecnici.

IN EDICOLA
con lo Programmo con libro

IN EDICOLA
con Linux Magazine 152

L'ALTERNATIVA A WINDOWS 100% GRATUITA

Puntuale come un orologio svizzero è arrivata Fedora 20, la nuova versione della distribuzione GNU/Linux sponsorizzata da RedHat. Le novità sono tante e riguardano un po' tutti gli ambiti di utilizzo della distribuzione che, proprio con questa release, festeggia anche i 10 anni di vita.

PER I PIÙ PICCOLI...

A grande richiesta tornano in edicola **a prezzo speciale** il teatrino dell'Albero Azzurro e Dodò, il pupazzo marionetta per inventare tante storie per i più piccoli. Il prodotti sono acquistabili separatamente.

LE VERSIONI DI Win Magazine

CODICE DI ACCESSO
WINMAGXV11
Non perdere la tua copia di Win Magazine in edicola.
Ogni mese troverai una nuova password per accedere a Win Extra

Win extra Magazine
www.winmagazine.it/winextra

Ogni mese Win Magazine ti mette a disposizione un nuovo spazio Web ricco di contenuti multimediali pronti da sfogliare

INSTALLALO SUBITO
Solo per i lettori di Win Magazine, un software completo in regalo

APP CENTER
Ogni mese in regalo le migliori applicazioni per arricchire il tuo dispositivo mobile

CONTENUTI EXTRA
Approfondimenti, gallerie fotografiche, video e software... sempre aggiornati

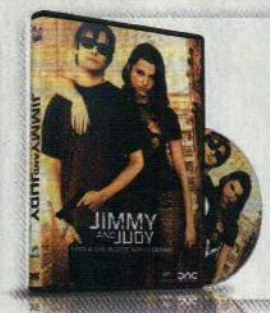
Collegati subito al nostro indirizzo Web, esegui la rapida procedura di registrazione e inserisci il codice che trovi in alto. Potrai così accedere in un batter d'occhio al nostro spazio Internet per **scaricare video, foto e programmi completi esclusivi**, selezionati ogni mese per te dalla Redazione. I nostri approfondimenti, inoltre, ti permetteranno di rimanere sempre informato sulle ultime novità tecnologiche. Non perdere tempo, un mondo di extra ti aspetta!

p.37

VERSIONE
BASE CON CD

I programmi completi scelti dalla Redazione per mettere in pratica i vari tutorial

p.38



VERSIONE
GOLD CON 2 DVD

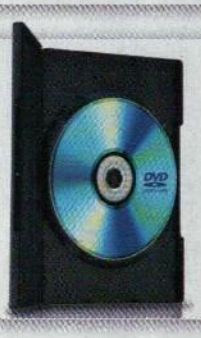
DVD Redazionale da 8 GB + Film in DVD Video: Jimmy&Judy

p.41

VERSIONE
PLUS CON DVD

Non perdere il "Top Game" del mese per giocare alla grande con il tuo computer

p.39



VERSIONE
DVD CON DVD DOPPIO

Ogni mese un film imperdibile, 4 GB di software e tanti contenuti extra

p.40

TUTTI I PROGRAMMI
Clicca e accedi subito alle categorie dei software presenti sul supporto

SPECIALI
Ogni mese una ricca selezione di contenuti extra, pronti da sfogliare

COMPLETI
I migliori programmi commerciali del mese offerti in regalo

Pagina mancante

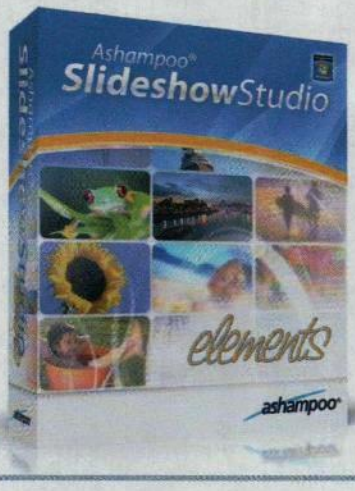
Win extra Magazine

Win Magazine ti mette a disposizione uno spazio esclusivo pieno di contenuti inediti. Scoprili subito sul sito www.winmagazine.it/winextra

FORMULA 1 2014

Foto in alta risoluzione delle nuove monoposto

SOFTWARE IN REGALO



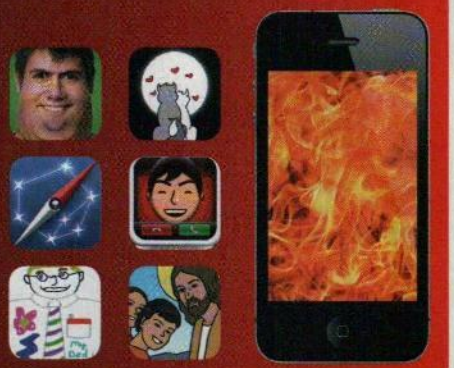
SLIDESHOW STUDIO

Usa i tuoi scatti più belli per creare un foto album da masterizzare su DVD Video

*Richiesta registrazione gratuita on-line

APP CENTER

I link segreti per scaricare le HOT APPS per iPhone, Android e Windows Phone 7



Win Extra: accesso rapido!

La procedura di registrazione, semplice e veloce, ti permette di accedere subito ai contenuti esclusivi del nostro club privè

CODICE DI ACCESSO
WINMAGXV11
Non perdere la tua copia di Win Magazine in edicola. Ogni mese troverai una nuova password per accedere a Win Extra

1 Una nuova registrazione

Collegati al sito www.winmagazine.it/winextra e clicca ***Registrati***, situato in alto a destra. Scrivi i tuoi dati personali e un ***Indirizzo e-mail*** valido; scegli poi un ***Nome utente*** e una ***Password*** e infine premi ***Invia***.

2 C'è posta per te!

Controlla la tua casella di posta elettronica: troverai un'e-mail con il link di attivazione del tuo account. Cliccaci sopra per completare la registrazione e ritorna nella Home Page di Win Extra. Clicca su ***Accedi***.

3 Login diretto

Nel form che appare a video digita ***Username*** e ***Password*** scelti in fase di registrazione e il codice di accesso di Win Extra che trovi in questa pagina. Infine, clicca su ***Accedi*** e scopri i contenuti extra del mese!

VERSIONE
BASE

INCLUDE CD DA 700 MB

I programmi completi scelti dalla Redazione per mettere in pratica i nostri tutorial

PRODOTTI COMPLETI IN REGALO

FBCHECKER
Il programma giusto per smascherare i falsi profili Facebook

Tutorial a pag 80

METAIO CREATOR
Crea app per smartphone e tablet che fanno uso della realtà aumentata

Tutorial a pag 102

STEAMOS
Assembla una console da salotto per giocare online senza sborsare un cent!

Tutorial a pag 118

SYNEI SYSTEM UTILITIES
Numerosi strumenti che danno potenza extra al tuo computer

FOTOSKETCHER
Come gli artisti di strada trasforma le foto in originali bozzetti e schizzi a matita!

Così installi i software

Accedi facilmente ai contenuti del Win CD/DVD-Rom attraverso la sua pratica interfaccia grafica

1 Scegli il software...
Dall'interfaccia principale scegliamo la categoria software cliccando sopra una *Tile*. Si aprirà una schermata dalla quale scorrere la lista dei programmi appartenenti a quella categoria.

2 ...e installalo subito!
Verifichiamo subito la compatibilità del software con il sistema operativo installato sul PC cliccando su *Posso Installarlo?* e, se tutto è ok, premiamo su *Salva/Installa*.

Ed in più **ALTRI 40 SOFTWARE COMPLETI**

SPECIALI

BLINDA IL TUO SMARTPHONE
Le app di sicurezza per proteggere i dati sensibili e mettere al sicuro foto e video

SPECIALE FOTO FORMULA 1
Le foto in HD con tutte le nuove vetture del campionato 2014

FILM ON DEMAND OVUNQUE
Trasforma il tuo cellulare in un decoder TV on-demand

Tutorial a pag 92

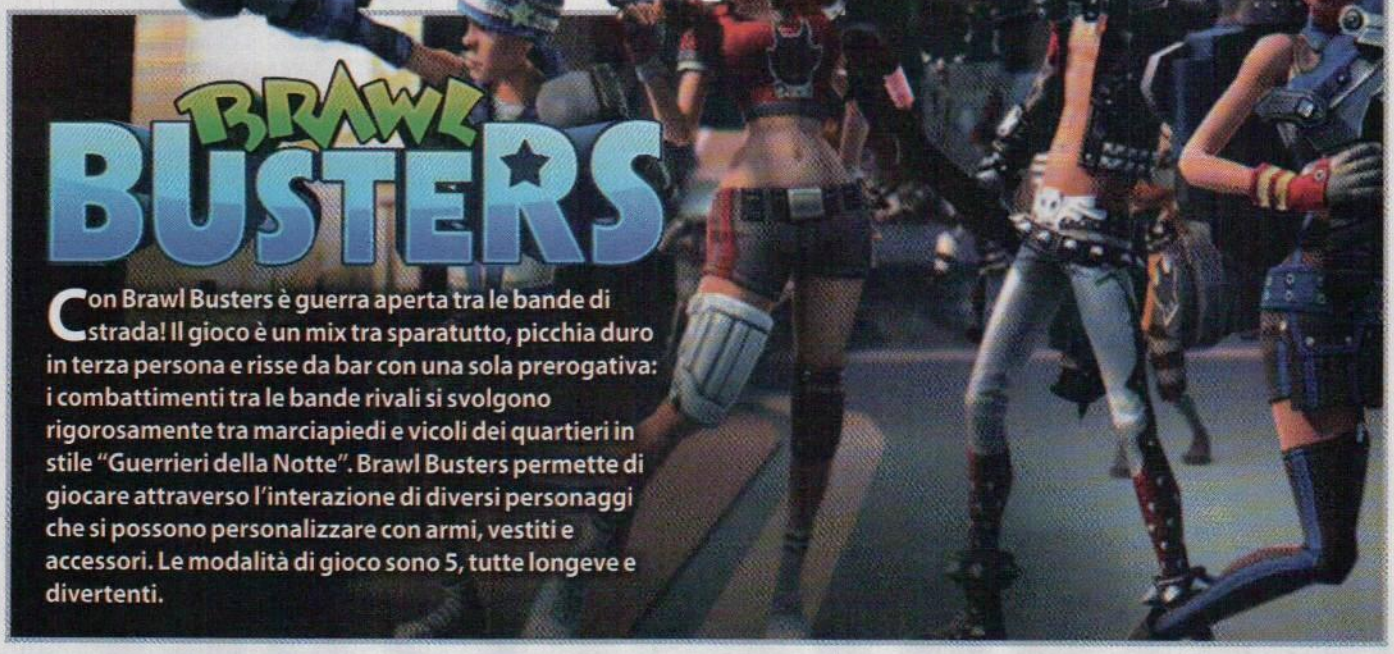
VERSIONE
PLUS

INCLUDE DVD DA 4,3 GB

Non perdere il "Top Game" del mese per giocare alla grande con il tuo computer

REQUISITI DI SISTEMA:
Sistema operativo: Windows XP/Vista/7/8 • **Dimensione:** 4 GB • **Lingua:** Inglese • **RAM:** 1 GB **Video:** 512 MB • **HD:** 4 GB **CPU:** 1200 MHz

GIOCO COMPLETO



Con Brawl Busters è guerra aperta tra le bande di strada! Il gioco è un mix tra sparatutto, picchia duro in terza persona e risse da bar con una sola prerogativa: i combattimenti tra le bande rivali si svolgono rigorosamente tra marciapiedi e vicoli dei quartieri in stile "Guerrieri della Notte". Brawl Busters permette di giocare attraverso l'interazione di diversi personaggi che si possono personalizzare con armi, vestiti e accessori. Le modalità di gioco sono 5, tutte longeve e divertenti.

SOFTWARE COMPLETI

TV 4.0

Guarda gratis migliaia di canali TV da tutto il mondo

Advanced Uninstaller PRO

Rimozione definitiva da Windows di programmi e applicazioni

TOP SOFTWARE

Zoner Photo Studio Free 16

La suite gratuita per il fotoritocco e la catalogazione delle immagini digitali

Ed in più, oltre ai contenuti presenti nella versione Base,
ALTRI BEN 60 SOFTWARE COMPLETI

FILM PER PC & CELLULARE

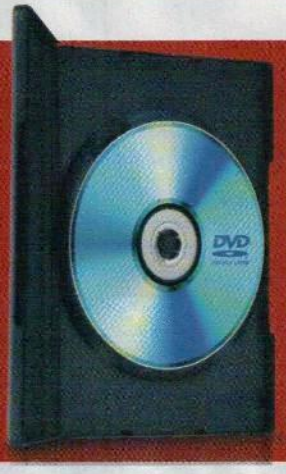
Attraverso un'America violenta, due ragazzi disadattati fuggono in cerca di una vita migliore

JIMMY AND JUDY

VERSIONE DVD

INCLUDE DVD DA 8,5 GB

Un DVD doppio con film completo, 4 GB di software e tanti contenuti extra

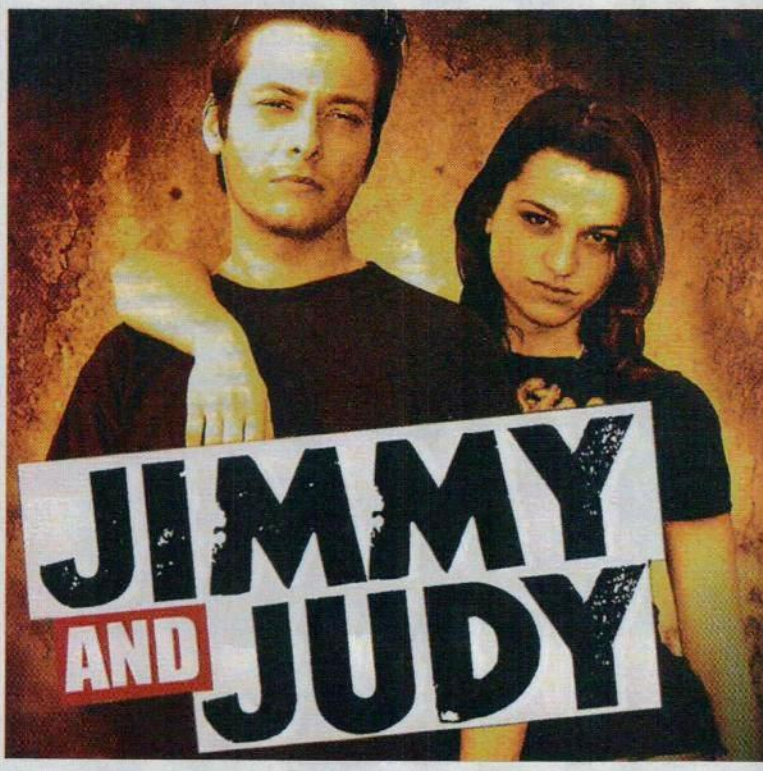


WILLIAM SADLER

Figlio di Jane e William Sadler, si laureò alla Orchard Park High School. Dimostrò sin da giovane un'innata dote nell'interpretazione. I suoi ruoli televisivi più famosi sono quelli interpretati nelle serie di successo Roswell, The Pacific, Star Trek: Deep Space Nine, Tru Calling, Numb3rs e Law and Order.

EDDIE FURLONG

La carriera di Furlong ha inizio per caso mentre si trova a bivaccare su una panchina: Eddie viene notato dall'agente teatrale Mali Finn che vede in lui la perfetta incarnazione di John Connor, il prescelto di Terminator 2 - Il giorno del giudizio. Inizierà quindi la sua carriera a fianco di Arnold Schwarzenegger.



FILM IN DVD VIDEO

DVD VIDEO

SCHEDA TECNICA
TITOLO ORIGINALE: JIMMY AND JUDY
NAZIONE: USA
GENERE: DRAMMATICO
REGISTA: RANDALL RUBIN E JON SCHRODER
CAST: WILLIAM SADLER, EDWARD FURLONG, CHANEY KLEY, RACHAEL BELLA
DURATA: 96 MINUTI
ANNO: 2006

Jimmy e Judy, due ragazzi disadattati e fuori controllo, si mettono in viaggio attraverso un'America violenta e ipocrita, alla ricerca di una vita migliore. Ma rompere gli schemi può costare molto caro... Un Boinnie & Clyde dei giorni nostri, un film provocatorio, che scardina la grammatica cinematografica convenzionale in favore di un intenso e veritiero stile narrativo. Una road-story di sesso, amore, cocaina e pistole... interamente filmata con una videocamera amatoriale!

Windows 9

SPECIALI

SPECIALE WINDOWS 9 TRANSFORMATION PACK

In attesa del 2015, proviamo subito le top app che vorremmo trovare nel nuovo sistema operativo Microsoft

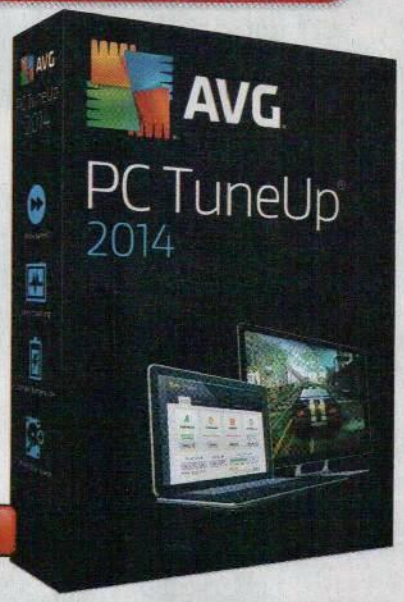
Leggi il tutorial a pagina 52

SOFTWARE COMPLETO IN REGALO

AVG PC TUNEUP 2014

La soluzione definitiva per aumentare le performance del computer

Leggi tutorial a pag. 42



Ed in più, oltre ai contenuti della versione Plus, **ALTRI 80 SOFTWARE COMPLETI**

VERSIONE
GOLD

INCLUDE DVD DA 8,5 GB +
GIOCO COMPLETO IN DVD

Questo mese film "Top Title"
e tanti software completi

GIOCO COMPLETO

HOTEL
- I Segreti del Bellevue -

REQUISITI DI SISTEMA:
S.O.: WINDOWS XP/VISTA/7/8
DIMENSIONE: 1 GB
LINGUA: INGLESE CON SOTTOTITOLI
IN ITALIANO • RAM: 512 MB
VIDEO: 128 MB CON SUPPORTO
DIRECTX 9.0 • HD: 1 GB • CPU: 1 GHZ

Svela il grande mistero che giace dietro le altissime mura del Bellevue Hotel. Un castello medioevale, convertito in hotel di lusso, custodisce segreti che vanno oltre la più fervida immaginazione. Per la detective Biggi Brightstone della polizia di New York, è un'indagine incredibile! Ti imbatterai in un antico culto egiziano alla ricerca di un potente artefatto. Personaggi biblici come Cleopatra, Marco Antonio, Re Artù e molti altri, proveranno a tenere nascosto quest'oggetto di tale potenza da chi lo vorrebbe usare per conquistare il mondo e impedire al male di risvegliarsi dal suo sonno eterno!

Ed in più **TUTTI I CONTENUTI DELLA VERSIONE DVD**

PC perfetto in dieci mosse!

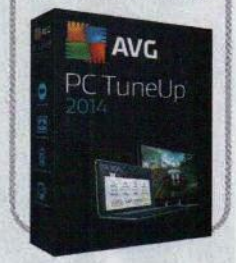
Ti regaliamo il super-software e la guida pratica per ripulire, ottimizzare e ripristinare il computer in pochi clic

Fondamentalmente il PC è come l'automobile: perché abbia prestazioni sempre ottimali necessita di periodiche manutenzioni. Il sistema operativo, infatti, generalmente tende a diventare più lento man mano che lo utilizziamo e alle volte basta effettuare una pulizia approfondita del registro di Windows, appesantito e disordinato da continue installazioni e disinstallazioni di software, per velocizzare un computer che arranca nell'eseguire le operazioni di normale routine. Ma questo è soltanto uno dei tanti interventi che possono far ritornare a nuova vita il nostro amato computer. Possiamo ad esempio diminuire il carico di lavoro del processore disabilitando l'esecuzione automatica all'avvio di alcuni programmi oppure aumentare le prestazioni del disco rigido eliminando cartelle e file obsoleti ed effettuando una deframmentazione completa dell'unità. Oppure ancora aggiornando i driver delle periferiche possiamo ottenere performance migliori e risolvere problemi relativi alla configurazione dell'hardware.

IN REGALO
AVG PC TUNEUP 2014
Regalo esclusivo per i lettori di Win Magazine, con licenza valida fino al 28/02/2015

Cosa ci occorre
60 MIN. FACILE

TOOL DI OTTIMIZZAZIONE PC
AVG PC TUNEUP 2014
Lo trovi su: ☑CD ☑DVD
SOFTWARE COMPLETO
Sito Internet: www.avg.it



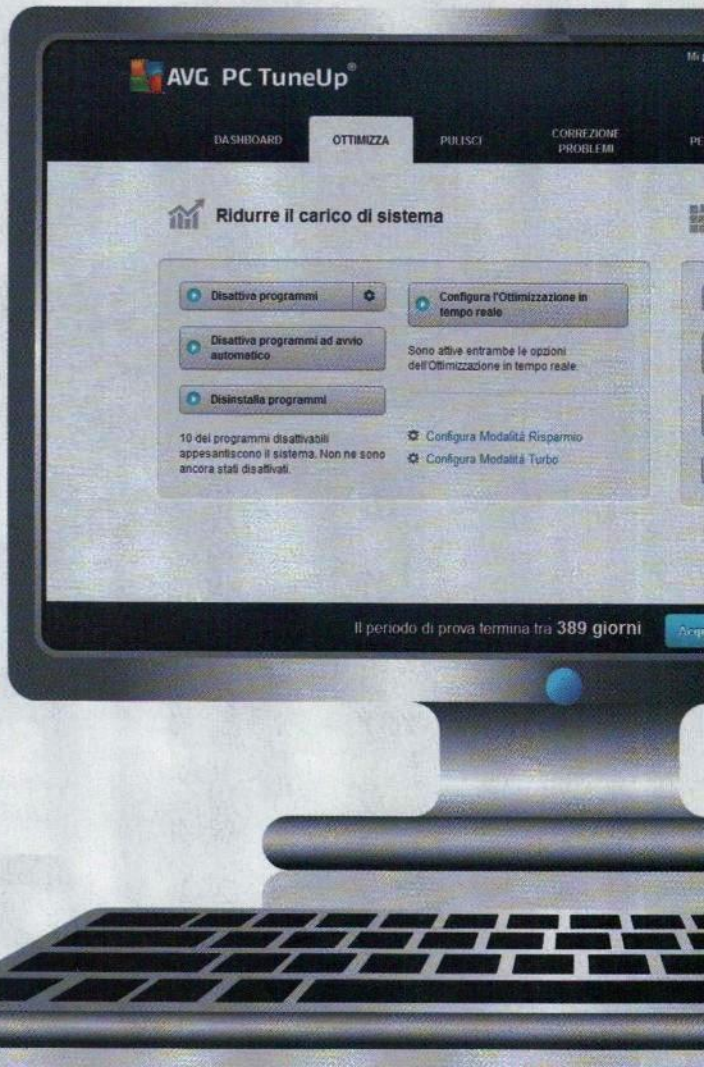
1 MANUTENZIONE 1-CLIC
Effettuiamo una prima scansione del sistema per correggere eventuali problemi rilevati e ottimizzarne le funzioni

2 DISINSTALLARE SOFTWARE
Velocizziamo il PC disabilitando l'esecuzione dei programmi all'avvio di Windows che occupano risorse e disinstalliamo quelli non utilizzati

3 OTTIMIZZARE IL REGISTRO
Per aumentare le prestazioni del computer eliminiamo le voci obsolete presenti nel registro di Windows e deframmentiamolo

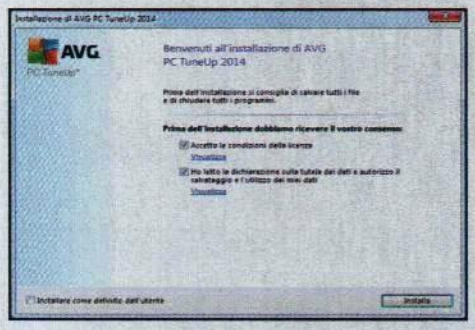
4 PULIZIA DEL DISCO RIGIDO
Liberiamo spazio su hard disk eliminando file temporanei e duplicati e recuperiamo quelli cancellati per errore

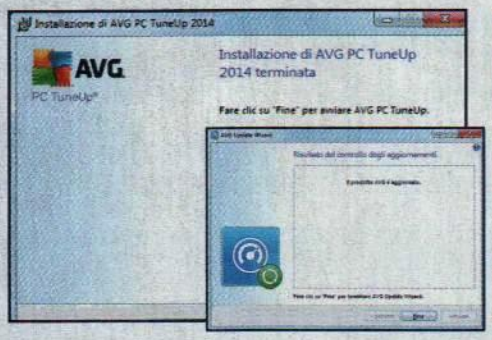
5 CANCELLAZIONE SICURA
Eliminiamo in maniera definitiva file e cartelle dal disco rigido assicurandoci così che non possano più essere recuperati

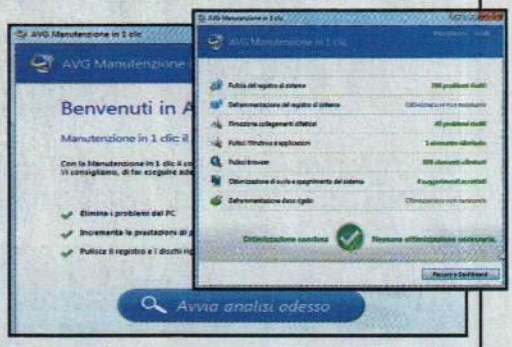


1 Manutenzione del PC 1-clic

Procediamo subito con l'installazione di AVG PC TuneUp 2014, la suite con la quale miglioreremo il funzionamento del computer. Questa versione del programma per i lettori di Win Magazine con licenza valida fino al 28 febbraio 2015.







1 Un setup facile facile

Scompattiamo sull'hard disk l'archivio *AvgPc-TuneUp2014.zip* (*Interfaccia Principale* del Win DVD-Rom) e facciamo doppio clic sul file *AVG-PC-TuneUp2014_1year.exe*. Quando compare la schermata di setup, spuntiamo entrambe le opzioni presenti e premiamo *Installa*.

2 Questione di aggiornamenti

Al termine dell'installazione di AVG PC TuneUp 2014 facciamo clic sul pulsante *Fine*. Il programma si collegherà ad Internet per controllare la presenza di aggiornamenti e provvedere al loro eventuale download. Effettuata questa operazione, premiamo il tasto *Fine*.

3 Via con la scansione

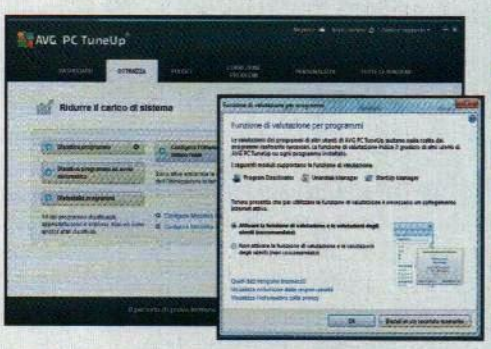
Nella prima schermata facciamo clic su *Avvia analisi adesso*. Il programma effettuerà una scansione del computer e mostrerà al termine i risultati dell'analisi. Clicchiamo su *Esegui manutenzione* per risolvere automaticamente tutti i problemi rilevati.

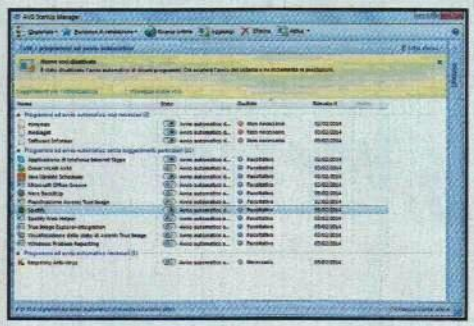
Assistenza fai da te

Ma cosa bisogna fare esattamente per avere un PC perfetto? A tal proposito abbiamo individuato 10 mosse vincenti per riuscire a raggiungere questo obiettivo, il tutto senza doverci rivolgere a tecnici specializzati e sborsare preziosi euro. Utilizzando infatti il nosto super-software (AVG PC TuneUp 2014 con licenza valida fino al 28 febbraio 2015), potremo compiere la maggior parte delle operazioni di tuning e manutenzione del sistema operativo e del disco rigido, mentre grazie al software Driver Booster potremo aggiornare i driver del nostro computer in un batter d'occhio. E per chi vuole di più dal proprio computer, a pagina 48 troverà la guida passo passo per effettuare un upgrade veloce e senza intoppi. Bastano 120 euro per avere un PC 400% più veloce. Parola di Win Magazine!

2 Disinstallare il superfluo!

Per migliorare le prestazioni del PC come prima cosa disabilitiamo l'esecuzione automatica delle applicazioni all'avvio del sistema e disinstalliamo quelle che non utilizziamo mai. Ecco come fare.





1 Stop all'avvio automatico

Eseguita l'ottimizzazione, facciamo clic su *Passare a Dashboard* per aprire l'interfaccia principale. Clicchiamo sulla scheda *OTTIMIZZA* e premiamo *Disattiva programmi ad avvio automatico*. Quando compare la schermata *Funzione di valutazione per programmi* chiudiamola cliccando sulla crocetta rossa.

2 Quale software disabilitiamo?

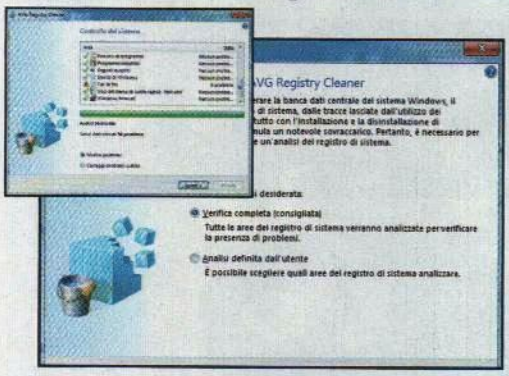
In *Stato* clicchiamo sul pulsante in corrispondenza del programma di cui disattivare l'esecuzione all'avvio (ad esempio Nero BackItUp o Microsoft Office Groove). Possiamo eliminare direttamente una voce selezionandola e cliccando *Elimina* presente nella barra in alto. Al termine chiudiamo la finestra.

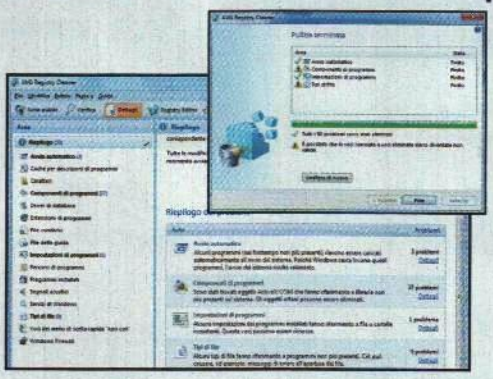
3 Via i programmi non usati

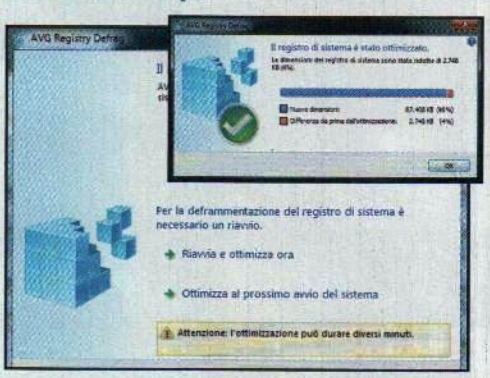
Ritorniamo nel tab *OTTIMIZZA* e premiamo *Disinstalla programmi*. Chiudiamo la schermata della funzione di valutazione, selezioniamo il programma da disinstallare e premiamo *Disinstalla* in alto. Facciamo lo stesso per rimuovere altri software che non usiamo più e chiudiamo la finestra.

3 Ottimizzare il registro di sistema

Per far si che Windows divenga più veloce e prestante è necessario effettuare un'analisi approfondita del registro di sistema, eliminare ogni anomalia e deframmentarlo. Per farlo con AVG PC TuneUp 2014 bastano pochi clic.







1 Il registro sotto la lente

Sempre dal tab *OTTIMIZZA* clicchiamo su *Pulizia del registro di sistema*. Nella schermata di benvenuto selezioniamo *Verifica completa* e premiamo *Avanti*. Completata l'analisi del registro, lasciamo selezionata l'opzione *Mostra i problemi* e premiamo *Avanti*.

2 Avviamo prima la pulizia...

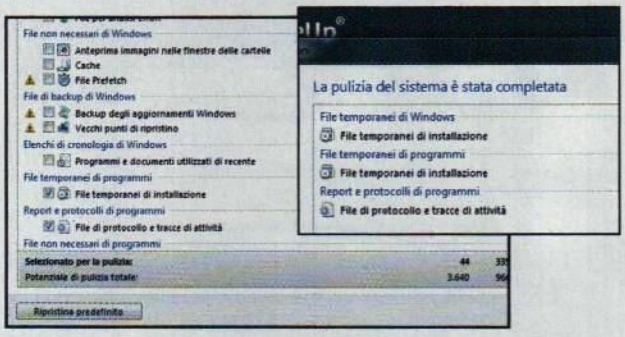
Diamo un'occhiata al report generato automaticamente dal programma per visualizzare gli errori rilevati durante l'analisi, clicchiamo su *Avvia pulizia* per correggere il registro di Windows e premiamo il pulsante *Avanti*. Al termine premiamo *Fine* e chiudiamo la finestra.

3 ... e poi la deframmentazione

Dal tab *Ottimizzazione* clicchiamo su *Deframmentazione del registro di sistema*. Nella nuova schermata premiamo *Avanti*, quindi *OK*. Al termine dell'analisi del registro clicchiamo su *Riavvia e ottimizza ora*, poi su *Sì*. Al riavvio del PC il registro sarà ottimizzato e verrà visualizzato un report finale.

4 5 Pulizia del disco rigido

Servendoci di AVG PC TuneUp 2014 provvediamo adesso a liberare spazio su disco eliminando file temporanei, duplicati ecc. E per i documenti importanti usiamo la cancellazione sicura!

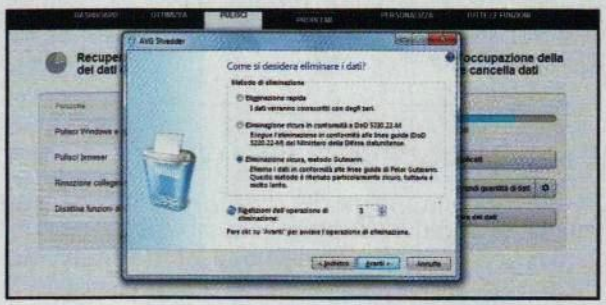


1 Eliminiamo i temporanei

Spostiamoci in *PULISCI* e clicchiamo *Apri* a destra di *Pulisci Windows e applicazioni*. Nella nuova schermata selezioniamo le tipologie di elementi da eliminare per liberare spazio (con *Visualizza elementi* esaminiamone il contenuto). Premiamo *Pulisci* e *Chiudi*.

2 Questa funzione non serve!

Ripetiamo la stessa operazione con *Pulisci browser* e *Rimozione collegamenti difettosi*. Clicchiamo *Apri* a destra di *Disattiva funzioni di Windows*, disattiviamo le funzioni che non usiamo per recuperare ulteriore spazio su disco e premiamo *Chiudi*.



3 Alla ricerca dei duplicati

Clicchiamo *Trova e rimuovi duplicati*, quindi premiamo *Esegui ricerca duplicati*. Visualizzeremo a questo punto una serie di risultati organizzati per categorie. Selezioniamo quelli da eliminare e infine facciamo clic sul pulsante *Rimuovi voci selezionate*.

4 File cancellati per sempre!

In *PULISCI* clicchiamo *Cancellazione sicura dei dati*. Selezioniamo la voce (*File*, *Cartelle*, *Cestino*) da eliminare e premiamo *Avanti*. Clicchiamo *Aggiungi* per aggiungere file e cartelle e *Avanti*. Scegliamo il metodo di cancellazioni, premiamo *Avanti*, *Sì* e *Fine*.

BUONI CONSIGLI

RECUPERIAMO I NOSTRI FILE

Se involontariamente abbiamo cancellato dal disco rigido un file o un documento importante possiamo tentare di ripristinarlo, anche se è stato eliminato dal *Cestino*. Ovviamente, il successo del ripristino di un file dipende dal fatto se abbiamo o meno sovrascritto lo spazio su disco da esso precedentemente occupato. Per procedere con l'operazione di ripristino andiamo nella scheda *CORREZIONE PROBLEMI* e dicchiamo su *Ripristino di file eliminati*. Selezioniamo l'unità in cui effettuare la ricerca dei file eliminati e premiamo *Avanti*. Immettiamo un criterio di ricerca, ad esempio il nome del file, e premiamo *Avanti*. Nella tabella dei risultati selezioniamo i file recuperabili (quelli il cui stato corrispondente è *Buono*) e facciamo clic su *Ripristina*.

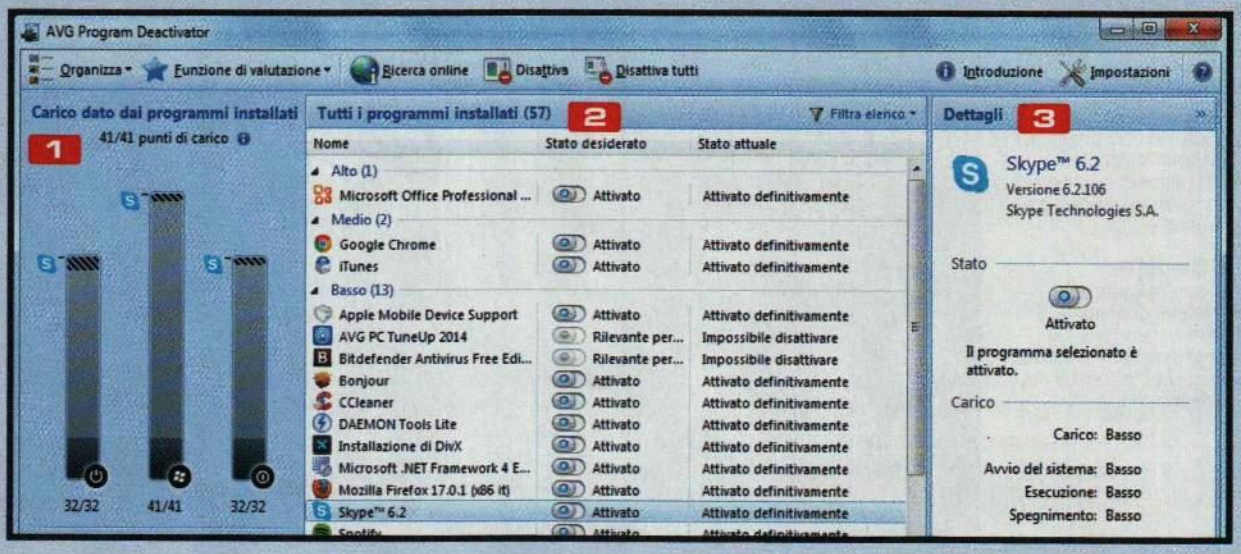
6 DISABILITARE I SOFTWARE SENZA DISINSTALLARLI

Con AVG PC TuneUp 2014 possiamo diminuire il carico di lavoro della CPU disabilitando temporaneamente l'esecuzione dei software.

1 AREA CARICO
Qui vengono visualizzati tre grafici che mostrano il carico del sistema all'avvio, durante il funzionamento del computer e allo spegnimento

2 PROGRAMMI INSTALLATI
Visualizza l'elenco di tutti i software presenti sul sistema, il loro stato di attivazione e il relativo carico

3 DETTAGLI
Riporta informazioni e lo stato corrente del programma selezionato che può essere attivato o disattivato tramite l'apposito interruttore

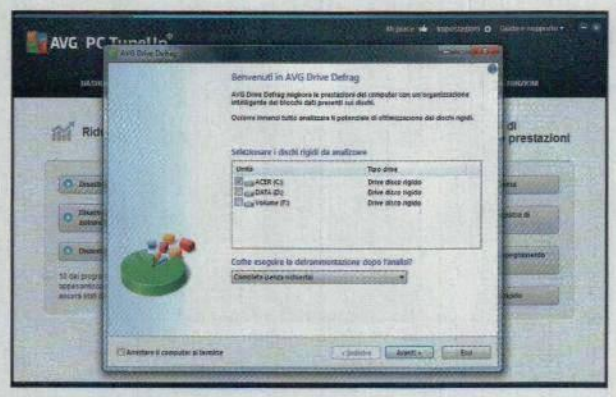


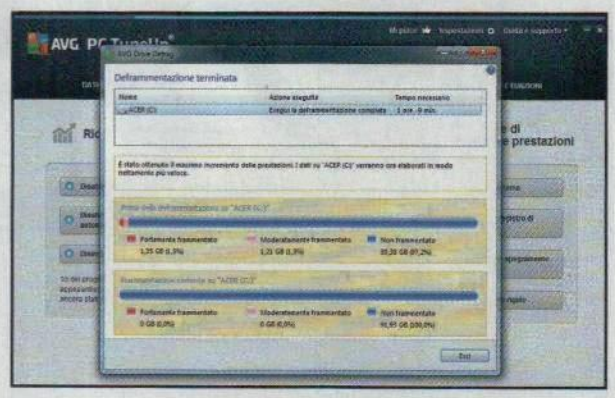
BUONI CONSIGLI

DA FAT32 A NTFS
Se sul nostro computer è installato un hard disk formattato con FAT 32 prima di procedere con la sua deframmentazione è conveniente convertirlo in NTFS, file system più recente ed efficiente e in grado, tra l'altro, di gestire file di dimensioni più grandi di 4 GB. Per farlo andiamo nel menu *Start/Tutti i programmi/Accessori/Prompt dei comandi* e dal prompt di DOS digitiamo il comando *CONVERT C:/FS:NTFS* (dove C: è il nome dell'unità disco o della partizione da convertire) e diamo *Invio*. Se abbiamo convertito la partizione di sistema, al termine dell'operazione riavviamo il PC.

7 Deframmentazione disco

Un importante passo da compiere nell'ottimizzazione del PC è quello di deframmentare i dati memorizzati su disco così da rendere rapide ed efficienti le operazioni di lettura/scrittura sull'unità.





1 Una deframmentazione completa

Nel tab *OTTIMIZZA* di AVG PC TuneUp 2014 clicchiamo adesso sul pulsante *Deframmentazione disco rigido*. Nella nuova finestra selezioniamo il disco rigido (o la partizione da analizzare), scegliamo la voce *Completa (senza richiesta)* dal menu a discesa e premiamo *Avanti*.

2 Mettiamo ordine sul disco

Il programma effettuerà prima l'analisi del disco rigido e poi ne eseguirà la deframmentazione. Il tempo necessario per completare l'operazione dipende da quanto è deframmentato l'hard disk e in generale può richiedere alcune ore. Al termine visualizzeremo il report finale: clicchiamo su *Esci*.

8 AGGIORNAMENTO DEI DRIVER DELLE PERIFERICHE

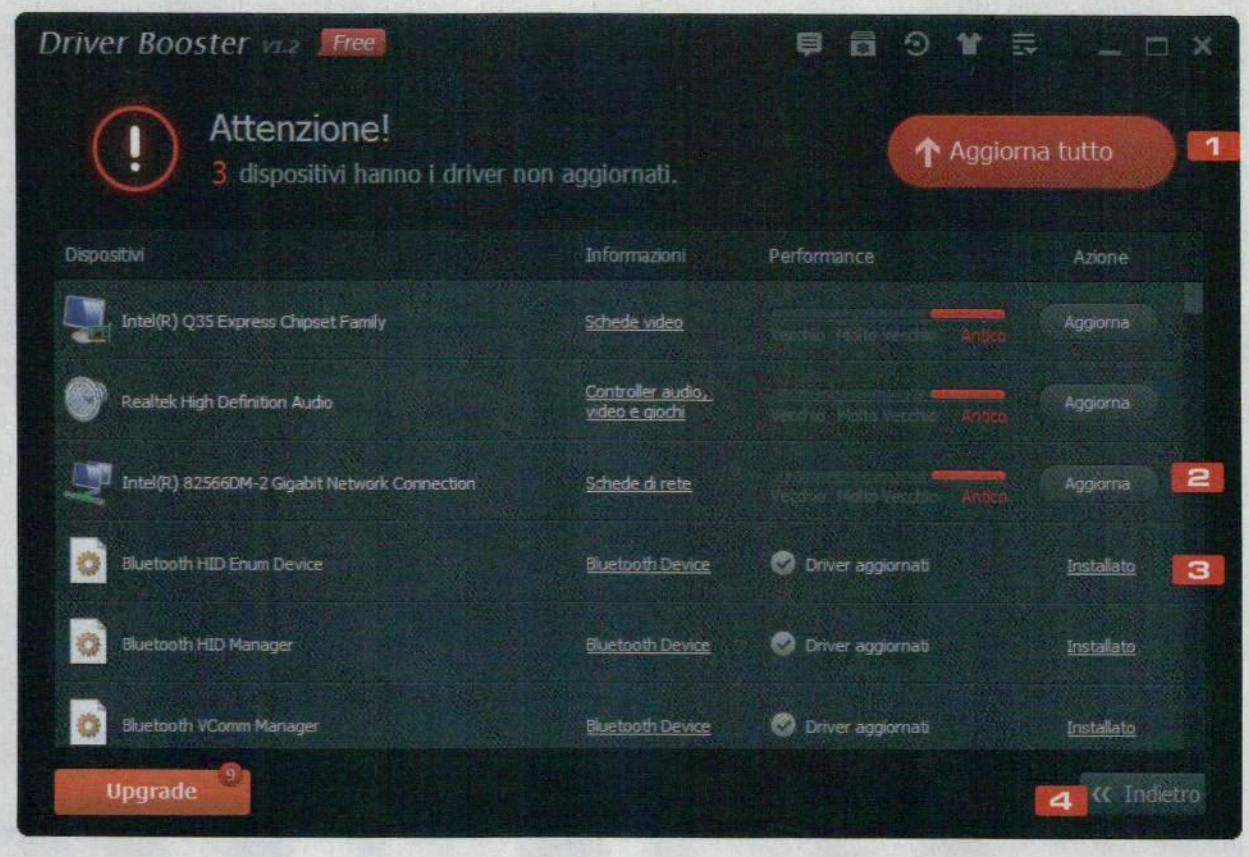
Grazie a Driver Booster (sezione Sistema del Win CD/DVD-Rom) possiamo aggiornare in un clic tutti i driver dei vari dispositivi. Installiamo il software (durante la procedura di setup, nella schermata Free IObit Apps Toolbar by Spigot premiamo **Rifiuta** per evitare di ritrovarci i browser con toolbar aggiuntive), clicchiamo su **More Settings/Settings** in alto, nel menu a tendina della scheda **General** selezioniamo **Italiano** e premiamo **OK**. Con **Scansione** avviamo la ricerca dei driver. Al termine possiamo procedere con l'aggiornamento.

1 AGGIORNA TUTTO
Scarica e aggiorna con un solo clic del mouse tutti i driver obsoleti rilevati dopo la scansione del computer

2 AGGIORNA
Cliccando su questo pulsante è possibile eseguire il download e aggiornare soltanto il driver della periferica corrispondente

3 INSTALLATO
Con un clic su questo link vengono visualizzate tutte le informazioni disponibili (dispositivo, fornitore, versione ecc) sul driver attualmente presente sul sistema

4 INDIETRO
Questo pulsante consente di ritornare alla schermata iniziale del programma ed effettuare una nuova scansione del sistema



9 Scansione dell'hard disk

Dopo aver ottimizzato e deframmentato il disco rigido, per prevenire qualsiasi perdita di dati non ci rimane che utilizzare AVG PC TuneUP 2014 per correggere eventuali errori rilevati sul file system.

1 Avviamo la verifica

Dalla scheda *CORREZIONE PROBLEMI* clicchiamo su *Ricerca di errori sul disco rigido*, selezioniamo l'unità da verificare e clicchiamo su *Avanti*. Nella schermata successiva selezioniamo il tipo di verifica (in genere è sufficiente la *Verifica normale*) e proseguiamo con *Avanti*.

2 Manca solo un riavvio

Una volta terminata la procedura di verifica, nella schermata successiva al menu *Riavvio* lasciamo selezionata l'opzione *Riavvia immediatamente e completa la verifica*, quindi premiamo *Fine* e poi confermiamo con *OK* per riavviare il computer e completare il controllo del disco rigido.

BUONI CONSIGLI

PROBLEMI DA CORREGGERE

Con AVG PC TuneUp 2014 possiamo anche visualizzare i processi in esecuzione e chiuderli nel caso in cui appesantiscano troppo il sistema. Per farlo andiamo nella scheda *CORREZIONE PROBLEMI* e premiamo il pulsante *Visualizza e chiudi i processi in corso*. Nella finestra che si apre andiamo nella scheda Processi, individuiamo nell'elenco *Processi dell'utente* il processo che sta occupando molta CPU, selezioniamolo e premiamo in alto *Termina processo* per chiuderlo. Facciamo attenzione a non terminare il processo relativo ad un programma con cui stiamo lavorando e salviamo il nostro lavoro prima di effettuare qualsiasi operazione.

10 COMPUTER E NOTEBOOK: L'UPGRADE PERFETTO!

Vuoi aumentare del 400% la velocità del tuo PC? Volta pagina e scopri come installare e sfruttare al meglio un disco SSD e una nuova bacchetta di memoria RAM. La guida per la migrazione sicura dei dati te la diamo noi.

Lista della spesa

SSD € 79,00

RAM € 41.00

TOTALE € 120,00

PC: upgrade senza intoppi

Sostituisci il tuo vecchio hard disk con un nuovo SSD e fai schizzare le prestazioni del tuo computer. Ecco come

Cosa ci occorre

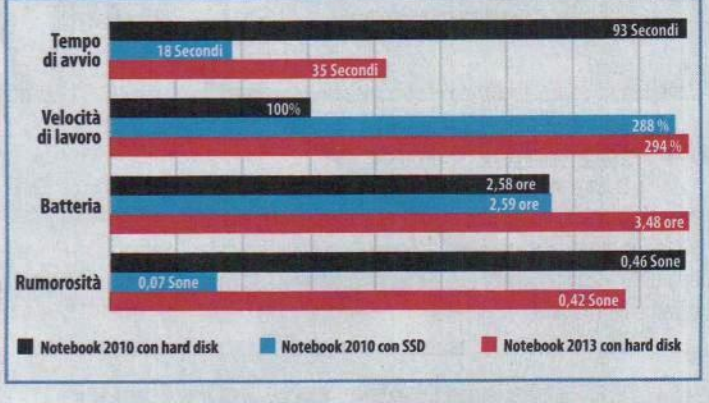
30 MIN. DIFFICILE

HARD DISK SSD
SAMSUNG 840 SERIES
Quanto costa: € 79,00
Sito Internet: www.samsung.it

TOOL DIAGNOSTICO
SYSTEM SCAN
☑WEB ☐CD ☐DVD
SOFTWARE COMPLETO
Sito Internet: www.crucial.com

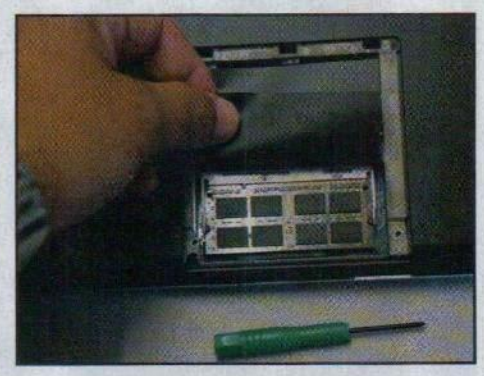
Nelle pagine precedenti abbiamo visto come rendere perfetto il PC in 10 mosse, senza spendere un centesimo e notando immediatamente un notevole miglioramento delle prestazioni del sistema. Il massimo, però, si ottiene intervenendo anche sulla configurazione hardware. Non stiamo parlando di costosi aggiornamenti delle componenti già installate: il più delle volte, la sostituzione della CPU o della scheda grafica comporta notevoli esborsi economici senza fornire risultati prestazionali significativi. Con una spesa più che accettabile di appena 120 euro riusciamo invece ad incrementare le prestazioni del PC addirittura del 400%! Basta installare un veloce disco SSD su cui installare Windows e aggiungere il giusto quantitativo di RAM. L'incremento prestazionale sarà evidentissimo fin dall'avvio del l'OS e... il nostro portafogli ci ringrazierà. Nelle pagine che seguono scopriremo come "mettere mano" nel case del computer senza fare danni e come trasferire il sistema operativo sul disco SSD senza perdere alcun dato. Buon overclock!

CON L'SSD IL VECCHIO PC VOLA!



Prestazioni al top con più RAM

La quantità di memoria a disposizione influisce notevolmente sulla velocità del PC: il funzionamento del sistema operativo e dei programmi sarà molto più "fluido". E bastano pochi euro per avere un PC davvero scattante!



1 Capacità massima

Ogni computer può installare solo determinate memorie RAM, fino a un massimo prestabilito di capacità. Per verificare che tipo di memoria e quanta se ne può installare sul proprio PC usiamo Crucial System Scanner, scaricabile da *Win Extra*: il programma non richiede installazione.

2 Ecco la RAM che fa per noi

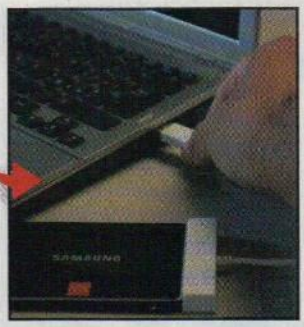
Eseguiamo il file *CrucialEUScan.exe*: si aprirà una finestra del browser con informazioni relative al nostro sistema, al tipo di memorie compatibili e la dimensione massima installabile. A questo punto ci si può annotare il tipo di RAM e acquistarla su un qualsiasi negozio on-line.

3 Sostituzione in un lampo

Sostituire la RAM su un notebook è molto semplice. Individuato l'alloggiamento, rimuoviamo il pannello col cacciavite. I banchi di memoria sono tenuti bloccati da due linguette metalliche. Allarghiamole, spingere in su il banco di memoria, sfiliamolo e sostituiamolo con quello nuovo.

Installiamo il disco SSD

Grazie al Samsung SSD 840 nella versione kit, usata nei nostri test, abbiamo tutto l'occorrente per aggiungere il nuovo disco sia su un portatile sia su un PC desktop. Vediamo come procedere.



1 Prepariamo i componenti

Troviamo un piano stabile abbastanza ampio dove possiamo posizionare il computer con tutti i componenti. All'interno della confezione di vendita del nostro SSD, oltre all'unità allo stato solido, troveremo il CD col software, una piccola guida illustrativa, la staffa per il montaggio su desktop, le viti per il fissaggio, un cavo di alimentazione e l'adattatore USB/SATA per il notebook.

2 Colleghiamo l'SSD al notebook

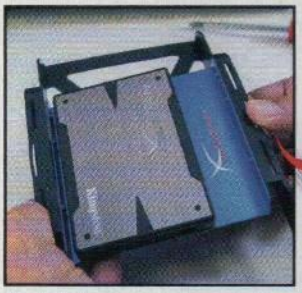
Se abbiamo un portatile, la migrazione è davvero molto semplice. Non dobbiamo far altro che collegare all'SSD l'adattatore USB/SATA fornito in dotazione. Dopo averlo fatto, connettiamolo al PC attraverso la porta USB proprio come si fa con un hard disk esterno. Non preoccupiamoci se l'unità non appare nelle risorse del computer perché questo è dovuto al fatto che non è stata inizializzata.

3 Avvitiamo il disco alla staffa

L'SSD ha le dimensioni di un disco da 2,5" come quello utilizzato per i notebook. Per poterlo installare anche su un desktop, a corredo viene fornito un "frame" che consente di fissarlo in uno slot per dischi da 3,5". Se abbiamo un desktop, quindi, per prima cosa prendiamo la staffa e fissiamoci l'SSD utilizzando 4 viti: facciamo attenzione a che i connettori siano rivolti verso l'esterno.

4 Viaggio all'interno del PC

Passiamo al nostro desktop e spegniamolo. Scolleghiamo ogni cavo, da quello di alimentazione a quelli delle varie periferiche. Servendoci di un cacciavite, rimuoviamo il pannello laterale per accedere al suo interno. Attualmente i PC si presentano con case di ogni genere e l'accesso al loro interno potrebbe differire. Per non aver problemi, basta fare riferimento al manuale a corredo.



5 Fissiamo la staffa al case

Una volta avuto l'accesso all'interno del case, dobbiamo trovare uno slot libero per l'installazione di un hard disk da 3,5". Alloggiamoci la staffa con la nostra unità SSD e fissiamola, eventualmente, utilizzando le 4 viti rimaste che abbiamo trovato all'interno della confezione di vendita. Assicuriamoci che i connettori dell'SSD siano rivolti verso l'esterno.

6 Colleghiamo i cavi

Ora non ci resta che collegare l'SSD alla scheda madre utilizzando il cavo dati e quello di alimentazione. Fatto ciò, chiudiamo il case, colleghiamo tutti i cavi delle periferiche, quello di alimentazione e riavviamo il sistema. A titolo dimostrativo possiamo cronometrare l'attuale tempo di avvio per confrontarlo con quello che otterremo dopo aver installato l'SSD.

BUONI CONSIGLI

UN SSD AL POSTO DEL DRIVE OTTICO

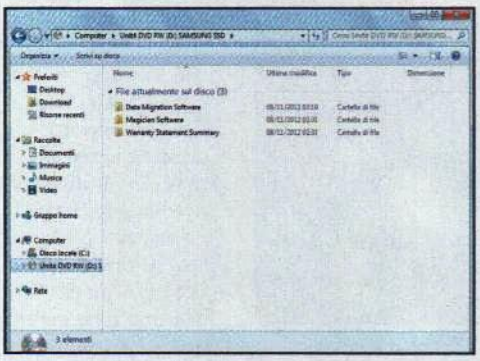
I drive ottici sono sempre meno utilizzati nei notebook e molti nuovi modelli ne sono sprovvisti. Volendo, possiamo rimuoverlo e installare l'hard disk originario che sostituiremo con l'unità SSD. Esistono in commercio dei "frame" (su Amazon, il Leicke Dual SATA 2 HDD/SSD, 19,80 euro) a forma di un masterizzatore al cui interno trova posto il disco da 2,5 pollici. L'installazione è semplicissima e bisogna fare solo attenzione alla compatibilità col proprio notebook, dato che alcuni non possono montare masterizzatori diversi da quelli originali.

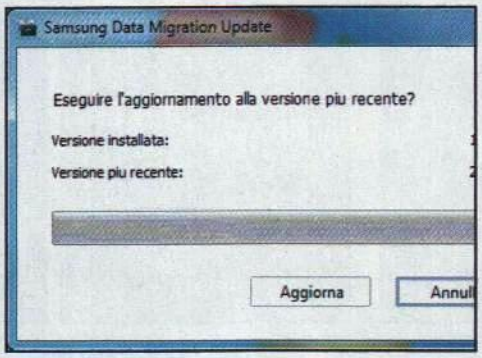
ACCORGIMENTI PER LA MIGRAZIONE

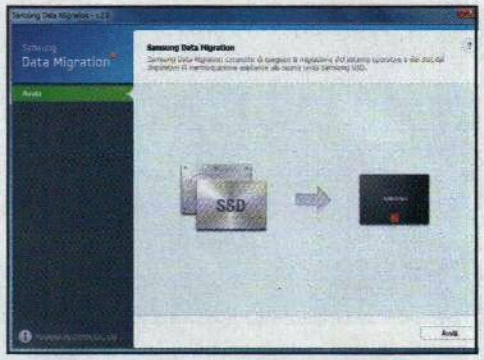
Per effettuare la migrazione da un vecchio disco a un'unità SSD, quest'ultima deve essere abbastanza capiente da contenere tutti i file dell'HDD originale. Inoltre, il disco di origine deve avere almeno il 20% di spazio libero. Se poi ci sono partizioni secondarie, queste richiedono almeno 5 GB di spazio libero in più ciascuna. Il software di migrazione è in grado di replicare anche la partizione Sistema che viene creata durante l'installazione di Windows, ma non quelle di recupero OEM, generate in fabbrica dai produttori di computer. Al termine della migrazione potremmo rilevare una differenza di qualche GB tra l'hard disk di origine e l'unità SSD perché non vengono copiati i file della memoria virtuale, il file di paging, quello di ibernazione e così via. Infine, non è possibile clonare dischi crittografati se prima non è stata rimossa la password.

Windows sul nuovo disco

Grazie al software fornito in dotazione con il Samsung SSD 840 delle nostre prove possiamo fare una copia perfetta del disco originale sull'unità SSD per migrare tutto il sistema, con applicazioni e dati.







1 Il software di migrazione

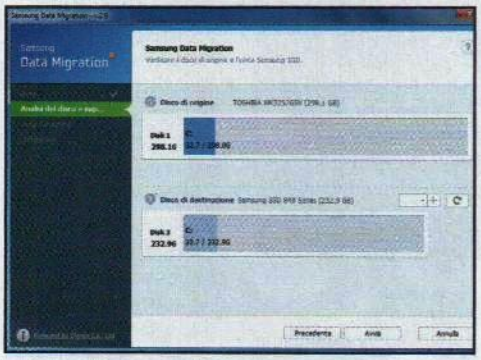
Inseriamo il DVD trovato all'interno della confezione dell'SSD nel lettore del PC e posizioniamoci nella cartella *Data Migration Software*. Eseguiamo il file contenuto al suo interno per installare il software di migrazione: basta seguire fino al termine i passi mostrati a schermo.

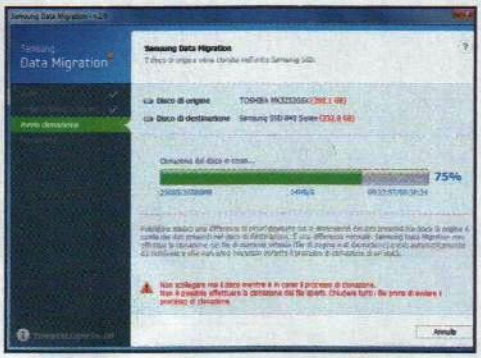
2 Meglio tenersi aggiornati

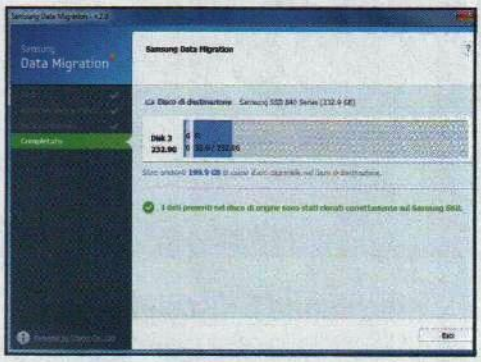
Qualora il computer fosse sprovvisto di un drive ottico, possiamo comunque procurarci il software Samsung Data Migration dal sito www.winmagazine.it/link/2404. Al primo avvio potrebbe esserci chiesto se eseguire l'aggiornamento alla versione più recente. È consigliato farlo.

3 Seguiamo il wizard

Avviamo il programma e assicuriamoci che l'SSD sia collegata al PC (internamente se si tratta di un desktop o via USB sui notebook). Non occorre formattarlo o inizializzarlo. Il tool per la migrazione riconoscerà la presenza dell'unità e permetterà di eseguire la migrazione.







4 Controlliamo lo spazio

Cliccando *Avvia* verranno mostrati i due dischi: quello del PC e l'unità SSD su cui eseguire la migrazione. Controlliamo che lo spazio occupato sul primo sia inferiore, altrimenti ripuliamolo cancellando file o disinstallando applicazioni inutili. Al termine clicchiamo *Avvia*.

5 Attendere con pazienza

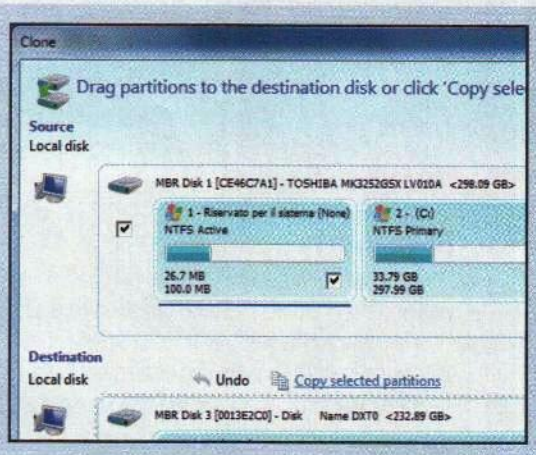
Clicchiamo *Sì* e mettiamoci comodi: la clonazione potrebbe durare diverse ore se i dati da copiare sono tanti. In questa fase non deve essere aperto alcun file. Se usiamo un portatile assicuriamoci che la batteria sia carica, mentre è consigliato collegare il desktop ad un gruppo di continuità.

6 Clonazione riuscita!

Al termine, un messaggio ci informerà che la procedura di clonazione è stata completata correttamente e ci verrà mostrato anche lo spazio occupato sull'unità SSD. Clicchiamo *Esci* e chiudiamo il computer per procedere alla sostituzione del disco di origine col nuovo disco SSD.

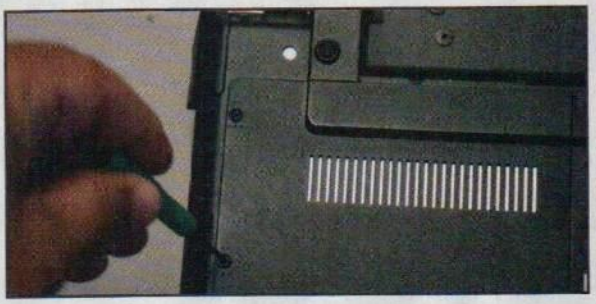
IL TOOL DI MIGRAZIONE PER TUTTI GLI SSD

Chi è in possesso di un SSD ma non ha il software per la migrazione, può servirsi del programma Macrium Reflect Free che consente di clonare un disco in una nuova unità. Per prima cosa colleghiamo l'SSD al PC (via USB o internamente se si tratta di un desktop) di cui si vuole clonare il disco. Avviamo Macrium Reflect Free e selezioniamo il disco che si vuole clonare (nel nostro caso il primo). Clicchiamo quindi sul link ***Clone this disk*** per proseguire. Dalla finestra che si apre clicchiamo sul link ***Select a disk to clone*** to presente in ***Destination***. Viene quindi mostrata la lista con i dischi che è possibile utilizzare (nel nostro caso l'SSD è quello indicato con ***MBR Disk 3***). A questo punto trasciniamo sul disco destinazione le partizioni del disco da clonare. Cliccando su ***Cloned Partition Properties*** è possibile eventualmente modificare la dimensione delle partizioni. Premiamo quindi su ***Next*** per visualizzare un riassunto delle operazioni da eseguire. Non resta che cliccare su ***Finish*** e poi su Continue per avviare la procedura e attendere. Al termine clicchiamo ***Close*** e procediamo alla sostituzione del vecchio HDD col nuovo SSD.



Notebook: nuovo disco!

Dopo aver clonato il disco originale del portatile, vediamo come sostituirlo con l'unità SSD in nostro possesso. Per completare la procedura serve solo un piccolo giravite

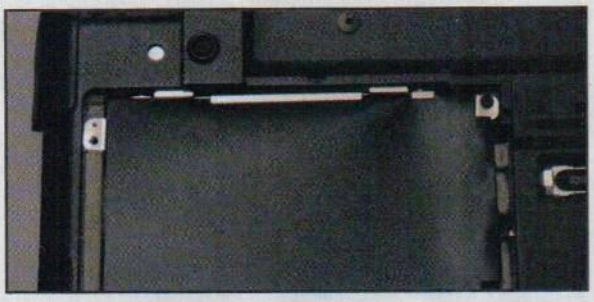


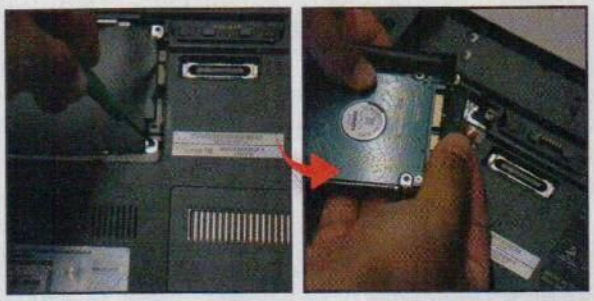
1 Attenti alle scosse

Innanzitutto arrestiamo il sistema e scolleghiamo l'unità SSD dal portatile. Chiudiamo lo schermo e capovolgiamo il portatile su un piano sul quale abbiamo sistemato un panno per proteggere da eventuali graffi lo chassis. Scolleghiamo quindi il cavo di alimentazione e rimuoviamo la batteria per evitare che la corrente continui a circolare nella scheda madre del notebook.

2 Mano al cacciavite

I portatili (specialmente quelli di qualche anno addietro) offrono di solito un facile accesso all'alloggiamento per la RAM e l'hard disk. Per un aiuto in merito facciamo riferimento al manuale del computer. In genere basta rimuovere un pannello fissato al case con 2 o 4 viti a croce. Su alcuni portatili, invece, potrebbe essere necessario rimuovere l'intero pannello inferiore.





3 Disco rigido in vista

Individuata la zona del disco, dopo aver rimosso le viti, che dovremo accuratamente mettere da parte, solleviamo il pannello in plastica che copre l'alloggiamento dell'hard disk. Ogni operazione va eseguita con estrema delicatezza per evitare di danneggiare qualche componente. E soprattutto occorre molta pazienza: la fretta in questi casi è sempre cattiva consigliera.

4 Rimuoviamo il vecchio

L'hard disk è solitamente fissato al notebook mediante un piccolo telaio metallico. Servendoci del cacciavite rimuoviamo l'intera struttura e solleviamola delicatamente per evitare di strappare il connettore alimentazione/dati. Scolleghiamo quest'ultimo che di solito fissato alla scheda madre del computer e non è necessario rimuoverlo.

5 Smontiamo il telaio

Sempre servendoci di un cacciavite, rimuoviamo il telaio in metallo in cui è fissato il vecchio hard disk. Su alcuni modelli potrebbe essere presente un telaio unico mentre su altri, come nel nostro caso, possono esserci due staffe metalliche laterali separate. A questo punto fissiamo il telaio metallico alla nuova unità SSD.

6 Inseriamo l'SSD

Colleghiamo quindi il cavo dati/alimentazione al nuovo disco SSD e fissiamolo saldamente allo chassis del notebook. Fatto questo, riposizioniamo il coperchio sull'alloggiamento dell'hard disk, reinseriamo la batteria e riavviamo il notebook. Se tutto è stato eseguito correttamente, il sistema partirà senza alcun problema.

BUONI CONSIGLI

CALCOLIAMO I TEMPI DI AVVIO

Per verificare quanto più veloce è l'avvio di Windows col nuovo SSD ci siamo serviti del software gratuito Soluto (www.soluto.com). Questo programma offre una serie di funzionalità tra cui appunto quello di misurare il tempo di avvio del sistema operativo e di quanto influiscano le varie applicazioni e i servizi che vengono avviati automaticamente. Il tempo di avvio prima della sostituzione del disco originario era di ben 1 minuto e 56 secondi (su un notebook Sony Vaio VGN-SR21M/S, un portatile vecchio di 5 anni con 4 GB di RAM e sistema operativo Windows 7 Home Premium). Con la nuova unità SSD il sistema si avvia in appena 28 secondi, impiegando quindi un quarto del tempo originario.

BUONI ACQUISTI

PATRIOT MEMORY GAUNTLET 2

Grazie a questo box possiamo riciclare il vecchio hard disk da 2,5" del notebook e trasformarlo in un veloce disco esterno dotato di interfaccia USB 3.0.

Quanto costa: € 20,82

Sito Internet: www.amazon.it

Windows 9: tutta la verità

In attesa del 2015, la redazione di Win Magazine ricostruisce funzione dopo funzione il nuovo sistema operativo Microsoft

Nelle ultime settimane si sta facendo un gran parlare di Windows 9, nome in codice Threshold (letteralmente "soglia"), ovvero il sistema operativo che succederà a Windows 8. E c'è da dire che l'attesa è tanta, soprattutto da parte di tutti quegli utenti scontenti dell'attuale OS Microsoft che non hanno mai digerito l'introduzione dell'interfaccia "a mattonelle" e la scomparsa (e poi una sua successiva e parziale riesumazione in Windows 8.1) del pulsante Start nella classica modalità desktop. Anche se non si può affermare che dal punto di vista dei numeri Windows 8 sia stato un flop, lo è stato sicuramente dal punto di vista del gradimento degli utenti per le scelte progettuali drastiche, seppur coraggiose, adottate da Microsoft, che li hanno lasciati parecchio disorientati. In molti infatti hanno trovato grande difficoltà ad utilizzare la nuova interfaccia grafica del sistema e alla fine hanno deciso di tornare al buon vecchio Windows 7 (su Win Magazine 188, a pagina 42, trovi la guida per effettuare il downgrade del sistema operativo). È abbastanza auspicabile, quindi, aspettarsi che la nuova creatura che vedrà la luce nei laboratori dell'azienda di Redmond aspiri a far scemare questo malcontento così diffuso e ad entrare nel cuore degli utenti almeno nella misura in cui ci sono riusciti Windows XP e Windows 7.

Le novità di Windows 9

Per quello che è dato sapere al momento in cui scriviamo e osservando attentamente le poche immagini del

LEGGI ANCHE...

Su Win Magazine 188, a pagina 42, trovi la guida per effettuare il downgrade da Windows 8 a Windows 7

LEGGI SUL WEB

www.winmagazine.it/link/2405

Jay Machalani è un programmatore che si è divertito a modificare il Windows 8 installato sul suo tablet Microsoft Surface per trasformarlo nel "nuovo" Windows 9. Alcune sue idee sono davvero interessanti e chissà che Microsoft non le prenda in prestito per migliorare il vero Windows 9!

COME SARÀ IL PROSSIMO WINDOWS?

Ecco una breve carrellata su quali sono state le funzionalità annunciate e poi effettivamente implementate nelle ultime versioni del sistema

25 OTTOBRE 2001
Windows XP
Nome in codice: Whistler

SI DICEVA CHE... Veloce anche sui vecchi computer • Più semplice da utilizzare grazie alla nuova interfaccia grafica • Sicurezza ai massimi livelli • Cancellati tutti i legami col vecchio MS-DOS

...È STATO COSÌ... L'utilizzo della piattaforma NT richiese l'uso di molta più RAM • La nuova interfaccia grafica era effettivamente semplice da usare • Un bug del servizio RPC permise la prima pandemia informatica dei virus Blaster e Sasser • Il vecchio DOS è solo un ricordo, ma è ancora presente il Prompt dei comandi per la compatibilità con le vecchie applicazioni

CURIOSITÀ *Windows XP è nato da 45 milioni di righe di codice*

30 GENNAIO 2007
Windows Vista
Nome in codice: Longhorn

SI DICEVA CHE... Un sistema operativo per tutti • Veloce file system WinFS • Architettura Palladium per aumentare la sicurezza degli utenti • Controllo account utente per una migliore gestione degli accessi all'OS

...È STATO COSÌ... Fu rilasciato in diverse versioni differenti per funzionalità • Il file system rimase il "vecchio" ma pur sempre efficiente NTFS • Le polemiche sull'architettura Palladium spinsero Microsoft ad abbandonarne l'adozione • Il controllo account utente risultò molto invasivo • Supporto nativo ai dischi SATA e alla scrittura dei DVD

CURIOSITÀ *Al momento del lancio di Windows Vista, sono più di 1,5 milioni i dispositivi compatibili con questo OS*

22 OTTOBRE 2009
Windows 7
Nome in codice: Vienna

SI DICEVA CHE... Versione evoluta del file system NTFS per una maggiore stabilità • Supporto al controllo multitouch • Gadget integrati nel desktop • Barra delle applicazioni super potenziata • Integrazione nativa dei codec audio/video • Numerose nuove funzioni

...È STATO COSÌ... Il file system NTFS non è cambiato, ma la stabilità del sistema è comunque molto migliorata • Windows 7 introdusse un primo supporto nativo per i dispositivi dotati di touchscreen • Non vennero introdotte molte nuove funzioni, ma migliorò notevolmente la compatibilità hardware e software

CURIOSITÀ *Prima del rilascio, la versione beta di Windows 7 è stata oggetto di un test che ha coinvolto 8 milioni di utenti*

sistema operativo trapelate in Rete, l'interfaccia di Windows 9 si distinguerà per una sorta di unione tra la modalità desktop e la schermata Start che caratterizza l'attuale versione 8. La barra delle applicazioni diventerà trasparente e su di essa sarà presente un collegamento a tutte le applicazioni installate. Sulla stessa barra sarà inoltre possibile effettuare il "pin" delle applicazioni della schermata Start, che potranno essere eseguite sul desktop assieme ai programmi della modalità classica: un bordino quasi trasparente consentirà di controllarle come se si trattasse di normali programmi in finestra, senza cioè doverle aprire a schermo intero. Un'altra novità presente nell'interfaccia sarà la possibilità di visualizzare in tempo reale l'anteprima delle finestre dei programmi in esecuzione, un po' come già avviene sui computer Mac. Altra caratteristica che Windows 9 presenterà sarà la possibilità di impostare la modalità di utilizzo preferita (mediante tastiera, touchscreen o comandi vocali) a seconda del dispositivo utilizzato.

IL NUOVO OS RICOSTRUITO FUNZIONE DOPO FUNZIONE

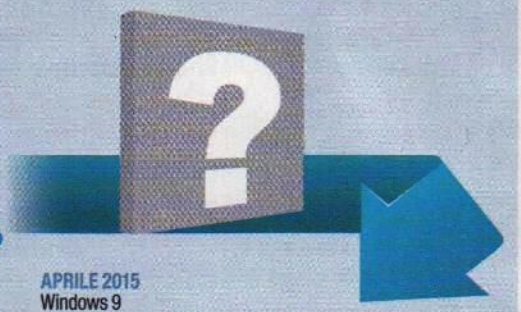
- ✔ UNIONE TRA LA MODALITA' DESKTOP E LA SCHERMATA START
- ✔ BARRA DELLE APPLICAZIONI TRASPARENTE CON COLLEGAMENTO ALLE APP MODERN
- ✔ SULLA BARRA DELLE APPLICAZIONI SARA' POSSIBILE FARE IL "PIN" DELLE APP
- ✔ LE APP MODERN IN ESECUZIONE SUL DESKTOP SARANNO RICONOSCIBILI DA UN SOTTILE BORDO SEMI TRASPARENTE
- ✔ ANTEPRIMA DELLE FINESTRE DEI PROGRAMMI IN ESECUZIONE
- ✔ POSSIBILITA' DI IMPOSTARE LA MODALITA' DI UTILIZZO MEDIANTE TASTIERA, TOUCHSCREEN O COMANDI VOCALI

Quando arriverà?

Secondo recenti indiscrezioni Microsoft potrebbe presentare Windows 9 durante la Build Conference 2014, evento dedicato agli sviluppatori di tutto il mondo che si terrà dal 2 al 4 aprile al Moscone Center di San Francisco, in California. Tutti gli occhi degli operatori del settore e degli appassionati di informatica sono quindi puntati su questa manifestazione: basti pensare che i biglietti di entrata sono andati a ruba ed hanno registrato il sold out in soli due giorni. Va detto però che con tutta probabilità in tale occasione il nuovo sistema operativo sarà soltanto annunciato dall'azienda di Redmond, ovvero tutt'al più ne verranno rese pubbliche le caratteristiche, ma senza scendere troppo nel dettaglio. Non sarà infatti mostrata al pubblico alcuna riga di codice, versione alpha o preview del sistema operativo. Lo sviluppo vero e proprio di Windows 9 dovrebbe invece cominciare alla fine del mese di aprile, mentre successivamente verranno rilasciate tre release provvisorie (Milestones). Secondo alcune voci, ovviamente non confermate, la versione RTM (Release To Manufacturing) potrebbe essere addirittura pronta e quindi consegnata ai produttori di hardware nell'ottobre prossimo, mentre la release definitiva del sistema operativo dovrebbe invece vedere la luce nell'aprile del 2015. Se così sarà, quindi, nella primavera del prossimo anno potremo provare il nuovo sistema operativo direttamente sul nostro PC.

L'appuntamento è fissato per il 2 aprile al Moscone Center di San Francisco: in quella data verrà probabilmente annunciato il nuovo Windows 9. L'attesa è così tanta che gli inviti sono già sold out!

operativo Microsoft. Quanto saranno attendibili le indiscrezioni trapelate su Windows 9?



26 OTTOBRE 2012
Windows 8
Nome in codice: Windows 8

SI DICEVA CHE... Riconoscimento facciale per l'accesso sicuro al sistema • Supporto ottimizzato anche per il vecchio hardware • Ottimizzazione per i touchscreen • Schermata Start (interfaccia con le tile) • Disponibile in una sola versione uguale per tutti

...È STATO COSÌ... Nessun riconoscimento facciale per l'accesso al sistema • Il supporto ottimizzato per il vecchio hardware è migliorato, ma non fa miracoli! • Windows 8 nasce per adattarsi alle piattaforme desktop e mobile • Viene introdotta la Home Screen con le tile, ma sparisce il pulsante Start

CURIOSITÀ In Windows 8 il rilevamento e la correzione di errori di file system sono più trasparenti e meno invasivi

APRILE 2015
Windows 9
Nome in codice: Non ancora comunicato

SI DICEVA CHE... Ritorno del pulsante Start • Avvio automatico in modalità desktop • App Modern utilizzabili in modalità desktop

...È STATO COSÌ... Windows 9 verrà forse annunciato il prossimo aprile, ma per una prima versione installabile occorrerà aspettare probabilmente il mese di ottobre. Intanto il suo annuncio è stato anticipato dalla nomina del nuovo CEO di Microsoft: dopo 22 anni di servizio a Redmond, Satya Nadella ha preso il posto di Steve Ballmer, mentre Bill Gates assumerà un ruolo di consulente tecnologico

CURIOSITÀ L'annuncio del nuovo OS è stato anticipato dalla nomina del nuovo CEO di Microsoft: Satya Nadella

In Windows 9 la barra delle applicazioni diverrà trasparente e su di essa ci sarà un collegamento alle app della schermata Start.

WINDOWS 9: NOI DI WIN MAGAZINE LO VORREMMO COSÌ!

Ecco una ricostruzione dell'interfaccia grafica del nuovo sistema operativo Microsoft, così come ci piacerebbe vederla sui nost le varie indiscrezioni e anticipazioni che circolano in Rete: quella "ufficiale" verrà svelata solo in occasione del rilascio del nuo

1 MENU START

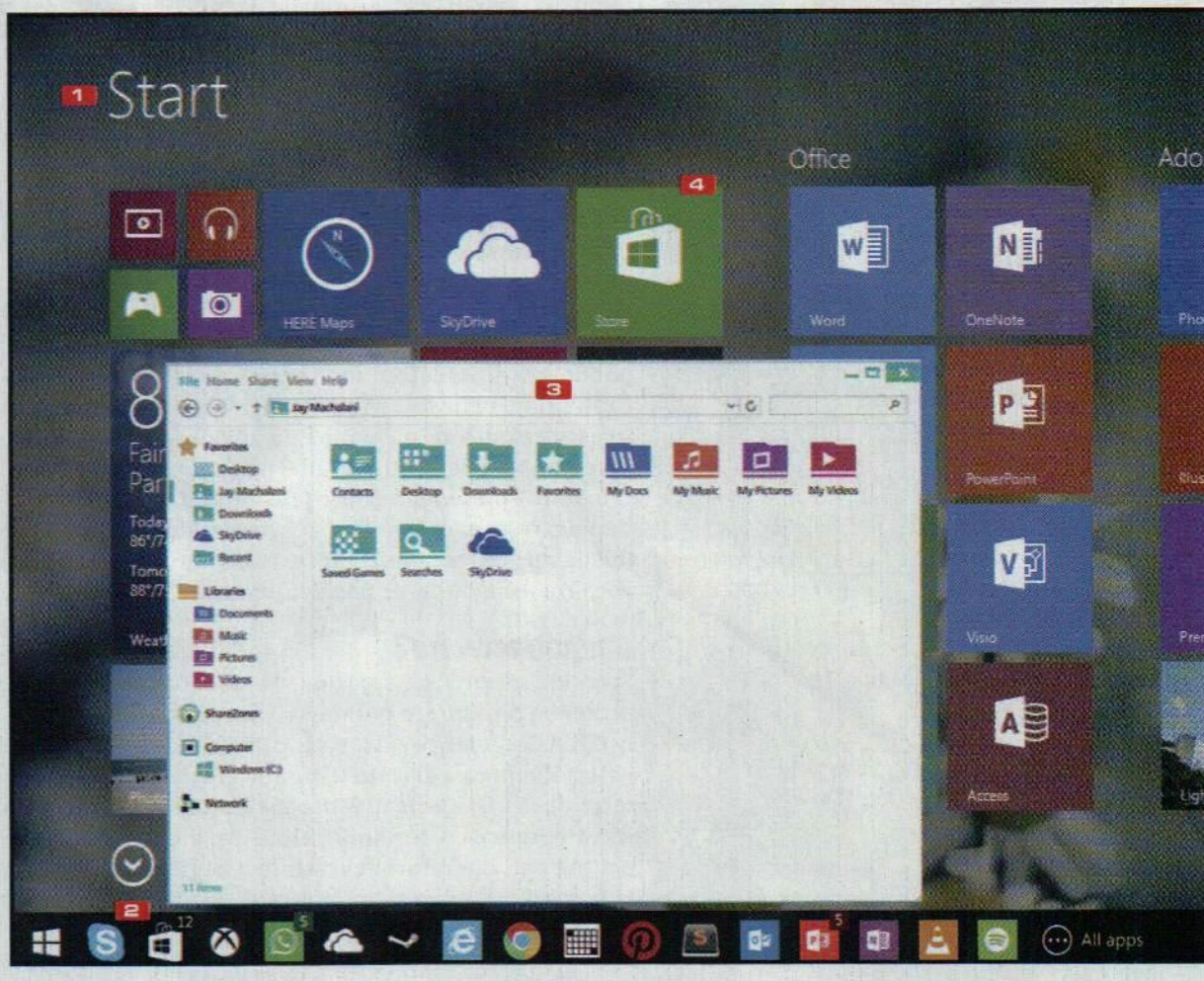
Già in Windows 8.1 Update 1 rifarà la sua comparsa sulla Home Screen del sistema operativo. Ci auguriamo sia così anche nella versione 9, permettendoci finalmente di accedere velocemente a programmi e funzionalità

2 BARRA APPLICAZIONI

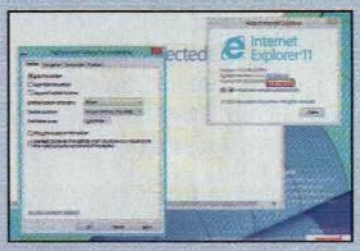
Anche questa sarà un gradito ritorno su Windows 9. Dalle prime indiscrezioni permetterà di accedere con un clic sia alle finestre aperte sia alle app Modern in esecuzione in modalità desktop. Ci piacerebbe anche che avesse nuovi e potenti strumenti per la gestione delle schermate

3 APP SUL DESKTOP

In Windows 9 anche le app Modern potranno essere usate in modalità desktop e non a tutto schermo come avviene ora su Windows 8. Sarebbe una grande comodità che ci risparmierebbe il "passaggio" obbligato dalla Start Screen per avviare altre applicazioni



PRESTO ANCHE UN UPDATE PER WINDOWS 8.1



Durante la conferenza Build 2014 che si terrà il prossimo aprile Microsoft dovrebbe presentare anche Windows 8.1 Update 1. Si tratta in pratica di un aggiornamento del sistema operativo che, oltre alle patch già uscite finora per Windows 8.1, includerà nuove funzionalità che apporteranno dei miglioramenti alle interfacce utente Modern e desktop. Da alcuni screenshot diffusi in Rete dal sito WZor è possibile desumere che Microsoft sta tentando di integrare le due interfacce: nella barra delle applicazioni compare infatti la nuova opzione Show Store apps on the taskbar. Tra le applicazioni sulla barra è inoltre presente quella di Windows Store.

LA (POSSIBILE) ROADMAP DI WINDOWS 9

Ecco le tappe che presumibilmente verranno seguite da Microsoft per il rilascio delle versioni preliminari e definitive del suo nuovo sistema operativo.

Luglio 2014
Windows 9 Consumer Preview. È una sorta di "Beta" dell'OS, ovvero una versione rilasciata a solo scopo di test che necessita ancora di numerosi ritocchi e affinamenti.

2014 — Marzo — Maggio — Luglio — Settembre

Aprile/Maggio 2014
Windows 9 Developer Preview, prima versione preliminare del sistema operativo riservata più che altro agli sviluppatori.

Settembre 2014
Windows Release Previe (RC). Versione dell'OS di poc precedente quella finale, dall quale si differenzia principalment per la correzione di bug e non pe l'introduzione di nuove funzionalità

esktop. L'abbiamo realizzata mettendo assieme S e potrebbe essere molto diversa da questa.

4 TILE

Diciamoci la verità: le mattonelle di Windows 8 sono state una bella invenzione (ripresa dall'interfaccia touch di Windows Phone). Nel nuovo sistema operativo ci piacerebbe vederle sul Desktop, magari animate per mostrare un'anteprima dei contenuti relativi all'applicazione in esecuzione

5 SPEGNI

Chi usa Windows 8 lo sa bene: spegnere il PC o chiudere la sessione attiva significa seguire almeno tre passaggi. Speriamo che in Windows 9 il pulsante Power sia bene in mostra sul desktop!

6 SYSTEM TRAY

Cosa succede nel nostro computer mentre usiamo Windows? Ce lo dice la barra delle notifiche, indispensabile in ogni sistema operativo che si rispetti e che quindi dovrà obbligatoriamente essere presente anche in Windows 9

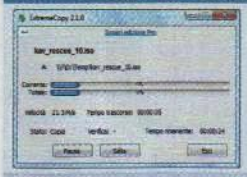
tobre 2014
dows 9 RTM. La Release To Manufacturing è versione finale e stabile del sistema operativo ata ai produttori hardware pronta dai installare e macchine da mettere in vendita.

Novembre — 2015 — Marzo

Aprile 2015
Rilascio della versione definitiva

WINDOWS 9 FEATURES BOX

Prova subito anche su Windows 7 e 8 le app che vorremmo trovare nel nuovo Sistema Operativo Microsoft. Tutti i software citati li trovi nella sezione Speciali del Win CD/DVD-Rom.

APPLICAZIONE	DESCRIZIONE
 EXTREMECOPY	Velocizza le copie dei file fino al 120% rispetto al modulo di default integrato in Windows 8. Si integra direttamente nel menu contestuale del sistema operativo e permette di effettuare la verifica dei file subito dopo la copia.
CCLEANER	Possiamo effettuare rapidamente una scansione dell'intero sistema ed eliminare tutti i file temporanei, i cookie utilizzati dai browser, la cronologia e tutti gli altri dati che occupano spazio su disco rigido.
FOLDER MARKER	Possiamo usarlo per personalizzare l'icona di una o più cartelle, ad esempio cambiandole colore. Il programma si integra con il menu contestuale e permette di assegnare alle icone anche con delle immagini.
TRITA FILE	Utility semplice e pratica per eliminare in maniera definitiva qualsiasi tipo di file o una cartella e rendere il recupero impossibile a chiunque. È particolarmente adatta per cancellare in modo sicuro file contenenti dati personali.
FREEMAKE VIDEO CONVERTER	È un programma per convertire file audio/video e foto in pochi clic. Supporta tantissimi formati audio, video e per le immagini e permette di convertire i filmati e ottimizzandoli anche per i dispositivi mobili.
RECUVA	Se abbiamo eliminato, anche accidentalmente, dall'hard disk o da un qualsiasi supporto digitale un file contenente dati importanti possiamo ancora recuperarlo servendoci dei suoi potenti strumenti.
FREE DOWNLOAD MANAGER	Permette di velocizzare i download dei file dividendoli in più sezioni e scaricandole simultaneamente. Permette inoltre di interrompere un download e riprenderlo dal punto in cui è stato fermato.
7-ZIP	È un programma di archiviazione che permette di ridurre considerevolmente le dimensioni dei file. Gestisce inoltre i formati di compressione più diffusi e supporta la crittografia degli archivi.
FOXIT READER	Tool per creare, aprire, visualizzare e stampare documenti in formato PDF. Quest'applicazione include funzionalità di collaborazione, come la possibilità di aggiungere annotazioni e compilare form.
ADVANCED RENAMER	Permette di rinominare rapidamente un gran numero file e cartelle. Questo tool mette a disposizione diversi metodi, completamente personalizzabili, per rinominare gli elementi e visualizza in anteprima le modifiche che verranno applicate.

Esiste un trucco per gestire i file archiviati nei più popolari servizi di storage on-line dalla Home Screen di Windows 8

Tutto il cloud sul tuo desktop

Cosa ci occorre — FACILE

GESTORE SPAZIO CLOUD
RAINBOWDRIVE
SOFTWARE COMPLETO
Sito Internet: http://windows.microsoft.com/it-it/windows-8/apps

Tutti quanti noi apprezziamo i vantaggi offerti dal salvare i nostri file nella "nuvola". Lo scopo principale di questi servizi è offrire uno spazio di memorizzazione accessibile da qualunque PC connesso alla Rete e nel quale stoccare i backup dei file più importanti mettendoli al riparo da eventuali guasti dell'hard disk. Il loro unico limite consiste soprattutto nella quantità di spazio disponibile. Per espanderlo possiamo usare tutti questi servizi sommando i GB offerti, ma per gestirli in modo efficiente occorre uno strumento che ci permetta di riunirli tutti in una sola interfaccia. In Rete abbiamo scoperto un'app per Windows 8 che soddisfa le nostre esigenze. Ecco come funziona.

Installiamo l'app

1 Entriamo nello Store di Windows 8 e cerchiamo l'app *RainbowDrive*. Clicchiamo sull'immagine del risultato della ricerca: nella schermata con la recensione premiamo il pulsante *Installa* e attendiamo il completamento della procedura. Ritorniamo nella *Start Page* e avviamo l'app.

Un arcobaleno di servizi

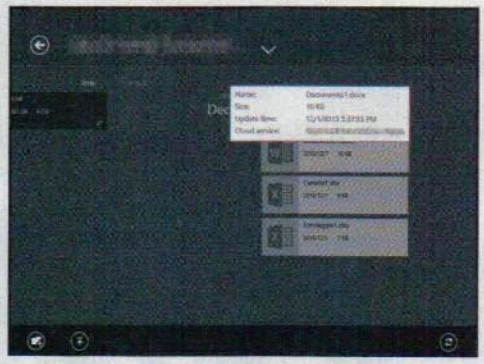
2 Cliccando su *Sign In* compariranno i servizi supportati da RainbowDrive. Selezioniamo il primo servizio da configurare, eseguiamo l'accesso al nostro account e forniamo le autorizzazioni richieste dall'app pigiando su *Sì* o *Accetta*. Personalizziamo il nome del servizio e concludiamo con *OK*.

Il cloud è unificato

3 Clicchiamo ancora su *Start/Sign In* e scegliamo *Add cloud service* per aggiungere tutti gli altri servizi, altrimenti clicchiamo *Start* per passare agli archivi. L'app propone la visualizzazione dei file per tipologia (*Type*): se preferiamo impostiamo *Cloud* così da scindere i vari servizi.

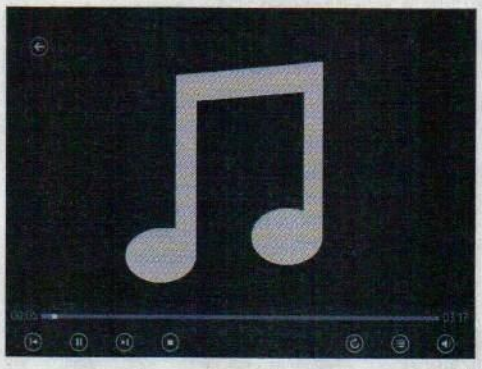
Scegliamo la visuale

4 Mentre la modalità *Cloud* si presta alla navigazione nei singoli archivi e all'upload dei file, *Type* è interessante perché consente di sfogliare i file per genere. In questa modalità possiamo navigare in tutte i documenti o le foto indipendentemente dal servizio su cui sono archiviate.



Download e upload

5 Spostando il cursore su un file verranno mostrati i dettagli. Per scaricarlo clicchiamoci su col tasto destro del mouse e premiamo *Download*. Cliccando invece in un punto vuoto della schermata visualizzeremo i comandi per caricare i file (*Upload*) o creare una cartella (*New Folder*).



I file li apri con un clic

6 RainbowDrive permette anche di aprire i file direttamente in Windows. Infatti, cliccando su un file questo sarà automaticamente aperto con il software associato. Inoltre, l'app s'interfaccia con Windows Media Player riproducendo in streaming i file audio e video archiviati on-line.

Pagina mancante

Fatti rimborsare la tua ADSL!

Problemi con la connessione Internet? Ecco la guida pratica per far rispettare i propri diritti

Cosa ci occorre

10 MIN. FACILE

TESTER ADSL
NEMESYS
Quanto costa: **Gratuito**
Sito Internet:
www.misurainternet.it

LEGGI ANCHE...

Su Win Magazine 187, a pagina 42, trovi le guide pratiche per "truccare" la tua ADSL e navigare oltre ogni limite!

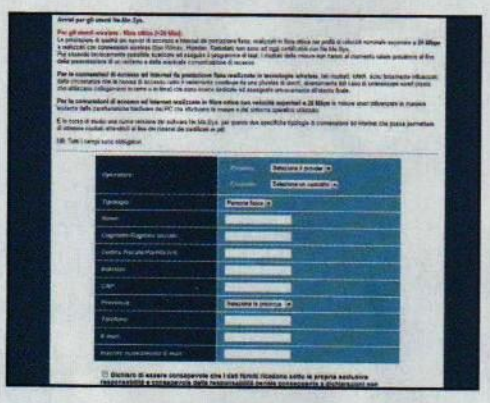
Emanuela voleva cambiare operatore per l'ADSL e il telefono di casa: in teoria, dal sito risultava coperta. Ma le hanno collegato solo il telefono e "la linea dati per ora non c'è". La bolletta però è arrivata puntualmente! A Marco invece l'ADSL 8 Megabit non ha mai superato i 2 e l'operatore se n'è lavato le mani: "caro utente, vuoi disdire? Paga". C'è poi Francesco che la disdetta l'ha fatta sul serio e si è visto recapitare una super bolletta finale da 200 euro. Sono casi veri e tanti altri ricorrono sui forum, su Facebook e nelle lettere che gli utenti scrivono quotidianamente alla redazione. Come uscirne?

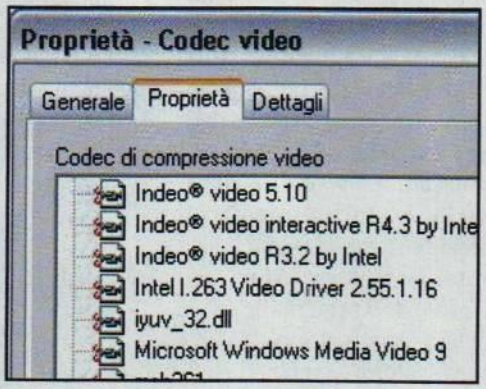
Un test gratis per tutti

Spesso non c'è altra soluzione se non quella di correre a reclamare presso il proprio operatore che ci fornisce il servizio. Facile a dirsi, molto più complicato da mettere in pratica. Il reclamo contro una linea ADSL traditrice va fatto con giusto criterio, nei modi esatti e con le prove in mano. In ballo c'è l'ottenimento di un proprio diritto che, a seconda del disservizio subito, può essere un rimborso, la possibilità di ottenere un miglioramento di prestazioni della propria connessione alla Rete, la disdetta gratuita o persino un indennizzo qualora riuscissimo a dimostrare ritardi e malfunzionamenti vari addebitabili direttamente all'operatore. Con la nostra guida puoi procedere ad un test della linea ADSL; i risultati incontestabili possono essere usati per inoltrare una pratica di rimborso. Per ogni operatore, inoltre, abbiamo preparato un piccolo vademecum che elenca le giuste procedure e la documentazione da presentare per far sì che la stessa pratica di rimborso non si perda nelle maglie della italica burocrazia!

Misuriamo la nostra ADSL

Nemesys è lo strumento necessario per effettuare un test affidabile della nostra connessione a Internet. Messo a punto dalla AGCOM, fornisce dati incontestabili per presentare domanda di rimborso al nostro operatore.





1 Lo strumento di analisi

Registriamoci su www.misurainternet.it da cui scaricare il software Nemesys (da non confondere con Speedtest, il quale non dà risultati certificati). Inseriamo durante l'installazione il codice di licenza ricevuto dopo la registrazione.

2 Avviamo il nostro test

Eseguiamo il software (su XP selezioniamo l'icona col tasto destro e clicchiamo *Esegui come amministratore*). Dobbiamo tenere la connessione libera per almeno 10-15 min per ciascuna delle 24 ore di un giorno, altrimenti il test ritenterà la misura.

3 Ecco tutta la verità

Dopo aver completato le 24 misure giornaliere oppure subito dopo aver rilevato una violazione dei diritti contrattuali dell'utente, il test fornirà un rapporto sulla qualità della linea. Il rapporto ci dirà quale parametro non è stato rispettato dall'operatore.

RECLAMO PER ERRORI NELL'ATTIVAZIONE DELL'ADSL

Uno dei problemi più frequenti, in questo caso, è quando non ci attivano l'ADSL, magari in seguito al cambio di operatore. Il nuovo gestore potrebbe giustificarsi dicendo che il vecchio non lascia libera la linea, ad esempio. Oppure magari l'ADSL ci arriva ma ci arrivano pure le bollette del vecchio e del nuovo operatore insieme. In tutti questi casi bisogna sapere che il vecchio operatore è tenuto per legge a liberare la linea. E che il contratto è valido solo se ci danno quello che abbiamo richiesto (se è un'offerta ADSL e telefono e ci danno solo il telefono, non è valido). Ricordiamo che anche la telefonata in cui diciamo "Sì" all'offerta equivale a un contratto. Ecco come comportarsi nelle varie situazioni in cui potremmo ritrovarci.

- ***Se riscontriamo un ritardo nell'attivazione dei servizi***, mandiamo subito un reclamo per raccomandata al nostro attuale operatore chiedendo di attivare entro 15 giorni la linea con tutti i servizi richiesti in fase di contratto. Per i ritardi nell'attivazione, abbiamo anche diritto a un indennizzo di 7,50 euro per giorno di ritardo (rispetto ai termini indicati nel contratto).
- ***Se c'è un vecchio operatore che blocca la linea***, reclamiamo anche con questo con la minaccia di adire ai Corecom (Comitati regionali per le comunicazioni istituiti dalla AGCOM) per gestire la controversia. Quanto alle fatture del vecchio operatore, dobbiamo pagare solo quelle per i costi di disdetta e mesi arretrati. L'ultimo canone dovuto è quello successivo al mese in cui abbiamo chiesto la disdetta (o il cambio operatore). Non paghiamo le fatture non dovute ed eventualmente revochiamo addebiti automatici sul conto corrente. Se non risolviamo così, rivolgiamoci Corecom della nostra regione (c'è uno sportello in ogni provincia) dove entro 30 mesi risolveremo il problema.
- Nel caso in cui volessimo ***disdire subito il contratto perché ci abbiamo ripensato***, allora dobbiamo far valere il diritto di recesso, mandando una raccomandata all'operatore. Il diritto si esercita entro dieci giorni dall'accordo (la richiesta al telefono oppure on-line), quindi probabilmente il termine scadrà ben prima di aver ricevuto il servizio. Tuttavia, se l'offerta include anche apparati (modem) forniti dall'operatore, secondo alcune interpretazioni giuridiche i dieci giorni vanno contati dal momento in cui l'utente li riceve.

BUONI CONSIGLI

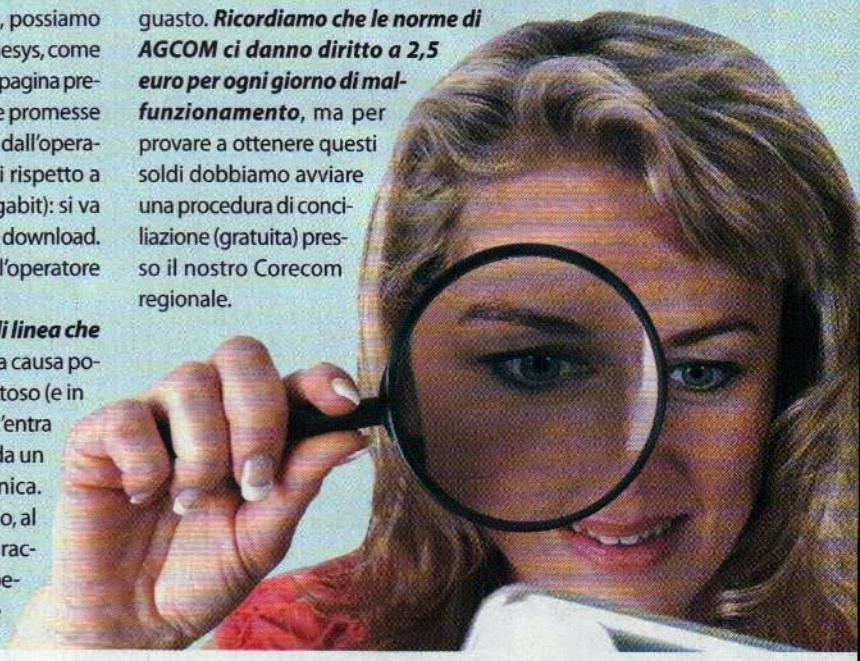
DISATTIVAZIONE DELL'ADSL: COSÌ EVITI OGNI PROBLEMA

Purtroppo è possibile avere brutte sorprese anche dopo la disdetta del contratto con l'operatore telefonico. Per esempio, ci potrebbero addebitare costi che non riteniamo legittimi (anche se abbiamo correttamente pagato quelli di disdetta e l'ultimo mese di canone). In questi casi, per ottenere un rimborso sporgiamo reclamo tramite raccomandata e dopo 45 giorni (termine di legge) possiamo andare al Corecom regionale per far valere le nostre ragioni!

RECLAMO PER DISSERVIZI DURANTE LA VALIDITÀ DEL CONTRATTO ADSL

A volte funziona come con certi matrimoni: l'inizio è rosa e fiori, i guai cominciano dopo! I piatti con la propria ADSL cominciano a volare quando questa ci delude. Troppo lenta in navigazione o in download, per esempio: è il problema più diffuso. Il problema può sorgere anche dopo mesi di felice convivenza, perché la linea a volte peggiora nel tempo (spesso perché l'operatore ne ha attivate altre nella stessa zona).

- ***Accertiamoci che sia proprio la linea la causa del problema.*** Facciamo uno speed test con il nostro computer collegato direttamente via cavo al router (non via Wi-Fi). Per sicurezza proviamo anche con un altro computer, per eliminare altre possibili cause della lentezza. Colleghiamoci a www.winmagazine.it/link/2401 e scegliamo di eseguire lo ***Speed Test Trial***. Se abbiamo un risultato negativo rispetto alle promesse dell'operatore, possiamo fare il test completo con Nemesys, come indicato nel Macropasso della pagina precedente. Notiamo però che le promesse di velocità minima garantita dall'operatore sono parecchio inferiori rispetto a quella nominale (7 o 20 megabit): si va dai 2 ai 10 Megabit circa, per il download. Questo minimo dipende dall'operatore e dal tipo di offerta.
- ***Se abbiamo un problema di linea che va e viene*** il test non serve. La causa potrebbe essere un router difettoso (e in questo caso l'operatore non c'entra niente), ma a volte dipende da un guasto nella centrale telefonica. Vale la pena sporgere reclamo, al telefono e, se non basta, via raccomandata, per spingere l'operatore a correggere l'eventuale guasto. ***Ricordiamo che le norme di AGCOM ci danno diritto a 2,5 euro per ogni giorno di malfunzionamento***, ma per provare a ottenere questi soldi dobbiamo avviare una procedura di conciliazione (gratuita) presso il nostro Corecom regionale.



PROCEDURE E DOCUMENTAZIONE PER CHIEDERE IL RIMBORSO ADSL

OFFERTA	SERVIZI INCLUSI	VELOCITÀ MINIMA (DOWNLOAD/UPLOAD)	COME RECLAMARE	RECLAMO PER BASSE PRESTAZIONI	RECLAMO PER PROBLEMI GENERICI
FASTWEB Jet	29 euro al mese per 12 mesi (dopo: 35,29 euro). Più 5 euro al mese per i 100 Mbps in fibra (gratis per 12 mesi). Attivazione: gratis in promozione. Chiamate nazionali illimitate al solo scatto alla risposta (18 cent)	5,7/5,7 Mbps su fibra, 10,2/0,5 Mbps su Adsl 20 Megabit, 3,1/0,3 Mbps su Adsl 6 Megabit	Come reclamare (secondo tentativo) per problemi non di prestazioni Per problemi di fatturazione errato o rimborsi per disservizi diversi dalle prestazioni, rivolgersi al proprio Corecom regionale (gratis) per una procedura di conciliazione (www.agcom.it/Default.aspx?message=contenuto&DCId=429)	Se non c'è risposta al primo reclamo entro 15 giorni, ripetere il test Nemesys e chiedere una disdetta gratuita	Per problemi di fatturazione errato o rimborsi per disservizi diversi dalle prestazioni, rivolgersi al proprio Corecom regionale (gratis) per una procedura di conciliazione (www.agcom.it/Default.aspx?message=contenuto&DCId=429)
TELECOM Tutto	7/0,384 Mbps. Chiamate illimitate verso fissi e cellulari 44,90 euro (29 euro al mese per un anno)	2,1/0,2 Mbps	Mandare raccomandata a "Telecom Italia S.p.A Casella Postale 211 14100 Asti" con i dati del test Nemesys (se il reclamo riguarda le prestazioni).		
tel e tu Tutto per Te	7/0,384 Mbps, Chiamate illimitate a fissi nazionali al solo scatto alla risposta (18 cent), due ore verso i cellulari 24,90 euro al mese per chi si abbona in questo periodo	2,5/0,2 Mbps	Mandare raccomandata a "TeleTu Ufficio Reclami Casella Postale 1022 88046, San Pietro Lametino (CZ)". Anche con i dati del test Nemesys (se il reclamo riguarda le prestazioni)		
vodafone Completo Limited Edition	Adsl e Telefono Completo Limited Edition 20/1 Mbps, Chiamate illimitate verso fissi e cellulari. 2 GB di internet su chiavetta 38 euro al mese per chi si abbona in questo periodo e attivazione gratis	2,1/0,2 Mbps	Mandare raccomandata a "Vodafone, Ufficio Reclami Casella Postale 190 10015 Ivrea (To)" con i dati del test Nemesys (se il reclamo riguarda le prestazioni). Per altri reclami, anche su http://assistenza.vodafone.it/reclamo		
WIND All Inclusive	8/0,512 Mbps, 120 minuti verso rete fissa e cellulari 34,95 euro al mese per 5 anni (dopo 45,32). 10 euro di attivazione. 3 euro al mese in più per avere i 20/1 Megabit	3,7/0,41 Mbps per Adsl 7 Mega, 4,2/0,41 Mbps per Adsl 8 Megabit. Opzione 20 megabit: 10,4/0,8 Mbps	Mandare raccomandata a "Wind Telecomunicazioni Ufficio reclami Casella Postale 1w4155, ufficio postale Milano 65, 20152 Milano". Anche con i dati del test Nemesys (se il reclamo riguarda le prestazioni)		
tiscali Tutto incluso	20/1 Mbps, Chiamate illimitate verso fissi e 60 minuti verso i cellulari 27,95 euro al mese per 2 anni, poi 43,30 euro al mese	Varia a seconda della velocità di aggancio. Massimo 10,5/0,512 Mbps	Mandare raccomandata a "Tiscali Italia S.p.a. Servizio Clienti, Sa Illetta, 09123 Cagliari" con i dati del test Nemesys (se il reclamo riguarda le prestazioni)		

Note: per conoscere la copertura del servizio e altre informazioni colleghiamoci al sito ufficiale dell'operatore.

Ecco come testare a fondo la nostra connessione Internet per rilevare e risolvere eventuali problemi

ADSL KO? Scopri cosa non va!

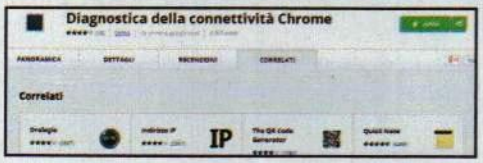
Cosa ci occorre 10 MIN. FACILE

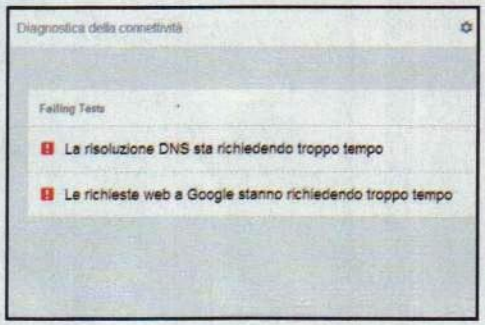
BROWSER INTERNET **GOOGLE CHROME**

Lo trovi su: ☑CD ☑DVD

Sito Internet: **www.google.it**

Quando la nostra connessione ad Internet funziona a singhiozzo e i siti che visitiamo di solito si aprono lentamente o sono divenuti irraggiungibili, se abbiamo provato senza successo a risolvere il problema controllando i dispositivi e la configurazione di rete del computer, spesso non ci rimane che chiedere supporto tecnico al servizio clienti del provider. Per non trovarci impreparati alle domande dell'operatore del call center e spiegare al meglio l'errore relativo al disservizio, possiamo utilizzare un apposito plug-in di Google Chrome che ci consente di testare a fondo la connessione Internet e rilevare eventuali problemi sulla linea ADSL. Vediamo subito come utilizzarlo.



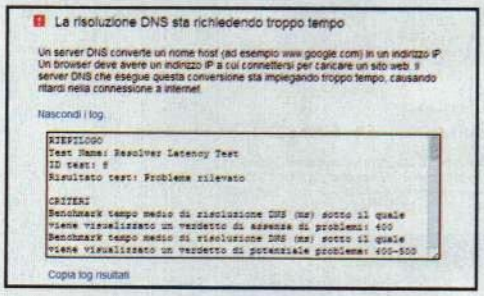


Installiamo il plug-in

1 Avviamo Google Crome e andiamo su www.winmagazine.it/link/2386. Clicchiamo su *+*, effettuiamo il login col nostro account Google e premiamo *Accedi*. Facciamo clic su *+GRATIS* e confermiamo con *Aggiungi*. Chiudiamo la scheda, torniamo a quell'altra aperta e premiamo *AVVIA*.

Via con i test della connessione

2 Verrà eseguita per la nostra connessione Internet la batteria di test previsti dall'estensione. Questa operazione può richiedere anche alcuni minuti e, una volta terminata, viene visualizzato un messaggio che indica se è stato o meno rilevato qualche problema (indicati da un punto esclamativo rosso).



I risultati nel dettaglio

3 Per visualizzare i dettagli di ogni test fallito clicchiamo sulla voce corrispondente. Con un clic su *Mostra i log* possiamo accedere ad ulteriori informazioni da comunicare all'operatore. Per conoscere invece i test superati clicchiamo sulla rotellina e scegliamo *Mostra test superati*.

Test a browser chiuso

4 In qualunque momento, anche senza aprire Chrome, possiamo eseguire una diagnostica della connessione: basta fare doppio clic sull'icona *Avvio applicazioni di Chrome sul desktop* (se abbiamo disconnesso l'account, clicchiamo su *Accedi* ed effettuiamo il login) e cliccare su *Diagnostica*.

PROBLEMI CON L'ADSL? RISOLVILI COSÌ!

NON CONNESSO ALLA RETE
Controlliamo che il cavo LAN sia correttamente connesso alla scheda di rete del PC.

I SERVER DNS NON RISPONDONO
Usiamo server pubblici alternativi come quelli di Google (8.8.8.8, 8.8.4.4) o di OpenDNS (208.67.222.222, 208.67.220.220). Per impostarli andiamo in **Start/Pannello di controllo/Centro connessioni di rete**, e clicchiamo su **Visualizza stato** a destra di **Connessione alla rete locale LAN**. Da **Proprietà** selezioniamo **Protocollo Internet versione 4 (TCP, IPv4)** e premiamo **Proprietà**. Selezioniamo **Utilizza i seguenti server DNS**, digitiamo gli IP dei server DNS in **Server DNS Preferito** e **Server DNS Secondario** e diamo **OK**.

TRAFFICO INTERNET BLOCCATO DA CAPTIVE PORTAL (DNS E HTTP)
Verifichiamo le impostazioni del sistema di autenticazione alla rete.

TRAFFICO INTERNET BLOCCATO DA FILEWALL SULLA PORTA 80 E 443
Verifichiamo le regole del firewall o del router ADSL. Accediamo al firewall di Windows da **Start/Esegui**, digitiamo **firewall** e clicchiamo su **Windows Firewall con protezione avanzata**.

RITARDO NELLA RISOLUZIONE DNS
Utilizziamo DNS alternativi (quelli di Google sono **8.8.8.8 e 8.8.4.4** e mentre quelli di OpenDNS sono **208.67.222.222** e **208.67.220.220**) e verifichiamo le regole del firewall o del router ADSL.

RITARDO NELLA RICEZIONE DELLE RISPOSTE DAI SITI WEB DI GOOGLE
Verifichiamo di aver impostato i server DNS corretti ed eventualmente ricorriamo a server pubblici alternativi (Google: **8.8.8.8 e 8.8.4.4**, OpenDNS: **208.67.222.222** e **208.67.220.220**). Per impostarli andiamo in **Start/Pannello di controllo/Centro connessioni di rete**., quindi su **Visualizza stato** a destra di **Connessione alla rete locale LAN**. Da **Proprietà**, selezioniamo **Protocollo Internet versione 4 (TCP, IPv4)** e premiamo **Proprietà**. Selezioniamo **Utilizza i seguenti server DNS**, digitiamo gli IP dei Server DNS in **Server DNS Preferito** e **Server DNS Secondario** e diamo **OK**.

YouTube Live: il bello della diretta

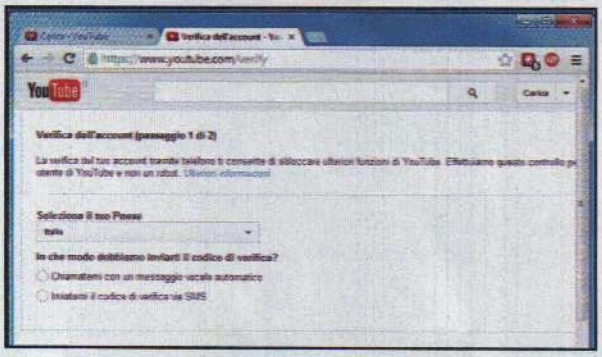
Così creiamo il nostro network personale per trasmettere dal vivo sul Tubo le immagini provenienti dalle sorgenti video collegate al PC

Non è una novità per YouTube la possibilità di trasmettere eventi in diretta, lo è però il fatto che tale funzione da qualche settimana è disponibile per tutti gli utenti del portale video più celebre del Web. L'uso degli **Eventi dal vivo** è quindi possibile anche sul nostro profilo YouTube, a patto che in passato non abbiamo ricevuto ammonimenti per la violazione delle norme che regolano la condivisione dei contenuti. La funzione non è abilitata di default ed è possibile solo dopo aver verificato l'account associando il profilo al nostro numero di cellulare. Per preparare il tutto ci vorrà solo qualche manciata di minuti dopodiché YouTube ci offrirà tutti gli strumenti per dirigere il nostro network e trasmettere eventi in live streaming. Ecco come procedere.

Cosa ci occorre — 20 MIN. — FACILE

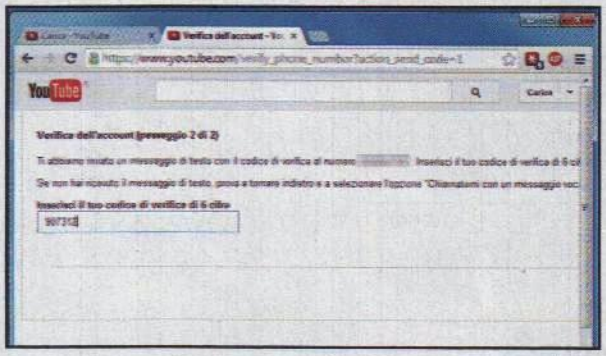
SERVIZIO DI VIDEO HOSTING
YOUTUBE
Quanto costa: **Gratuito**
Sito Internet: **www.youtube.it**

BROWSER WEB
GOOGLE CHROME
☑CD ☑DVD
SOFTWARE COMPLETO
Sito Internet: **www.google.it**



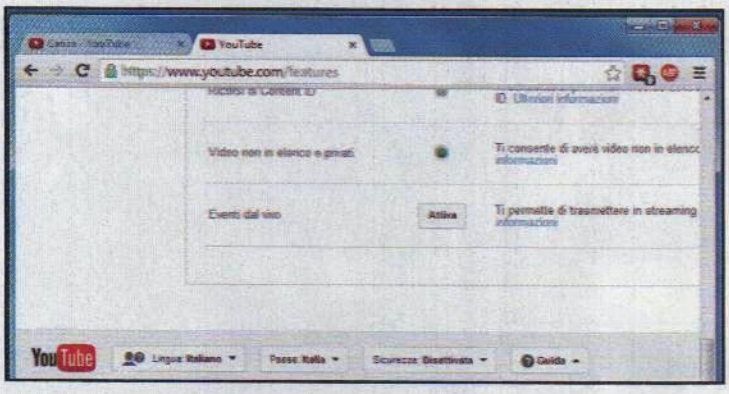
1 Il browser consigliato

Anche se, in teoria, gli strumenti sono compatibili con tutti i browser Web, usando Google Chrome incontreremo meno grattacapi. Se non è presente sul nostro PC, lo troviamo nella sezione *Internet* del Win CD/DVD-Rom. Installiamolo e puntiamolo all'indirizzo www.youtube.com/verify.



2 Verifichiamo l'account

Effettuiamo il login al nostro profilo YouTube, spuntiamo l'opzione *Inviatemi il codice via SMS*, digitiamo il nostro numero di cellulare e clicchiamo *Invio*. Entro un paio di minuti riceveremo l'SMS contenente il codice di verifica. Riportiamolo nell'apposito campo e confermiamo (*Invio*).

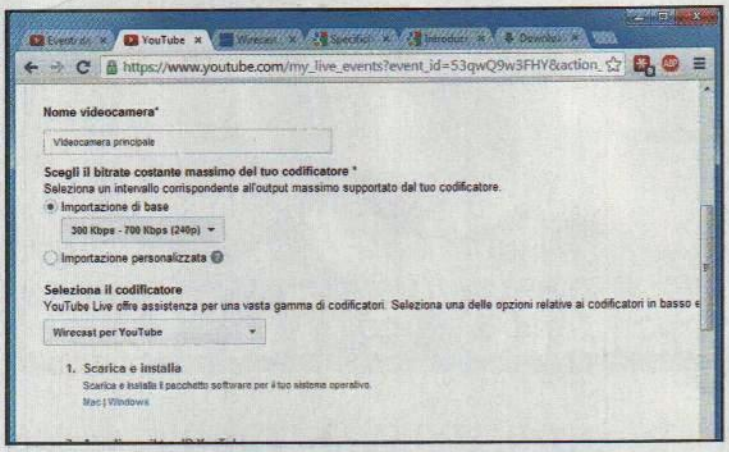


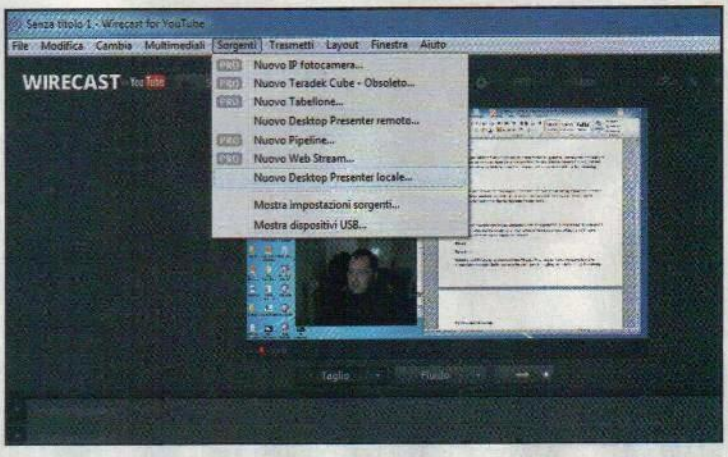
3 Attiviamo gli Eventi dal vivo

Un messaggio ci informerà che l'account è verificato. Clicchiamo *Continua*, scorriamo la pagina delle funzioni abilitate e attiviamo *Eventi dal vivo*. Se non troviamo la funzione, vuol dire che in passato abbiamo violato le norme di YouTube e quindi non possiamo usufruire dello streaming.

4 Il nostro primo evento

Ora che il nostro account ha tutti i requisiti necessari, siamo pronti per avviare lo streaming. Espandiamo la sezione *Gestione Video*, selezioniamo *Eventi dal vivo*, clicchiamo *Crea evento dal vivo*, riempiamo i campi e assicuriamoci che nel campo *Tipo* sia selezionato *Personalizzato*.



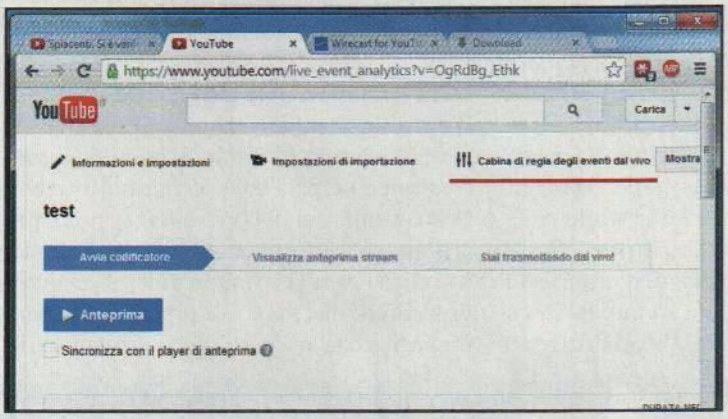


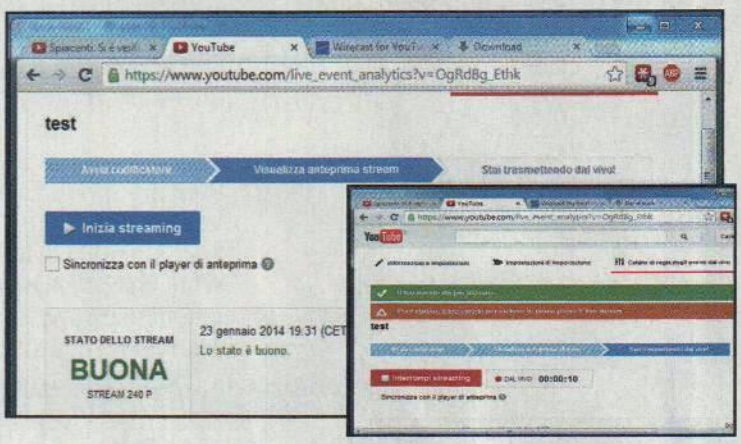
5 Codificatore gratuito

Confermando le modifiche apportate all'account, passeremo automaticamente alle impostazioni di upload. Definiamo un bitrate non troppo elevato, selezioniamo il codificatore *Wirecast*, clicchiamo sul collegamento *Windows*, scarichiamo la versione *Free* e installiamo il software.

6 Dammi la "uno"

Colleghiamo al PC le sorgenti video e avviamo Wirecast. Tutte le sorgenti saranno riconosciute e importate: dal menu *Sorgenti* è possibile aggiungere anche le immagini del desktop o di una finestra a scelta. Selezioniamo la sorgente da trasmettere e clicchiamo *Stream*.





7 Registi si diventa

Clicchiamo su *Autentica* e forniamo le autorizzazioni (*Accetta*) di accesso al nostro account YouTube (*OK*). Clicchiamo nuovamente su *Stream*, ritorniamo nella pagina dell'evento dal vivo e spostiamoci nella scheda *Cabina di regia*. Clicchiamo su *Anteprima* e attendiamo qualche secondo.

8 Pronti per la diretta

YouTube effettuerà una veloce verifica che analizzerà la qualità dello stream video. Se è soddisfacente, con *Inizia streaming* possiamo finalmente mandare in diretta la trasmissione, che potrà essere seguita sul nostro canale YouTube o dovunque inseriremo il codice del player embed.

LA NUOVA FRONTIERA DELLA PIRATERIA VIDEO

In barba alle condizioni che vincolano lo streaming su YouTube, c'è già chi utilizza gli Eventi dal vivo per trasmettere contenuti protetti copyright tra cui: eventi sportivi, canali della PayTV e quant'altro. Sfruttando una scheda di acquisizione video per trasferire il flusso d'immagini proveniente dai decoder DVB o satellitari al PC, il pirata non deve fare altro che impostarla come sorgente della trasmissione in Wirecast. Inoltre, aggiungendo ulteriori videocamere in fase di setup dell'Evento dal vivo e utilizzando la versione Pro di Wirecast, i pirati sono addirittura in grado di allestire una trasmissione che permette all'utente di cambiare inquadratura o canale. I rischi nel trasmettere in streaming questi contenuti, però, sono notevoli.

Ricordiamo, infatti, che per sfruttare gli *Eventi dal vivo* di YouTube è necessario fornire il proprio numero di cellulare e quindi un'eventuale contestazione per trasmissioni di contenuti protetti da copyright verrebbe immediatamente contestata al proprietario dell'account, con tutte le conseguenze legali del caso!

TUTTO IL LIVE DEL WEB

Live Travel
Portale dedicato ai viaggi
www.winmagazine.it/link/2407

Live Gaming
Per gli appassionati dei videogame
www.winmagazine.it/link/2408

LiveSport
Tutte le novità sportive dal Mondo
www.winmagazine.it/link/2409

Entertainment
TG, news e curiosità
www.winmagazine.it/link/2410

Eventi dal vivo
Il portale dedicato agli eventi live
www.winmagazine.it/link/2411

YAHOO! tra passato e futuro

Ha rappresentato la storia del Web. Oggi si trova ad affrontare una delle sfide più coraggiose: uscire dall'immobilità per non scomparire

Febbraio 1994: due studenti di ingegneria della Stanford University hanno un hobby strano: catalogare siti per creare un deposito di link in grado di tener traccia dei loro interessi personali su Internet. David Filo e Jerry Yang, questo il nome dei due ingegneri in erba, hanno anche un nome per il progetto: Jerry and David's Guide to the World Wide Web (La guida di Jerry e David per il World Wide Web). L'elenco, però, diventa presto una lista troppo affollata e caotica. Ecco quindi che il progetto inizia ad evolvere: nascono categorie e sottocategorie, concetto portante del futuro progetto Yahoo!.

Un riferimento per tutti

Il sito diventa subito un punto di riferimento per gli studenti della Stanford University e, successivamente, per l'intera comunità Internet. Nell'autunno del 1994 vengono raggiunti per la prima volta un milione di contatti al giorno, con oltre 100 mila visitatori unici. Akebono e Konishiki, i due PC che ospitano il progetto, ormai non bastano più. David e Jerry vanno in

SERVIZI ON-LINE E RICERCHE WEB: COSÌ YAHOO!

Due studenti di ingegneria della Stanford University, David Filo e Jerry Yang lanciano il sito "Jerry and David's Guide to the World Wide Web" con un elenco dei loro siti preferiti. Il sito di David e Jerry diventa subito popolarissimo.

Yahoo! raggiunge il punto più alto del suo successo. il valore commerciale del gruppo viene stimato intorno ai 100 miliardi di dollari.

Viene lanciato il motore MyYahoo e una home page Yahoo.com personalizzabile per visualizzare le news, il meteo e le info di interesse dell'utente. Tim Koogle diventa il nuovo CEO di Yahoo!.

Yahoo! scricchiola sotto il peso di una lenta ma inesorabile emorragia di utenti. Il CEO Tim Koogle rassegna le dimensioni sostituito da Terry Semel.

1994 | 1995 | 1996 | 1999 | 2000 | 2001

Filo e Yang riescono a trovare un finanziamento di 2 milioni di dollari per il loro progetto. Il sito cambia nome e diventa Yahoo! acronimo di "Yet Another Hierarchical Officious Oracle" (Ancora un altro oracolo gerarchico ufficioso).

YAHOO!

Yahoo! sceglie di non sviluppare un suo algoritmo di ricerca, ma di utilizzare in licenza la tecnologia di ricerca di Google per potenziare le funzionalità di ricerca su Yahoo.com . Un errore di strategia che costerà caro al gruppo. Gli utenti si collegano direttamente alla pagina di Google bypassando Yahoo.com.

Google

cerca di un investitore in grado di supportare il loro progetto e lo trovano in Sequoia Capital, una società che in passato aveva aiutato nomi come Apple Computer, Atari, Oracle e Cisco Systems. Arrivano così 2 milioni di dollari e un nome tutto nuovo per il sito: Yahoo!, acronimo di Yet Another Hierarchical Officious Oracle (Ancora un altro oracolo gerarchico ufficioso). Una parola semplice e conosciuta universalmente, scelta per il suo significato nella lingua inglese: rude, non sofisticato e selvaggio. Ed è così che doveva apparire il sito agli occhi dei suoi due fondatori.

Non solo ricerche

La società si allarga dandosi una veste manageriale: arrivano Tim Koogle come capo esecutivo e Jeffrey Mallett a capo dell'ufficio operativo. Nel 1996 Yahoo! può contare su nuovi investitori e una struttura con 49 impiegati. Negli stessi mesi viene lanciato il motore MyYahoo e una home page Yahoo.com personalizzabile per visualizzare le news, il meteo e le info di interesse dell'utente. Nel frattempo, Filo e Yang sono ormai diventati multi milionari: alla fine del 1999 il valore commerciale di Yahoo! viene stimato intorno ai 100 miliardi di dollari! Iniziano così le grandi acquisizioni: entrano a far parte della famiglia nomi come Geocities, un popolare servizio di Web hosting gratuito e Broadcast.com, una famosa Internet radio.

Il primo passo falso

Nel 2000 arriva la prima battuta di arresto che frena la rapida crescita degli anni precedenti: Yahoo! sceglie di non sviluppare un suo algoritmo di ricerca, ma di utilizzare in licenza la tecnologia di ricerca di Google per potenziare le funzionalità su Yahoo.com. Questo si traduce, ovviamente, in una enorme visibilità per Google. A quel punto gli utenti iniziano a collegarsi direttamente alla pagina di Google bypassando Yahoo.com. La società comincia a scricchiolare e il segnale che qualcosa non sta funzionando per il verso giusto arriva nel 2001, quando il CEO Tim Koogle decide di abbandonare la nave rimpiazzato da Terry Semel. Sotto la guida di Semel viene rafforzato il legame con gli inserzionisti dimostrando tutte le potenzialità di advertising nascoste dietro una semplice ricerca sul Web. Su questa strada rinasce il nuovo Yahoo! che nel 2004 lancia un progetto di "targeting comportamentale" che consente agli inserzionisti di mostrare annunci basati sulle ricerche effettuate dagli utenti anche su siti consociati. In casa Yahoo! cominciano di nuovo a crederci: lanciano gli annunci "intelligenti" che cambiano aspetto in base alla geolocalizzazione dell'utente e viene addirittura raggiunto un accordo per l'acquisizione di Facebook, ma l'affare non va a buon fine. Terry Semel accusa il colpo e si dimette nel 2007 preoccupato circa le prospettive di crescita di Yahoo. Intanto Google sbaraglia di fatto tutta la concorrenza, aggiudicandosi anche la società di visualizzazione di pubblicità DoubleClick.

Prospettive per il futuro

Nel frattempo Microsoft annusa aria di crisi in casa Yahoo! e lancia nel 2008 un'offerta di 45 miliardi di dollari per l'acquisto della società. Ma Jerry Yang e soci non la prendono per il verso giusto e rifiutano sostenendo che l'offerta è inadeguata. In realtà Yang non è così convinto delle sue parole e nel 2009 si dimette sostituito da Carol Bartz come amministratore delegato. Ma il declino sembra ormai inarrestabile e così la Bartz, dopo solo due anni di lavoro senza risultati rilevanti, viene licenziata. Nuovi CEO si succedono, passando inosservati, mentre Yahoo! conferma le sue previsioni di tagli per oltre 2.000 posti di lavoro. E oggi? La storia di questi ultimi due anni ci racconta dell'arrivo di Marissa Mayer e di nuove acquisizioni (prima Flickr, poi il servizio di micro blogging Tumblr lo scorso 19 maggio 2013). Superata la crisi? Difficile da dire in un universo così fluido e in continua evoluzione come quello del Web. L'unica cosa da fare è continuare a tifare Yahoo! se non altro per garantire una pluralità di servizi almeno sul Web.

HA CAMBIATO LA RETE

Con Semel al timone, Yahoo! cerca di riconquistare gli inserzionisti. Nasce il "targeting comportamentale", che consente agli inserzionisti di mostrare annunci basati sulle ricerche effettuate dagli utenti su Yahoo! o siti ad esso legati.

Anche Jerry Yang, il fondatore di Yahoo! abbandona la nave sostituito da Carol Bartz.

Yahoo! comincia a crederci di nuovo e tenta l'acquisto di Facebook, ma l'affare non va a buon fine. Il CEO Terry Semel accusa il colpo e si dimette, ufficialmente "preoccupato circa le prospettive di crescita di Yahoo!".

facebook YAHOO!

Il gruppo acquisisce la piattaforma di micro blogging Tumblr, mentre Flickr aggiorna il layout del sito aggiungendo funzionalità aggiuntive e portando lo spazio a disposizione per gli account gratuiti a 1 TB.

tumblr.

2004 | 2005 | 2007 | 2008 | 2009 | 2012 | 2013

Flickr viene acquisita da Yahoo! e i server del servizio di foto hosting vengono trasferiti dal Canada agli Stati Uniti.

flickr

Microsoft annusa aria di crisi in casa Yahoo! e lancia nel 2008 un'offerta di 45 miliardi di dollari per l'acquisto di Yahoo! Jerry Yang e soci rifiutano.

Dopo un frenetico rimescolamento dei vertici aziendali, durata qualche anno, finalmente il gruppo trova una nuova guida in Marissa Mayer. Il gruppo acquisisce una partecipazione a Dailymotion.com.

Nuovo lavoro: trovalo sul Web

Ecco come farsi aiutare dal PC per sfruttare al meglio le opportunità di impiego offerte dalla Rete

Cosa ci occorre

10 MIN. FACILE

SERVIZIO DI RECRUITING ON-LINE
LINKEDIN
Quanto costa: **Gratuito**
Sito Internet: **www.linkedin.com**

Il curriculum vitae rappresenta da sempre una "carta di identità estesa", un resoconto di attività, esperienze, capacità e competenze che ognuno di noi ha svolto e acquisito in un periodo di tempo. Ecco perché, quando si cerca lavoro, è fondamentale presentarlo nel miglior modo possibile: è scontato, infatti, che di fronte ad un curriculum redatto male, non esistono possibilità di essere presi in considerazione dalle aziende.

BUONI CONSIGLI

CONSIGLI PRATICI PER LINKEDIN

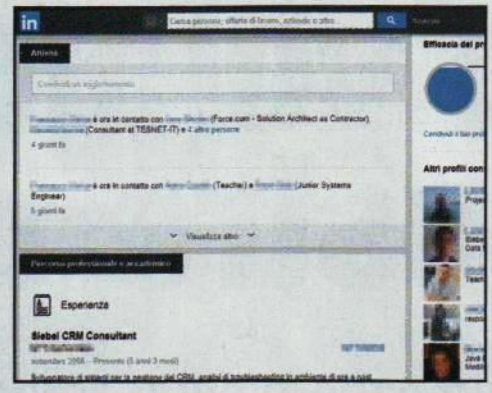
Nel creare un profilo LinkedIn cerchiamo di mettere bene in mostra la nostra professionalità evidenziando i nostri "skill". Il profilo deve offrire uno spaccato preciso e chiaro delle nostre competenze. È bene includere tra i contatti anche colleghi attuali e passati. Utile anche imparare a usare le segnalazioni, che sono veri e propri attestati di stima di chi ha lavorato con noi: collega, datore di lavoro o cliente che riconosce il nostro talento, la nostra preparazione e la nostra professionalità. Anche l'area del profilo dedicata ai riconoscimenti e ai premi ottenuti è importante per valorizzare la propria immagine di professionista.

Internet ci da una mano

Sempre più spesso, però, i datori di lavoro sfruttano Internet per cercare e selezionare il personale, ricorrendo al cosiddetto recruiting on-line. In pratica, le aziende o le agenzie che per loro svolgono questo compito usano il Web in due modi: pubblicano annunci per la ricerca delle posizioni richieste e selezionano poi le candidature; oppure ricercano tra i curriculum che le persone pubblicano all'interno dei siti specializzati. Quindi chi cerca lavoro deve muoversi in entrambe le direzioni, cercando le offerte proposte e pubblicando on-line il proprio curriculum vitae. I siti che pubblicano offerte di lavoro sono numerosi e in agguerrita concorrenza tra loro. Tra tutti, il più famoso e anche quello che offre maggiore visibilità on-line è sicuramente LinkedIn (www.linkedin.com), il social network professionale dedicato proprio al mondo del lavoro: avere un profilo ben fatto e gestito costantemente su questo sito è pertanto essenziale per far conoscere a tutti le nostre competenze e le esperienze maturate negli anni. Ma non mancano altri portali che pubblicano direttamente gli annunci delle aziende o scandagliano il Web ricercando offerte che le aziende stesse pubblicano sui propri siti. Riuscire a sfruttarli al meglio è fondamentale per trovare il posto di lavoro ideale. In bocca al lupo!

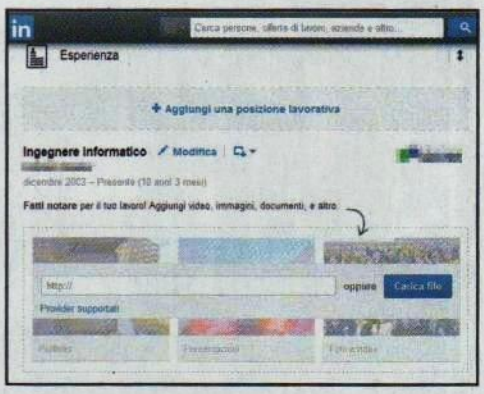
Completiamo l'iscrizione

1 Collegandosi all'indirizzo www.linkedin.com possiamo iscriverci inserendo tutti i nostri dati personali. Il portale è molto intuitivo e permette la creazione del proprio spazio in maniera agevole e ordinata, offrendo un'esperienza di navigazione migliore rispetto ai social network generalisti.



Pubblichiamo il curriculum

2 Utilizziamo il social network per il suo scopo originario e non come se ci si trovasse su Facebook. La prima cosa da fare è inserire il CV: il social network ci guiderà in questa fase con una semplice procedura guidata. Indichiamo innanzitutto *Esperienza lavorativa*, *Competenze* e *Formazione*.



Un profilo su misura

3 Completiamo la procedura guidata e accediamo finalmente al nostro account su LinkedIn. In ogni momento possiamo modificarlo cliccando in alto sulla voce *Profilo*. Di fianco ad ogni voce del nostro "curriculum digitale" clicchiamo su *Modifica* per apportare correzioni o eventuali aggiornamenti.

Colleghiamoci agli altri

4 I *Collegamenti* sono l'anima di LinkedIn. I nostri contatti possono avere accesso completo ai nostri dati, conoscere meglio la nostra professionalità ed essere utili allo sviluppo della nostra carriera. Un buon metodo per iniziare a stabilire contatti è partire dai contatti dei propri account di posta.

Uniamoci ad altri gruppi

5 I gruppi sono formati da utenti che hanno interessi in comune. Iscriversi a un gruppo e partecipare alle sue attività può aiutarci a trovare nuovi contatti, ad apprendere informazioni importanti per il nostro lavoro e a metterci in mostra. Per farlo, clicchiamo in alto su *Interessi/Gruppi*.

Ecco le offerte di lavoro!

6 Le aziende spesso creano una sezione sul loro profilo LinkedIn dedicata alle opportunità di carriera e alle posizioni lavorative aperte. Se si cerca un nuovo lavoro, non sottovalutiamole: per visualizzarle, accediamo alla sezione *Offerte di lavoro*, dove domanda e offerta si incontrano.

TUTTE LE ALTERNATIVE PER TROVARE UN NUOVO POSTO DI LAVORO

jobrapido

JOBRAPIDO

Include annunci di lavoro di ogni genere provenienti da tutta Italia ed è molto semplice da usare. Digitiamo il tipo di impiego cercato nel campo ***Che lavoro cerchi?***, la città in cui lo cerchiamo nel campo ***Dove?*** e clicchiamo ***Trova***. Trovato un annuncio interessante, clicchiamo sul suo titolo per visualizzarlo e alleghiamo il CV cliccando ***Sfoglia***.

InfoJobs.it

INFOJOBS

Per cercare un lavoro basta inserire una parola chiave, la località in cui si desidera trovare l'impiego e la categoria prescelta. Tra i nuovi servizi la segnalazione delle offerte inserite nelle ultime 24 ore. Ora è anche possibile ordinare le offerte per numero di CV iscritti. Si vedono per prime quelle con meno candidature e quindi più opportunità.

subito.it

SUBITO.IT

Tra le tante inserzioni disponibili, questo portale offre anche buone opportunità lavorative. Informa sul numero di offerte inserite nel giorno della ricerca e nell'area relativa a un territorio si possono inserire parola chiave e categoria. La ricerca avanzata permette di selezionare i risultati per tipologia contrattuale, orario di lavoro e inquadramento.

Droni a volontà sulle nostre teste

Tutto quello che c'è da sapere sulle "macchine volanti" che Amazon vuole sfruttare per garantire consegne superveloci

Nel mese di agosto del 2004 sui cieli della capitale afgana Kabul si è sfiorato un disastro aereo: un Airbus 300 stava infatti percorrendo la sua rotta prestabilita quando, per poco, non si è scontrato con un altro velivolo non identificato. Qualche giorno dopo si è scoperto che si trattava di un drone dell'esercito tedesco in rotta di collisione con l'aeromobile civile. Solo all'ultimo momento il pilota dell'Airbus è riuscito a virare prima che il drone ne distruggesse il motore. Ma il drone cosa stava cercando in cielo? E, soprattutto, cosa sono i droni?

Alla scoperta dei droni

Possiamo parlare di drone quando ci troviamo di fronte ad un oggetto telecomandato dalle forme avveniristiche che vola senza pilota. Il primo modello di velivolo a guida telecomandata volò nel cielo dell'Inghilterra nel 1931 e servì ai piloti della Royal Air Force come bersaglio. Si trattava di un biplano del tipo Fairey III, comandato da terra dal pilota. I corpi militari, anziché definirlo drone, lo considerano un aeromobile privo di equipaggio, con la sigla "UAV" (Unmanned Aerial Vehicle). Da allora, gli UAV hanno giocato un ruolo sempre più importante nelle varie campagne militari: nella prima guerra del Golfo del 1985, ad esempio, la Guardia rivoluzionaria iraniana fece scendere in campo contro l'Iraq il primo drone da combattimento. Trasportava fino a sei granate anticarro e procurò agli iraniani la supremazia militare. Oggi gli UAV fanno parte dell'armamento base di numerosi eserciti, offrendo aiuto alle truppe terrestri con voli di ricognizione e sferrando attacchi aerei.

Un soldato delle forze armate israeliane prepara il pesante drone da 7 Kg, lo Sky Rider, per il decollo.

Forze di polizia e droni

Mentre un moderno drone da combattimento per uso militare costa circa 12 milioni di euro, le autorità doganali e la polizia si accontentano di droni da ricognizione da qualche migliaia di euro. Questi droni, dotati di sensori termici e visori notturni, vengono utilizzati dai doganieri

IL DRONE GIUSTO PER OGNI ESIGENZA

Ecco alcuni dei velivoli a guida radiocomandata in cui è possibile imbattersi nei cieli delle nostre città!

General Atomics MQ-9 REaper

Il drone da combattimento segue le tracce e attacca gli obiettivi mobili. È in grado di lanciare missili terra-aria laser guidati e di sganciare pesanti bombe. Il gruppo propulsore è alloggiato in coda.

Impiego: Attacchi / ricognizioni • **Max. autonomia di volo:** 30 ore • **Peso a vuoto:** 2.223 Kg • **Carico:** 540 Kg • **Velocità max.:** 482 Km/h • **Apertura alare:** 20,12 m

Tricopter

Il Tricopter vola con tre rotori, che lo rendono un po' instabile, in presenza di forte vento. Grazie alla sua semplice struttura, è il modello di drone più economico, ma anche più soggetto a precipitare.

Impiego: Operazioni veloci • **Max. autonomia di volo:** 20 minuti • **Particolarità:** Possibilità di cambiare direzione di volo, ribaltando il rotore posteriore • **Prezzo:** a partire da 50 euro

Exacopter

L'Hexacopter presenta un peso elevato, ma grazie ai numerosi rotori è molto stabile ed in grado di trasportare anche una pesante fotocamera reflex.

Impiego: Riprese fotografiche e video • **Max. autonomia di volo:** 10 minuti • **Particolarità:** vola in modo stabile anche in presenza di vento • **Prezzo:** a partire da 350 euro

L'Hexacopter consente di effettuare riprese televisive da prospettive insolite e di seguire un evento sportivo con maggiore interesse agonistico.

americani per rintracciare i clandestini che vogliono oltrepassare la frontiera. Anche le autorità italiane si avvalgono di questi piccoli droni da ricognizione. Da una distanza di sicurezza, unità speciali controllano la situazione e la polizia può sorvegliare dall'alto eventuali dimostrazioni, scattando immediatamente anche foto a testimonianza. Il progetto di ricerca INDECT dell'Unione Europea prevede, tra l'altro, l'impiego di droni su ampie aree per la lotta alla criminalità. In futuro, secondo l'opinione dei ricercatori di INDECT, i droni volteggeranno sui centri delle città, filmando tutte le attività. Non appena un individuo dovesse comportarsi in modo sospetto, il drone potrebbe riprenderne i movimenti.

Più vicini alla scena con i droni

Oltre ai corpi militari e di polizia, anche Hollywood, le agenzie pubblicitarie e i reporter si affidano a questi oggetti volanti senza pilota: piccoli droni equipaggiati con più eliche di propulsione, possono trasportare videocamere che consentiranno di ottenere immagini da una prospettiva completamente nuova. I sempre più noti Hexacopter e Quadrocopter possono sostituirsi a complessi allestimenti, che richiedono l'impiego di una gru, nonché a carrellate pericolose e al costoso utilizzo di elicotteri. È quindi possibile filmare scene che prevedono il sorvolo di particolari aree, senza dover ricorrere a preparativi o allestimenti complessi.

Droni per tutti

Nel frattempo i droni hanno fatto il loro ingresso anche nelle camerette dei bambini e oggi sono disponibili modelli già a partire da 30 euro. Questi mini droni riescono a volare in salotto per circa dieci minuti, prima che la batteria si scarichi. Gli adulti che vogliono divertirsi dovrebbero invece dare un'occhiata ai vari tipi di elicotteri, prima dell'acquisto. Se deve essere veloce, maneggevole e che si possa assemblare agevolmente, il Tricopter con soli tre rotori è l'ideale. Il Tricopter più piccolo pesa meno di una fetta di pane: 20 grammi soltanto. Per esigenze più complesse, si presta bene il Quadrocopter. I quattro rotori rendono sicuro il volo anche con vento forte e la maggior parte di questo tipo può addirittura trasportare una piccola action cam. Per riprese aeree perfettamente a fuoco o anche fotografie professionali, dovrebbe essere preso in esame un Hexacopter o un Octocopter. Questi droni con sei o addirittura otto rotori possono trasportare anche una pesante fotocamera reflex, ma bisogna fare molta attenzione nel loro uso: un drone equipaggiato con una pesante fotocamera, in caso dovesse precipitare, può causare seri danni e nessuna compagnia assicurativa stipula polizze di copertura.

Attenzione, droni in avvicinamento!

Chi vuol cedere alla tentazione di filmare tramite un drone il proprio vicino nella camera da letto, nel peggiore dei casi, potrebbe ritrovarsi

Quadrocopter
Il Quadrocopter è il modello più noto di elicottero, con un rapporto equilibrato tra peso e autonomia di volo.

Impiego: Qualsiasi • **Max. autonomia di volo:** 15 minuti • **Particolarità:** a seconda della struttura costruttiva, può essere utilizzato anche in presenza di vento • **Prezzo:** a partire da 100 euro

I droni possono tornare utili anche per servire ai tavoli le bevande, in occasione di un evento. In Europa, però, al momento i droni possono volare solo rimanendo all'interno del campo visivo.

LA STORIA DEI DRONI

1922 — Decolla il Quadrocopter
Il 1° novembre 1922 si alza in volo con il suo inventore Etienne Oehmichen, il primo Quadrocopter Oehmichen No.2.

1931 — Il primo drone
L'aviazione britannica Royal Air Force installa un radiocomando su un Fairey III, per consentire esercitazioni di mira ai piloti di caccia della RAF.

1939 — Droni in serie
La US Army acquista quasi 15.000 droni bersaglio per fare esercitare i cannonieri della contraerea. I Radioplane OQ-2 dipinti di rosso vengono fatti volare telecomandati.

1973 — Voli di ricognizioni
Nella guerra del Kippur l'aviazione israeliana subisce forti sconfitte. L'azienda Tadiran progetta il drone "Mastiff" per effettuare ricognizioni nelle aree di combattimento.

1985 — Primo drone da combattimento
Nel corso della prima guerra del Golfo, la Guardia rivoluzionaria iraniana realizza il primo drone da combattimento.

1995 — Droni predator
Gli USA utilizzano i droni Predator per effettuare ricognizioni e nella lotta contro i nemici. Il drone può rimanere in aria fino a 24 ore.

1998 — Record in volo
Il drone da ricognizione RQ-4A Global Hawk stabilisce il record mondiale di altitudine (19.928 metri) e di autonomia di volo (30,5 ore).

ALLA SCOPERTA DELLE PARTI PRINCIPALI DI UN DRONE

La maggior parte di queste "macchine volanti" presentano una struttura simile a quella del più diffuso Parrot AR. Ecco in dettaglio i componenti necessari per far decollare un velivolo del genere.

BATTERIA

Senza energia il drone non si alza in volo. Normalmente è sufficiente una batteria con un'autonomia di 15 minuti. Una volta selezionato lo strumento Pennello, permette di accedere al pannello di configurazione.

STRUTTURA ELASTICA

In caso di caduta del drone, l'asse dei rotori tende a deformarsi abbastanza velocemente. Questo delicato componente è dotato quindi di una protezione in polistirolo espanso. Per i piloti esperti il produttore fornisce una piccola copertura esterna che lascia liberi i rotori, conferendo al drone un aspetto più sportivo.

CENTRALINA

Il cuore del drone è grande come una scatola di sigarette. Su una scheda madre trovano posto un processore, i sensori di posizione e di altitudine ed un modulo a onde radio, per la ricezione dei comandi. Gli amanti del fai da te possono acquistare queste schede, già complete e cablate. Con un software di gestione ad hoc, assemblare il drone diventa quasi semplice.

VIDEOCAMERA

Attraverso una connessione WLAN, il drone trasferisce in streaming live le riprese in alta risoluzione della videocamera direttamente allo smartphone Android o iOS. La App per il drone consente di registrare le riprese video.

ROTORI

Sui quattro bracci esterni sono disposti i motori, che azionano le eliche. Quante più eliche e motori saranno a disposizione, tanto più stabile sarà il volo del drone, anche in presenza di vento. I bracci esterni sono generalmente corredati anche di luci di posizione: verdi nella parte anteriore, rosse sul retro. Queste luci rendono più facile al pilota stabilire la direzione di volo.

SENSORI

Vari sensori provvedono a mantenere in equilibrio il drone che, attraverso gli ultrasuoni, riconosce l'altitudine da terra. Il sensore di posizione lo mantiene orizzontale, il magnetometro ("bussola digitale") e il sensore per l'accelerazione determinano l'orientamento e la velocità. Escludendo gli ultrasuoni, tutti gli altri sensori compaiono anche sui nuovi smartphone.

DRONI E QUADRICOTTERI: COSA DICE LA LEGGE

Se i droni vengono utilizzati come passatempo, la legge è indulgente e, per l'uso privato, vale quanto segue:

- Tutti, nel tempo libero, possono fare uso di droni, purché rimangano ad una distanza che rientri nel campo visivo (da 200 a 300 metri), non volino ad un altitudine massima maggiore di 100 metri e abbiano un peso inferiore a cinque chili.
- I droni devono rimanere ad una distanza minima di 1,5 Km dagli aeroporti.
- No Fly Zone, come aree militari o spazi governativi, sono tabù per i droni. Lo stesso vale anche per i luoghi dove si sono verificati incidenti o in occasione di raduni. In tempi recenti, tutta l'area interessata dal naufragio della Costa Concordia è stata vietata al sorvolo con droni e qualsiasi altro velivolo
- Non hanno il permesso di sorvolare giardini di proprietà altrui, cortili interni e altre aree private.

dietro le sbarre, poiché il nostro codice penale sanziona le riprese filmate e gli scatti fotografici di persone effettuati di nascosto. Chi viene colto sul fatto è soggetto al pagamento di una multa d'importo considerevole o ad una pena detentiva più o meno lunga. In ogni caso, se un drone dovesse spiarci nel nostro salotto o nella camera da letto, la legge, in linea di principio, non ammette l'abbattimento della videocamera volante, per cui, chi non vuole cacciarsi in trappole legali, dovrebbe per lo meno tirare le tende e rintracciare il pilota.

Pronti al decollo: alziamoci in volo con il nostro drone!

1 Il volo inaugurale del drone Parrot AR è oltremodo semplice da organizzare. Innanzitutto estraiamo delicatamente tutte le componenti dall'imballaggio e montiamole seguendo le semplici istruzioni. Quindi inseriamo la batteria e aspettiamo che le luci di posizione diventino verdi.

2 A questo punto possiamo installare l'app di controllo del drone, che troviamo sull'App Store per i dispositivi Apple o sul Google Play Store per i dispositivi Android. Dopo che avremo attivato l'accesso all'Hotspot WLAN, il drone sarà già pronto per prendere il volo.

3 Grazie alla videocamera di cui è dotato il Parrot AR potremmo sbirciare nei salotti altrui. Ma attenzione: spiare è proibito! Pilotare il drone non è affatto difficile, ma per garantirci sempre il massimo controllo possiamo anche impostare l'altezza massima di volo dall'app di controllo.

TUTTI PILOTI CON LO SMARTPHONE
Il drone può essere controllato via smartphone o tablet. Il modulo GPS consente di seguire il volo verso la destinazione e il successivo rientro.

Invia SMS anti intercettazione

Ti regaliamo l'app da installare sul tuo smartphone per "nascondere" ogni tua conversazione

Cosa ci occorre

10 MIN. FACILE

APP ANDROID
CRYPTOSMS
Lo trovi su: ☑CD ☑DVD
SOFTWARE COMPLETO
Sito Internet:
www.winmagazine.it

LEGGI ANCHE...

Su Win Magazine 188, a pagina 98, abbiamo imparato a configurare e usare il Cryptophone, un sistema antintercettazione per comunicare via e-mail, browser e social network in tutta sicurezza.

Ogni secondo in Italia vengono inviati centinaia di SMS: allo scorso 10 febbraio erano più di 38 milioni i messaggini inviati dall'inizio dell'anno (www.winmagazine.it/link/2413)! Numeri stratosferici che di fatto incoronano questa forma di comunicazione come la preferita dai nostri connazionali. Non è un caso, d'altronde, che tutti gli operatori di telefonia mobile offrono con le loro offerte non meno di 100 messaggi gratuiti al mese. Con gli SMS viaggiano informazioni di ogni tipo: da semplici conferme per gli appuntamenti con gli amici a dati sensibili come password di accesso ai servizi on-line e altri codici segreti. È evidente, quindi, come proprio gli SMS siano diventati una fonte inesauribile di informazioni personali preziose per ladri informatici e malintenzionati di ogni sorta!

Un'app su misura

Per dare una soluzione al problema delle intercettazioni telefoniche abbiamo realizzato nei nostri laboratori un'applicazione per dispositivi Android che permette di scambiare facilmente SMS criptati. CryptoSMS, questo il nome dell'app, utilizza un sistema di cifratura con password a prova di furto. La chiave di accesso, infatti, viene creata e condivisa esclusivamente da chi intende scambiare SMS in maniera sicura: non ci sono server remoti che memorizzano queste password e consentono il transito dei messaggi. Invio e ricezione degli SMS vengono gestiti direttamente dall'applicazione sfruttando in maniera "furba" la normale applicazione Messaggi di Android: il numero di SMS del nostro piano telefonico, infatti, non viene intaccato. Inoltre, prima di inviare e ricevere il messaggio dovremo inserire la chiave di decodifica dell'SMS, che altrimenti risulterà completamente illeggibile. Ma non perdiamo altro tempo e impariamo ad inviare il nostro primo messaggio a prova di intercettazione!

Ecco l'app esclusiva

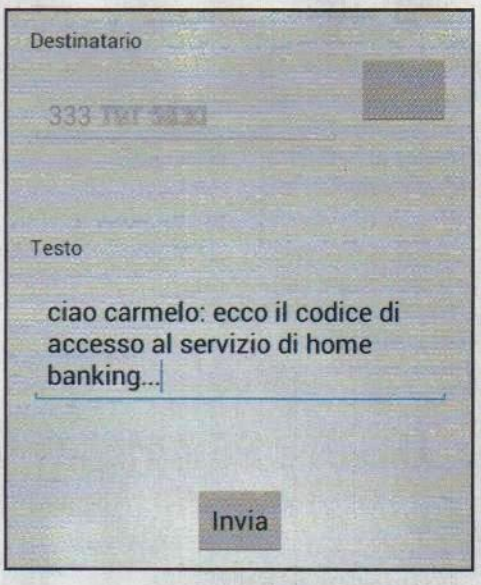
1 CryptoSMS è un regalo esclusivo per i lettori di Win Magazine e non si trova sul *Google Play Store*: per installarla, scarichiamo l'archivio *CryptoSMS.zip* dalla sezione *Antivirus&Sicurezza* del WinCD/DVD-Rom, scompattiamolo e copiamo l'APK nella memoria dello smartphone. Tappiamo quindi su questo file e selezioniamo *Verifica e installa*.

Una semplice installazione

2 Nella nuova schermata tappiamo su *Installa* per procedere con la semplice installazione dell'applicazione. La procedura durerà solo pochi secondi. Al termine tappiamo *Apri* per avviare direttamente la semplice interfaccia grafica di CryptoSMS. Tappando *Fatto*, invece, l'app sarà avviabile direttamente dal menu *Applicazioni* dello smartphone.

Impostiamo la password

3 Al primo avvio di CryptoSMS creiamo la password che verrà usata per criptare i messaggi e che dovremo comunicare alla persona con cui comunicare in tutta sicurezza (e che, ovviamente, dovrà installare l'app con la procedura vista finora). Creiamo un nuovo messaggio tappando sul + in alto a destra e compiliamo il campo *Destinatario*.



I messaggi sono criptati

4 Digitiamo il *Testo* e tappiamo *Invia*. Il destinatario dovrà inserire la password (*Passo 3*) per leggere l'SMS! Per chiudere l'app ricordiamoci di premere il tasto *Indietro* dello smartphone: in questo modo ad ogni successivo avvio ci verrà chiesto di inserire nuovamente la password di decodifica, per avere sempre il massimo della sicurezza!

ECCO COME FUNZIONA L'INVIO DI UN MESSAGGIO CON CRYPTOSMS

1 Il mittente inserisce la password per criptare il messaggio

2 Seleziona il destinatario e scrive il testo dell'SMS

3 Invia il messaggio mediante CryptoSMS

1 Il destinatario riceve una notifica di "Nuovo messaggio"

2 Inserisce la password per decriptare il messaggio

3 Legge in chiaro l'SMS esclusivamente da CryptoSMS

Password svelate grazie al PC

Cosa ci occorre — DIFFICILE

TOOL DI RECUPERO PASSWORD
WIN PASSWORD FINDER
Lo trovi su: ☑CD ☑DVD
SOFTWARE COMPLETO

I nostri esperti ti svelano i trucchi unofficial e i software proibiti per scovare qualsiasi codice di accesso

In un mondo sempre più digitale e interconnesso la protezione dei dati personali e della nostra identità on-line è diventata un'esigenza basilare che non può in alcun modo essere sottovalutata. Ormai tutti, ogni giorno, abbiamo a che fare con password e, più in generale, codici di accesso: li usiamo per accedere al nostro computer, al diario su Facebook, alla casella di posta elettronica piuttosto che ai documenti riservati con le relazioni di lavoro da presentare in ufficio. E ogni volta dobbiamo fare uno sforzo mnemonico non indifferente per ricordarli tutti. Dimenticarli significherebbe essere tagliati fuori dalla nostra stessa vita digitale!

Accesso garantito

Per evitare che ciò accada abbiamo realizzato una raccolta di potenti tool tutti gratuiti con i quali sarà impossibile "restare fuori" dai servizi più importanti. Perfino rimuovere la password (dimenticata) del BIOS non sarà più un problema! E questo varrà anche per i documenti Word che ci siamo premurati di proteggere da occhi indiscreti; stesso discorso per i file PDF. E se lo ZIP colmo delle foto delle nostre vacanze è anch'esso protetto da una chiave che abbiamo dimenticato? Abbiamo la soluzione perfino per gli archivi compressi. Quando invece ci troviamo a dover maneggiare un vecchio computer stipato in cantina da tanti anni, cosa succede se all'accensione ci viene chiesta la password dell'account? Spesso non ci si ricorda cosa si mangia a pranzo, figuriamoci una sequenza di lettere "pensata" anni addietro. Basterà OphCrack, la distribuzione Linux preferita dai pirati per ovviare a quest'ultimo inconveniente: sarà necessario avviarla da Live USB e tutte le password appariranno in chiaro. Per saperne di più... continua con la lettura dell'articolo!

TUTTE LE SOLUZIONI PER METTERE IN CHIARO I CODICI DI ACCESSO

Windows, BIOS, documenti e archivi compressi: Ti sveliamo i trucchi e i software usati dai pirati per scovare qualsiasi password.

BIOS
La password del BIOS può essere resettata, e quindi cancellata, rimuovendo e reinserendo la batteria dalla scheda madre del PC (sia desktop sia notebook)
PAG. 75

RAR/ZIP
Appnimi RAR Password Unlocker è un'ottima soluzione per recuperare le password degli archivi ZIP e RAR perdute. Offre diverse possibilità di "attacco" per la ricerca
PAG. 77

DOC/PDF
Appnimi DOC Password Unlocker rappresenta una valida soluzione per scovare le password usate per proteggere i nostri documenti Word e quelli in formato PDF
PAG. 77

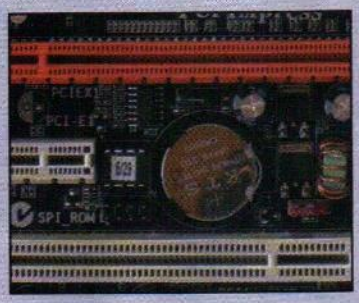
WINDOWS
Grazie a **OphCrack** potremo recuperare le password di accesso a Windows con relativa facilità, a meno che non siano molto complicate e composte da molti caratteri particolari (ad esempio: %, &, /, !, ?, >, <, ecc...)
PAG. 75

E-MAIL & WEB
Asterisk Key è una soluzione molto semplice da utilizzare per recuperare le password usate nel Web: rimuove infatti gli asterischi e mostra in chiaro le lettere che compongono i dati di login
PAG. 77

CELLULARI & TABLET
Con le nuove versioni del sistema operativo Android è diventato impossibile recuperare le password di accesso senza formattare il dispositivo, che rimane quindi l'unica alternativa possibile
PAG. 78

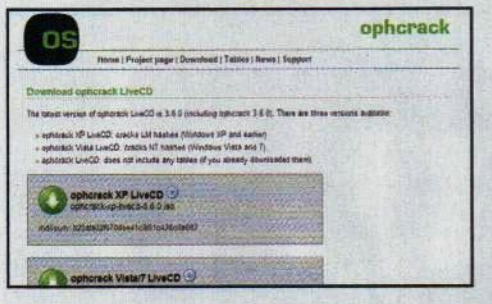
RECUPERA LA PASSWORD DEL BIOS

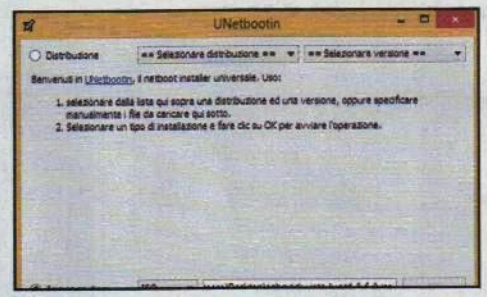
Qualora il nostro primo ostacolo sia rappresentato dalla richiesta della password del BIOS non appena acceso il PC, la soluzione (non l'unica, ma la più veloce) è rappresentata dalla rimozione e il reinserimento della batteria tampone dalla scheda madre del PC. Il BIOS è infatti un "mini sistema operativo" che fa un controllo di tutte le periferiche di cui è composto il computer e viene alimentato dalla batteria. Qualora il PC non dovesse disporre più di alimentazione, entrerà in funzione la batteria, presente in tutti i computer sia desktop sia notebook. Rimuovendola, però, tute le impostazioni salvate nel BIOS (password, data, ora...) verranno resettate! Ecco perché questo espediente è efficace nel caso in cui abbiamo dimenticato la chiave di accesso al computer. Se la batteria non può essere rimossa, è comunque possibile riprogrammare il BIOS spostando il jumper di reset presente sulla scheda madre e indicato dalla sigla ***CLR CMOR***. Bisogna poi tenere conto che molti produttori hardware inseriscono nel BIOS la Master Password che consente ai tecnici dell'assistenza di accedere alle impostazioni del PC bypassando quella inserita dall'utente. Per conoscere le chiavi di accesso dei principali modelli di motherboard, colleghiamoci al sito www.winmagazine.it/link/795.

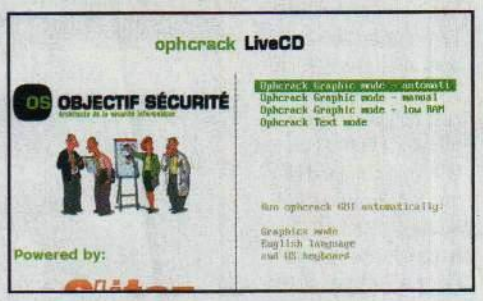


Codice di Windows in chiaro

Per accedere al sistema operativo è sufficiente creare un pennetta "bootable" con dentro la distribuzione Linux OphCrack che "scardina" il PC alla ricerca della password dell'account bloccato.







1 Recuperiamo il grimaldello

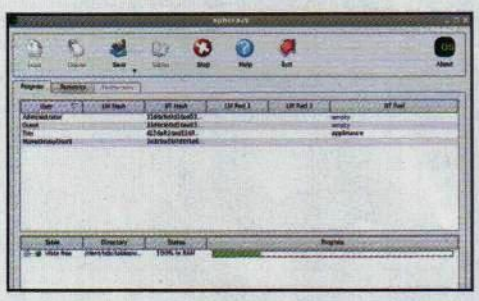
Dalla sezione *Sistema* del Win CD/DVD-Rom scarichiamo l'archivio compresso *OphCrack.zip* e scompattiamolo in una qualsiasi cartella del nostro hard disk (ad esempio sul *Desktop*). Al suo interno troveremo l'immagine ISO della distro Linux che copieremo sulla chiavetta USB.

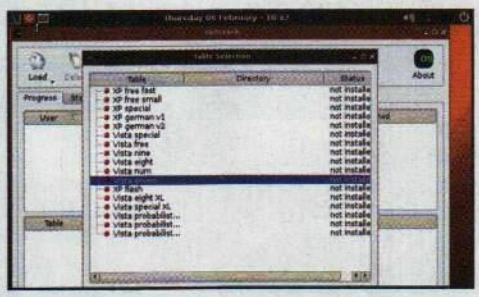
2 Tutto nella pennetta

Sempre dalla sezione *Sistema* del Win CD/DVD-Rom scarichiamo il tool *Unetbootin* e avviamolo. Inseriamo nel PC una pennetta da almeno 4 GB: nell'interfaccia del software spuntiamo *Immagine disco* e selezioniamo l'immagine ISO di OphCrack. Premiamo *OK* per avviare la procedura.

3 Passiamo sul PC da recuperare

Pronta la chiavetta, inseriamola nel PC di cui vogliamo recuperare la password. Se non viene riconosciuto il boot da chiavetta, entriamo nel BIOS e impostiamo la priorità di boot sui dispositivi removibili. Apparsa la schermata di OphCrack premiamo *Invio* per avviare il mini OS.





4 Ecco le password!

Caricato il sistema operativo, dal desktop avviamo il tool *OphCrack*: si aprirà un'interfaccia che scansionerà gli hard disk del computer alla ricerca di un'installazione di Windows e dell'account di cui scovare la password che, dopo qualche secondo, sarà visibile nel campo *NT Pwd*!

5 Se la password non c'è...

Se la password è complessa, da OphCrack colleghiamoci a www.winmagazine.it/link/2412 per scaricare le tables contenenti dizionari più forniti. Dalla precedente schermata di Ophcrack clicchiamo *Tables*, *Vista Seven* e poi *Install*: cerchiamo il file scaricato e diamo *OK*.

6 L'accesso adesso è libero

Installate le nuove tabelle, chiudiamo e riavviamo OphCrack (come nel **Passo 4**). Avremo ora molte più probabilità che la password venga individuata! Non ci resta che scriverla da qualche parte, riavviare il PC e controllare di riuscire ad accedere nuovamente al nostro account!

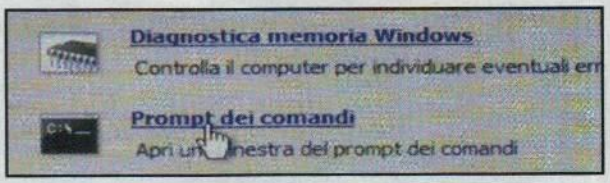
BUONI CONSIGLI

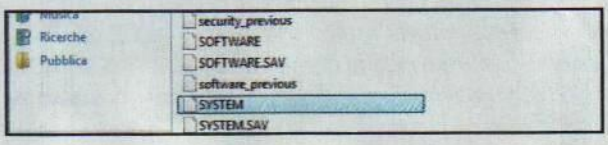
ECCO LA PASSWORD DEL ROUTER

È sempre buona norma cambiare la password predefinita del router ADSL: se la dimentichiamo, però, non potremmo più accedere al pannello di controllo per configurare, ad esempio, il port forwarding per le porte di accesso di eMule. In questi casi, possiamo resettare il dispositivo alle impostazioni di fabbrica per riuscire a loggarci con la chiave predefinita. Basta premere e tenere premuto per almeno 20 secondi il pulsante *Reset* posto sul retro del dispositivo. La procedura per recuperare la password di accesso alla rete Wi-Fi è invece più semplice. Nel caso del router Pirelli Alice Gate VoIP 2 Plus WiFi colleghiamoci al pannello di controllo digitando *192.168.1.1* nel browser e nella sezione *Wi-Fi* prendiamo nota della password indicata in *Chiave di cifratura*.

Nuova chiave per Windows

Se nel PC sono installati Vista o 7 possiamo sfruttare il tool integrato che permette di resettare la password di accesso al sistema operativo e crearne all'occorrenza una nuova. Ecco come.



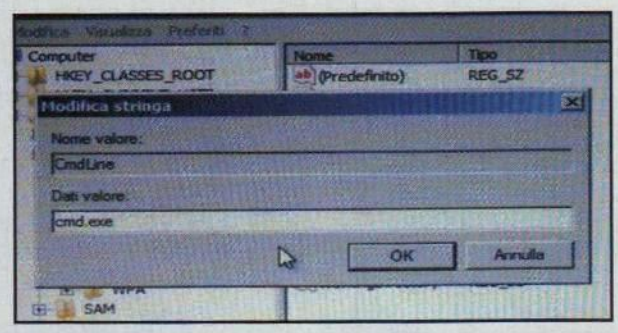


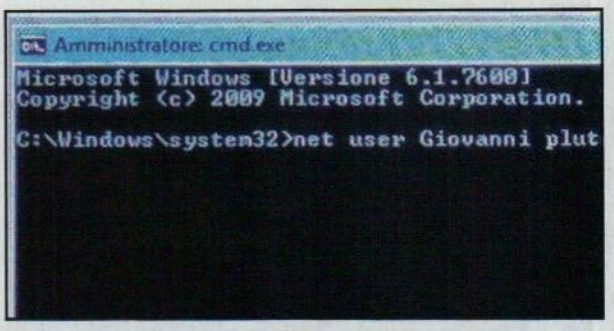
1 Gli strumenti di recupero

Inseriamo il DVD di Windows nel lettore del PC ed effettuiamo il boot dal drive ottico. Proseguiamo nelle varie schermate come se dovessimo installare il sistema operativo: giunti nella finestra *Installa*, clicchiamo *Ripristina il computer*. Selezioniamo l'OS presente sul PC e premiamo *Avanti*.

2 Mettiamo mano al registro

Clicchiamo *Prompt dei comandi*, digitiamo *regedit* e diamo *Invio* per avviare l'editor del registro. Individuiamo la chiave *HKEY_LOCAL_MACHINE* e clicchiamo *File/Carica hive*. Da *C:\Windows\System32\config* selezioniamo il file *SYSTEM* e diamo *Apri*. Verrà creata una chiave che chiameremo *reset*.





3 Il valore giusto della chiave

Selezioniamo la voce *HKEY_LOCAL_MACHINE\reset\Setup*. Clicchiamo due volte su *SetupType* e assegniamogli valore *2*. Doppio clic sulla chiave *CmdLine* e assegniamole valore *cmd.exe*. Selezioniamo *HKEY_LOCAL_MACHINE\reset*, andiamo nel menu *File* e clicchiamo *Scarica hive*.

4 Una password nuova di zecca

Riavviamo il PC. Verrà mostrato il Prompt dei comandi. Digitiamo *net user* seguito dal nome utente e dalla nuova password (ad esempio net user *Giovanni pluto*). Se il nome utente è composto da più parole, racchiudiamolo tra virgolette. Premiamo *Invio*, digitiamo *exit* e premiamo nuovamente *Invio*.

PASSWORD NASCOSTE DIETRO GLI ASTERISCHI? SCOPRILE COSÌ!

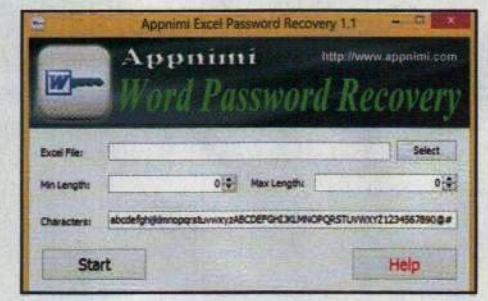
Tutti i browser permettono (ma anche il sistema operativo e i client di posta elettronica) permettono di memorizzare le password digitate nei vari form di accesso: una funzionalità sicuramente molto utile. Purtroppo, però, sono pochissime le possibilità di recuperarle, soprattutto nel caso dei servizi online che, il più delle volte per cambiare la password richiedono di inserire quella "vecchia", che ovviamente non ricordiamo! In questi casi, un aiuto inaspettato ci arriva da Asterisk Key, un tool molto "leggero" che resta attivo in background e ci rivela in chiaro le credenziali di accesso "nascoste" dietro gli asterischi. Il programma, semplicissimo da utilizzare, funziona con molti servizi Web tra cui Mailbox, Facebook, Twitter e forum, ma anche con i form precompilati del sistema operativo. Basta cliccare sul pulsante *Recover* per mettere le password in chiaro.

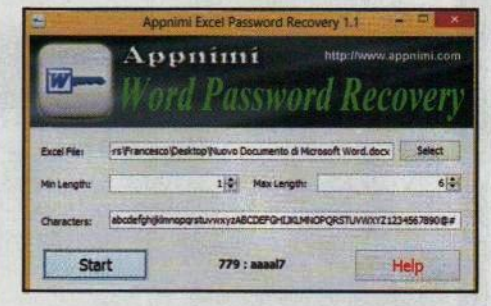
BROWSER, E-MAIL E CHAT: ECCO LO SCOVA PASSWORD

Grazie ad alcuni software specializzati (scaricabili da ***Win Extra***) possiamo recuperare facilmente le password degli account di posta memorizzate sul computer, del programma di messaggistica istantanea e quelle utilizzate per loggarci ai servizi Web salvate nel browser. Per recuperare quella della posta elettronica possiamo usare ***Mail PassView***: basta eseguire il file mailpv.exe e attendere che il programma faccia il suo dovere. Analogamente, possiamo usare ***MessenPass*** per risalire al nome utente e alla password utilizzati con i principali client di chat. Infine, per recuperare le password del browser possiamo ricorrere a ***IE PassView*** per Internet Explorer e ***PasswordFox*** per Firefox.

Così apri file DOC e PDF protetti

Con Appnimi Word Password Recovery e Appnimi PDF Password Recovery recuperi facilmente le password dei tuoi file DOC e PDF, anche quelle abbastanza complesse. Ecco come usarli al meglio.





1 Pronti a installare

Avviamo l'installazione di Word Password Recovery dal Win CD/DVD-Rom. Durante l'installazione ci viene proposto per due volte di installare una toolbar: entrambe le volte clicchiamo su ***Decline***. Procediamo premendo due volte ***Next*** per terminare la procedura.

2 Semplici impostazioni

I comandi da usare sono pochi. Cliccando ***Select*** scegliamo il file DOC di cui recuperare la password. Con ***Min Length*** e ***Max length*** settiamo il numero minimo e massimo di lettere di cui la chiave potrebbe essere composta. Clicchiamo ***Start*** per avviare la procedura.

3 Non resta che attendere

La procedura di recupero della password potrebbe durare diversi minuti. Il tutto comunque dipende anche dalla potenza del processore del PC. Il risultato è garantito, anche se con chiavi di accesso particolarmente "complicate" il risultato potrebbe non essere quello sperato.

File compressi: li scardini così!

Appnimi RAR Password Recovery è un'ottima scelta se stiamo cercando una valida soluzione per recuperare le password perdute dei nostri archivi RAR e ZIP. Impariamo ad usarlo al meglio.

1 Iniziamo con l'installazione

Avviamo l'installazione di Appnimi RAR Password Recovery dalla sezione ***Antivirus&Sicurezza*** del Win CD/DVD-Rom. Durante il processo ci verrà chiesto di installare una toolbar per due volte: rifiutiamo cliccando ***Decline***. Clicchiamo ***Next*** fino ad arrivare al termine della procedura.

2 Interfaccia ricca di funzioni

In ***Input*** scegliamo il file ZIP/RAR che desideriamo analizzare. In ***Min Length*** e ***Max length*** inseriamo il numero minimo e massimo di lettere di cui dovrebbe essere composta la password. In ***Destination*** scegliamo la cartella nella quale verranno estratti i file al termine della procedura.

3 Ce l'abbiamo quasi fatta!

Possiamo eseguire un attacco Brute Force o Dictionary: il primo "mescola" tutti i caratteri fino a comporre la password cercata; il secondo si avvale di migliaia di chiavi di accesso contenute in un file di testo integrato nel programma che vengono provate fino a trovare quella giusta.

CELLULARI E TABLET: SERVE IL RESET DEL DISPOSITIVO!

Se per i PC il recupero delle password può sembrare relativamente semplice, non è per niente così se invece consideriamo gli smartphone e i tablet Android. Se con le vecchie versioni del sistema operativo di Google era possibile intervenire (seppur in maniera un po' macchinosa) sul reset delle password di sistema modificando alcuni file, con i nuovi aggiornamenti non è più così. E forse è anche un bene, dato che è molto più alta la probabilità che un dispositivo portatile ci venga sottratto con la reale possibilità che questo finisca nelle mani sbagliate: inutile dire che in questo caso la nostra privacy viene messa davvero a dura prova! Sostanzialmente, ora le uniche soluzioni che si possono attuare dopo essersi completamente dimenticati la password di sblocco sono due: una è la totale formattazione del device. Quindi dobbiamo stare molto attenti nel caso in cui usassimo una sequenza numerica facile da dimenticare. Stesso discorso se invece usiamo il sistema di sblocco con la sequenza da "disegnare" sullo schermo. L'altro metodo è provare e riprovare delle possibili combinazioni finché, al quindicesimo tentativo, ci verranno richieste le credenziali del nostro account di Google per poter sbloccare il dispositivo. Le ricordiamo quelle, vero? Se così non fosse, l'unica soluzione è rappresentata dalla formattazione del cellulare o tablet.

UNA RECOVERY PROVVIDENZIALE

In questo caso possiamo procedere con un hard reset tramite la recovery presente in ogni dispositivo Android. Per prima cosa bisogna spegnere il dispositivo per poi riaccenderlo tramite una combinazione di tasti che però è differente in base alla marca: sui dispositivi Nexus, ad esempio, è sufficiente usare la combinazione ***Volume su + Volume giù + Tasto accensione***; per i Samsung dovremo premere ***Volume su + Home + Tasto accensione***; su HTC basta tenere premuto il tasto ***Volume giù + Tasto accensione***. Entrati a questo punto nella recovery di sistema, sarà sufficiente individuare la voce ***wipe data/factory reset*** e selezionarla per avviare la procedura che "raderà al suolo" tutta la memoria interna del nostro dispositivo, eliminando sì tutte le credenziali di accesso ma anche tutti i file in esso contenuti!

La parola all'avvocato

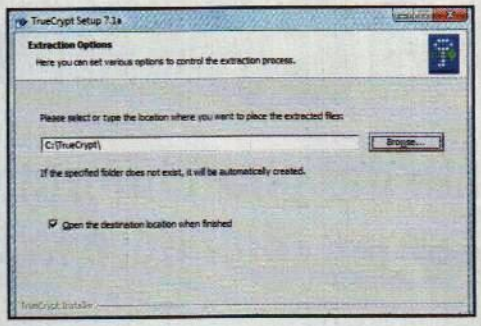
Guido Scorza è uno dei massimi esperti in Diritto delle Nuove Tecnologie

NON DESIDERARE LA PASSWORD D'ALTRI

Lo si dice e scrive spesso, ma mai abbastanza: la tecnologia non è né buona né cattiva, né lecita né illecita! Tali caratteristiche appartengono all'uso che ciascuno sceglie di farne. Tale considerazione è particolarmente calzante in relazione alle decine e decine di software diffusi in Rete e sul mercato che consentono, ormai anche ad utenti poco esperti, di cimentarsi con il recupero di password smarrite o dimenticate. Si tratta di soluzioni utili, preziose e legittime a condizione di usarle per il recupero della propria password e, dunque, per garantirsi l'accesso al proprio PC o all'account di posta elettronica. L'uso di tali soluzioni, invece, diviene certamente illegittimo laddove le password che si cerca di recuperare appartengano ad altri o comunque valgano a garantirci l'accesso ad un sistema o ad un account che non ci appartiene. In tal caso, salvo che sia stato il proprietario del sistema in questione a chiederci una mano per recuperare la password, corriamo il rischio di ritrovarci invischiati in guai piuttosto seri. L'art. 615 quater del codice penale, infatti, stabilisce che ***"Chiunque, al fine di procurare a sé o ad altri un profitto o di arrecare ad altri un danno, abusivamente si procura, riproduce, diffonde, comunica o consegna codici, parole chiave o altri mezzi idonei all'accesso ad un sistema informatico o telematico, protetto da misure di sicurezza, o comunque fornisce indicazioni o istruzioni idonee al predetto scopo, è punito con la reclusione sino ad un anno e con la multa sino a euro 5.164"***. Se poi, oltre a procurarsi la password per l'accesso ad un sistema o ad un account di posta che non ci appartengono, decidessimo addirittura di usarli per accedere a tali sistemi, la situazione potrebbe aggravarsi ulteriormente. L'art. 615 ter dello stesso Codice Penale, stabilisce, in tal caso che ***"Chiunque abusivamente si introduce in un sistema informatico o telematico protetto da misure di sicurezza ovvero vi si mantiene contro la volontà espressa o tacita di chi ha il diritto di escluderlo, è punito con la reclusione fino a tre anni"***. Inutile, poi, dire che se non ci si accontenta né di mettere alla prova la propria abilità per recuperare la password altrui né di accedere all'altrui sistema o account di posta ma, dopo averlo fatto, ci si diverte anche a prendere visione del contenuto del sistema o della corrispondenza elettronica a noi non diretta, si pongono le Autorità nell'imbarazzo della scelta circa l'elenco di reati da contestarci: dalla violazione della disciplina sulla privacy sino ad arrivare alle ipotesi di reato a tutela della segretezza della corrispondenza. L'utilizzo di tali soluzioni può, insomma, costarci davvero molto caro. Meglio, dunque, non dimenticare mai che entrare nel PC altrui senza permesso equivale a entrare nell'altrui abitazione o ufficio e impossessarsi - anche solo momentaneamente - dell'altrui account di posta elettronica equivale ad aprire la corrispondenza ad altri indirizzata. Meglio pensarci due volte prima di procedere...

Mettiamo al sicuro le password

Preferiamo annotare le nostre password in un file di testo da tenere sempre a portata di clic? Ecco come metterlo al sicuro in un'unità virtuale criptata creata con TrueCrypt e archiviata nel nostro spazio cloud su Dropbox.



1 Strumenti di sicurezza

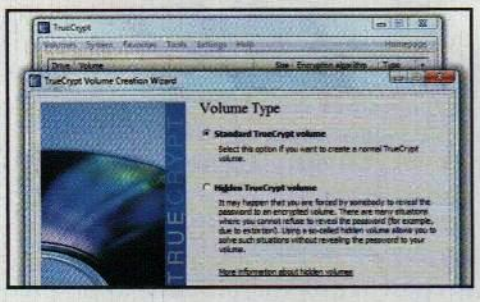
Installiamo il client Dropbox (sezione *Antivirus&Sicurezza* del Win CD/DVD) e creiamo, se non ne abbiamo già uno, un account gratuito da 2 GB. Al termine, scompattiamo l'archivio *TrueCrypt.zip* (sezione *Antivirus&Sicurezza*) ed eseguiamo il file *TrueCrypt Setup 7.1a.exe*.

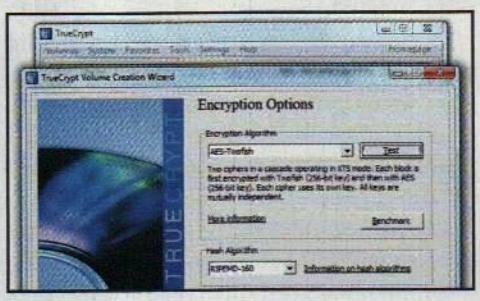
2 Estraiamo tutti i file

Selezioniamo *Extract* per installare la versione portabile e premiamo *Next*. Confermiamo i messaggi di avviso con *OK* e *Sì*. Clicchiamo *Browse* per selezionare una cartella in cui estrarre i file del programma (ad esempio *C:\TrueCrypt*) e premiamo *OK*. Al termine diamo *OK* e *Finish*.

3 Un'unità "inaccessibile"

Verrà aperta automaticamente la cartella con i file di TrueCrypt. Facciamo doppio clic sul file *TrueCrypt.exe* e nella schermata principale del programma clicchiamo su *Create Volume*. Assicuriamoci che sia selezionata l'opzione *Create an encrypted file container* e premiamo *Next*.





4 Creiamo il file del volume

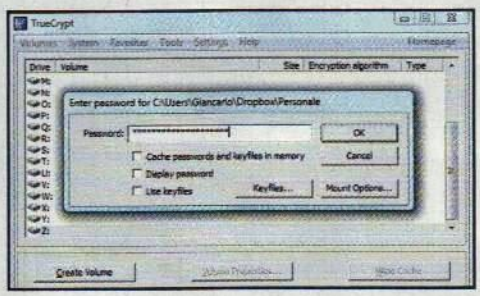
Nella schermata successiva selezioniamo *Standard TrueCrypt volume* e clicchiamo *Next*. In *Volume Location* premiamo *Select File*, andiamo nella cartella di Dropbox e indichiamo il nome da assegnare all'unità criptata (*Personale*), premiamo *Salva* e clicchiamo su *Next*.

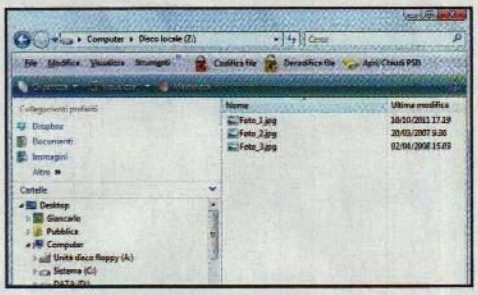
5 La scelta della dimensione

Da *Encryption Algorithm* selezioniamo l'algoritmo di crittografia (ad esempio *AES-Twofish*) per criptare i dati dell'unità virtuale e premiamo *Next*. Digitiamo la dimensione dell'unità virtuale tenendo conto che lo storage di base disponibile su Dropbox è pari a 2 GB e premiamo *Next*.

6 Password di 20 caratteri

Digitiamo quindi negli appositi box una password di accesso (e la relativa conferma) all'unità virtuale. Scegliamola con cura in modo che sia sufficientemente complessa e assicuriamoci che la sua lunghezza sia di almeno 20 caratteri. Proseguiamo cliccando sul pulsante *Next*.





7 E adesso formattiamo!

Selezioniamo il file system con cui formattare l'unità virtuale, ad esempio *NTFS* e muoviamo il puntatore in modo random all'interno della finestra per aumentare la forza delle chiavi di crittografia. Clicchiamo su *Format*, Attendiamo che venga creato il file e al termine premiamo *Exit*.

8 Un nuovo disco sul PC

Dall'interfaccia principale di TrueCrypt selezioniamo dall'elenco dei drive l'unità *Z:*, premiamo *Select File*, indichiamo il volume appena creato e premiamo *Apri*. Clicchiamo quindi su *Mount*. digitiamo la password del volume e premiamo *OK*.

9 È tutto sincronizzato!

La nuova unità (*Z:*) sarà accessibile da *Esplora risorse* e dalle applicazioni installate. Possiamo già salvarvi dentro dei file. Per smontare l'unità virtuale, selezioniamola in TrueCrypt e premiamo *Dismount*. Una volta smontato il file, verrà aggiornato in remoto su Dropbox. ■

Metti al sicuro il tuo Facebook!

Cosa ci occorre

DIFFICILE

SOCIAL NETWORK
FACEBOOK
Quanto costa: **Gratuito**
Sito Internet:
www.facebook.com

Scopri le tecniche usate dai pirati informatici per violare il social network e impara a difendere la tua identità

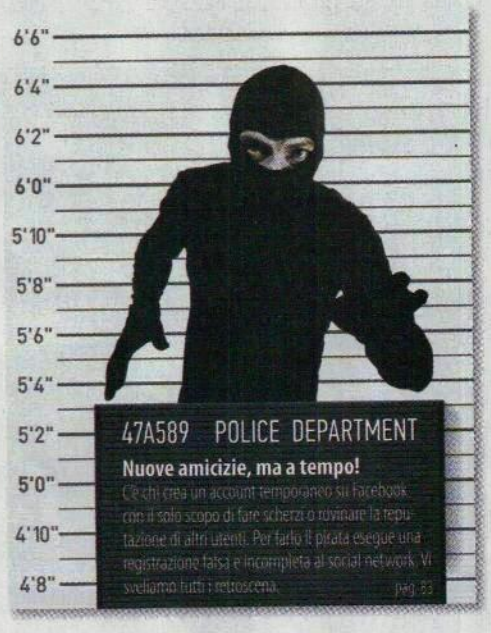
Facebook è divenuto negli anni un servizio Web così popolare che sono ormai rimasti davvero in pochi gli internauti che non possiedono un account al social network più famoso del mondo. Del resto questa piattaforma risulta molto comoda agli iscritti per tenersi in contatto tra di loro, postare e condividere immagini e informazioni di ogni genere, ricevere notizie mirate dal Web e molto altro ancora. Come era però facile prevedere, proprio l'enorme successo di Facebook, anche grazie alla diffusione sempre più capillare di dispositivi mobili connessi alla Rete, ha finito per attirare l'attenzione dei pirati informatici che hanno trovato in questa piattaforma un universo sconfinato in cui poter scorrazzare per rubare dati personali e non solo.

I pericoli di Facebook

Forse non ci abbiamo mai pensato, ma la cosa più semplice che ci possa capitare sul social network è, ad esempio, che un malintenzionato ci attiri con un trucco su una finta pagina Facebook per rubarci le credenziali di accesso e poi spiare le nostre attività on-line e utilizzare come più gli pare e piace il profilo e i contenuti in esso presenti. Un'eventualità questa neanche troppo remota, soprattutto per quegli utenti della Rete un po' distratti che non fanno troppo caso alle pagine Web che visitano. Immaginiamo solamente i danni che un estraneo può creare al nostro profilo cancellando e modificando i post in bacheca o semplicemente violando la nostra privacy leggendo cose che prima erano accessibili solo ad un numero ristretto di amici. Viceversa può anche accadere che a nostra insaputa qualcuno, utilizzando uno dei nostri indirizzi di posta elettronica, registri un account su Facebook compiendo un vero e proprio furto d'identità, ovvero spacciandosi per noi sul social network. C'è poi chi, addirittura, si piglia la briga di creare un falso profilo Facebook che viene disattivato dopo qualche ora, giusto il tempo per richiedere e ottenere la nostra amicizia per poter parlare male di noi con tutti i nostri contatti e rovinarci la reputazione. Come difendersi allora da questi pericoli? La soluzione è semplice: basta seguire il famoso adagio che recita "se lo conosci, lo eviti". In ogni caso Win Magazine ti da le indicazioni e gli accorgimenti per evitare di cadere in una di queste "trappole 2.0" e riportare tutto alla normalità nel caso in cui siamo divenuti inconsapevolmente vittime dei pirati di Facebook.

COSÌ I PIRATI METTONO SOTTO SCACCO IL TUO DIARIO

Dal furto del profilo alla creazione di un account a tempo: ecco come uno smanettone può impossessarsi di un profilo Facebook per mettere a repentaglio la nostra privacy e rovinarci la reputazione sul social network.



Furto del profilo Facebook

Uno dei trucchi più utilizzati dai pirati informatici per rubare le credenziali di accesso al social è quello di creare una falsa home page del sito. Svelati i retroscena.

1 I ferri del mestiere

Il pirata informatico si collega alla pagina http://goo.gl/tLq5Gz ed effettua il download di una falsa home page di Facebook già pronta all'uso, così da non scrivere neanche una riga di codice. Al termine del download estrae il contenuto dell'archivio in formato ZIP sul *Desktop* del suo PC.

2 Tutto all'interno di un file

Il pirata accede quindi alla directory nella quale ha scompattato l'archivio e apre il file post.php con un editor di testo non formattato (ad esempio il *Blocco Note* di Windows) per assegnare un nome al file nel quale verranno memorizzati i dati delle vittime (nel caso in figura *dati.txt*).

3 Una home page fasulla

Al pirata non resta quindi che caricare i tre file scompattati nel suo spazio Web (ad esempio uno gratuito su Altervista) e inviare alla vittima un'e-mail col link da raggiungere. La pagina visualizzata, però, non è quella di Facebook, quindi occhio all'indirizzo mostrato nel browser!

COSÌ RECUPERIAMO L'ACCESSO AL NOSTRO DIARIO

Per quanto il nostro account Facebook possa rivelarsi blindato (dopo aver adottato opportune misure di sicurezza, come ad esempio il passaggio al protocollo HTTPS per l'indirizzo), al mondo esisterà sempre almeno un pirata capace di impossessarsi della nostra identità virtuale. E, nel caso in cui qualcuno sia riuscito a rubarla, non dobbiamo far altro che sperare che non abbia già proceduto al cambio della e-mail di registrazione o del numero di cellulare collegato all'account stesso. Già, perché come ben sappiamo, ad ogni account Facebook è associato un indirizzo di posta elettronica (utilizzato durante la registrazione) sul quale è possibile ricevere oltre che a notifiche di tutti i tipi, anche il modulo che ci permetterà di resettare la nostra password. La stessa procedura può essere effettuata confermando un SMS ricevuto sul nostro telefonino.

PROCEDURA DI RECUPERO

1 Raggiungiamo la pagina di login di Facebook e clicchiamo sul pulsante ***Hai dimenticato la password?***. Compiliamo il campo presente indicando il nostro indirizzo di posta elettronica o, in alternativa, il numero di cellulare fornito a Facebook al momento della registrazione e confermiamo con Cerca. Supponiamo di avere inserito l'indirizzo di posta elettronica e che, dunque, il pirata non abbia variato l'e-mail associata all'account Facebook.

2 Nella nuova pagina che appare possiamo scegliere se ricevere un messaggio nella mailbox contenente un link che ci permetterà di reimpostare con estrema facilità la nostra password o, nel caso di un indirizzo di posta elettronica di Gmail, se verificare la nostra identità tramite il Google Account. Effettuata la nostra scelta proseguiamo con ***Continua*** e apriamo il messaggio che abbiamo appena ricevuto. Il nostro consiglio è quello di settare una password abbastanza complessa (alterniamo numeri a caratteri alfabetici e teniamoci sempre su una lunghezza non inferiore ai 12 caratteri).

PER SAPERNE DI PIU'

ATTACCHI CON LO SMARTPHONE

All'interno di una rete locale è sufficiente usare un telefonino Android e un'app come FaceSniff per scoprire i dati di accesso a Facebook degli utenti connessi nella LAN che usano il social network. Dal suo telefonino, il malintenzionato, avvia il browser e si sposta in Impostazioni per ripulire Cronologia e cookie. Installa FaceNiff.apk e si connette ad una rete Wi-Fi e avvia FaceSniff. La ricerca di una potenziale vittima ha inizio: se qualche altro utente connesso alla stessa rete senza fili è connesso a Facebook, apparirà nella lista dopo soli pochi secondi. Al pirata basta tappare su uno dei nomi visualizzati per loggarsi con i dati dell'ignaro utente.

BUONI CONSIGLI

CAMBIAMO LA PASSWORD!

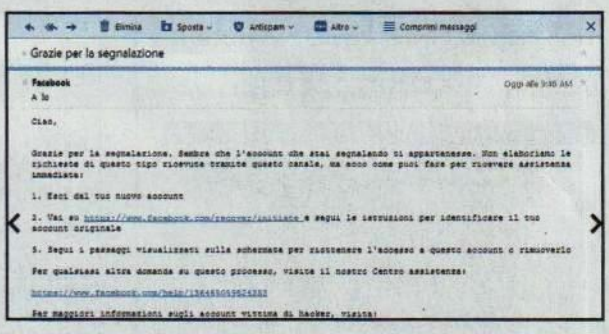
Quando ci accorgiamo che qualcuno ha usato il nostro indirizzo e-mail per registrare un falso profilo Facebook, è buona norma cambiare immediatamente la password che utilizziamo per accedere all'account di posta elettronica. Oltre ad averci registrato a nostra insaputa su Facebook, infatti, un malintenzionato potrebbe aver violato anche la nostra mailbox!

BACKUP TOTALE DEL PROFILO

Per essere pronti a qualsiasi evenienza, è bene effettuare periodicamente un backup del nostro account Facebook. Per farlo, dalla home page del profilo, in alto a destra, clicchiamo su Impostazioni account, quindi su Impostazioni generali dell'account/ Scarica una copia dei tuoi dati di Facebook/ Avvia al mio archivio. In alternativa possiamo utilizzare la versione free di SocialSafe (sezione Internet del Win CD/ DVD-Rom) che fornisce, appena installato e avviato, una chiave di licenza da usare due volte per procedere con l'attivazione del software su due diversi PC. Effettuata l'attivazione, dobbiamo poi installare Adobe Air (seguendo la procedura indicata) e inserire le credenziali del nostro account Facebook. Il backup impiega un tempo variabile in base alle dimensioni e al numero di documenti caricati sul profilo.

Account non autorizzato!

Se qualcuno utilizza un nostro indirizzo e-mail per registrare un falso profilo a noi intestato, dobbiamo subito segnalare l'abuso e disattivare l'account. Ecco come



1 L'e-mail del falso profilo

Un'e-mail che può insospettirci è quella spedita ad un indirizzo non usato per iscriverci a Facebook: cita un nostro profilo e ha contenuti social. Effettuiamo il login a Facebook con il nostro account personale, nella barra di ricerca digitiamo l'e-mail usata per il profilo falso e clicchiamo sulla lente.

2 Facciamo la segnalazione

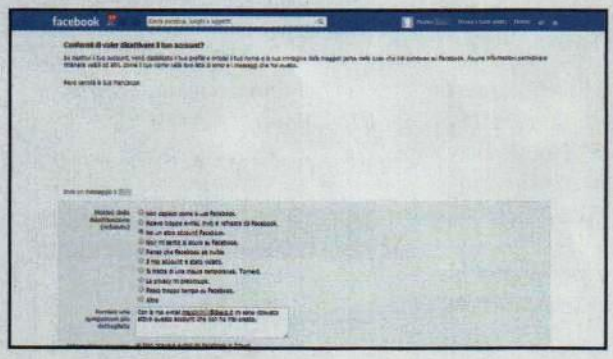
Sul falso profilo clicchiamo sulla rotellina, scegliamo *Segnala/Blocca, Invia una segnalazione/Segnala l'account di NomeUtente* e *Questo diario finge di essere me...* Riceveremo un'e-mail: clicchiamo su https://www.facebook.com/recover/initiate e seguiamo le istruzioni.

3 La password dell'account

Una volta trovato l'account, richiediamo un'e-mail per reimpostare la password. Selezioniamo l'opzione *Inviami un'e-mail con un link per reimpostare la password* e premiamo *Continua*. Riceveremo per posta elettronica un codice: inseriamolo nella nuova pagina e premiamo *Continua*.

4 Prima entriamo nel profilo...

Nella successiva schermata in *Nuova password* digitiamo una nuova password per il profilo. Digitiamo la stessa password anche nel box *Conferma password* e premiamo *Continua*. Quando compare la pagina del falso profilo clicchiamo sulla voce *Disattiva il tuo account* in basso.



5 ... e poi disattiviamolo!

In basso selezioniamo l'opzione relativa alla motivazione della disattivazione dell'account, digitiamo nel box di testo una breve spiegazione più dettagliata, spuntiamo la voce *Non ricevere e-mail da Facebook in futuro* e premiamo il pulsante *Conferma*.

6 L'account è fuori uso!

Digitiamo la password scelta al **Passo 4** e facciamo clic su *Disattivare ora*. A questo punto il falso profilo Facebook è disattivato. Riceveremo anche un'e-mail che ci confermerà la disattivazione (l'account sarà comunque riattivabile in qualunque momento cliccando su *Riattiva l'account*).

Nuove amicizie, ma a tempo!

Incredibile ma vero! Abbiamo scoperto che esiste addirittura la possibilità di aprire e utilizzare, anche se per un tempo limitato, un nuovo account senza completare le registrazione al social network.

1 Impostiamo un profilo facebook a tempo

Colleghiamoci a www.facebook.com e nella sezione *registrazione* inseriamo un indirizzo e-mail qualsiasi (anche fasullo), una password di accesso, impostiamo una data di nascita e dopo aver scelto il sesso clicchiamo su *Registrazione*. Nella schermata successiva clicchiamo su *Salta*.

2 Il falso profilo è stato creato!

Ci verrà data la possibilità di impostare la nostra immagine del profilo. Proseguiamo cliccando su *Salta*. Anche se il processo di registrazione non è stato comletato, potremo fin da subito accedere alla bacheca e utilizzare il falso profilo creato per postare messaggi o chiedere amicizie.

COME SCOVARE UN ACCOUNT FAKE SU FACEBOOK

Ecco una serie di indizi che possono esserci utili per smascherare falsi profili sul social network.

1 IMMAGINI SENZA L'UTENTE

Cerchiamo la persona che ci ha chiesto l'amicizia nell'immagine di copertina e nelle foto del suo profilo. Se riusciamo a scorgerlo solo in pochissime foto, probabilmente vuol dire che le ha rubate dal Web". Per scoprirlo con certezza possiamo ricorrere al software FbChecker (lo trovi sul CD/DVD) che consente di effettuare automaticamente l'analisi delle foto dei profili dei nostri amici e controllare se sono state prese da Internet.

2 AMICI DA TUTTO IL MONDO

Diamo un'occhiata alla lista dei suoi amici: tanto più un account può essere falso quanto più in essa sono presenti persone delle nazionalità più disparate senza un gruppo ben definito. Controlliamo anche quanti amici abbiamo in comune: non averne neanche uno può essere indice di profilo fake.

3 UNA BACHECA QUASI VUOTA

Leggiamo attentamente la bacheca del profilo che ci ha contattato. Se i post, i link e i commenti inseriti dall'utente si contano sulle dita di una mano, probabilmente si tratta di un falso account.

4 IDENTITÀ MISTERIOSE

Sbirciamo tra le informazioni personali dell'account. Generalmente chi crea un account fake lascia tutti i campi in bianco e non perde tempo a compilarli uno ad uno.

5 LA DATA DI NASCITA

Scorriamo la timeline del profilo fino a visualizzare la data di nascita dell'utente. Se è impostata al 1 gennaio oppure al 31 dicembre è probabile che si tratti di un account fake.

6 DOMANDE NEI POST

Se in bacheca sono presenti molte domande del tipo "Per favore, mi dici chi sei?" postate da più utenti, quasi sicuramente l'account che ci ha contattato è fasullo. Eventualmente facciamogli anche noi, tramite messaggio privato, delle domande dirette sulla sua identità. Se non riceviamo nessuna risposta, cominciamo ad insospettirci.

7 CATTIVI BUGIARDI

Chi crea uno o più falsi account di solito dimostra poca coerenza nei contenuti che posta. Può capitare ad esempio che faccia confusione e dica di essere prima di una città e poi di un'altra, oppure si spacci per una persona giovane e dimostri invece una conoscenza approfondita di un'epoca antecedente a quella della data di nascita dichiarata.

8 NESSUN TAG

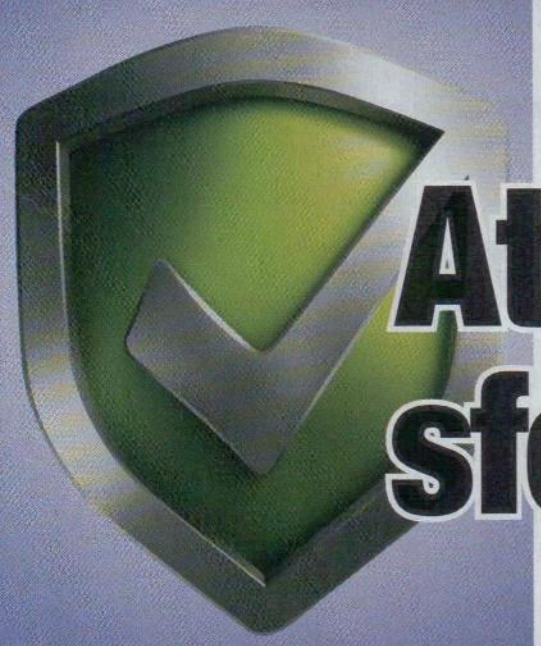
Chi ci ha chiesto l'amicizia non è stato mai taggato? Una persona reale generalmente è taggato in qualche foto. Se non lo è, allora cominciamo a pensare che si potrebbe trattare di un account falso.

9 MAI AVERE FRETTA

Se non abbiamo la certezza che un profilo Facebook sia reale, non siamo precipitosi a concedergli l'amicizia. Se si tratta infatti di un nostro amico, non tarderà a contattarci tramite messaggio privato per identificarsi di persona e sollecitare la concessione dell'amicizia.

10 GLI AMICI DEGLI AMICI

Se non conosciamo chi ci ha chiesto l'amicizia, prima di rifiutare l'amicizia, verifichiamo se abbiamo un amico in comune sul social network. Potrebbe essere infatti semplicemente un amico di un nostro amico che ha pensato di contattarci perché condividiamo gli stessi gusti musicali.



Attacchi politici sferrati sul Web

Il gruppo di hacker palestinesi KDMS team attacca pagine Web ad elevato traffico per diffondere messaggi politici. Ecco quali pericoli si corrono

Centro sicurezza Win Magazine

Minacce: ecco la Top Five

Adobe hack
Con un attacco ai server Adobe, ignoti hacker si sono impossessati dei dati personali e delle carte di credito di milioni di utenti dell'azienda statunitense.

iPad a mollo
Un falso annuncio in Rete affermava che con l'aggiornamento ad iOS 7 iPad e iPhone sarebbero diventati impermeabili. Cliccando sul link per saperne di più si veniva rimandati verso siti pieni di virus!

Con 3 lettere
Molti utenti stanno ricevendo negli ultimi tempi e-mail con solo tre lettere nel testo e nell'oggetto. Pur essendo spam, i messaggi non sono pericolosi. Forse gli spammer stanno solo "testando" i loro server...

Mi hanno rubato l'iPhone
Secondo la società di sicurezza Security Research Labs, un ladro esperto potrebbe disattivare la funzione "Find my iPhone" che in iOS 7 permette di ritrovare un iPhone rubato. Occhio a dove lasciamo il nostro smartphone!

Solo 22 ore
Gli autori di malware impiegano solo 22 ore a realizzare una campagna di mass-mailing, con la quale promettono info appetitose, ma rimandano gli incauti utenti su siti Web pieni di malware.

Chi si è ritrovato a visitare i siti di Whatsapp, delle società di sicurezza Avira e AVG o del sito porno RedTube nel corso della seconda settimana di ottobre (ma, a quanto pare, anche Google ha subito un attacco simile alla propria consociata malese, con l'identico messaggio politico), sarà rimasto di sasso nello scoprire che al posto degli usuali contenuti, sulla home page di questi siti era presente un messaggio politico contro lo stato di Israele, rimosso solo dopo alcune ore.

Lo scorso fine anno, le home page di siti famosi come quello di Avira e AVG sono state sostituite con un messaggio politico contro lo Stato di Israele.

Hacker con messaggi politici

Per diverse ore, quindi, gli utenti dei siti menzionati hanno potuto leggere soltanto un breve messaggio: "Missione compiuta. Il sito è stato conquistato dal gruppo hacker palestinese KDMS TEAM". A seguire gli hacker criticavano la politica estera e di sviluppo dello stato di Israele. Allo stesso tempo, l'azione di defacement (cioè di sostituzione dell'home page dei vari siti) veniva commentata sulla loro pagina Twitter.

Ecco il tweet che annuncia orgogliosamente il defacement dei siti Web compiuto dal KDMS Team.

Che cosa era successo?

Quello che ha reso particolare questo attacco è stato il fatto che gli hacker non si sono concentrati direttamente sul sistema della vittima, ad esempio di Whatsapp, o dei suoi utenti, quanto invece sul loro fornitore di connettività e hoster (il servizio che fornisce lo spazio Web su cui vengono pubblicati i siti). Questi assicurano la corrispondenza tra il sito Web e l'indirizzo IP, fungendo in pratica da enormi rubriche, così da permettere a chiunque di ritrovare il sito senza conoscerne l'IP. I siti

Internet che si occupano di mantenere operativa questa rubrica sono chiamati server DNS (Domain Name Server). Se un hacker riesce a manipolarli, la richiesta di collegamento al sito www.whatsapp.com potrebbe essere reindirizzata ovunque, lasciando inalterate le pagine originali. Da noi interpellato per avere maggiori dettagli, Travis Witteveen di Avira ha confermato che: "Nessuno dei nostri sistemi o dei nostri servizi è stato attaccato. Lo stesso vale per i nostri prodotti. Inoltre, non abbiamo subito nessuna perdita di dati".

Quanto è stato pericoloso l'attacco?

Nonostante alla fine si sia risolto tutto velocemente, un attacco del genere, chiamato DNS Hijacking, può essere molto pericoloso. Un hacker potrebbe reindirizzare il traffico da un sito perfettamente lecito ad uno pieno di malware, così da diffondere in maniera massiccia virus e altri malware di ogni genere. Per questo motivo, attacchi del genere non dovrebbero mai avvenire e dovrebbero essere prese misure di sicurezza ancora più stringenti per evitare in futuro nuovi problemi.

ECCO COME FUNZIONA IL DNS HIJACKING

Gli Hacker manipolano il server DNS, sostituendo l'indirizzo IP reale, ad esempio www.whatsapp.com con un altro indirizzo IP (ad esempio 150.10.1.21), che porta ad un sito completamente diverso. Un utente di Internet inserisce l'indirizzo Web del sito da visitare nel browser, e la richiesta viene inviata al server DNS.
Il server DNS manipolato fornisce al browser l'indirizzo IP falso scelto dall'hacker.
Il browser Web del PC dell'utente approda sul sito creato dall'hacker.

AVIRA FREE 2014: L'ANTIVIRUS GRATUITO SOTTO LA LENTE!

In molti sono rimasti sconcertati nell'apprendere che anche i siti Web di grossi produttori di antivirus come Avira e AVG sono rimasti vittima degli attacchi del KDMS Team. In realtà, il gruppo di hacker palestinesi ha semplicemente intercettato le richieste dei browser degli utenti dirottandoli verso altri siti remoti: la sicurezza dei siti e dei vari prodotti di sicurezza non è stata messa in alcun modo in pericolo. Anzi, l'analisi dell'attacco DNS Hijacking è servito ai produttori di antivirus per migliorare ulteriormente gli strumenti di difesa dei loro prodotti. Proprio Avira, ad esempio, ha da poco rilasciato la versione Free 2014 del proprio antivirus che migliora notevolmente la protezione dei nostri PC rispetto alla versione precedente (www.avira.com/it).

Cosa c'è di nuovo?

Oltre al cambio di nome, la versione 2014 porta con sé una grande novità: il Free Antivirus adesso utilizza un server Cloud per effettuare la scansione dei file sospetti alla ricerca di virus utilizzando le definizioni riconosciute. Secondo Avira, questo approccio permette di impegnare minori risorse del computer e di far funzionare il programma più velocemente che non in passato.

Nella versione 2014 di Avira Free Antivirus è presente un modulo cloud che permette di migliorare la scansione antivirale senza "rubare" risorse al nostro sistema.

Quanto è sicuro?

Come la precedente versione, Avira Free Antivirus 2014 viene aggiornato via Rete con le firme dei nuovi virus ogni sei ore. Ancora una volta, i virus più nuovi potrebbero anche trovare la porta aperta verso il PC, ma all'utente è lasciata comunque la possibilità di aggiornare manualmente le definizioni premendo il tasto F9. Ciononostante, la protezione del PC non è perfetta, anche perché il software non prevede un meccanismo di rilevazione dei virus basato sul loro comportamento. Proprio come nella versione precedente manca un firewall, anche se adesso l'antivirus si lega al firewall di Windows direttamente tramite il Control Center. La buona notizia è che a differenza del predecessore, il nuovo Avira non ci inonderà di pubblicità durante il suo utilizzo. Inoltre, in fase di installazione viene proposto Ask come motore di ricerca predefinito, ma l'utente può ignorare questa richiesta. Chi ha già la vecchia versione può infine passare alla nuova senza dover disinstallare nulla. In ogni caso, è bene ricordare che i programmi antivirus a pagamento offrono in genere una sicurezza maggiore perché abbinano alla ricerca delle firme virali anche meccanismi di riconoscimento intelligente dei virus.

Avira Free Antivirus 2014 si integra perfettamente con il firewall di Windows.

Pagina mancante

telefonino.net MAGAZINE

Allarme: il 1° bootkit per Android!

Il malware, diffusosi tramite firmware modificati, si carica all'avvio dell'OS ed è difficile da rimuovere

p. 88

Un Nokia con dentro Android!

p. 89

Normandy si presenta come un dispositivo di fascia bassa che, con un'interfaccia in stile Windows Phone, dovrebbe invogliare gli utenti all'acquisto di un Lumia

LABTEST

SAMSUNG GALAXY S4 MINI p. 90

OPPO FIND 5 p. 90

NOKIA LUMIA 1520 p. 91

JOLLA JOLLA p. 91

SI FA COSÌ

FILM ON DEMAND SULLO SMARTPHONE

Con uno smartphone e una TV di ultima generazione trasformiamo casa in un cinema per visioni in HD

p. 92

COSÌ RITROVI LO SMARTPHONE!

Ti sveliamo le app e le funzioni nascoste per rintracciare o bloccare subito il tuo cellulare in caso di furto o smarrimento

p. 94

DIVERTITI A DARE FUOCO ALLE FOTO!

Trasforma l'iPhone in una vera Lytro camera per modificare la messa a fuoco delle immagini anche dopo lo scatto

p. 97

Il primo bootkit per Android!

Il malware, diffusosi tramite firmware modificati, si carica all'avvio del sistema operativo mobile e risulta estremamente ostico da rimuovere. Vediamo di cosa si tratta.

Finora i malware arrivavano sui dispositivi Android tramite app di terze parti che non sono esaminate dal filtro del Google Play Store. Adesso è stato scoperto in Russia, grazie ad una società di sicurezza, un nuovo tipo di trojan risiedente in memoria e che viene eseguito all'avvio di Android. Il malware, denominato **Android.Oldboot**, è difatti il primo bootkit per il sistema operativo mobile di Google ed è stato già rilevato su oltre 350 mila device in tutto il mondo. In particolare, questa nuova tipologia di virus **infetta la partizione di boot del file system modificando lo script "init" per l'inizializzazione dei componenti dell'OS**. Al momento dell'avvio del dispositivo, tale script carica il trojan imei_chk. Questo estrae i file **libgooglekernel.so** e **GoogleKernel.apk**, copiandoli rispettivamente nei percorsi /system/lib e /system/app. Alcune parti di Android.Oldboot si installano inoltre come normali app di servizio del sistema operativo stesso. Il trojan, inoltre, utilizza la libreria libgooglekernel.so per connettersi ad un server remoto ricevendo comandi tra cui download, installazione e rimozione di altre applicazioni malevoli. Il malware è dunque molto pericoloso. **Il componente imei_chk risiede infatti nell'area di memoria protetta, provvedendo così a reinstallare il trojan al riavvio successivo, rendendo di fatto inutile la semplice rimozione di alcuni dei suoi elementi**. L'infezione non si diffonde tramite Internet ed è invece probabile che il malware si trovi in alcuni firmware modificati (le famose ROM custom). Il 92% di device compromessi si trova in Cina, ma l'infezione è stata rilevata pure in altri Paesi, tra cui anche l'Italia (0,6%). È consigliabile pertanto evitare l'installazione di firmware provenienti da fonti non affidabili e l'acquisto di smartphone o tablet da rivenditori sconosciuti.

La presenza dell'applicazione Google Kernel tra quelle in esecuzione nello smartphone potrebbe essere un segnale che il dispositivo è stato infettato dal trojan Android.Oldboot.

I nuovi PhonePad di Mediacom

L'azienda ha presentato tre nuovi phablet denominati Duo G500, G700 e G702 per soddisfare qualsiasi esigenza di prezzo e caratteristiche.

Il Duo G500 è dotato di schermo LCD IPS da 5 pollici (960x540 pixel), un chip quad core Mediatek MTK6589M (Cortex A7) a 1,2 GHz, 1 GB di RAM e 4 GB di spazio per l'archiviazione espandibili tramite microSD fino a 32 GB. Si tratta di un dispositivo dual SIM con a bordo Android 4.2.1. Due le fotocamere, una frontale da 2 Megapixel e una posteriore da 8 Megapixel. Presenti moduli GPS, radio FM, Bluetooth 4.0. La batteria è da 1800 mAh. Il Duo G500 è venduto al prezzo consigliato di 180 euro. I PhonePad G700 e G702 sono invece dotati di Android 4.1 e di display da 7 pollici LCD, il primo con risoluzione 1024x600 pixel, il secondo con 1200x800 pixel. Il SoC (System on Chip) di entrambi è un dual core Mediatek MTK6577 a 1,2 GHz con caratteristiche leggermente diverse. Dispongono di 1 GB di RAM DDR3 e 8 GB di spazio per l'archiviazione, espandibile tramite microSD fino a 32 GB. Sono dotati di fotocamera frontale da 0,3 Megapixel e di una posteriore da 5 Megapixel, il G700, e da 3 Megapixel il G702. Presenti moduli Wi-Fi, Bluetooth 4.0, 3G, GPS e batteria da 3000 mAh. Il G700 è spesso 10,7 mm è costa 148 euro. Il G702 è spesso 8,6 mm ed è venduto a 168 euro.

www.mediacomeurope.it

Nokia Lumia 1320 anche in Italia

Il Nokia 1320 è disponibile sul mercato italiano, acquistabile nei colori nero, giallo, arancio e bianco al prezzo di 349,90 euro. Il terminale si distingue dagli altri Lumia per lo schermo LCD IPS da 6 pollici con risoluzione 720p (Gorilla Glass 3). Integra un SoC Snapdragon 400 (dual core a 1,7 GHz), 1 GB di RAM e 8 GB di spazio per l'archiviazione, espandibili tramite micro SD fino a 64 GB. La fotocamera posteriore è da 5 Megapixel. Dispone di autofocus e flash e registra video a 1080p a 30fps. Sul frontale è presente una VGA a 0,3 megapixel. Oltre al modulo LTE, troviamo il Wi-Fi 802.11 (2,4 GHz b/g/n), BT4.0+LE, microUSB 2.0 e un jack 3,5 mm AHJ. La batteria da 3400 mAh garantisce fino a 21 ore di autonomia in 3G.

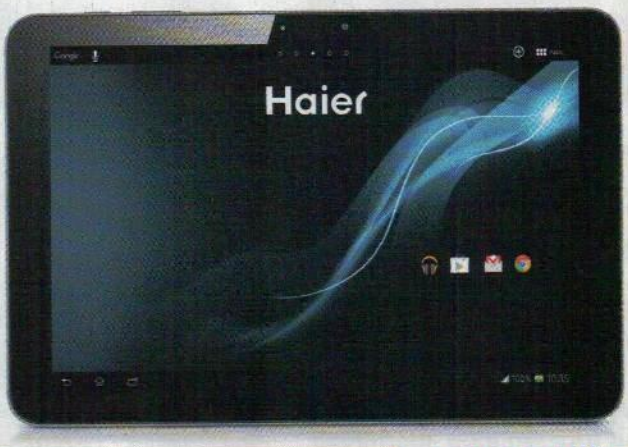
www.nokia.it

Dalla Cina con furore!

La cinese Haier ha introdotto in Italia la sua gamma di dispositivi con caratteristiche di primo ordine.

Sul fronte smartphone troviamo il W867, un dispositivo con display da 5,5 pollici qHD (960x540 pixel), Il W757, che ha uno schermo da 5 pollici (854x480 pixel), il W716 con schermo da 4 pollici (854x480 px) e il W701, con display da 3,5" HVGA. Tutti sono dotati di buone caratteristiche e basati su Android 4.2. Sul lato tablet troviamo invece l'Haier Mini 781, spesso 6,6 mm per 290 grammi di peso. La scocca è in alluminio. Il dispositivo è dotato di display IPS da 7,85" con bordi da 5 mm. Integra un SoC quad core a 1,6 GHz, una fotocamera da 5 Megapixel con autofocus integrato e una frontale da 2 Megapixel. L'Haier Maxi 1043, invece, è dotato di schermo IPS da 10,1" (1920x1200 pixel, formato 16:10) per uno spessore di 6,9 mm. Integra un chip quad core a 1,6 GHz e 2 GB di RAM. Dispone di connettività Wi-Fi, Bluetooth e mini HDMI 1.3. Le fotocamere sono identiche al modello Mini. Entrambi i tablet sono basati su Android 4.2.

www.haier.com



Il phablet economico secondo LG

Il nuovo smartphone G Pro Lite, con schermo LCD IPS da 5,5 pollici, arriva in Italia al prezzo di 300 euro. Ecco alcune caratteristiche.

Si tratta di un dispositivo Android 4.1.2 dotato di schermo LCD IPS da 5,5 pollici con risoluzione di 960x540 pixel. Integra un SoC dual core Mediatek MT6577 da 1 GHz, con GPU PowerVR SGX 531 e 1 GB di RAM. Lo spazio di archiviazione è di 8 GB espandibili tramite microSD fino a 32 GB. La batteria SiO+ (anodi di monossido di silicio) è da 3140 mAh e offre fino a 4 ore di conversazione. Dispone di una fotocamera posteriore da 8 Megapixel con sensore BSI, Flash LED, autofocus e zoom 4x. Sul frontale troviamo una soluzione da 1,3 Megapixel che registra video HD. La connettività offre moduli 3G HSUPA, Wi-Fi 802.11 b/g/n, Bluetooth 3.0 e funzione DLNA. Presente un doppio speaker in dotazione.

www.lg.com

LENOVO METTE LE MANI SU MOTOROLA

La società cinese ha acquistato da Google la controllata Motorola Mobility per 2,9 miliardi. Alla casa di Mountain View restano i numerosi brevetti ed alcuni progetti, mentre Lenovo si lancia nella conquista del mercato statunitense.

www.lenovo.com

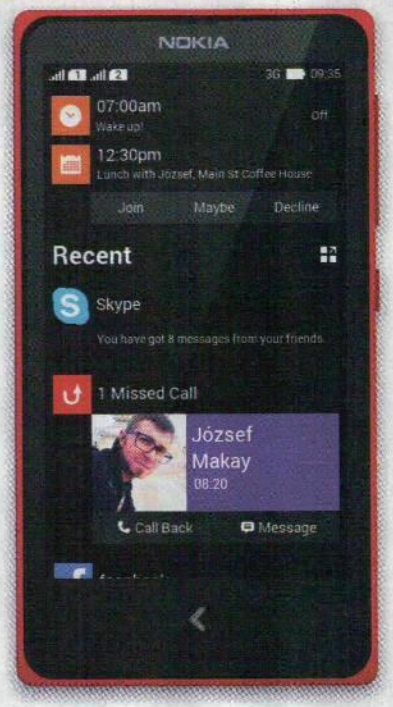
IL MERCATO DEI TABLET È SATURO

Nel 2013, a guidare la crescita in continuo rallentamento sono Samsung e Lenovo. Apple cresce, ma a un ritmo inferiore rispetto al mercato, Amazon va in negativo. Apple si conferma primo produttore mondiale, con 26 milioni di unità consegnate, ma con una crescita del 13,5% inferiore a quella del mercato. Samsung è cresciuta dell'85,9% rispetto al 2012. A segnare la crescita maggiore è Lenovo con un +325% (3,4 milioni di unità).

Un Nokia con dentro Android!

Il Nokia Normandy è veramente uno smartphone Android. A rivelarlo la pubblicazione del dispositivo nel catalogo di un negozio vietnamita, che parla di un telefono dotato di sistema operativo Android 4.4. Oltre all'integrazione di KitKat, si parla di uno schermo da 4 pollici (854x480 pixel), SoC Snapdragon 200 (1 GHz), 512 MB di RAM, 4 GB di spazio per l'archiviazione, fotocamera da 5 Megapixel, slot micro SD e spazio per due SIM. Si tratta di caratteristiche che collocano il Normandy nella fascia bassa del mercato. Anche se potrebbe trattarsi dell'ennesima falsa notizia, non è escluso che ci si possa trovare davanti ad una complessa operazione di marketing. Nokia potrebbe anche avere deciso di competere nella fascia dei prodotti economici con Android! L'interfaccia simile a quella di Windows Phone potrebbe infatti "spingere" gli utenti verso l'acquisto di un Windows Phone vero, ma decisamente più costoso.

www.nokia.it



Piccolo ma efficiente

L'S4 mini presenta un design compatto che assicura un eccellente comfort d'uso

SAMSUNG GALAXY S4 MINI

SAMSUNG • www.samsung.it

Dell'omonimo modello top di gamma, il Galaxy S4 Mini eredita sostanzialmente il design e alcune specifiche tecniche comuni alla nuova generazione S. Il piccolo di casa Samsung è venduto corredato di manuale d'uso rapido, batteria da 1900mAh, caricabatteria con porta USB, cavo dati USB/microUSB e cuffie auricolari di tipo "in ear". Buoni i materiali e la qualità dell'assemblaggio. Galaxy S4 Mini offre un'ottima ergonomia d'uso grazie alle dimensioni e al peso particolarmente contenuti, ma anche alla cover posteriore texturizzata e ai bordi arrotondati. Equipaggiato con un processore Qualcomm MSM8930 Snapdragon 400 dual core Krait da 1,7 GHz, una GPU Adreno 305 e 1,5 GB di memoria RAM, il terminale ostenta un'ottima reattività generale di sistema. La memoria integrata è di 8 GB, di cui circa 5 GB disponibili per l'utente, ed è espandibile tramite schede microSD. Durante i test, Galaxy S4 Mini si è dimostrato all'altezza del nome che porta, conseguendo risultati mediamente buoni in tutti i comparti di prova.

S.O.: Android 4.2.2 **CPU:** Dual core 1,7 GHz **MEMORIA:** 8 GB **DIM./PESO:** 124,6 x 61,3 x 8,94 mm/107 grammi **DISPLAY:** 4,3", 540x950 pixel **EXTRA:** Zoom, Autofocus, Flash LED

IL GIUDIZIO DELLA REDAZIONE 85/100

DOTAZIONE
USABILITÀ
ERGONOMIA
MULTIMEDIALITÀ

CHI LO USA LA PENSA COSÌ
DESIGN 8 CARATTERISTICHE 9 PRESTAZIONI 8

€ 399,00

HSDPA 42 MBPS

BLUETOOTH 4.0 CON A2DP/EDR/LE

L'Hi-tech che viene dall'oriente

OPPO FIND 5

OPPO • http://en.oppo.com

Si chiama Find 5 ed è uno smartphone prodotto e venduto direttamente dalla compagnia cinese Oppo. Ostenta specifiche di rilievo, tra cui un display da 5" con risoluzione Full HD e un processore quad core di ultima generazione. Nella confezione di vendita, oltre al manuale d'utilizzo rapido e alla graffetta per estrarre il cassettino della SIM card, ci sono anche un caricabatteria USB con presa americana e uno con presa europea, due tag NFC e un cavo dati UBS/microUSB. La batteria è integrata. Buona la qualità dei materiali utilizzati e l'accuratezza nell'assemblaggio. Grazie alla cover posteriore leggermente ricurva che garantisce sempre una presa salda e sicura, Oppo Find 5 restituisce una buona ergonomia. Il Find 5 è spinto da un processore Qualcomm APQ8064 Snapdragon quad core Krait da 1,5 GHz, a sua volta corredato da una GPU Adreno 320 e da 2 GB di memoria RAM, un trittico notevole che consente al sistema operativo di essere sempre fluido e reattivo. La memoria integrata è da 16 GB o 32 GB ma senza possibilità di espansione. Prestazioni medio-alte nei vari comparti di prova, dalla qualità audio alla navigazione in Rete fino agli strumenti per il multimedia, che consentono foto e video di ottima qualità.

€ 399,00

NFC

BLUETOOTH 4.0 CON A2DP

S.O.: Android 4.1.1 **CPU:** Quad core a 1,5 GHz **Memoria:** 16 GB **Dim/Peso:** 141,8 x 68,8 x 8,9 mm/165 grammi **Display:** 5" 1080x1920 pixel **Extra:** A-GPS, Zoom, Autofocus, Flash LED doppio

IL GIUDIZIO DELLA REDAZIONE 84/100

DOTAZIONE
USABILITÀ
ERGONOMIA
MULTIMEDIALITÀ

CHI LO USA LA PENSA COSÌ
DESIGN 9 CARATTERISTICHE 9 PRESTAZIONI 9

Potenza e design al top

CPU quad core di nuova generazione e display da 6" per il Lumia 1520

NOKIA LUMIA 1520

NOKIA • www.nokia.it

Si chiama Lumia 1520 e si pone ai vertici dell'offerta Nokia nel comparto "smartphone evoluti". Nella confezione di vendita troviamo un caricabatteria con porta micro-USB, un cavo di ricarica e connessione USB/microUSB, un auricolare stereo di buona fattura, una guida rapida ed una graffetta per l'estrazione della nano-SIM. Disponibile in 4 varianti di colore, nera, gialla, rossa e bianca. Raffinato e dal design ricercato, si caratterizza per la monoscocca realizzata in policarbonato e il rivestimento leggermente poroso. Anteriormente, un vetro antigraffio Corning Gorilla Glass 2 con copertura oleorepellente, protegge un generoso display da 6 pollici. Sotto la scocca, un processore Qualcomm Snapdragon 800 quad core Krait da 2,2 GHz, una GPU Adreno 335 e 2 GB di memoria RAM assicurano al sistema fluidità e reattività sopra la media. Prestazioni da primato in tutti i comparti di prova. Lumia 1520 è costoso ma può rivelarsi un'ottima soluzione per tutti i giorni, a patto però di rinunciare all'ergonomia tipica dei modelli con display di dimensioni più contenute.

S.O.: Windows Phone 8 • **CPU:** Snapdragon 800 • **Memoria:** 32 GB • **Autonomia:** 1644 minuti (conv.); 768 ore (StandBy) • **Dim./Peso:** 162,8 x 85,4 x 8,7 mm/209 grammi • **Display:** 6", 1080x1920 pixel • **Extra:** Flash LED doppio, Zoom, Autofocus

IL GIUDIZIO DELLA REDAZIONE 88/100

DOTAZIONE
USABILITÀ
ERGONOMIA
MULTIMEDIALITÀ

CHI LO USA LA PENSA COSÌ
DESIGN 9 CARATTERISTICHE 9 PRESTAZIONI 9

Prestazioni a basso costo

JOLLA

JOLLA • www.jolla.com

Prodotto d'esordio dell'omonima società finlandese fondata da alcuni ex sviluppatori Nokia, Jolla è uno smartphone basato su sistema operativo SailFish OS ed è venduto direttamente dal costruttore. Minimale la dotazione accessoria. Nella confezione di vendita, infatti, soltanto un caricabatteria con porta USB ed un cavo dati USB/microUSB. A livello hardware, Jolla integra un processore dual core da 1,4 GHz modello Qualcomm Snapdragon 400, corredato da GPU Adreno 305 e 1 GB di memoria RAM, quanto basta per permettere al sistema operativo di "girare" in modo assolutamente fluido e senza impuntamenti significativi. La memoria integrata è di 16 GB ed è espandibile tramite microSD. Jolla supporta le reti quadribanda GSM/GPRS/EDGE e dual band UMTS/HSPA. Presente anche un modulo LTE al momento non supportato dal sistema operativo. Tra le altre caratteristiche segnaliamo Wi-Fi b/g/n monobanda, Bluetooth 4.0 ed NFC. Prestazioni generali mediamente buone in tutti i comparti di prova.

S.O.: SnailFish OS • **CPU:** Dual core 1,4 GHz • **Memoria:** 16 GB • **Autonomia:** 600 minuti (conv.); 500 ore (StandBy) • **Dim/Peso:** 131 x 68 x 9,9 mm/141 grammi • **Display:** 4,5" 540x960 pixel • **Extra:** A-GPS, Autofocus, Flash LED

IL GIUDIZIO DELLA REDAZIONE 79/100

DOTAZIONE
USABILITÀ
ERGONOMIA
MULTIMEDIALITÀ

CHI LO USA LA PENSA COSÌ
DESIGN 8 CARATTERISTICHE 8 PRESTAZIONI 8

Con uno smartphone e una TV di ultima generazione trasformiamo casa in un cinema per visioni in HD. Ecco come

Film on demand sullo smartphone

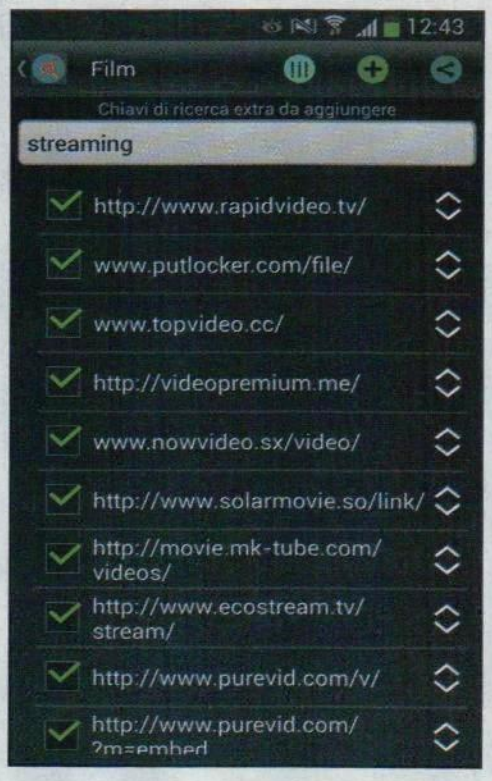
Lo streaming video dal Web è ormai diventato un vero e proprio fenomeno di massa: il successo di portali come YouTube e Vimeo è lì a dimostrarlo! Sempre più spesso, però, scandagliamo la Rete alla ricerca di siti che trasmettono on-line interi film e non semplici video più o meno amatoriali o spezzoni di trasmissioni televisive. Il problema è che questi link, a volte, hanno tempi di vita brevissimi e ogni volta dobbiamo cercarne uno nuovo funzionante. Una ricerca su Google non sempre fornisce buoni risultati, ma se ci facciamo dare una mano da Android potremmo trovare molto più facilmente quello che cerchiamo! Grazie all'app PowerSearch, infatti, avremo a portata di dita un motore di ricerca molto speciale: se configurata nel modo giusto, inserendo il titolo del film fornirà immediatamente i link diretti allo streaming! Ma non è finita qui perché grazie alle tecnologie proprie degli smartphone Android potremo far interagire il cellulare con la TV e goderci il film seduti sul divano con bibita e popcorn! Il tutto in pochi e mirati tap sullo smartphone che abbiamo al nostro fianco! Non è un modo fantastico per passare una serata di assoluto relax?

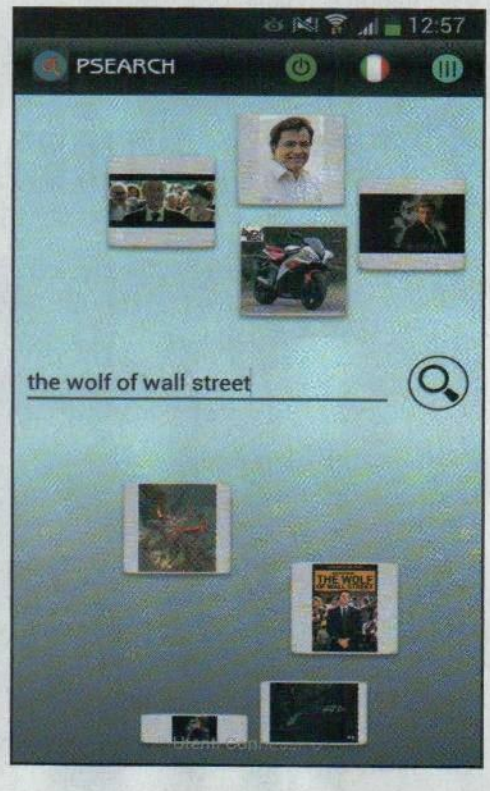
Cosa ci occorre

10 MIN. FACILE

SMARTPHONE ANDROID
SAMSUNG GALAXY S4
Quanto costa: € 599,00
Sito Internet: www.samsung.it

APP STREAMING TV
POWER SEARCH
Quanto costa: gratuito
Sito Internet: www.playstore.it
Note: su Win CD/DVD-Rom è presente il file film.txt necessario per configurare l'App





Scarichiamo l'app dallo Store

1 Andiamo sul *GooglePlay Store* e digitiamo nel campo di ricerca il nome dell'app che vogliamo cercare e scaricare: *PowerSearch*. Una volta trovata, selezioniamola dall'elenco dei risultati, tappiamo *Installa*, *Accetto* e attendiamo pochi istanti per il download e l'installazione.

Configuriamo PowerSearch

2 Inviamoci un'e-mail con allegato il file di configurazione *Film.txt* che troviamo nella directory principale del Win CD/DVD-Rom. Apriamo il messaggio dal nostro device Android e tappiamo sull'allegato: ci verrà chiesto con quale app aprirlo: selezioniamo *PowerSearch* e confermiamo.

Parte lo streaming!

3 In PowerSearch basterà attivare il pulsante *Power* (rosso spento, verde acceso) e cercare ciò che desideriamo: l'app mostrerà solo i link diretti al film o alle puntate di una serie! Se vogliamo possiamo lasciarci suggerire qualcosa dalle ricerche di altri utenti (in modo anonimo).

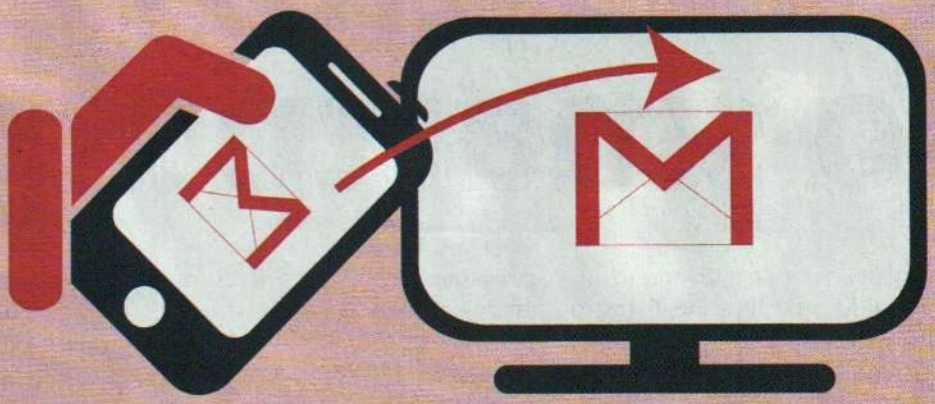
COSÌ TRASFORMI IL TELEFONO ANDROID IN UN DECODER ON DEMAND

Ecco le tre soluzioni per collegare lo smartphone al televisore Full HD di casa senza usare fastidiosi cavi. Grazie a PowerSearch potremo gustarci tutti i nostri film preferiti mettendo in Play dal nostro cellulare!

SOLUZIONE 1 - Dall'app alla Smart TV: basta un'e-mail

Uno degli aspetti migliori dell'applicazione PowerSearch è la possibilità di condividere i risultati di una ricerca e di inviarli come allegati di posta elettronica ai nostri contatti.

- Selezioniamo il link che ci interessa e tappiamo l'apposita icona a forma di lettera della posta. Oppure, usiamo il tap lungo su link preciso per condividere solo quello.
- Inviamo l'e-mail e apriamo il messaggio sul dispositivo che preferiamo, ad esempio la nostra Smart TV!
- Come consiglio generale conviene copiare i link ottenuti direttamente nel corpo dell'e-mail.



SOLUZIONE 2 - Tutta la comodità del Wi-Fi Direct

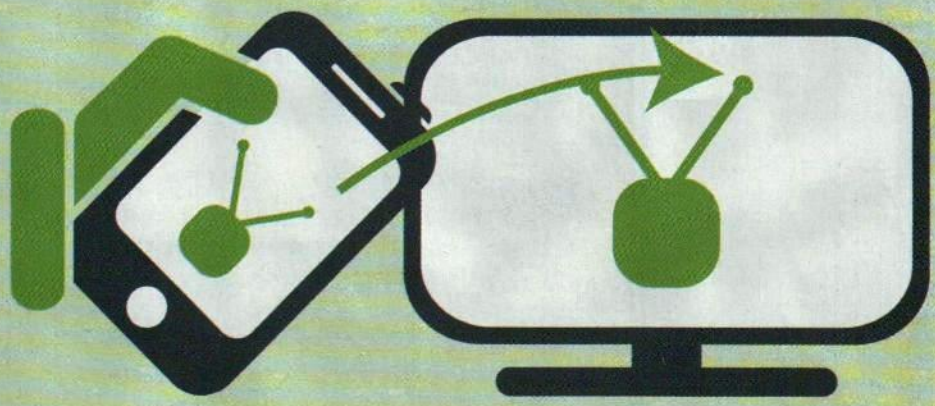
Se vogliamo vedere il nostro film sul televisore possiamo sfruttare la connessione Wi-Fi Direct (WiDi) del cellulare.

- Abilitiamo nella configurazione dell'app solo il sito nowvideo.sx. Cerchiamo il film e tappiamo sul link nowvideo.sx.
- Scarichiamo il file prima di inviarlo.
- Attiviamo il WiDi sulla Smart TV e sul dispositivo, tappando sull'icona del *Wi-Fi* e spostandoci in *Wi-Fi Direct*.
- Quando i due dispositivi hanno stabilito un contatto, sulla TV accettiamo la connessione al dispositivo e avviamo la riproduzione del film.

SOLUZIONE 3 - Col Miracast il display dello smartphone è condiviso

La soluzione usa una tecnologia che sta prendendo sempre più piede ed è già supportata da molti televisori recenti o utilizzabile acquistando un dongle che trasformerà la TV in un Media Center. Consente di replicare ciò che vediamo sul display del device direttamente sulla TV! Precisiamo però che la tecnologia è stata introdotta su Android dalla versione Jelly Bean 4.2.

- Tappiamo sul telefono l'icona di condivisione schermo per attivare il protocollo. Facciamo la stessa cosa sulla TV e selezioniamo il nostro device Android.
- Infine, dal device stesso scegliamo la TV come dispositivo cui collegarsi.



Ti sveliamo le app e le funzioni nascoste per rintracciare o bloccare subito il tuo cellulare in caso di furto o smarrimento

Così ritrovi lo smartphone!

Lo smartphone è diventato, ormai da qualche anno, il nostro inseparabile compagno di vita. Ovunque siamo non c'è momento che, quello che un tempo ci limitavamo a chiamare telefonino, non sia con noi e ci accompagni nelle nostre giornate. Può capitare, però, di dimenticare il prezioso (e spesso anche costoso) dispositivo da qualche parte oppure, nel peggiore dei casi, che esso ci venga rubato. Inoltre può succedere, anche quando siamo in casa, di non riuscire a ritrovare il dispositivo perché lo abbiamo distrattamente poggiato da qualche parte... e per ritrovarlo siamo costretti a girovagare per le stanze di casa mettendo tutto a soqquadro.

Chi cerca, trova!

Come comportarsi in casi del genere? Fortunatamente questi dispositivi (che del resto si chiamano "smart" proprio perché sono intelligenti) possono essere dotati di programmi e funzionalità che ne consentono il controllo da remoto, sia da un sito dedicato sia con comandi impartiti via SMS. Inoltre, gli stessi creatori dei sistemi operativi mobile spesso includono alcune funzionalità utili a ritrovare il dispositivo smarrito, visualizzando la posizione su una mappa con una discreta approssimazione. Oppure possono farlo squillare (molto utile quando lo smartphone si insinua tra i cuscini del divano e non riusciamo a trovarlo) e addirittura bloccarlo se siamo certi che esso sia stato rubato. Per i possessori di uno smartphone Android, inoltre, è possibile installare un evoluto antivirus che, tra le altre funzioni, permette di avere il totale controllo del dispositivo anche da remoto riuscendo ad attivare la fotocamera incorporata e il microfono in modo da ascoltare quello che succede "intorno" al dispositivo eventualmente rubato. Ecco dunque come ritrovare velocemente i nostri preziosi dispositivi Android, Windows Phone e iOS!

Cosa ci occorre

10 MIN. FACILE

SMARTPHONE ANDROID
SAMSUNG GALAXY S4
Quanto costa: € 599,00
Sito Internet: www.samsung.it

SMARTPHONE WINDOWS PHONE
NOKIA LUMIA 1020
Quanto costa: € 649,90
Sito Internet: www.nokia.it

SMARTPHONE IOS
APPLE IPHONE 5S
Quanto costa: € 729,00
Sito Internet: www.apple.it

Recuperiamo il Googlefonino

Grazie al servizio Gestione dispositivi di Google possiamo facilmente rintracciare il nostro smartphone Android. In caso di furto abilitiamo il blocco per evitare che il ladro rubi i nostri dati.

La gestione dispositivi

Accediamo al *Menu* delle applicazioni, tappiamo su *Impostazioni Google* e selezioniamo la voce *Gestione dispositivi Android*. Nella schermata che appare verifichiamo che sia presente la spunta su *Localizza questo dispositivo da remoto* e attiviamo anche *Consenti ripristino dati fabbrica e blocco remoto*.

Il controllo via Web

Da *www.android.com/devicemanager* effettuiamo il login con il nostro account Google. Innanzitutto, visto che è la prima volta che utilizziamo il servizio, clicchiamo sul pulsante *Individua dispositivo*. La precisione della mappa di Google, come noteremo, è davvero impressionante!

Tu lo rubi? E io lo blocco!

Se perdiamo il telefono in casa, clicchiamo *Fai squillare*. In caso di furto clicchiamo *Blocca* per renderlo inutilizzabile lo: il sistema annullerà le impostazioni di sblocco dello schermo e ci chiederà di creare una password da usare per il recupero. Con *Cancella* effettuiamo un reset alle impostazioni di fabbrica.

telefonino.net

Riecco il tuo Windows Phone!

Anche i dispositivi dotati del sistema operativo Microsoft integrano una pratica funzione per la gestione da remoto che consente di bloccarlo o resettarlo in caso di furto e smarrimento. Vediamola in dettaglio.

Abilitiamo la funzione sullo smartphone

Per utilizzare la funzione *Trova il mio telefono* c'è bisogno che essa sia abilitata sullo smartphone. Tocchiamo *Impostazioni* dal *Menu* e poi scorriamo l'elenco fino a individuare la voce *trova il mio telefono*. Spuntiamo *Invia app al mio telefono tramite notifiche push (non SMS)* e, opzionalmente, anche la seconda voce.

Un login per tante opportunità

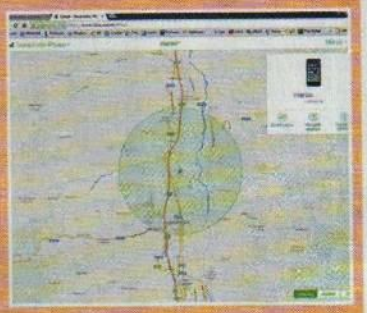
Usiamo le nostre credenziali d'accesso Microsoft Live ID (le stesse usate sullo smartphone, ovviamente) per accedere al sito *www.windowsphone.com*. Da qui potremo installare app e altro ma, soprattutto, approfittare della funzione *Trova il mio telefono*, raggiungibile dal menu a tendina sotto il nome usato per l'account.

Trova, blocca e cancella!

Il sito mostrerà su una mappa la posizione del telefono con un'ottima approssimazione. Abbiamo quindi a disposizione tre possibilità: *Fai squillare, Blocca, Cancella*. Bloccando il telefono non sarà più possibile accedere a nessuna funzionalità se non dopo aver immesso una password che il sistema ci chiederà di creare.

Dove si trova il mio iPhone?

Nei dispositivi dotati di sistema operativo Apple iOS non poteva mancare una funzione anti-theft, da sfruttare in caso di smarrimento accidentale o fraudolento dello smartphone. Ecco come utilizzarla.



Attiviamo la funzione giusta

Dal nostro iPhone (ma la procedura è valida anche per l'iPad) tappiamo su *Impostazioni* e accediamo alla sezione *iCloud*. Scorriamo la schermata che appare e individuiamo la voce *Trova iPhone*, verificando che lo slide corrispondente sia posizionato sul verde, altrimenti trasciniamolo verso destra per impostarlo su *ON*.

Il controllo avviene direttamente dal Web

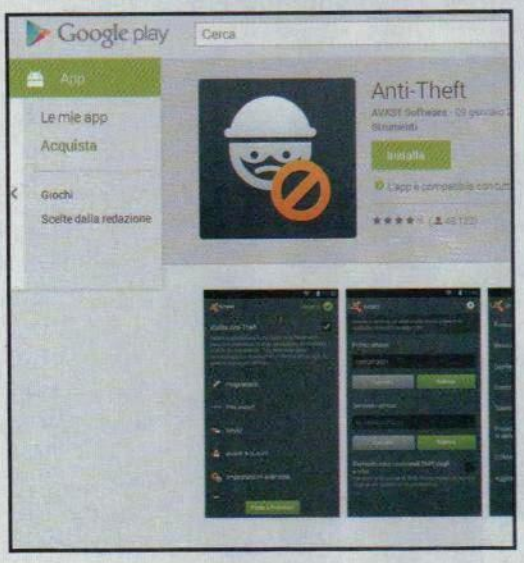
Fatto questo colleghiamoci alla pagina Internet *www.icloud.com* ed effettuiamo il login al servizio iCloud usando ovviamente lo stesso Apple ID che abbiamo impostato sull'iPhone e con cui accediamo, tra le altre cose, all'Apple Store. Nella pagina principale clicchiamo in basso sul pulsante *Trova il mio iPhone*.

Eccolo, l'ho ritrovato!

Dopo qualche secondo, la posizione esatta del nostro iPhone verrà indicata su una mappa dettagliata, con una approssimazione di pochi metri. In alto a destra clicchiamo *Emetti suono* per far squillare il telefono. Con *Modalità smarrito* potremo invece impostare una password e bloccare contestualmente l'iPhone, mentre *Inizializza l'iPhone* permette di cancellare tutti i nostri dati.

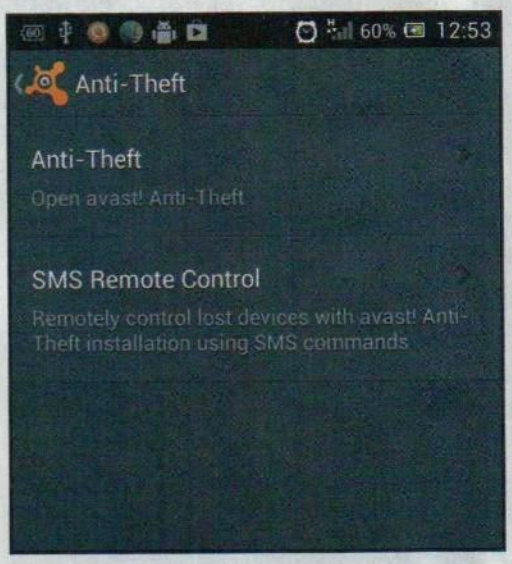
Antifurto definitivo per Android

Sui dispositivi Android è possibile installare l'antifurto sviluppato dai creatori dell'antivirus Avast. L'app offre molti strumenti avanzati che ci permettono di recuperare in poco tempo lo smartphone rubato!



Scarichiamo e installiamo l'app

1 Dal *Play Store* di Google (dopo esserci loggati) cerchiamo e scarichiamo l'app *Anti-Theft* come facciamo di solito per la altre app, cliccando prima sul pulsante *Scarica* e poi su *Installa*. Dopo qualche istante, se il dispositivo è connesso a Internet, potremo avviare l'app.



Attiviamo il nuovo antifurto

2 Nella schermata di avvio dell'applicazione tappiamo su *Anti-Theft*. La seconda voce, *SMS Remote Control*, serve invece per accedere al modulo per il controllo remoto dello smartphone via SMS (nella sezione *Mobile* del Win CD/DVD-Rom trovi l'elenco in PDF di tutti i comandi).

Solo amici fidati

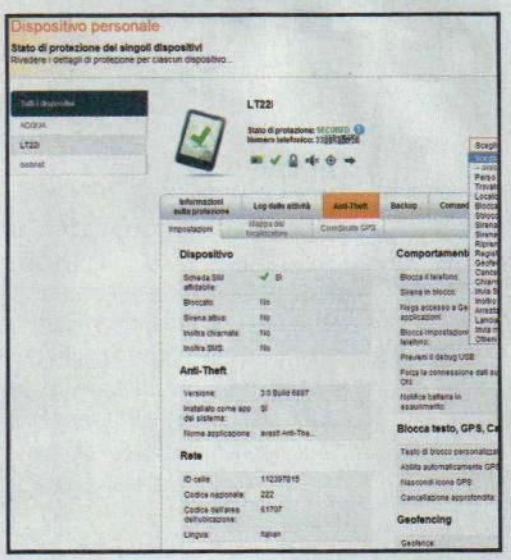
3 Ci verrà chiesto di creare un PIN per proteggere l'accesso alle impostazioni: lo stesso codice dovremo digitarlo ogni volta che useremo l'app. Nella schermata successiva tocchiamo *Amici*: potremo inserire i numeri di telefono che riceveranno le notifiche di modifica della SIM.

Un messaggio per il ladro

4 Dal *Menu* di Anti-Theft tocchiamo *Impostazioni avanzate/Blocca testo, GPS, Cancellazione* per scrivere un testo da visualizzare a chi troverà lo smartphone perso (o rubato). Spuntiamo *Abilita automaticamente GPS* per far sì che il dispositivo ci riveli sempre la sua posizione.

Connessione sempre attiva

5 In caso di furto, un ladro intelligente disabiliterebbe la connessione dati. Anti-Theft ci viene in soccorso per evitare che ciò accada: basta toccare la voce *Protezione comportamento* e poi *Forza la connessione dati su ON* per mettere il segno di spunta nella relativa casella.



Il controllo via Web

6 Creando un account gratuito su *https://my.avast.com*, Anti-Theft consente di controllare il dispositivo da Internet. Effettuato il login, clicchiamo *Dispositivi* e poi sul nome del nostro smartphone. Dal menu *Anti-Theft* effettuiamo le operazioni atte a rintracciare il telefono.

Trasforma l'iPhone in una vera Lytro camera per modificare la messa a fuoco delle immagini anche dopo lo scatto. Ecco come fare

Divertiti a dare fuoco alle foto!

Accade spesso di voler modificare la resa di una foto variandone la messa a fuoco, così da concentrare l'attenzione dello spettatore su un determinato oggetto. Per farlo, tuttavia, dopo aver scattato la foto bisogna utilizzare strumenti specifici, come la macchina fotografica Lytro. Realizzata dopo 15 anni di studio dalla Stanford University e commercializzata nel 2012, la LytroCamera permette di scattare un'immagine e metterla a fuoco solo successivamente, scegliendo liberamente il punto da focalizzare: è sufficiente un clic sull'apparecchio per cogliere l'istante di una scena, per poi scegliere il punto da mettere a fuoco sul computer, semplicemente cliccandoci sopra. La Lytro può essere acquistata sul sito www.lytro.com a partire da 399 dollari. Ma da oggi è possibile effettuare tale operazione direttamente su iPhone grazie a FocusTwist. Questa potente applicazione (si scarica dallo Store Apple ad un prezzo di € 1,79) scatta automaticamente più foto con diversi punti di messa a fuoco, mostrandoci poi le diverse opzioni. Potremo così visualizzare lo scatto e scegliere la messa a fuoco da condividere e salvare!

Cosa ci occorre

5 MIN. FACILE

SMARTPHONE IOS
APPLE IPHONE 5S
Quanto costa: € 729,00 (16 GB)
Sito Internet: www.apple.com

APP PER IPHONE
FOCUSTWIST
Quanto costa: € 1,79
Sito Internet: https://store.apple.com

PER SAPERNE DI PIU'

LADRI DI LUCE
Nella vera LytroCam (https://www.lytro.com/camera) è presente uno speciale sensore di ripresa che sfrutta diverse lenti ottiche, garantendo uno zoom ottico 8x con apertura focale f/2. Grazie a queste è possibile catturare l'intero spettro della luce. Il sensore *Light Field* cattura 11 milioni di raggi di luce e li passa ad un circuito Light Field Engine che elabora ed archivia i dati raccolti.

Acquisto e utilizzo dell'app

1 Accedi all'*App Store*, cerca *FocusTwist* e clicca su *Acquista*, quindi conferma la scelta per avviare il download dell'app. Terminato il download, avvia FocusTwist su iPhone: verranno mostrate le foto scattate con l'applicazione e condivise on-line da altri utenti. A questo punto, seleziona l'icona della macchina fotografica in alto a destra per attivare la fotocamera.

Pronti a scattare

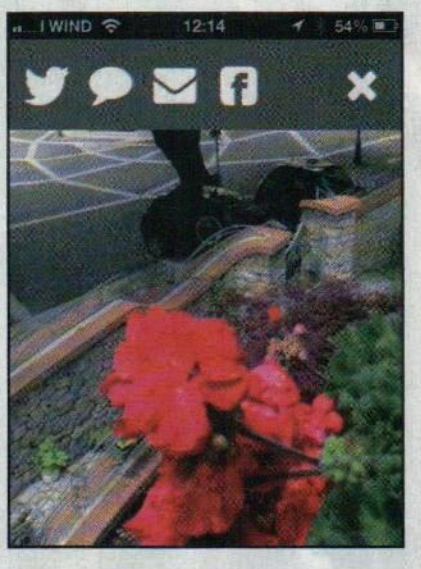
2 Fai in modo che nella scena siano presenti oggetti a pochi centimetri e altri a più di 1,5 metri di distanza. Clicca sull'oggetto in primo piano per avviare il processo di cattura. Al termine, tappa sulla *X* per scattare una nuova foto nel caso in cui il risultato non sia soddisfacente. Per ruotare l'immagine, tappa sulla freccia in alto a sinistra e sulla spunta per salvare la foto.

Mettiamo la foto in condivisione

3 Confermato il salvataggio, si aprirà una schermata per condividere l'immagine su Twitter o Facebook. In entrambi i casi, il login è automatico. In caso contrario, ti verrà chiesto di inserire nome account e password. Ora inserisci nel box in alto il testo che vuoi allegare all'immagine e tappa su *Done*. Tutte le immagini condivise su Twitter con l'hashtag *#focustwist* e saranno mostrate nella schermata principale a tutti gli utenti che hanno installato FocusTwist.

Cambiamo la messa a fuoco

4 Tappa sull'icona in alto a sinistra per accedere alle foto scattate con FocusTwist, seleziona un'immagine e tocca un qualsiasi punto della foto per regolare la messa a fuoco dell'oggetto desiderato. L'immagine, all'istante si adatterà alla tua scelta. Seleziona una delle icone in alto per condividere l'immagine, scegliendo tra *Twitter*, *Messaggi*, *Mail* e *Facebook*. Per cancellare l'immagine, tocca sull'icona del cestino in basso a destra.



Il jukebox suona in streaming!

Con un Raspberry trasformi l'impianto Hi-Fi di casa in una perfetta music box. Si fa così!

Cosa ci occorre

20 MIN. FACILE

MINI COMPUTER
Raspberry Pi Model B
Quanto costa: € 38,99
Sito Internet: www.amazon.it

SISTEMA OPERATIVO
Pi MusicBox
Lo trovi su: ☑CD ☑DVD
SOFTWARE COMPLETO
Sito Internet: www.woutervanwijk.nl/pimusicbox

LEGGI ANCHE...

Sul numero 178 di Win Magazine, a pagina 58, trovi la guida pratica per configurare correttamente il Raspberry Pi ed effettuare il primo avvio

Un colpo deciso sul jukebox e... parte la musica! Forse, però, è meglio non imitare Fonzie mentre avvia le sue canzoni preferite da Arnold's col suo stile inconfondibile. Se siamo amanti della musica non possiamo non conoscere i servizi di streaming on-line che hanno stravolto il mondo della discografia: il via l'ha dato Spotify con la sua ghiotta offerta che permette di ascoltare senza limiti i brani presenti nel suo infinito catalogo. Segue a ruota Google Play Music che ci fa ascoltare in streaming tutti i nostri brani MP3 che abbiamo salvato sullo spazio cloud offertoci proprio dal colosso di Mountain View. Molti altri servizi simili sono spuntati successivamente, tutti sull'onda del successo che hanno contraddistinto i servizi appena nominati, tra cui ad esempio SoundCloud che, a differenza degli altri servizi, può essere utilizzato esclusivamente tramite il suo sito Web.

Tanti servizi, un solo player

E se volessimo ascoltare su un unico dispositivo tutti i brani associati ai diversi servizi di streaming ai quali siamo registrati e, soprattutto, sfruttando l'impianto Hi-Fi e il potente sistema di amplificazione di casa? La soluzione l'abbiamo individuata nel Raspberry Pi, il mini-PC che si sta rivelando il dispositivo "tuttofare" del nuovo millennio. Siamo riusciti ad installare sul piccolo computer un sistema operativo creato ad hoc in grado di riunire sotto un'unica inte rfaccia grafica (gestibile da un qualunque PC o smartphone collegato alla stessa rete sulla quale è collegato il Raspberry) tutte le playlist e i brani presenti sui servizi di streaming, Spotify e Google Play Music in primis. E se questo non dovesse bastarci, possiamo tranquillamente collegare un hard disk colmo di MP3 ad una delle due porte USB presenti sul mini PC per ascoltare al meglio i nostri brani preferiti!

MUSICA IN STREAMING: REGISTRIAMOCI AI MIGLIORI SERVIZI

Spotify

- Rechiamoci sul sito www.spotify.com/it e scarichiamo l'applicazione per PC cliccando ***Scarica Spotify gratis***.
- Creiamo un nuovo account o accediamo al servizio sfruttando il nostro profilo Facebook.
- Fatto questo, torniamo sul sito Web e dalla barra in alto clicchiamo ***Upgrade*** se vogliamo attivare gratis per un mese un account Premium (successivamente il costo è di 9,99 euro al mese) che non trasmette pubblicità durante la riproduzione delle playlist musicali.

SOUNDCLOUD

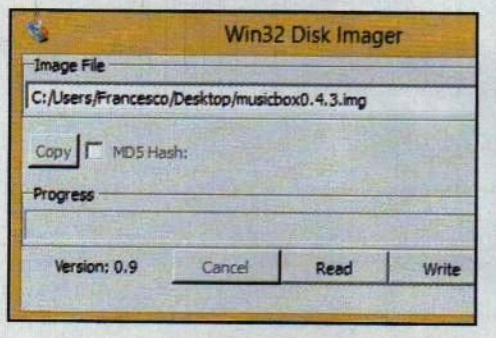
- Andando sul sito ufficiale https://soundcloud.com è possibile registrarsi cliccando il pulsante arancione in alto ***Sign up***.
- Possiamo autenticarci usando i nostri account Facebook o Google (scelta consigliata, anche per praticità) oppure registrandoci inserendo il nostro indirizzo e-mail e una password a nostra scelta. Il catalogo messo a disposizione è sicuramente più ristretto di quello degli altri due concorrenti, ma è pur sempre un'alternativa.

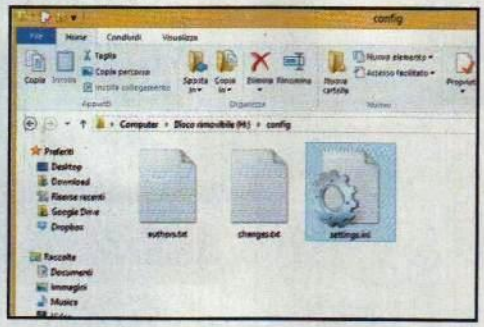
Google play

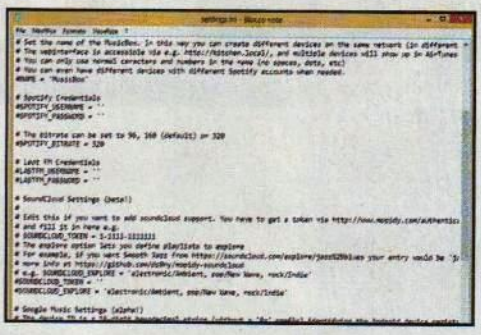
- Andiamo sul sito www.google.it e in alto a destra clicchiamo su ***Registrati***: compiliamo tutti i campi necessari per creare il nostro account.
- Da https://play.google.com/music possiamo caricare la musica che abbiamo sul nostro PC, cliccando sul tasto ***Carica musica,*** o acquistare brani e album dal ***Google Play Store***. Possiamo anche fare entrambe le cose, ci penserà Play Music a fondere tutti i contenuti da noi acquistati/caricati.

A Prepariamo il nostro jukebox

Installiamo il sistema operativo Pi MusicBox sulla memoria SD del Raspberry e configuriamolo con i servizi Spotify e Google Play Music. Potremmo così gestire la nostra musica da PC e smartphone e ascoltarla sull'Hi-Fi di casa.







1 Recuperiamo l'OS

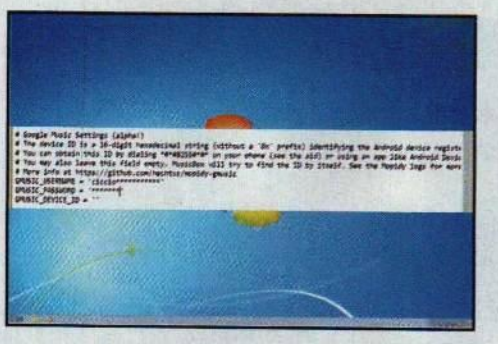
Scompattiamo i file *MusicBox.zip* (sezione *Audio&Video* del Win CD/DVD-Rom) e *Win32DiskImager.zip* (sezione *Utilità&Programmazione*). Colleghiamo la scheda SD al PC mediante un apposito lettore, avviamo Win32 Disk Imager, carichiamo il file *musicbox0.4.3.img* e clicchiamo *Write*.

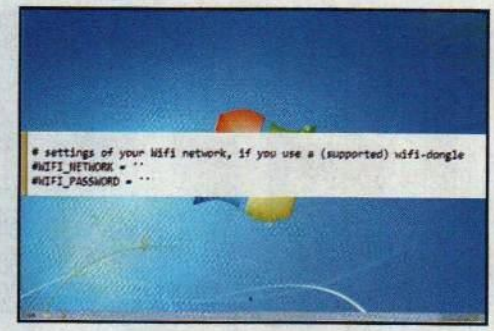
2 Le prime impostazioni

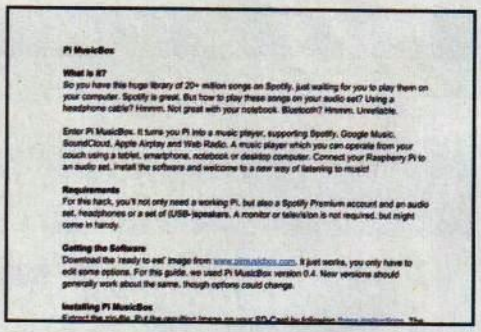
Terminata la copia dell'immagine *IMG*, dobbiamo modificare il file di configurazione di Pi MusicBox in modo che gestisca correttamente Spotify e Google Play Music. Entriamo nella memoria SD, spostiamoci nella cartella *config* e apriamo il file *settings.ini* col *Blocco note*.

3 Configuriamo Spotify...

Spostiamoci sulla riga in cui appare la scritta *Spotify Credential*: togliamo il cancelletto che sta prima di *SPOTIFY_USERNAME* e *SPOTIFY_PASSWORD* e inseriamo nei rispettivi campi il nostro nome utente e password con i quali accediamo a Spotify, scrivendoli tra gli apici.







4 ... e poi anche Play Music

Spostiamoci in corrispondenza della stringa *Google Music Settings* e togliamo i cancelletti davanti a *GMUSIC_USERNAME*, *GMUSIC_PASSWORD* e *GMUSIC_DEVICE_ID*. Compiliamo i primi due campi con i nostri dati d'accesso (e-mail e psw), mentre lasciamo vuoto il terzo.

5 Configuriamo il Wi-Fi!

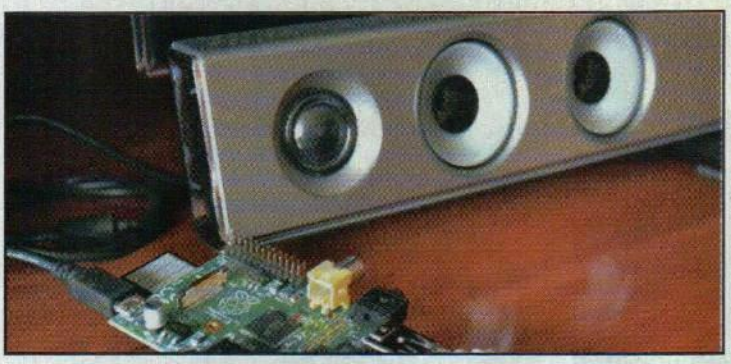
Per ridurre all'osso i cavi possiamo collegare una chiavetta Wi-Fi al Raspberry. Impostiamo l'autenticazione alla rete togliendo il cancelletto davanti alle stringhe *WIFI_NETWORK* e *WIFI_PASSWORD*: nel primo scriviamo l'indirizzo della nostra rete, nella seconda la password.

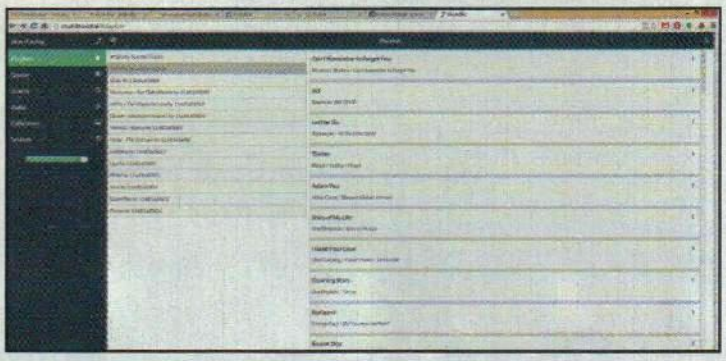
6 La music box è pronta

Per saperne di più riguardo alle configurazioni disponibili (sono davvero tante!) possiamo far riferimento al PDF contenuto nello ZIP di MusicBox: anche se in inglese, troveremo molti altri dettagli. Ora non ci resta che salvare il file *settings.ini* e inserire la SD nel Raspberry!

B Pronti a dare fiato alle trombe!

Ora che la configurazione è terminata non ci resta che sistemare il nostro Raspberry nel posto a noi più congeniale e collegarlo (tramite HDMI o l'uscita jack) all'impianto Hi-Fi di casa o al televisore.



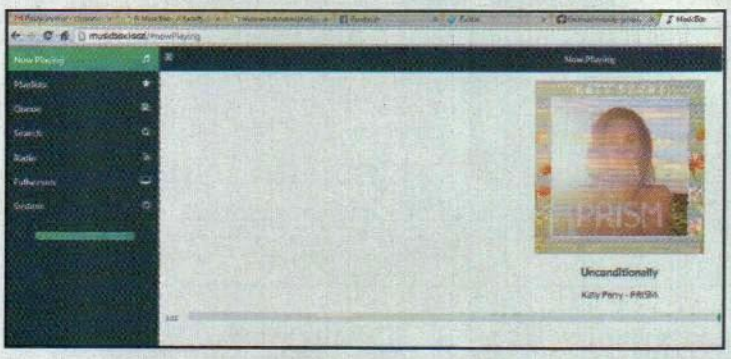


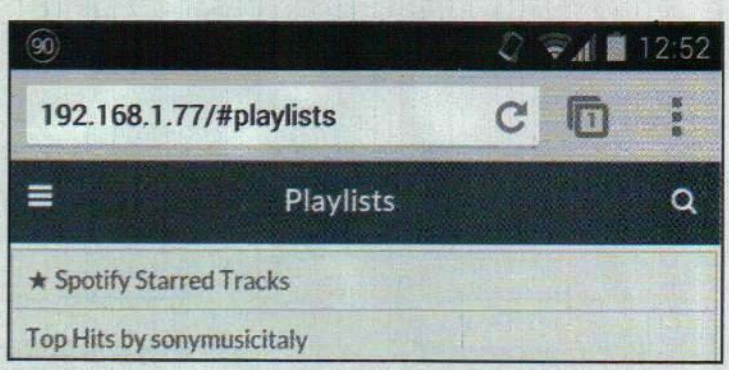
1 Montiamo tutto

Dopo aver configurato adeguatamente il file *settings.ini* è arrivato il momento di "assemblare" tutti i componenti! Quindi inseriamo la memoria SD col sistema operativo nel Raspberry Pi, quindi colleghiamo quest'ultimo via HDMI alla TV o all'impianto Hi-Fi e poi alla presa di corrente.

2 Colleghiamoci al Raspberry

Appena riceverà corrente, il Raspberry si avvierà in automatico e si collegherà alla rete di casa (se abbiamo effettuato correttamente le configurazioni del **Passo A5**). Dal browser del PC digitiamo nella barra degli indirizzi *musicbox.local* per avviare l'interfaccia di MusicBox!



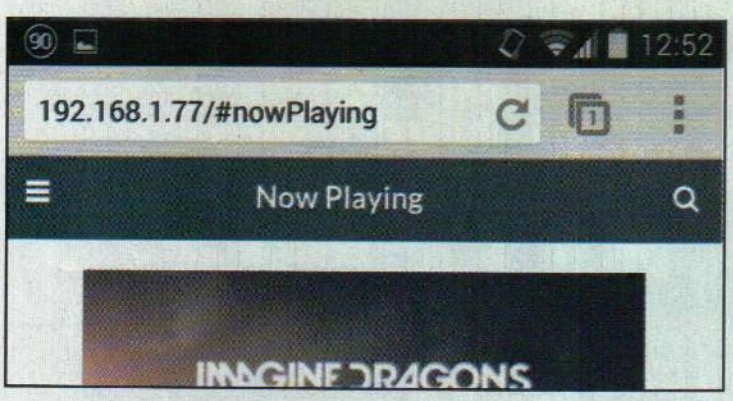


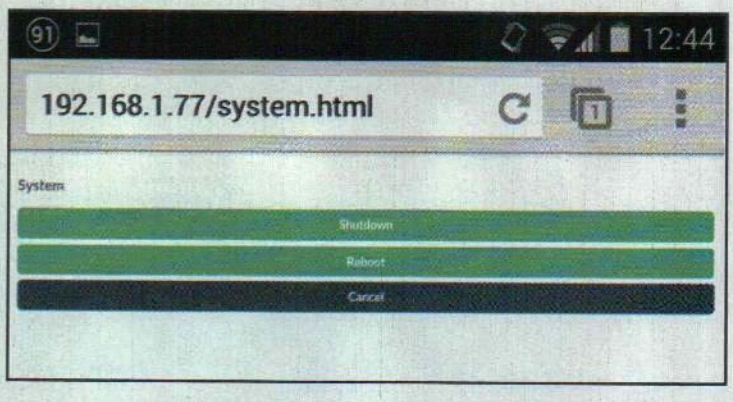
3 Tutte le playlist!

Automaticamente verrà caricata la sezione *Playlist* con gli elenchi di riproduzione di Spotify e Google Play Music. Cliccandoci sopra verranno mostrati, a destra, i singoli brani che le compongono. Basta un altro clic per avviarne la riproduzione con la massima qualità audio.

4 Anche da smartphone

Se vogliamo gestire la musica dallo smartphone, nella barra indirizzi del browser del dispositivo digitiamo *musicbox.local*. Se il collegamento non dovesse funzionare controlliamo quale indirizzo IP è stato assegnato al Raspberry, controllando sulla pagina iniziale del router.





5 Ottimo per il touch

L'interfaccia è stata pensata per adattarsi ai dispositivi dotati di monitor touchscreen. In basso troviamo i pulsanti per la riproduzione dei brani. Per trovarne uno nella playlist tocchiamo l'icona a forma di lente di ingrandimento ed effettuiamo la ricerca per titolo o autore.

6 Tutta la musica dall'hard disk

Se vogliamo collegare al Raspberry un hard disk esterno con tutte le nostre compilation musicali dobbiamo prima spegnere il dispositivo. Tocchiamo l'icona con i tre puntini in alto a sinistra e selezioniamo la voce *System*: quindi tappiamo *Shutdown* e colleghiamo il disco via USB.

Pagina mancante

Viaggio nella realtà aumentata

Trasforma le tue foto in oggetti 3D interattivi da animare utilizzando smartphone e tablet

Cosa ci occorre

30 MIN. DIFFICILE

SOFTWARE DI MODELLAZIONE 3D
BLENDER
SOFTWARE COMPLETO
Lo trovi su: ☑CD ☑DVD
Sito Internet: www.blender.org

EDITOR PER REALTÀ AUMENTATA
METAIO CREATOR
SOFTWARE COMPLETO
Lo trovi su: ☑CD ☑DVD
Sito Internet: www.metaio.com

APP DI AR PER SMARTPHONE
JUNAIO
SOFTWARE COMPLETO
Sito Internet: https://play.google.vom
Note: l'app è disponibile anche per dispositivi iOS su https://store.apple.com

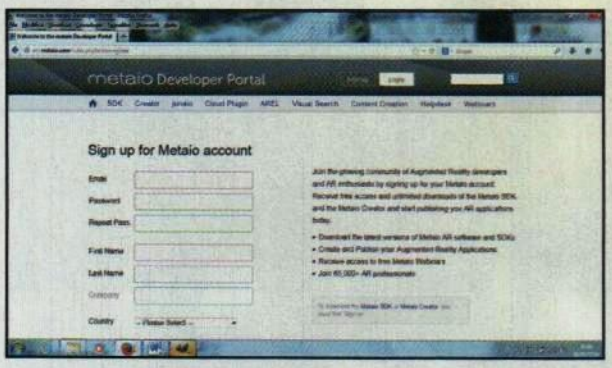
Dal mostro di Frankenstein ai robot, la fantascienza si è sempre divertita a sfumare il confine tra naturale e artificiale. Ciononostante, la fine degli Anni 80 sembrò portare nuovi spunti di confusione con il concetto di Realtà Virtuale, divenuto popolare anche grazie a pellicole come Il Tagliaerbe (The Lawnmower Man, 1992). Nello stesso periodo, ma più in sordina, si faceva largo l'idea di Realtà Aumentata (AR, Augmented Reality). Le due realtà avevano obiettivi simili, ma opposti: mentre la realtà virtuale si proponeva di immergerci in un "altro mondo" digitale, la realtà aumentata voleva portare i frammenti di quel mondo nel quotidiano.

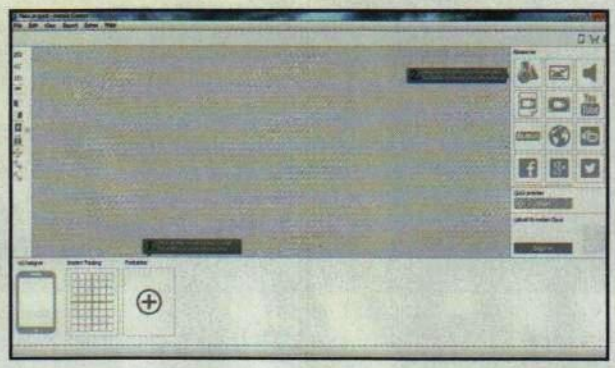
Futuro obsoleto?

Forse perché troppo in anticipo sui tempi, la realtà virtuale sembrava destinata a tornare in fretta nel regno della fantascienza (qualcuno ricorda il Power Glove per NES?). Nel frattempo, però, smartphone e tablet stavano creando il terreno per la rivincita. L'apertura del secondo giro di danza toccò alla realtà aumentata. L'idea di fondo è semplice: inquadrando un soggetto, vedremo la scena con "qualcosa in più". Potremo così ospitare sulla scrivania un mostriciattolo oppure ottenere le indicazioni per il ristorante più vicino, il tutto rigorosamente in tempo reale. Le applicazioni possibili sono talmente tante da scatenare la fantasia di chiunque. Fino a poco tempo fa, però, creare applicazioni AR richiedeva qualche conoscenza di programmazione. A cambiare le regole del gioco ci ha pensato Metaio, che con il suo Creator permette di imbastire scene in realtà aumentata attraverso una semplice interfaccia grafica. A rendere il tutto ancora più interessante c'è Junaio, il browser AR che porta le nostre creazioni su dispositivi iOS e Android. Che aspettiamo? Il futuro è tornato!

A La realtà sotto la lente

Metaio Creator promette molto, ma noi siamo tipi un po' diffidenti. Iniziamo ad esplorare il programma: ne rimarremo piacevolmente stupiti. Per una volta, è tutto vero… anzi, c'è di più!





1 Registrarsi conviene

Prima di installare Metaio Creator dobbiamo effettuare una semplice registrazione. L'operazione è semplice e ci darà accesso ai servizi cloud di Metaio, che sfrutteremo successivamente nel nostro progetto. Puntiamo quindi il browser sul sito www.metaio.com e clicchiamo *Sign Up*.

2 Una bella accoglienza

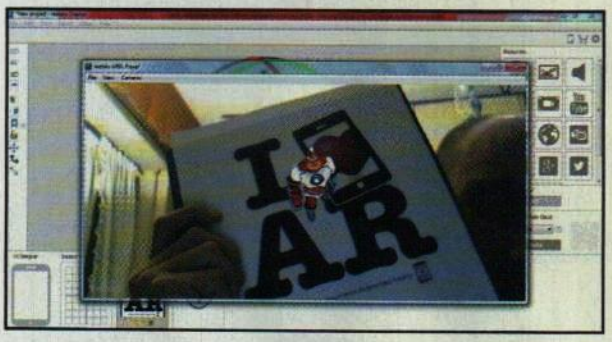
Compiliamo il form con un'e-mail valida e appuntiamoci i dati di accesso al nostro account. Scompattiamo ora l'archivio *Metaio.zip* (sezione *Grafica Digitale* del Win CD/DVD-Rom) e installiamo il programma. Avviamolo e clicchiamo *Continue*. Ci accoglierà una procedura guidata!

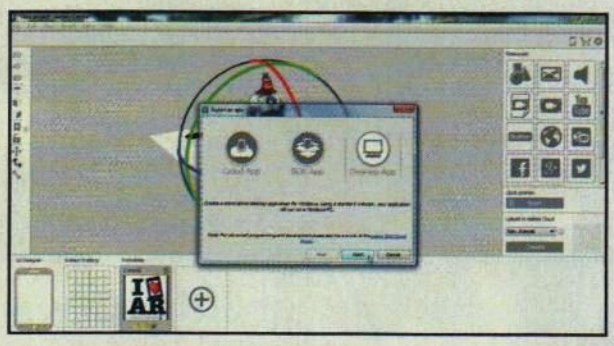
3 Detto, fatto!

Clicchiamo sul + indicato dal primo fumetto. Appariranno tre opzioni: scegliamo *Image Tracking*, diamo *OK* e carichiamo il file immagine *ILoveAR.jpg*. Seguiamo il secondo fumetto, usando l'icona a destra per importare uno dei modelli 3D predefiniti del programma. Abbiamo finito!

4 Cose dell'altro mondo

Per esplorare la scena appena creata, attiviamo la vista 3D (a sinistra) e muoviamo il mouse tenendo premuto il pulsante sinistro. Il file *ILoveAR.jpg* è il nostro "marcatore": un'immagine reale che, inquadrata, farà apparire i contenuti virtuali (in questo caso, un modello 3D).





5 Anteprima… aumentata

Stampiamo il nostro file *ILoveAR.jpg* e clicchiamo *Start* (a lato, sotto *Quick Preview*). Non appena la Webcam del PC inquadrerà il marcatore, l'oggetto virtuale irromperà nel mondo reale! Per esportare la nostra prima app non ci resta che premere *Sign In* (in basso a destra).

6 Conquistiamo Windows!

Inseriamo i nostri dati di accesso al cloud di Metaio (**Passo A2**) e aspettiamo qualche secondo. Dal menu *Export* (in alto) scegliamo *Create an app*. Inizieremo con una *Desktop App* (terza opzione): diamo *Next* e quindi *Export*. Abbiamo creato la nostra prima applicazione per Windows!

BUONI CONSIGLI

IL MEGLIO DI DUE MONDI

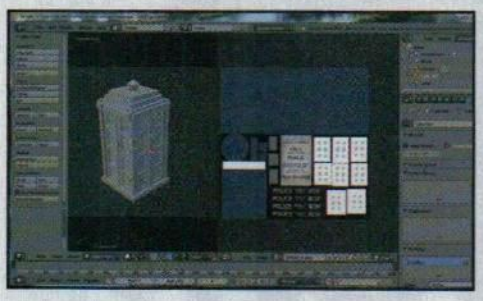
Per il nostro primo viaggio nella realtà aumentata abbiamo scelto una formula classica, utilizzando un marcatore 2D per arricchire il mondo di elementi 3D. Nel *Passo A3* abbiamo però scoperto che le immagini rappresentano solo uno dei possibili metodi di tracciamento. Metaio Creator ci consente infatti di utilizzare come marcatori anche oggetti reali… o di effettuare il tracking senza marcatori! Allo stesso modo, per quanto riguarda i contenuti virtuali non siamo limitati ai modelli 3D, ma possiamo inserire anche immagini, video, link e molto altro!

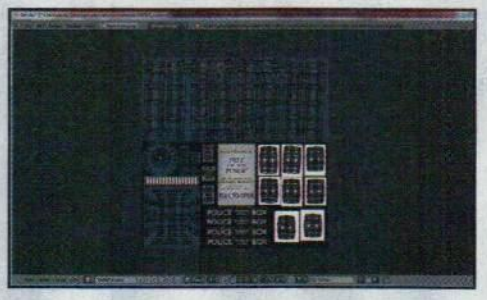
TELEFONO BLU

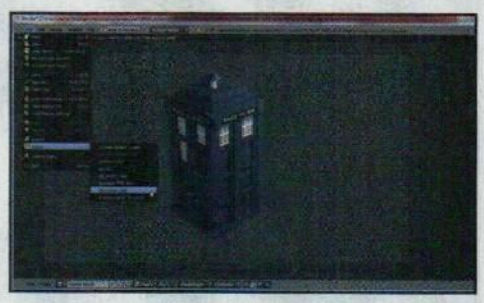
I modelli 3D di esempio sono composti da un numero relativamente basso di poligoni, per facilitarne la visualizzazione su dispositivi mobili. Dovremo tenerne conto quando realizzeremo la prima applicazione AR veramente nostra (*Macropasso B*). Noi abbiamo scelto una cabina telefonica inglese degli anni 50, resa famosa dalla serie fantascientifica Doctor Who. Non facciamoci ingannare: l'aspetto dimesso cela una nave in grado di muoversi nello spazio e nel tempo! Oltre a essere di buon auspicio per il nostro viaggio nella Realtà Aumentata, il TARDIS (Time And Relative Dimension In Space) ha forme semplici, perfette per essere rese con pochi poligoni.

B Realtà aumentata su misura

Presa dimestichezza con Metaio Creator, è giunto il momento di far sul serio! Creiamo marcatori e contenuti personalizzati da dare in pasto al programma. Parole d'ordine: leggibilità e leggerezza!







1 Ripartiamo da zero

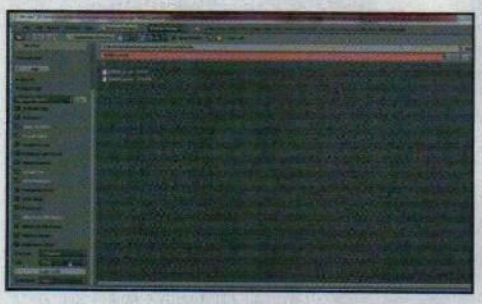
Copiamo in una cartella i file *TARDIS_ar.blend* e *TARDIS_tx.png* (sezione *Grafica Digitale* del Win CD/DVD-Rom). Avviamo Blender (sezione *Grafica Digitale* del Win CD/DVD) e apriamo il file *.blend*. Il modello originale, di anonymous, proviene da Blend Swap (www.blendswap.com).

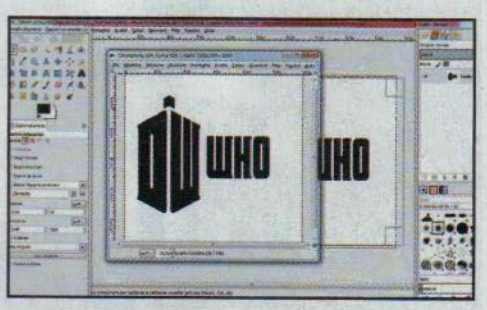
2 Grigio o a colori?

Il nostro TARDIS è stato semplificato per il 3D in tempo reale. A sinistra c'è il modello, di un grigio uniforme, a destra la mappa del colore, ossia la texture caricata mediante il file *TARDIS_tx.png*. Per scoprire come è stata "ritagliata", entriamo in *Edit Mode* (tasto *Tab*).

3 Un nuovo oggetto

Torneremo sulla mappa più tardi, nel **Passo B8**. Per ora facciamo un render di prova premendo il tasto *F12* ed esportiamo in uno dei formati accettati da Metaio Creator: dal menu *File* scegliamo *Export/Wavefront* (*.obj*) e impostiamo i valori *Forward* a *Y* e *Up* a *Z* (in basso a sinistra).





4 Da non capovolgere

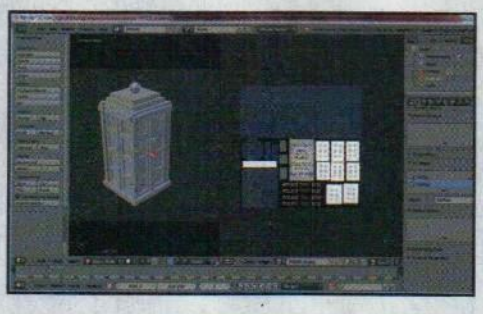
La nuova direzione degli assi *Y* e *Z* garantisce il corretto orientamento del modello in Metaio Creator: clicchiamo quindi sul pulsante *Export OBJ*. Prima di importarlo, però, è meglio pensare ai marcatori: se usassimo quelli predefiniti, il progetto non sarebbe veramente nostro!

5 Marchiamo visita

Le regole di base per individuare un buon marcatore sono tre: un buon contrasto (che garantisce la leggibilità), nessuna simmetria (per l'orientamento) e una forma quadrata. Il nostro modello si ispira alla serie TV di Doctor Who, quindi perché non partire dal logo ufficiale?

6 Il quadrato magico

Scarichiamo *Doctor Who Logo* da *Google Immagini* e apriamola in GIMP, scaricabile da *Win Extra* (o nel nostro programma di grafica preferito). Usiamo *Selezione Rettangolare* per ritagliare un quadrato, che copiamo (*Ctrl+C*) e incolliamo in una nuova immagine (*Ctrl+Shift+V*).



7 Esportazione e importazione

Il marcatore è pronto! Se vogliamo, possiamo aggiungere ancora qualche dettaglio ispirandoci ai file di esempio. Andiamo nel menu *File/Esporta* e salviamo come *JPG* (l'immagine finita è sul Win CD/DVD). Avviamo Metaio Creator e importiamo marcatore e modello come nel **Passo A3**.

8 Una brutta sorpresa

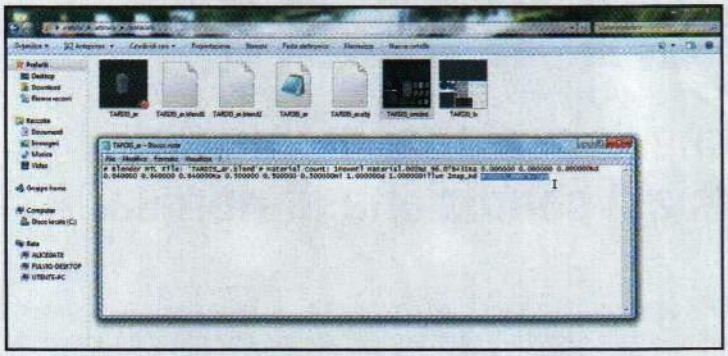
L'importazione è un'operazione molto rapida, ma il modello finale sembra stranamente "piatto". Le attuali tecnologie portatili non possono calcolare le ombre in tempo reale. Per rimediare, torniamo a Blender e al file *TARDIS_ar.blend*. A destra, clicchiamo sul + vicino a *UV Maps*.

9 Ombre al forno

Da *Edit Mode* (*Tab*), sotto la mappa scegliamo l'opzione *Image/New Image* e clicchiamo *OK*. A destra, clicchiamo l'icona della macchina fotografica e apriamo *Bake* (in basso). Premuto *Bake*, otterremo una nuova mappa, completa di ombre: salviamo come *TARDIS_ombre.jpg* (premendo *F3*).

C Che lo show abbia inizio!

L'incursione nella Realtà Aumentata non si è ancora conclusa e noi stiamo già pensando a come condividerla? Nessun problema! Grazie a Junaio, possiamo conquistare anche i dispositivi Android e iOS.

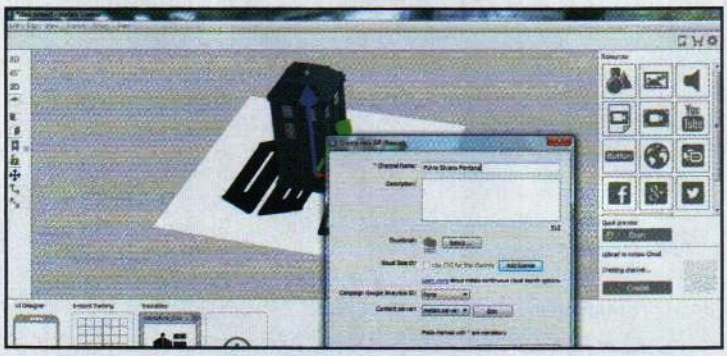


1 Due in uno

L'esportazione in formato obj (**Passo B4**), aveva generato due file distinti: *TARDIS_ar.obj* e *TARDIS_ar.mtl*. Il secondo indica i materiali e le texture da usare. Apriamolo in *Blocco Note*, scriviamo *TARDIS_ombre.jpg* al posto di *TARDIS_tx.png* e salviamo.

2 Il Lato Oscuro

Tornati in Metaio Creator, cancelliamo il modello (*Canc*) e importiamo di nuovo *TARDIS_ar.obj*: le ombre sono tornate! Ora possiamo creare la nostra app per Windows, come nel **Passo A6**. Questa volta però vogliamo conquistare anche i dispositivi mobili!



3 3D sulle nuvole

Per pubblicare il modello in Rete dobbiamo aprire un canale sulla cloud di Metaio: clicchiamo *Create* (in basso a destra, sotto *New Channel*), scegliamo un nome e confermiamo (ancora *Create*). Ora non ci resta che premere *Upload*. Più facile di YouTube!

RISULTATO FINALE **Stampato il nostro marcatore, non rimane che inquadrarlo con lo smartphone e divertirsi a scoprire un nuovo mondo di realtà aumentata.**

LE MOLTE FACCE DELLA REALTÀ AUMENTATA

Superato l'entusiasmo iniziale, arriva il momento di pensare alle applicazioni pratiche della Realtà Aumentata. Era questo il punto debole della Realtà Virtuale nei primi Anni 90. Il rischio che la storia si ripeta, però, è praticamente nullo. La scalabilità e la flessibilità di questa tecnologia la rendono adatta a dispositivi di ogni tipo. Quanto agli utilizzi, sono talmente tanti che presto faremo fatica a immaginare un mondo "non aumentato"! Una prima applicazione è quella del nostro esperimento: portare frammenti di fantasia nel quotidiano, magari prendendoli in prestito dal nostro show preferito. Non si tratta di un'impresa da poco, anzi, possiamo dire che è la premessa di tutte le Arti. Se non ne siamo convinti, cerchiamo TARDIS sull'***Apple Store*** o sul ***Google Play Store***: scopriremo che parecchia gente ha avuto la stessa idea! Un passo ulteriore in questa direzione è rappresentato dai giochi. Interagire con creature virtuali all'interno del mondo reale sposta la sfida su nuovi livelli. Non tutti sanno che il termine Augmented Reality è nato alla Boeing, per descrivere un visore che facilitava l'assemblaggio degli aeroplani. Anche se non prevediamo di costruirci un jet privato in tempi brevi, possiamo applicare lo stesso principio per arredare la nostra casa, magari sfruttando il catalogo in realtà aumentata Ikea. La realtà aumentata è preziosa anche per chi viaggia: la prossima volta che saremo a Londra, ricordiamoci del canale ***London Bus Live*** di Junaio. Sapremo destinazioni e fermate di ogni singolo bus semplicemente inquadrandolo con il nostro smartphone! Insomma, di una cosa possiamo essere certi: la realtà aumentata è qui per restare!

Uno degli esempi più famosi di realtà aumentata è il catalogo Ikea.

Punta & clicca: la foto è servita!

Le digicam da acquistare per immortalare ogni momento e registrare video in HD... in qualsiasi condizione di ripresa

Il mondo della fotografia digitale continua ad evolversi per cercare di contrastare il successo dei dispositivi mobile che, grazie alle funzioni smart integrate, vengono sempre più utilizzati per catturare e condividere al volo le immagini. Succede, infatti, che i produttori integrano anche nelle digicam più economiche sensori ad alta risoluzione e zoom potenti per garantire una maggiore versatilità. Nonostante ciò, è probabile che per le foto di tutti i giorni si continuerà ad utilizzare il telefonino, soprattutto perché è sempre a portata di mano, ma i veri appassionati di fotografia non potranno mai rinunciare a una digicam e alle possibilità che essa offre. Pensiamo ad esempio ai modelli rugged che consentono di immortalare fondali marini o le vacanze sulla neve senza che acqua e gelo possano rappresentare un ostacolo. Ci sono poi le digicam col Wi-Fi che permettono di condividere foto e video sul Web e utilizzare i dispositivi mobile come comandi a distanza. E per chi è davvero esigente, ma allo stesso tempo cerca una macchina compatta e leggera, ci sono le mirrorless, fotocamere a ottiche intercambiabili dotate di sensori ultrasensibili e controlli manuali che consentono di fare a meno di una reflex senza scendere a compromessi con la qualità. In conclusione, per ogni fotografo c'è una digicam che lo aspetta e questo mese abbiamo selezionato le novità più interessanti progettate da chi ha fatto la storia della fotografia ed in grado di soddisfare ogni esigenza.

LA DIGICAM GIUSTA PER OGNI OCCASIONE

FUJIFILM FINEPIX XP70
Ideale per situazioni estreme

Una fotocamera rugged per scattare foto perfette in qualsiasi condizione climatica. **Può essere portata in immersione fino a 10 metri** di profondità, non teme il gelo e resiste a polvere e cadute da 1,5 metri. Anche se la si utilizza in situazioni estreme, le immagini risulteranno sempre definite grazie allo stabilizzatore ottico d'immagine e all'occorrenza può anche riprendere video in Full HD. Si può scegliere tra 10 Advanced Filters per dare un tocco di creatività alle riprese e **non manca il Wi-Fi per trasferire senza fili foto e video sullo smartphone** per poi condividerli sul Web.

■ **Modem: Sensore:** CMOS da 16,4 megapixel ■ **Zoom Ottico/Digitale:** 5x/2x ■ **Display:** 2,7" ■ **Video:** Full HD (1080p) ■ **Memoria:** 99 MB espandibile con SC/SDHC/SDXC ■ **Dimensioni:** 104 x 67 x 26 mm ■ **Peso:** 179 g

■ **Quanto costa:** € 229,00 ■ **Contatta:** Fujifilm - Tel. ■ **Sito Internet:** www.fujifilm.eu

SONY DSC-W810
Accessibile ma di qualità

Una fotocamera perfetta per chi vuole realizzare foto di qualità in modo semplice e senza spendere un capitale. Nonostante il prezzo contenuto, è **dotata di un sensore da 20 megapixel** con stabilizzatore ottico e modalità Party che regola automaticamente le impostazioni di scatto quando c'è poca luce. Il design leggero ed elegante ti permette di portarla sempre con te senza appesantirti troppo e integra le funzioni di ritocchi estetici per effettuare piccole operazioni di editing.

■ **Sensore:** Super HAD CCD da 20,1 megapixel ■ **Zoom Ottico/Digitale:** 6x/4x ■ **Display:** 2,7 pollici ■ **Video:** HD a 720p ■ **Memoria:** Memory Stick Duo/Pro Duo/Pro-HG Duo, microSD/microSDHC ■ **Dimensioni:** 97 x 56 x 21 mm ■ **Peso:** 111 g

■ **Quanto costa:** € 99,00 ■ **Contatta:** Sony - Tel. 02 618381 ■ **Sito Internet:** www.sony.it

LE FOTOCAMERE DIGITALI WI-FI

NIKON COOLPIX S6800

Si controlla dallo smartphone

Digicam dall'estetica curata è ricca di funzioni avanzate per catturare immagini perfette in qualsiasi ambientazione. Il sensore retroilluminato consente di scattare foto nitide e **registrare video in Full HD**, mentre lo zoom ottico 12x permette di cogliere i dettagli di soggetti lontani. Integra il Wi-Fi per trasferire su un dispositivo mobile le immagini da condividere on-line. Al momento non è disponibile il prezzo del prodotto.

■ **Sensore:** CMOS da 16 megapixel ■ **Zoom Ottico/Digitale:** 12x/4x ■ **Display:** 3 pollici ■ **Video:** Full HD a 30 fps ■ **Memoria:** SD/SDHC/SDXC ■ **Dimensioni:** 97 x 58 x 23 mm ■ **Peso:** 145 g

■ **Contatta:** Nital - Tel. 011 8996804 ■ **Sito Internet:** www.nital.it

CANON POWERSHOT N100

Diventa protagonista dei tuoi scatti

Dotata della **funzione Acquisizione Doppia** che aggiunge la tua foto ai soggetti che riprendi grazie a una seconda fotocamera posta sul retro. Una soluzione intelligente per trasformare le immagini in storie cui si è possibile applicare filtri creativi ed effetti per dare un tocco d'artista. È provvista poi di Wi-Fi e NFC per la condivisione su smartphone e on-line.

■ **Sensore:** CMOS da 12 megapixel ■ **Zoom Ottico/Digitale:** 5x/4x ■ **Display:** 3 pollici con touchscreen ■ **Video:** Full HD 1080p ■ **Memoria:** SD/SDHC/SDXC ■ **Dimensioni:** 105 x 68 x 36 mm ■ **Peso:** 289 g

■ **Quanto costa:** € 387,00 ■ **Contatta:** Canon - Tel. 848 800519 ■ **Sito Internet:** www.canon.it

LE DIGICAM MIRRORLESS PER SCATTARE FOTO PERFETTE

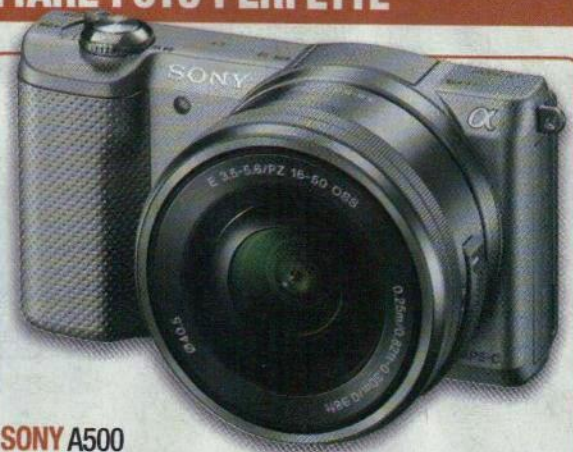
PANASONIC LUMIX DMC-GX7

Una micro quattro terzi... da urlo!

Compatta e leggera grazie al corpo macchina in lega di magnesio, la Lumix DMC-GX7 ti offre la praticità di una digicam compatta e le funzionalità avanzate di una vera reflex. L'ottica può essere cambiata scegliendo tra una varietà completa di obiettivi che comprendono grandangoli, teleobiettivi e altro.

■ **Sensore:** Live MOS da 16 MP ■ **Ottica:** LUMIX G 20mm / F1.7 ■ **Display:** 3 pollici touch e mirino elettronico ■ **Video:** Full HD a (60/30fps) ■ **Memoria:** SD/SDHC/SDXC ■ **Peso:** 402 g

■ **Quanto costa:** € 1.199,99 ■ **Contatta:** Panasonic - Tel. 02 67881 ■ **Sito Internet:** www.panasonic.it



SONY A500

Compatta come poche

È la più piccola mirrorless dotata di Wi-Fi al mondo e pesa appena 210 grammi. Vanta un sensore da ben 20.1 megapixel che, abbinato al processore BIONZ X di ultima generazione, permette di catturare immagini con la stessa qualità di una vera Reflex. Il display LCD è inclinabile a 180°.

■ **Sensore:** CMOS Exmor APS HD da 20,1 megapixel ■ **Ottica:** SEL55210 E55-210 mm F4.5-6.3 ■ **Display:** 3 pollici reclinabile ■ **Video:** Full HD a 1920 x 1080 ■ **Memoria:** SD/SDHC/SDXC/Memory Stick Pro Duo ■ **Dimensioni:** 109.6 x 62.8 x 35.7mm ■ **Peso:** 210 g

■ **Quanto costa:** € 441,66 ■ **Contatta:** Sony - Tel. 02 618381 ■ **Sito Internet:** www.sony.it

ACCESSORI

CASE LOGIC DCB302GY

Una piccola custodia per trasportare in sicurezza la propria digicam, dotata di tracolla e tasca supplementare per gli accessori.

■ **Quanto costa:** € 20,95 ■ **Sito Web:** www.amazon.it

SANDISK SECURE DIGITAL EXTREME 32GB

Grazie alla sua velocità elevata sia in scrittura che in lettura, è perfetta per scattare foto ad altissima risoluzione e registrare video in Full HD.

■ **Quanto costa:** € 54,90 ■ **Sito Web:** www.mediaworld.it

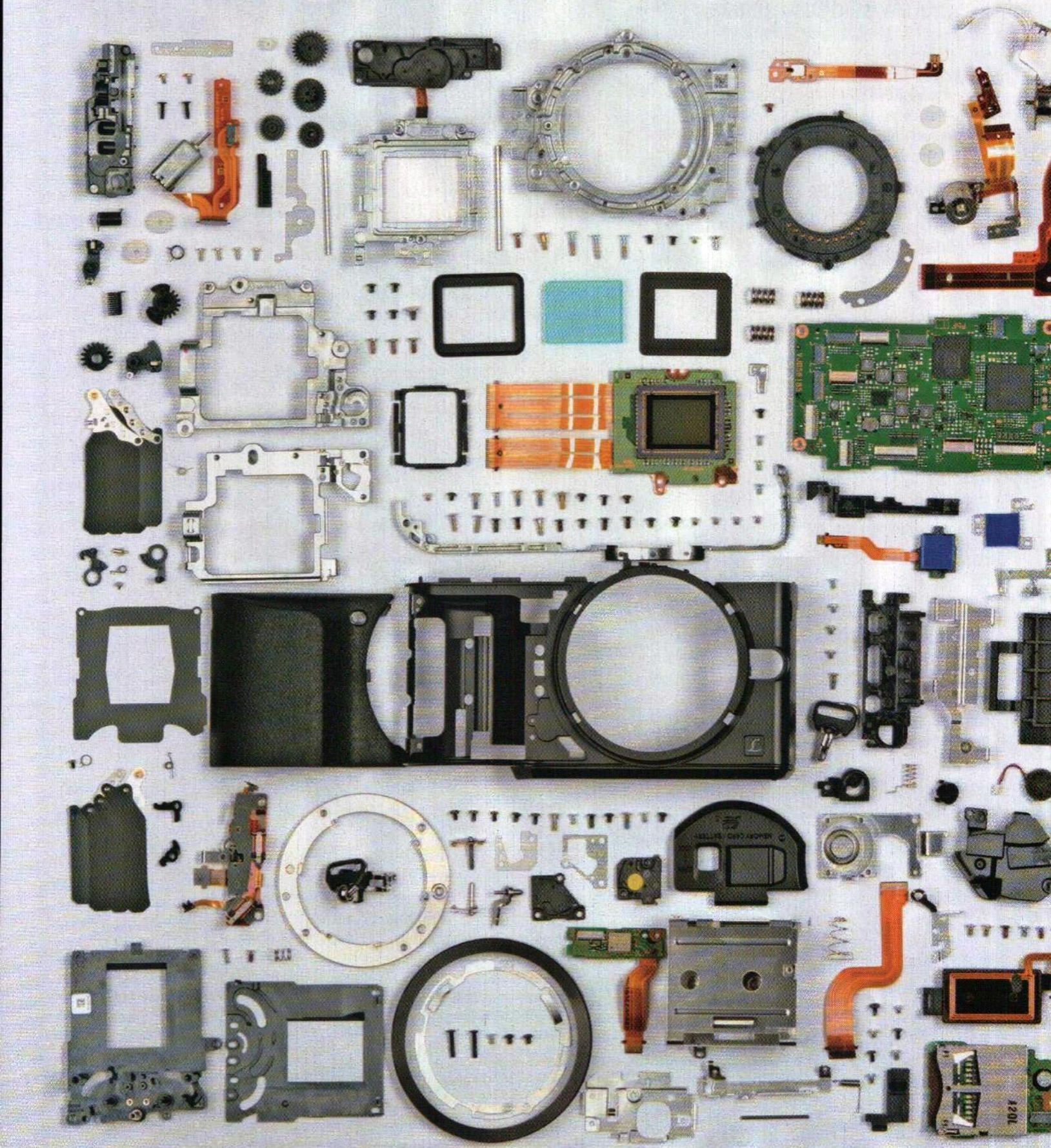
MANFROTTO MK394-PD + MB SV-SB-20BB

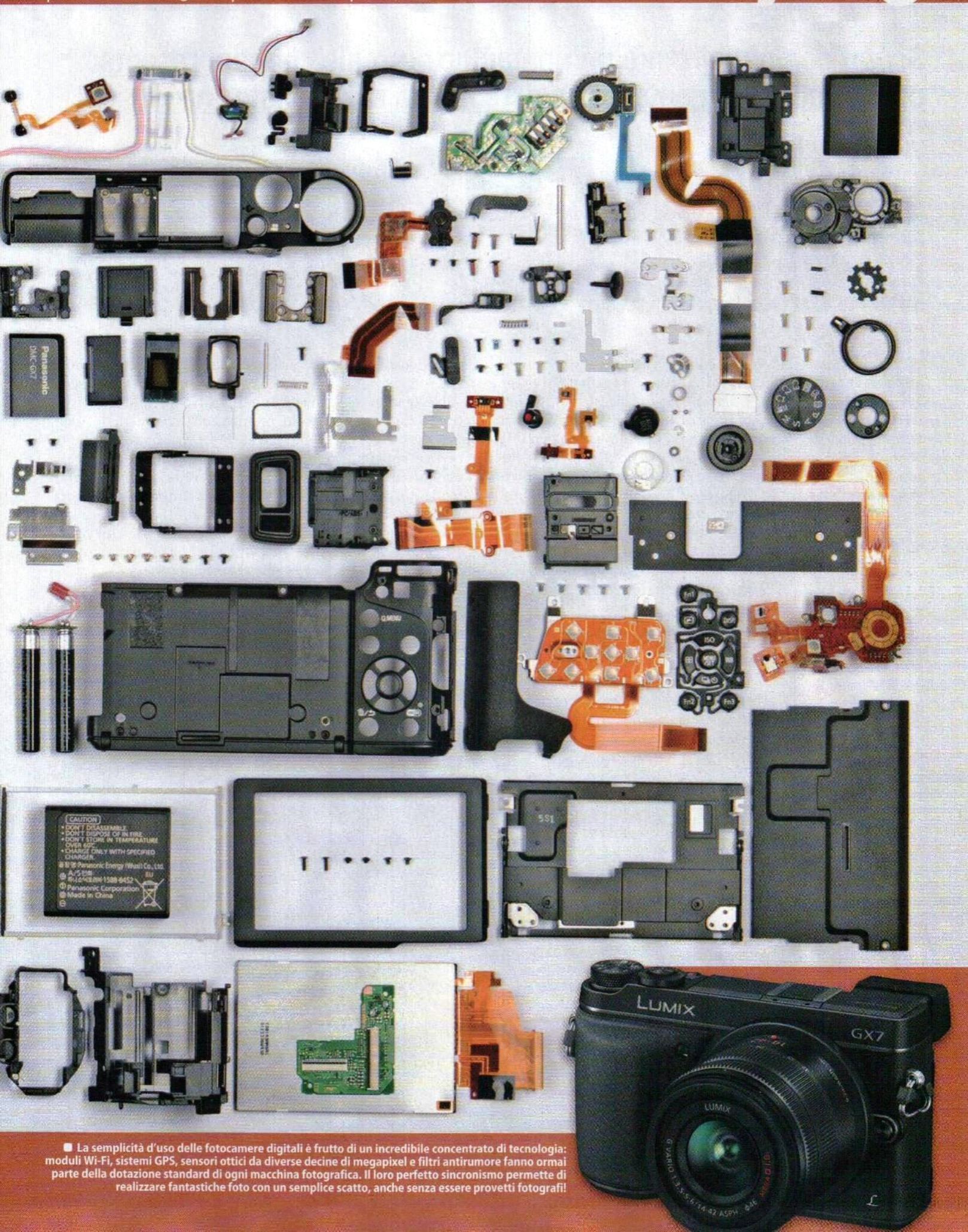
Un kit completo perfetto per chi possiede una mirrorless. Comprende un treppiedi in alluminio a testa larga più una custodia per piccole fotocamere a ottiche intercambiabili.

■ **Quanto costa:** € 69,90 ■ **Sito Web:** www.manfrotto.it

FOTOCAMERA DIGITALE FATTA IN 335 PEZZI!

Abbiamo impiegato una giornata per smontare gli oltre trecento pezzi che compongono la Panasonic Lumix DMC-GX7 e scoprire la tecnologia che si nasconde nelle nuove fotocamere "punta&clicca".





■ La semplicità d'uso delle fotocamere digitali è frutto di un incredibile concentrato di tecnologia: moduli Wi-Fi, sistemi GPS, sensori ottici da diverse decine di megapixel e filtri antirumore fanno ormai parte della dotazione standard di ogni macchina fotografica. Il loro perfetto sincronismo permette di realizzare fantastiche foto con un semplice scatto, anche senza essere provetti fotografi!

Scopri come realizzare un'immagine surreale che rappresenta contemporaneamente la tua personalità e il suo lato "nascosto"

Abbraccia il tuo alter ego

Cosa ci occorre

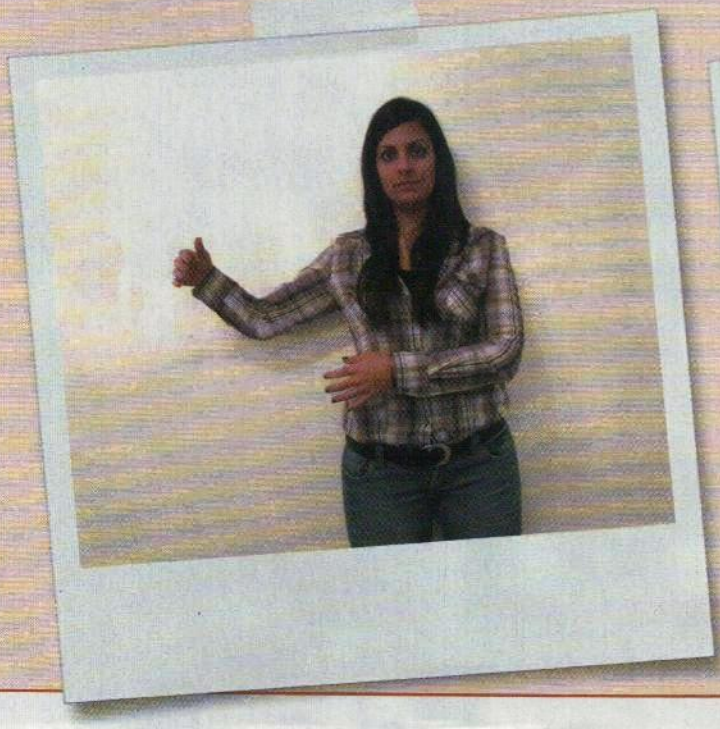
FACILE

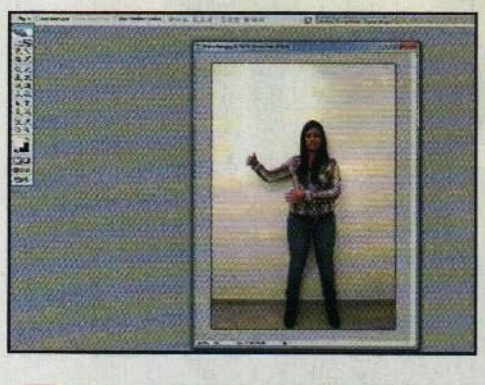
SOFTWARE DI FOTORITOCCO
ADOBE PHOTOSHOP CS2
Quanto costa: **gratuito**
Sito Internet: **www.winmagazine.it/link/1970**

Molti di noi conoscono sicuramente il famoso romanzo di Robert Louis Stevenson "Lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde", in cui il protagonista deve continuamente confrontarsi con il lato opposto della propria personalità. Questa idea di base è stata ripresa da molti scrittori e registi per creare racconti e realizzare film dai risvolti sempre imprevedibili (uno per tutti il film "Io, me & Irene", in cui Jim Carrey si trova a combattere letteralmente con il proprio alter ego portando lo spettatore ad assistere a dialoghi e scene paradossali ma, allo stesso tempo, comiche e divertenti). E se volessimo anche noi mettere a confronto noi stessi con il lato più nascosto della nostra personalità? Forse non ci abbiamo mai pensato ma possiamo farlo usando il computer e un software di fotoritocco. Partendo dai racconti cinematografici, abbiamo infatti deciso utilizzare Photoshop CS2 per fondere in un unico abbraccio una persona e il suo alter ego. Per farlo è necessario disporre di due foto opportunamente impostate, una che rappresenta ad esempio il nostro lato più sportivo e casual, mentre l'altra nella quale appariamo più eleganti e raffinati. Ciascuno è naturalmente libero di dare sfogo alla fantasia, mettendo in risalto gli aspetti più reconditi della propria personalità. L'idea è quella di abbracciare il nostro alter ego e, al contrario del Dr. Jekyll e di Mr. Hyde, far fondere il tutto in armonia. Ecco come procedere.

METTIAMOCI IN POSA E... SCATTIAMO!

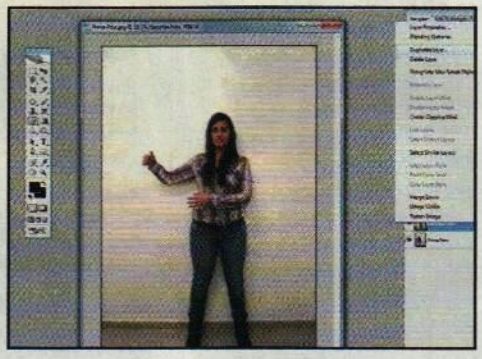
Per ottenere le due foto che dovremo poi "fondere" con Photoshop, è necessario scattarle possibilmente con l'ausilio di un cavalletto o comunque di un piano di appoggio, così da mantenere uniforme la scena e la posizione del soggetto. È opportuno inoltre scattare le due foto su uno sfondo chiaro uniforme (una parete va benissimo) facendo attenzione ad avere un'illuminazione frontale al soggetto, in modo da non creare troppe ombre che andrebbero altrimenti a disturbare il nostro ritocco con Photoshop. Il nostro soggetto in una delle due fotografie dovrà assumere una posizione come a simulare un abbraccio, che poi sarà riempito con l'immagine del suo alter ego.





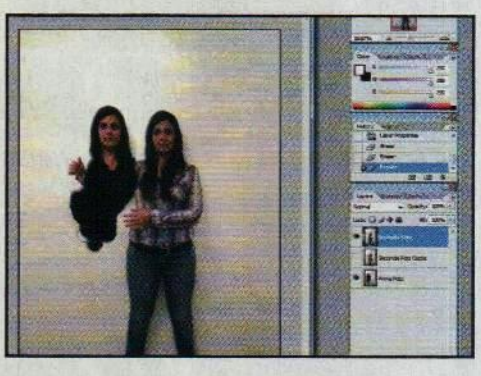
1 I due scatti in vetrina

Apriamo le nostre due foto con Photoshop e sovrapponiamole nello stesso file. Per fare ciò selezioniamo la seconda foto con il nostro abbraccio e andiamo su *Select/All*. A questo punto ci basterà premere *Ctrl+C*, andare sulla nostra prima foto cliccandoci sopra e premere *Ctrl+V*.



2 Il livello c'è, ma non si vede

Creiamo una copia del nostro livello appena incollato cliccando con il tasto destro sul livello e premendo *Duplicate Layer*. Fatto questo, rendiamolo invisibile disattivando il simbolo dell'occhio vicino ad esso e selezioniamo lo *strumento gomma* dalla barra degli strumenti a sinistra.

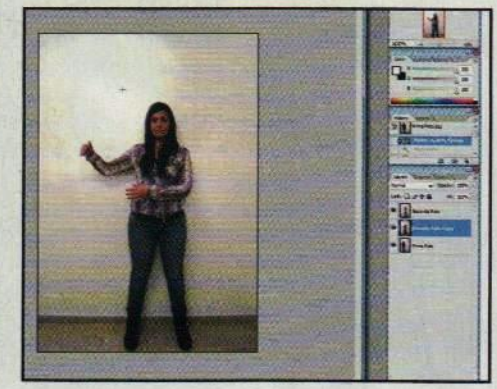


3 Applichiamo la gomma magica!

Questo è uno dei passi che richiede maggiore precisione. Selezioniamo il livello che si trova più in alto ed iniziamo a passare il nostro *strumento gomma* sull'immagine. Come per magia inizierà ad apparire il nostro alter ego che si trova sull'immagine sottostante.

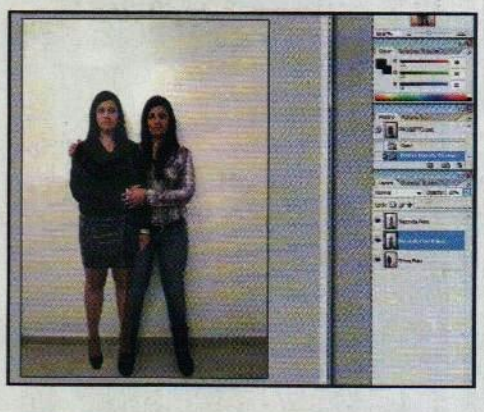
4 Occhio alle cancellazioni

Durante la fase di cancellazione del livello superiore dobbiamo porre attenzione alle sovrapposizioni. Cancelleremo quindi il braccio che passa, nel nostro caso, dietro alla ragazza vestita in modo più elegante e anche parte della gamba così che il risultato rispetti le prospettive.



5 Strizziamo l'occhio al livello

Prendiamo la copia del livello creato al *PASSO 2* e rendiamolo nuovamente visibile selezionando il simbolo dell'occhio vicino ad esso. Il livello coprirà la ragazza vestita elegantemente, ma non preoccupiamoci perché è proprio quello che ci serve per fondere i nostri due alter ego.



6 Ecco che appare l'alter ego

Diminuiamo ora l'opacità del livello che abbiamo appena reso visibile andando su *Opacity* e portando successivamente il valore intorno al *20%*. Vedremo così apparire nuovamente il livello con la nostra ragazza vestita elegante con, in trasparenza, il suo alter ego che la abbraccia.

7 Un ritocco di fino!

Proseguiamo aumentando leggermente i dettagli dell'immagine in trasparenza. Selezioniamo il livello con la ragazza vestita in modo elegante ed richiamiamo il filtro di Photoshop da *Filter/Sharpen/Unsharp Mask*. Si aprirà la schermata con i parametri del filtro scelto.

8 Modifiche in tempo reale

Nella schermata relativa al filtro impostiamo *80% in Amounti*, *8 in Radius* e *0 in Threshold*. Mentre effettuiamo queste modifiche noteremo che Photoshop ci consente di vedere un'anteprima del filtro applicato tramite la selezione di *Preview*. Diamo *Ok* e applichiamo il filtro.

RISULTATO FINALE Terminata l'elaborazione con Photoshop, otterremo un'immagine estremamente realistica che, nell'abbraccio, ritrae assieme i due lati della nostra personalità che abbiamo deciso di rappresentare.

Office e Windows: il crack è servito

Superati i nuovi sistemi di attivazione dei software Microsoft. Svelati i retroscena

La battaglia tra Microsoft e pirati informatici si combatte ormai da tanti anni. Ogni nuova versione della suite Office o del sistema operativo del colosso di Redmond viene scardinata nel giro di pochi giorni (ore, in alcuni casi) da abili pirati informatici. Che siano gruppi organizzati o entità singole, non esiste protezione che riesca a fermarli! Nonostante Microsoft metta in campo tecnologie e soluzioni sempre più raffinate per rendere "non piratabili" i suoi software, c'è sempre qualcuno che riesce ad aggirare l'ostacolo. Anche questa volta la sconfitta per Microsoft è arrivata in breve tempo: nonostante la nuova versione di KMS (Key Management Service, aggiornato alla 6.2), i pirati sono riusciti a sviluppare una procedura che consente loro di attivare sia il nuovo Office 2013 sia Windows 8.1. Come? Sfruttando le possibilità offerte dai software in versione VL (Volume Licensing, licenze multiple)

IL TOKEN DI WINDOWS 8/8.1

Quando il pirata decide di applicare una patch per sbloccare a scrocco una copia di Windows 8/8.1 si preoccupa di salvare prima alcune informazioni importanti del sistema operativo, per ripristinare la licenza originaria (anche se relativa a una versione beta/preview/RTM di Windows) qualora il tool di sblocco dovesse creargli problemi. Tra queste c'è il cosiddetto Token, un file di sistema in cui vengono memorizzate le informazioni che Windows usa per verificare il tipo di licenza. Il pirata estrapola il token con KMSPico. Dalla sua interfaccia clicca sull'icona con la freccia verde rivolta verso il basso (sezione Tokens Backup): il file Token.dat viene così creato automaticamente nella cartella di KMSPico. Per ripristinare il backup, invece, usa l'icona con la freccia rivolta verso l'alto.

che consentono di attivare il software per un breve periodo di prova. Questo lasso di tempo può essere rinnovato (rearm) all'infinito dai pirati, senza che Microsoft possa accorgersi dell'inganno.

Nessuna differenza con l'originale

Tramite i vari tool rilasciati dai pirati, reperibili con estrema facilità mediante una semplice ricerca su Google, le versioni di Windows funzionano al pari di una licenza originale, consentendo persino la possibilità di scaricare gli aggiornamenti di sistema da Windows Update. I pirati hanno pensato veramente a tutto, sviluppando procedure automatizzate che permettono di applicare la patch di rearm per un lasso di tempo prestabilito (dall'utente in modalità avanzata o in automatico dal programma stesso). Questo metodo evita loro di doversi ricordare della scadenza della licenza di prova e di dover riavviare manualmente la procedura. Un'operazione pianificata che rende la versione installata di Office (o del sistema operativo) praticamente eterna. I pirati hanno creato questi tool in modo che permettano persino di ritornare alle impostazioni iniziali (precedenti alla "cura") e quindi di utilizzare un seriale acquistato regolarmente (alcuni di questi programmi trasformano le versioni RTM in VL e viceversa). A tutti gli effetti si tratta di un metodo non invasivo, che non lascia tracce.

CRACKARE SOFTWARE È VIETATO!

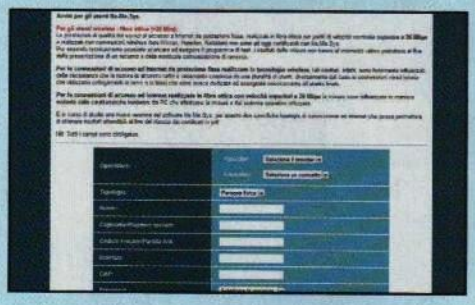
Chiunque scarichi, utilizzi o duplichi software piratato rischia oggi una serie di sanzioni che sono differenti a seconda dei diversi casi. La normativa di riferimento è la legge sul diritto d'autore (legge n. 633 del 1941) e in particolare l'art. 171-bis, il quale prevede che "chiunque abusivamente duplica, per trarne profitto, programmi per elaboratore o ai medesimi fini importa, distribuisce, vende, detiene a scopo commerciale o imprenditoriale o concede in locazione programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla Società italiana degli autori ed editori (SIAE), è soggetto alla pena della reclusione da sei mesi a tre anni e della multa da euro 2.582 a euro 15.493. La stessa pena si applica se il fatto concerne qualsiasi mezzo inteso unicamente a consentire o facilitare la rimozione arbitraria o l'elusione funzionale di dispositivi applicati a protezione di un programma per elaboratori. La pena non è inferiore nel minimo a due anni di reclusione e la multa a euro 15.493 se il fatto è di rilevante gravità".
La norma prevede oggi un generale scopo di profitto, con la conseguenza che il reato si può configurare anche per il mero uso a fini personali, visto il risparmio economico del soggetto che pirata un software.
Le sanzioni sono ancora maggiori se il reato viene commesso nell'interesse o a vantaggio di un'azienda. In questo caso il decreto legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 (sulla "Responsabilità amministrativa delle società e degli enti"), prevede multe fino a 750 mila euro e pene interdittive. Nel 2012 le cause intentate contro società italiane che hanno installato software senza regolare licenza sono quadruplicate.

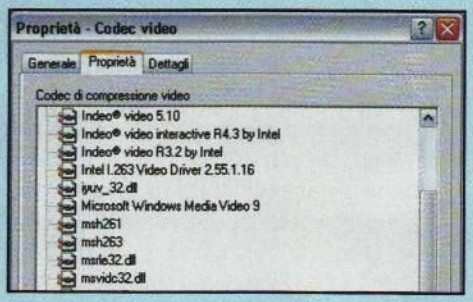
Tanti i rischi e i pericoli

Quando si scaricano queste patch, nei forum viene espressamente consigliato di disattivare l'antivirus o di mettere delle eccezioni in modo tale che il file eseguibile del crack venga autorizzato ad eseguire determinate operazioni nella macchina host. I tool, infatti, sono sviluppati per modificare il registro di sistema e alcuni file/impostazioni di Office 2013 e di Windows 8/8.1. Per realizzare le patch, inoltre, vengono utilizzate alcune metodiche (routine) simili a quelle utilizzati dai malware e quindi l'analisi euristica degli antivirus potrebbe interpretarli come dannosi. Il rischio però è che alcuni file presi in Rete potrebbero contenere davvero dei malware e quindi infettare il sistema di chi prova ad usarli. Chi vuole crackare i software installati sul suo computer scarica questi tool da forum o siti riconducibili agli sviluppatori delle patch, sperando che questi non se ne approfittino per

Così i pirati crackano i software!

Incredibile ma vero! Ai pirati informatici bastano un tool come KMSauto Net Portable e pochi clic del mouse per farsi gratis una copia di Office 2013 e Windows 8.1. Ecco l'analisi delle loro malefatte!





1 Iniziano le procedure

Il tool non richiede installazione e all'avvio mostra in basso l'attuale stato di attivazione del sistema operativo. Nella parte alta sono situati due pulsanti: il primo, *Activation*, permette di attivare Office 2010/2013 e Windows8/8.1; il secondo, *Information*, permette di verificare le informazioni riguardanti il sistema operativo ed Office.

2 Attivazioni verificate

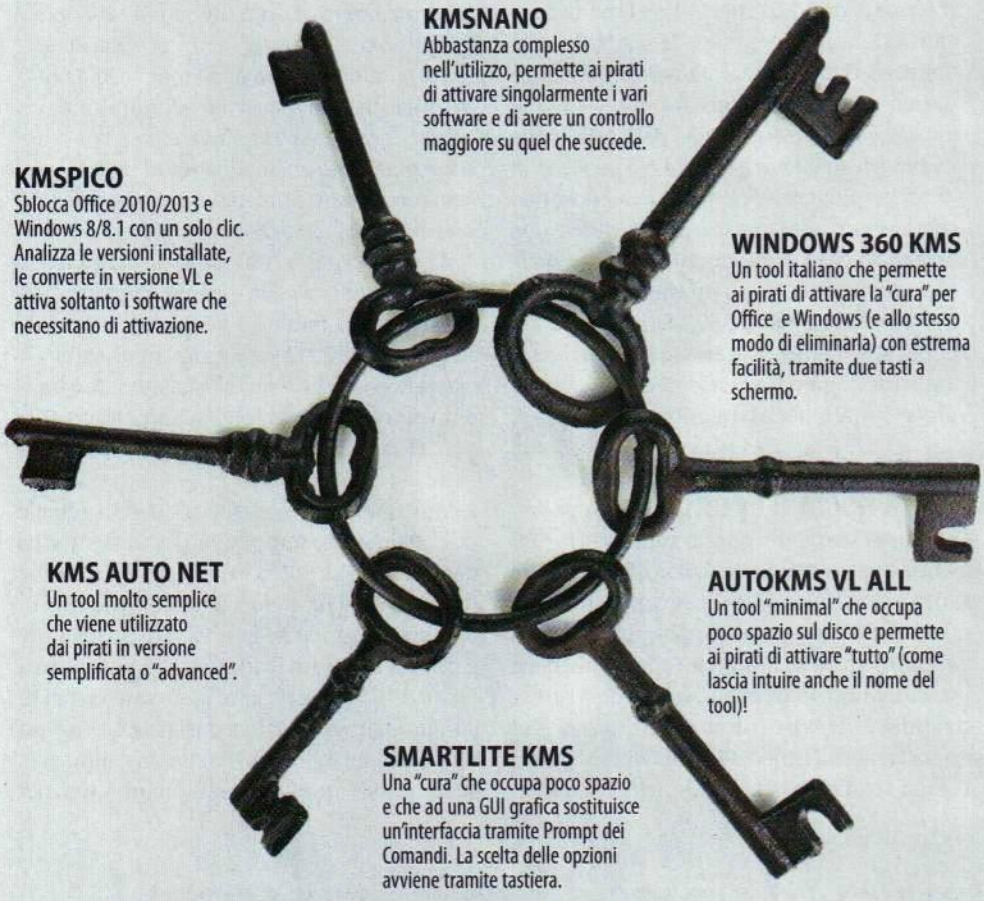
Il pirata, prima di applicare qualsiasi modifica, clicca *Information* e usa i pulsanti *Windows* ed *Office* per visualizzare il tipo di attivazione e i giorni mancanti alla scadenza/rinnovo. Il pulsante *Save to File*, invece, gli consente di salvare tutte le informazioni riguardanti Windows e Office in un file di log, che viene creato nella cartella dove ha estratto KMSAuto Net.

3 Se l'attivazione non riesce

Il pirata seleziona *System* e attiva o disattiva il servizio KMS-Host che emula in locale il servizio KMS di Microsoft. Crea anche un task per riattivare Windows e Office a precisi intervalli di tempo. Con *Install Key* può cambiare il seriale dei programmi. Il pirata, esperto con questo tool, attiva la modalità avanzata dal tab *About* cliccando in basso su *Professional Mode*. ▸▸

TUTTE LE "CHIAVI" PER SBLOCCARE LE PROTEZIONI MICROSOFT

Ecco una breve carrellata sui tool più utilizzati dai pirati informatici per bypassare il sistema di protezione anticopia KMS presente nelle ultime versioni di Office e Windows.



infettare i loro PC. Nei forum frequentati da chi crea le patch si legge quasi sempre un avviso in cui loro stessi consigliano di acquistare una copia regolare dei programmi. **Tali "disclaimer" non li esimono dalle loro responsabilità: creare queste patch è un'azione illegale; così com'è illegale l'uso di qualsivoglia programma atto ad eludere una protezione. Quindi, stiamone alla larga o rischiamo davvero grosso!**

Non sempre va come dovrebbe

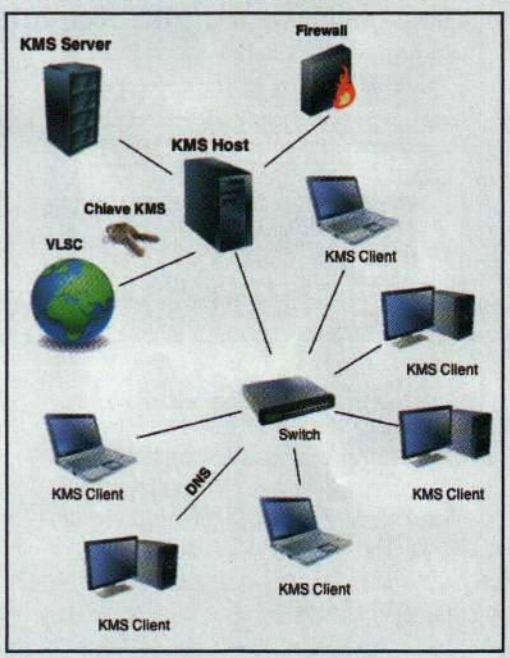
I pirati sviluppano e usano svariati tool per crackare i software Microsoft. Alcuni di questi tool, però, risultano difettosi. Può accadere, infatti, che al riavvio di Windows lo Store venga bloccato o che non si possa più accedere alle funzionalità di personalizzazione del sistema. Problemi di questo tipo capitano con cure non aggiornate o sviluppate approssimativamente. Coloro che usano tali tool creano dei punti di ripristino prima di usare le patch, proprio al fine di recuperare le funzionalità bloccate in caso di blocchi. Un altro "problema" per i pirati consiste nella rimozione dei Watermark, che mostrano a schermo la versione (build) del software. Costoro, infatti, installano le versioni di Office e Windows in versione Beta, Preview o RTM e poi procedono a sbloccarle. Esistono anche alcuni tool che dichiarano l'eliminazione di questi "segni", ma che a conti fatti rendono instabile l'OS. Anche se alcune battaglie sono state vinte, dunque, la guerra tra i pirati e le software house non è ancora finita. Microsoft dal canto suo non resterà a guardare: il costante aggiornamento del Key Management Service complicherà non poco la vita ai pirati!

4 Singole attivazioni

Il pirata si trova così davanti a tre tab: Settings, Advanced e Utilities. Da qui il pirata modifica il tipo di licenza, cambia le chiavi dei software o salva i codici prodotto di Office e Windows. Il pirata apre il tab *Advanced*, salva le chiavi originali di Windows ed effettua un backup o un restore. Se dispone di una licenza originale (o di altre non originali), può inserirla nel tab Utilities. Il tab *Settings*, invece, gli serve per visualizzare, aggiungere o eliminare gli identificativi dei software.

COME FUNZIONA IL MICROSOFT KMS

Con il rilascio di Windows 8 Microsoft ha introdotto un nuovo sistema di attivazione del suo sistema operativo: il Key Management Service. Il KMS è un sistema client/server che permette di attivare automaticamente tutte le copie Volume Licensing (licenze multiple) di Windows installate all'interno di una LAN. Il cuore del sistema è il KMS Host che provvede a gestire localmente le richieste e attiverà tutti i KMS Client (i PC della LAN) che ne faranno richiesta. Il KMS Host può essere configurato su sistema operativo Windows 7/Server 2003/2008. Il KMS Host interroga un KMS Server (interno alla rete locale) su cui è stata installata la chiave di licenza scaricata da un server remoto VLSC (Volume Licensing Service Center). A questo punto, i vari client KMS della LAN possono ottenere la chiave di attivazione di Windows collegandosi al server mediante una normale risoluzione DNS sulla porta 1688 gestita e protetta mediante un firewall.



Pagina mancante

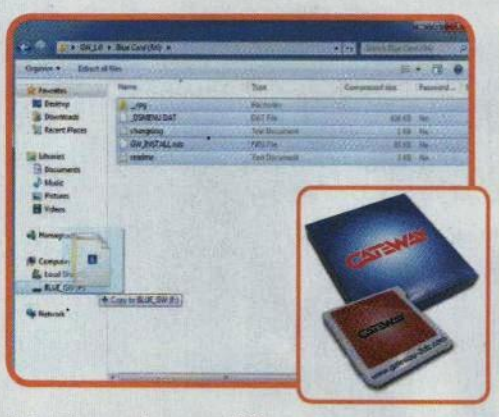
Nintendo 3DS "sbloccata"

Ecco come i pirati "truccano" la console per giocare gratis con i top title scaricati dalla Rete

Sul numero 182 di Win Magazine a pagina 118 abbiamo esaminato le tecniche unofficial usate dai pirati per "sbloccare" anche la Nintendo Wii

Dopo tre anni di tenace resistenza, anche la 3DS cede agli attacchi dei pirati, che fin dalla sua prima commercializzazione, avvenuta nel 2011, hanno cercato in tutti i modi di eluderne i sistemi di protezione per utilizzarla in modo alternativo. Qualsiasi tentativo di sfruttare bug o exploit del sistema operativo della piccola console Nintendo, non ha mai profuso i risultati sperati La svolta è arrivata con la commercializzazione della scheda Gateway 3DS. Si tratta del primo kit flash card al mondo (composto da due schede) che permette all'utilizzatore di riprodurre senza problemi anche i backup dei giochi per 3DS. Abbiamo chiesto ad un esperto di hacking delle console di illustrarci il funzionamento delle Gateway 3DS. Innanzitutto ci ha fatto notare che le schede al momento sono difficilmente reperibili in Italia per motivi legali: si trovano su molti store on-line esteri ma la spedizione potrebbe essere intercettata e bloccata alla dogana con ovvie conseguenze. Proseguendo il suo racconto, il nostro interlocutore ci spiega che tali schede operano in coppia: la prima spiana la strada alla seconda che, effettivamente, carica e riproduce i backup dei giochi in formato 3DS. Si tratta di un sistema apparentemente semplice, come ci confida il nostro esperto, che ha richiesto la realizzazione di un hardware abbastanza potente da parte del Team che lo ha progettato e commercializzato. Prima di passare alla guida illustrata, è doveroso fare delle raccomandazioni. Innanzitutto ricordiamoci che l'utilizzo delle Gateway 3DS è considerato illegale, poiché lo slot presente sulla console dove la scheda viene inserita per poter funzionare, risulta essere un brevetto esclusivo della Nintendo

Inoltre, qualsiasi operazione di hack o modifica hardware/software apportata sulla console implica il decadimento della garanzia ufficiale del produttore. I contenuti di questo articolo vengono, dunque, proposti solo ed esclusivamente per scopi didattici.

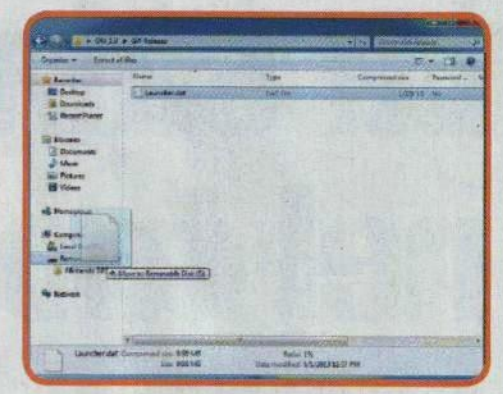


I tool per la modifica

1 Il pirata inizia col scaricare dal sito ufficiale del team Gateway (sezione *Download*) il sistema operativo ed i file necessari per completare la preparazione delle due card. Al termine, copia il contenuto della cartella *Blue Card* nella root di una micro SD formattata in FAT32.

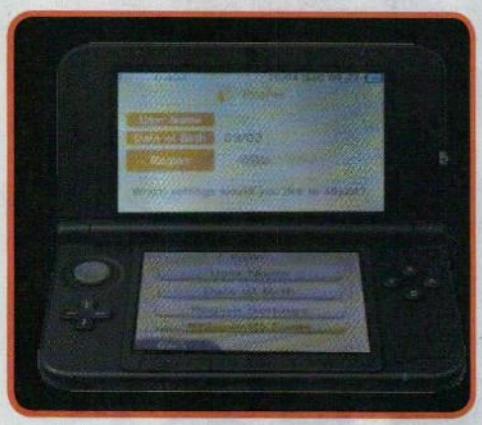
Dal computer alla console

2 Il pirata rimuove la scheda microSD collegata al PC per inserirla all'interno della Gateway di colore blu. Avvia la console con la scheda inserita ed esegue l'installer. Per effettuare la copia userà il tasto *A* della console; al termine della copia uscirà dall'homebrew.



Manca un file all'appello!

3 Il pirata ritorna sul PC per copiare il file *Launch.dat*, presente nella cartella *GW_Beta_Release* del pacchetto scaricato al **Passo1**, nella root della scheda di memoria SD utilizzata per espandere la capacità della Nintendo.



Attivazione modalità Gateway

4 Il pirata rimuove la scheda SD collegata al PC per riporla nell'apposito slot della console ed attivare successivamente il *Gateway Mode* dal menu *Impostazioni di sistema\Altre impostazioni\Profili\Profilo Nintendo DS*. Tale procedura verrà eseguita dal pirata ad ogni accensione della console.

La prova del nove!

5 Il pirata, per utilizzare le ISO dei giochi (in formato .3ds) scaricati dai canali underground della Rete, utilizzerà un tool come WIN32 Disk Imager o USB Image Tool per scrivere la ISO sulla scheda microSD. Al termine il pirata inserirà la scheda nella console per iniziare il divertimento.

Salvataggi automatici

6 Nel passaggio da un gioco all'altro il pirata eseguirà sulla console il comando *Home\Close* per consentire al Gateway di effettuare i salvataggi nella scheda SD del 3DS. All'avvio di un qualsiasi backup del gioco, il file viene istantaneamente trasferito nella cartuccia Gateway pronto per essere eseguito.

GATEWAY 3DS: NON È TUTTO ORO QUEL CHE LUCCICA

L'innovazione introdotta da tale hack è rilevante, trattandosi dell'unico disponibile sia per la 3DS che per la 3DSXL. La procedura sopra descritta merita due considerazioni fondamentali tale da scoraggiare il pirata dall'applicarla.

In primis, il fatto di dedicare una scheda SD per ogni backup è molto sconveniente sia economicamente che materialmente; mentre sulle "vecchie" console portatili Nintendo era sufficiente disporre di una micro SD molto capiente per riuscire ad immagazzinare un elevato numero di giochi, nel caso della Gateway 3DS il pirata rischia di ottenere l'effetto opposto: sarà costretto ad acquistare tante micro SD per quante sono le copie dei suoi giochi preferiti.

L'altro svantaggio di usare l'hack basato sulla Gateway 3DS è che il pirata avrà le mani legate nell'aggiornare il firmware della propria console (ad ogni rilascio ufficiale) se prima non verifica la compatibilità con l'hack stesso sul sito ufficiale del Team Gateway, sapendo bene che la "modifica" può essere apportata solo sulle console con firmware di sistema precedenti alla versione 5.X.X.

La salagiochi nel tuo PC

Cosa ci occorre FACILE

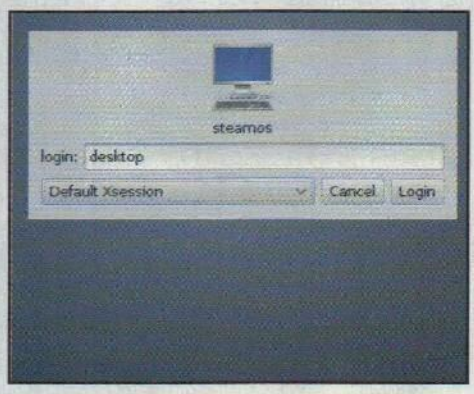
SISTEMA OPERATIVO
STEAMOS
Quanto costa: **Gratuito**
Sito Internet: **www.valvesoftware.com**

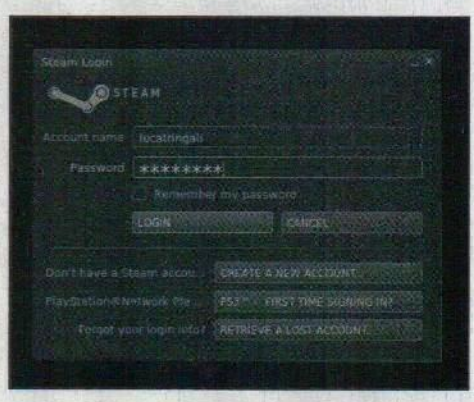
Solo noi ti diciamo come assemblare una console da salotto per giocare on-line senza sborsare un centesimo

Tra i due litiganti il terzo gode, o almeno queste sono le speranze di Valve. Nella ormai eterna guerra delle console di gioco da salotto, che vede ora contrapposte PlayStation 4 e Xbox One (con la Wii che si è ritagliata un ruolo più marginale), Valve ha intenzione di giocare la propria partita presentando il suo prodotto: SteamOS. L'idea di Valve è interessante: ha deciso di creare un sistema operativo (SteamOs per l'appunto) tramite il quale un qualsiasi PC può trasformarsi in una console di gioco da collegare alla TV. Allo stato attuale con questo sistema operativo sono utilizzabili soltanto i giochi disponibili per Linux (come gli ottimi No More Room in Hell,

"PS4" e "Xbox One" fatte in casa

Proviamo SteamOs su macchina virtuale per non compromettere il sistema operativo installato nel PC e i nostri preziosi file! Ti diamo l'immagine pronta all'uso per divertirsi giocando in tutta sicurezza.





1 Prepariamo il PC virtuale

Scarichiamo VirtualBox da www.virtualbox.org VM VirtualBox Extension Pack (*Giochi* del CD/DVD) e *SteamOS.vdi* (*Giochi* del CD/DVD-ROM). Avviamo VirtualBox, clicchiamo *Nuova* e creiamo una macchina Linux Debian con 2 GB di RAM. Al momento di scegliere un disco, indichiamo il file VDI scaricato.

2 Un normale desktop

Avviamo SteamOS e attendiamo la schermata di login: entriamo con nome utente *desktop* e password *desktop*. Nell'ambiente desktop GNU/Linux troviamo già installati tanti programmi. Avviamo Steam con un doppio clic e accettiamo le condizioni d'uso.

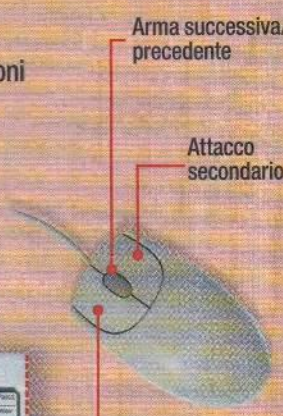
3 Serve l'account Steam

Scaricati tutti gli aggiornamenti proposti, potremo accedere a Steam con il nostro account personale (se non ne abbiamo uno possiamo crearlo tramite la semplice procedura guidata). Mettiamo la spunta a *Remember my password* per far sì, in futuro, di entrare automaticamente nell'account.

Europa Universalis, Awesomenauts); Valve, però, ha annunciato che nella prossima versione di SteamOs sarà possibile utilizzare - udite, udite! - anche giochi per Windows e Mac. La versione attualmente disponibile non supporta il dual boot e la sua installazione nativa su PC fa quindi piazza pulita di tutti i sistemi operativi esistenti! Chi decide di "sacrificare" il PC per provare SteamOS, inoltre, deve far fronte a dei requisiti hardware particolarmente esigenti: in primis un bios EFI e, usando l'installazione Custom sono richiesti almeno 2 GB di RAM, 10 GB di hard disk e una scheda grafica Nvidia; con l'installazione Default almeno 4 GB di RAM e 1 TB di hard disk (oltre alla scheda Nvidia).

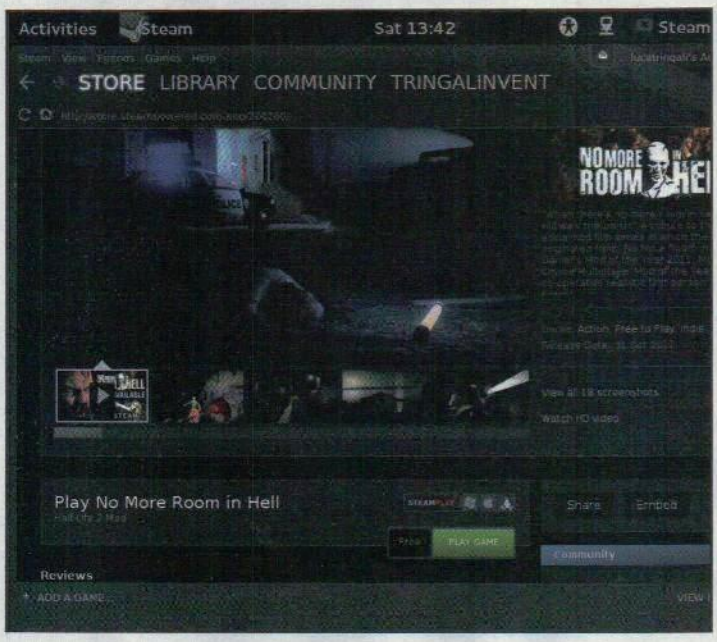
COMANDI DI GIOCO

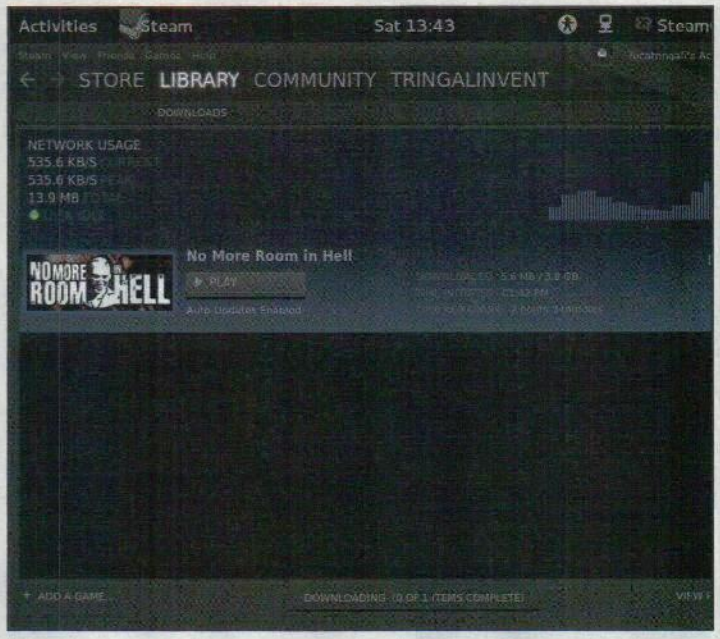
- W Avanti
- S Indietro
- A Sinistra
- D Destra
- ← + CONTROL Giù
- ← + SHIFT Corsa
- space Salto
- V Colpisci zombie
- R Ricarica
- R premuto: Mostra munizioni
- F Accendi torcia
- G Riponi arma
- G premuto: Getta arma
- 1 Inventario armi
- 2 Inventario munizioni
- Q Ultima arma usata



Installazione: istruzione per l'uso

Per non "cannibalizzare" il tuo PC abbiamo pensato di farti installare SteamOS su di una macchina virtuale realizzando un'immagine ad hoc per Virtualbox (www.virtualbox.org). Al primo avvio del sistema aggiorniamo Steam all'ultima versione. Ricordiamoci di abilitare l'accelerazione 3D (Impostazioni della macchina virtuale, nella scheda Schermo) per assicurarci la massima qualità video (le immagini potrebbero comunque andare a scatti, cosa che non avviene se SteamOs è installato sul PC: ricordiamoci, difatti, che Steam verrà eseguito in emulazione e non possiamo pretendere troppo).





4 A cosa giochiamo?

Al momento in cui scriviamo si possono usare su SteamOS soltanto i videogiochi per sistemi GNU/Linux. Per sperimentare possiamo cercare un gioco gratuito nella categoria *Free to play* dello *STORE*. Per esempio, possiamo installare *No more room in hell*, uno splendido e realistico "first person survival horror".

5 Carico, installo, gioco

Cliccando su *Play Game*, Steam ci chiederà dove installare il gioco: la cartella predefinita va benissimo! Andiamo avanti con la procedura. Possiamo controllare lo scaricamento da *LIBRARY/Downloads*. Quando sarà finito, basterà premere *Play* per iniziare a giocare! Nel box in alto abbiamo riportato i principali comandi di gioco, mentre nella pagina successiva troverai dei trucchi per vincere facile.

Questo mese proponiamo una serie di trucchi e codici per giocare alla grande con No More Room in Hell e GTA V

Inserisci uno dei seguenti codici durante il gioco o nella schermata di pausa per attivare la corrispondente funzione. Inserendo correttamente il codice, una piccola conferma apparirà sopra la mappa

OBIETTIVO	CODICE
INVINCIBILITÀ	Durante il gioco, premere rapidamente ***Destra, A, Destra, Sinistra, Destra, RB, Destra, Sinistra, A, Y*** per essere invincibile per cinque minuti. È necessario immettere nuovamente il codice dopo cinque minuti per riattivare l'invincibilità. Il codice non vale per i veicoli
PIENA SALUTE E ARMAMENTO	Durante il gioco premere rapidamente ***B, LB, Y, RT, A, X, B, Right, X, LB(3)***
ARMI E MUNIZIONI EXTRA	Durante il gioco premere rapidamente ***Y, RT, Sinistra, LB, A, Destra, Y, Giù, X, LB (3)*** per ottenere munizioni extra e il fucile d'assalto, granate, coltello, pistola, fucile a canne mozze e fucile da cecchino.
LIVELLO DI SOSPETTO PIÙ BASSO	Durante il gioco premere rapidamente ***RB(2), B, RT, Right, Left, Right, Left, Right, Left***
RICARICARE ABILITÀ SPECIALI	***A(2), X, RB, LB, A, Right, Left, A***

Per applicare i comandi occorre avviare la console per gli sviluppatori da *Opzioni/Tastiera/Avanzate*, cliccare *Abilita Deveoper Console* e digitare *sv_cheats 1*.

OBIETTIVO	CODICE
AUMENTARE LE MUNIZIONI PER L'ARMA ATTIVA	Givecu rrentammo
PRENDERE L'ARMA INDICATA (FA È IL PREFISSO, M16A4 IL TIPO DI ARMA)	give fa_m16a4
PRENDERE LE ARMI VICINE AI PROPRI PIEDI	give item_pills
PRENDERE I KIT DI PRONTO SOCCORSO	give item_first_aid
ATTIVARE LA MODALITÀ CACCIATORE	give bow_deerhunter
EVITARE DI RIMANERE INFETTATI	sv_infection_chance 0
CAMBIARE IL NUMERO DI UCCISIONI PER OGNI TOKEN DI GIOCO	sv_kills_per_token 1
MODIFICA IL LIVELLO VITALE DEGLI ZOMBIE	sv_zombie_health 100

ARMA	CODICE
PISTOLE	fa_1911, fa_glock17, fa_mkii, fa_sw686, fa_m92fs
FUCILI	fa_1022, fa_cz858, fa_sako85, fa_sks
FUCILI DA CACCIA	fa_500a, fa_870, fa_superx3, fa_sv10, fa_winchester1892
MITRAGLIATRICE	fa_mac10
ARCO	bow_deerhunter
MISCHIE	me_axe_fire, me_bat_metal, me_chainsaw, me_crowbar, me_etool, me_fubar, me_hatchet, me_kitknife, me_machete, me_pipe_lead me_shovel, me_sledge, me_wrench
ESPLOSIVI	exp_grenade, exp_molotov, exp_tnt
MUNIZIONI	ammobox_9mm, ammobox_45acp, ammobox_357, ammobox_fuel ammobox_12gauge, ammobox_22lr, ammobox_308, ammobox_556 ammobox_762mm, ammobox_arrow, ammobox_flare, ammobox_board

3ª PARTE

Tablet LA GRANDE GUIDA!

Il corso pratico da staccare e conservare per usare al meglio tutti i dispositivi Android, iOS e Windows

Qual è l'aggettivo che meglio caratterizza i nostri tempi? Sicuramente: "smart"! In lingua italiana la parola assume diversi significati. A seconda del contesto si dice "smart" di un uomo acuto, furbo, veloce, energico; riferito agli oggetti, "smart" è una caratteristica che definisce eleganza, bellezza ma anche raffinatezza; in tecnologia, infine, l'aggettivo "smart" coniuga i vari significati pocanzi citati per definire un dispositivo in grado di servire l'utente in ambiente lavorativo o ludico e che sia facile da usare, veloce e magari anche in grado di anticipare i nostri bisogni. I dispositivi hi-tech che meglio sintetizzano questo concetto sono ovviamente, oltre agli smartphone, i tablet, le tavolette delle meraviglie ormai entrate a pieno titolo nella nostra vita quotidiana. Questo corso ci insegnerà a scoprirne tutte le principali caratteristiche hardware e software per aiutarci ad usarli al meglio.

Piano dell'opera

"Tablet, la grande guida" è il corso pratico per scoprire tutte le principali caratteristiche hardware e software della nostra inseparabile "tavoletta"

Molti di noi si ricorderanno sicuramente degli organizer, strane agendine elettroniche molto diffuse negli Anni 80 che permettevano di tenere sempre sottomano numeri di telefono e appuntamenti. Si trattava di dispositivi molto semplici e, in alcuni casi, rudimentali, ma che già anticipavano l'attuale tendenza dei dispositivi "smart" in grado di servire l'utente in ambiente lavorativo o ludico. Ben presto le agendine elettroniche furono soppiantate dai primi telefoni cellulari capaci di tenerci costantemente collegati con il mondo. Fino ad arrivare ai giorni nostri, dove il concetto di "smart" fa ormai parte della nostra quotidianità grazie all'utilizzo sempre più intensivo degli smartphone e, soprattutto, dei tablet. Questo corso ci insegnerà a scoprirne tutte le principali caratteristiche hardware e software per aiutarci ad usarli al meglio.

Come si organizzano i fascicoli

L'opera si compone di pratici fascicoli mensili pronti da ritagliare e archiviare. Gli argomenti sono proposti in sezioni e capitoli: **Tablet: prima configurazione; Personalizzazione del tablet; Alla scoperta degli Store on-line; Hacking del tablet**. Mese dopo mese, non devi fare altro che staccarli e archiviarli in base alla sezione e al capitolo.

TABLET: PRIMA CONFIGURAZIONE
Le nozioni di base e i suggerimenti degli esperti per completare correttamente il primo avvio del tablet

PERSONALIZZAZIONE DEL TABLET
I trucchi e i consigli pratici per configurare il dispositivo secondo le nostre esigenze

ALLA SCOPERTA DEGLI STORE ON-LINE
Utili consigli per imparare a scegliere le migliori app per il tablet e installarle senza problemi

HACKING DEL TABLET
Le guide "unofficial" per potenziare il nostro tablet ogni oltre limite

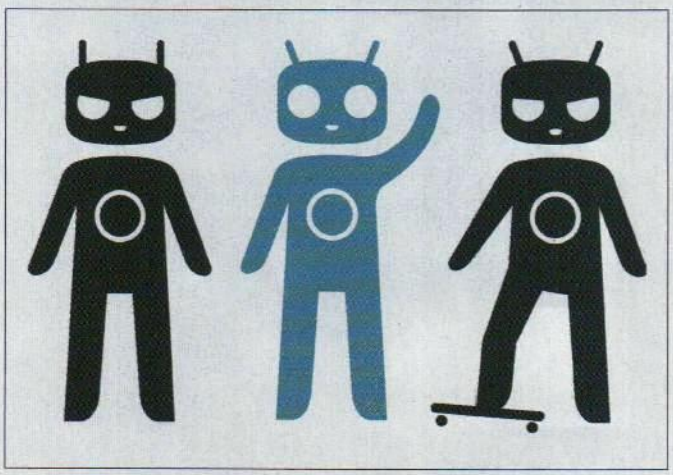
La configurazione avanzata

Rooting, recovery, sincronizzazione, aggiornamento: ecco la guida pratica per configurare correttamente il nostro tablet e utilizzarlo oltre ogni limite

Moddare il tablet!

Una delle caratteristiche che distinguono il sistema operativo Android di Google da iOS e Windows è la sua natura open source. Vediamo quali vantaggi comporta

Chi non avesse ancora familiarità col termine, sappia che un software open source (traducibile letteralmente in codice sorgente aperto), oltre ad essere gratuito è caratterizzato dal fatto che le righe di codice del programma vengono distribuite pubblicamente in Rete: qualunque programmatore può pertanto metterci sopra le mani modificando il software a proprio piacimento e rilasciando delle versioni appunto "moddate" (italianizzazione del termine inglese modding, che originariamente si riferiva alla pratica di modificare le automobili per migliorarne l'aspetto o aumentarne le prestazioni). Di contro, il software "commerciale", quale iOS di Apple o Windows di Microsoft, non può in alcun modo essere modificato, pertanto ci si deve accontentare dell'unica versione disponibile, quella progettata dalla software house che ne custodisce gelosamente il codice. In ragione di questa profonda differenza tra il sistema operativo di Google e quello dei suoi "competitor", la sezione MODDING di questa guida tratterà solo i tablet Android in quanto unici a poter disporre di versioni del sistema operativo modificate meglio conosciute come CUSTOM ROM.



Tra le custom ROM più popolari c'è la CyanogenMod (www.cyanogenmod.org), una versione alternativa di Android creata da Steve Kondik (in arte Cyanogen) che, grazie ad una numerosissima community di sviluppatori, supporta oggi un vasto numero di dispositivi.

Tutte le facce di Android

La domanda, a questo punto, nasce spontanea: perché installare una versione di Android diversa da quella "stock" (stock è il termine che identifica il software in dotazione col prodotto)? Una delle motivazioni per la quale molti utenti scelgono delle custom ROM è legata al fatto che le versioni di Android personalizzate dai principali produttori di dispositivi contengono spesso inutili "orpelli" se non vere e proprie limitazioni: come ad esempio l'impossibilità di fare il tethering che, pur essendo una funzione nativa di Android che permette di condividere l'accesso a Internet con altri dispositivi, può essere inibita per ragioni spesso di carattere commerciale. Una custom ROM, al contrario, oltre a non imporre limitazioni sulle funzioni native, non contiene alcun "bloatware" (software gonfiato) che spesso impiega inutilmente spazio e risorse del dispositivo.

Produttori e operatori telefonici integrano spesso nei propri dispositivi app proprietarie che non è possibile disinstallare. Il termine con il quale vengono definite è "bloatware". Esempi sono l'app store proprietario di Samsung o l'Area Clienti 3 che troviamo in tutti i terminali a brand Tre.

Tutti gli aggiornamenti che servono

Se la necessità di avere un sistema più pulito e libero da limitazioni è una delle motivazioni principali per le quali si preferisce una custom ROM al software stock del tablet, sicuramente anche lo spettro dell'interruzione degli aggiornamenti da parte dei produttori è la concausa che spinge molti ad entrare nel mondo delle ROM cucinate; è affare piuttosto noto che, trascorso un certo lasso di tempo, per ragioni spesso non legate ai soli limiti hardware i produttori interrompano l'aggiornamento dei loro dispositivi più datati. Con l'installazione di una custom ROM (a patto che quest'ultima supporti il nostro dispositivo) si potrà sempre godere dell'ultima versione di Android anche se il produttore ha interrotto gli aggiornamenti "anni addietro". Tutte le ROM "cucinate" possono quindi sostituire quella di fabbrica, anche se per alcune di queste bisogna dotarsi anche del pacchetto di applicazioni Google (Gmail, Maps, Play Store ecc.) che varia a seconda della ROM che scegliamo. Come mai gli sviluppatori di custom ROM non integrano anche le applicazioni Google nei loro pacchetti? La ragione sta nel fatto che se Android è un sistema operativo open source e quindi libero, lo stesso non si può dire delle applica-

zioni sviluppate nei laboratori di Mountain View: pertanto, il fatto di non integrare le cosiddette GApps è un obbligo imprescindibile per via delle licenze d'uso che almeno formalmente vanno rispettate. Ad ogni modo trovare le Google Apps per la propria custom ROM non è come scaricare un programma illegalmente: Google è molto tollerante sulla questione "licenze" per le sue Gapps tanto che tutte le ROM, come ad esempio la CyanogenMod (www.winmagazine.it/link/2395), fanno riferimento a pacchetti che è facile trovare con una semplice ricerca in rete.

Dopo la doverosa premessa è bene tener presente che i produttori di dispositivi Android non permettono con facilità di modificare il sistema operativo del terminale, tanto che questa azione spesso ne invalida la garanzia. Fermo restando che il procedimento che d'ora in avanti esplicheremo deve essere consapevole e ragionato, una volta cambiato il sistema operativo si può sempre tornare al firmware originale. Tuttavia il produttore sarà in grado di "vedere" che abbiamo precedentemente "moddato" il nostro tablet... quindi in realtà quello che faremo è un viaggio di sola andata. Confidiamo comunque che i nostri lettori comprendano che i vantaggi di installare una custom ROM superano di gran lunga i problemi che ne derivano (sempre che questi siano così rilevanti): se poi sono passati due anni dal nostro acquisto, la garanzia è scaduta e quindi il problema non sussiste.

Play Store per tutti

Così come le ROM "cucinate", non tutti i tablet Android integrano le Google Apps, soprattutto quelli di fascia economica come il Mediacom SmartPad 750 S2 3G che sono poi tra i più venduti. Il motivo è sempre lo stesso: le licenze d'uso delle GApps! In particolare, in questi dispositivi non è preinstallate l'app per il ***Play Store***: una mancanza abbastanza grave perché di fatto impedisce di installare tutte le applicazioni presenti sul market di Google. Non si tratta, comunque, di un problema particolarmente grave: per aggiungerlo alla lista delle applicazioni è infatti sufficiente effettuare una ricerca su Google per trovare il relativo file APK compatibile con il nostro tablet, scaricarlo, trasferirlo sulla memoria del dispositivo e installarlo.

LE MIGLIORI CUSTOM ROM

Ecco le più interessanti versioni non ufficiali di Android per avventurarci nel modding del nostro tablet.

CYANOGENMOD
Disponibile per oltre sessanta modelli di cellulari e tablet Android, offre il supporto nativo per i temi (T-Mobile Theme Engine), un codec per il Free Lossless Audio Codec (FLAC), la cache compressa (compcache), un'estesa lista di APN, un client OpenVPN, un menu di reboot, il supporto per Wi-Fi, Bluetooth e tethering USB, miglioramenti allo schedulatore del kernel e profili di overclock.
www.cyanogenmod.org

MIUI
Si pronuncia Me You I (Me Te Io) ed è la custom ROM che più si è allontanata in termini di interfaccia dal mondo Android e che ha fatto di questa caratteristica il suo punto di forza. Il successo di questa ROM è stato tale che Xiaomi (produttore della ROM) ha persino prodotto un suo dispositivo, il MIUI Phone.
http://en.miui.com

PAC-MAN
Una nuova famiglia di custom ROM che ha raggiunto un notevole successo grazie alla scelta di concentrare in un'unica versione non ufficiale di Android tutte le migliori caratteristiche presenti in altri progetti quali CyanogenMod, AOKP e ParanoidAndroid.
www.pac-rom.com

SLIM
È una ROM AOSP il che significa che si tratta di Android "puro". Integra inoltre alcuni moduli di CyanogenMod e AOKP (Android Open Kang Project). Garantisce quindi l'esperienza d'uso pensata da Google offrendo notevoli miglioramenti elaborati dalla comunità degli sviluppatori. La ROM è completamente in italiano ed è molto leggera, sia in termini di spazio di memoria occupato, sia di RAM libera all'avvio del sistema.
www.slimroms.net

CARBON
Basata anche questa sulla CyanogenMod e quindi sulla versione stock di Android 4.3. Tra le varie caratteristiche, Animations consente di personalizzare le animazioni delle pagine, mentre Interface consente di variare la densità del display, personalizzare i tasti del dispositivo, scegliere la trasparenza della status bar e della nav bar. Lockscreen, infine, consente di scegliere come personalizzare la schermata di blocco e i widget.
http://carbon-rom.com

PARANOID
Anche questa è una custom ROM AOSP, quindi basata sulla versione "pulita" di Android così come rilasciata da Google. L'ultima release, in particolare, integra il nuovo Android 4.4.1 KitKat e corregge molti bug segnalati direttamente dagli utenti.
http://paranoidandroid.co

AOKP
Una particolare ROM AOSP (Android Open Source Project, il codice originale Android) che, però, a discrezione del team Kang che la sviluppa, può presentare notevoli miglioramenti dal punto di vista prestazionale e funzionale. L'ultima versione è basata su Android 4.2.2.
http://aokp.co

OMNIROM
Non sarà popolare come la CyanogenMod o l'AOKP ma ha saputo farsi apprezzare per alcune funzionalità esclusive, come il Multi-Window. Garantisce aggiornamenti tramite OTA, una maggiore personalizzazione grafica e nuove funzioni per la sicurezza tramite PIN, NFC e Posizione geografica
http://omnirom.org.

L'utente root per il nostro tablet!

Ecco come sbloccare un dispositivo Android per accedere alle funzioni di amministrazione e personalizzarlo sotto ogni aspetto

Dopo aver parlato di custom ROM occorre chiarire il significato di root, parola che in inglese vuol dire radice. Proprio come per le radici di un albero che alimentano e sostengono l'intero fusto, con i permessi di root otteniamo la facoltà di assumere il controllo totale del nostro dispositivo Android. I linuxiani troveranno sicuramente più familiare il termine superuser (superutente) che sono poi gli attribuiti che il root concederà alla nostra utenza. Quindi, una volta ottenuto il root del nostro dispositivo possiamo fare tutto quello che prima era vietato, ad esempio modificare file di sistema, installare applicazioni direttamente nella SD,

Nel caso degli iPhone e degli iPad la procedura di root viene chiamata Jailbreak e consiste in un vero e proprio hack del dispositivo. Tra le diverse opzioni, con il Jailbreak gli utenti iOS possono installare applicazioni bypassando l'iTunes Store.

La procedura di root sui tablet Samsung

Grazie ad Odin, un software utilizzato dai tecnici Samsung per installare firmware originali sui loro terminali (presente nella sezione ***Mobile*** del Win CD/DVD-Rom), se siamo utenti dei tablet della casa coreana potremo fare il root del nostro dispositivo senza grossi problemi. Di seguito vedremo la procedura applicabile mediante il tool CF-Autoroot che permette a molti dispositivi di attivare il fantomatico superuser (http://autoroot.chainfire.eu) in maniera non eccessivamente invasiva e potendo continuare a fruire degli aggiornamenti ufficiali di Samsung tramite Kies o via OTA. Il metodo preso in esame, inoltre, non cancella i nostri dati personali, né le applicazioni: tuttavia è sempre consigliabile fare un backup preventivo. I dispositivi compatibili con la procedura sono i seguenti:

- Samsung Galaxy Tab 2 7.0 e 10.1
- Samsung Galaxy Note 10.1 (2014) Wi-Fi, 3G ed LTE
- Samsung Galaxy Note 8 e 10.1
- Samsung Galaxy Note 2
- Samsung Galaxy Note 3

- Scompattiamo in una cartella del nostro computer il file ***odin.zip*** (sezione Mobile del Win CD/DVD-Rom) ed eseguiamo il file che troviamo al suo interno.
- Colleghiamo il tablet (spento) col cavo USB al computer.
- Avviamo il tablet premendo contemporaneamente i tasti ***VOLUME GIÙ + HOME*** (tasto centrale) ***+ POWER*** (il tasto di accensione). Apparirà un rettangolo giallo che ci avviserà del pericolo di installare un custom OS. Premiamo il tasto ***VOLUME SU*** per continuare ed entrare così in modalità ***Download***.

- Odin mostrerà adesso la voce ***ADDED*** nella casella ***Message***. Se ciò non dovesse accadere significa che non abbiamo installato i driver USB del vostro tablet. Per risolvere, installiamo la suite Samsung Kies (www.winmagazine.it/link/2397).
- A questo punto è necessario selezionare nella casella ***PDA*** il file ***CF-Autoroot*** corrispondente al nostro modello e precedentemente scaricato da http://autoroot.chainfire.eu. Lasciamo selezionate le sole opzioni ***Auto-Reboot*** e F. ***Reset Time***. Non selezioniamo mai l'opzione ***Re-Partizion***.

Premiamo ***START*** per avviare la procedura di rooting che durerà solo pochi secondi. Al termine il tablet verrà riavviato. Se ciò non dovesse accadere comparirà un messaggio di errore e sarà quindi necessario ripetere nuovamente il procedimento. Se al contrario comparirà il messaggio ***PASS*** significa che è andato tutto bene.

scegliere diversi calendari, orologi, mappe, temi, immagini da caricare nella schermata di avvio del dispositivo, modificare le schermate di blocco e soprattutto far fuori tutti i bloatware senza pietà!

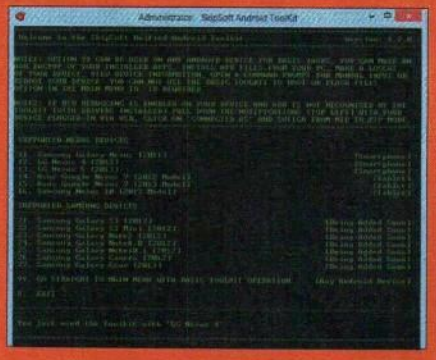
Root senza rischi?

Purtroppo l'acquisizione dei permessi di amministratore su un tablet Android non è un'operazione totalmente priva di rischi. Teniamo presente, infatti, che oltre ad invalidare la garanzia, se la procedura non viene eseguita nella maniera corretta c'è il rischio di far diventare il nostro terminale l'equivalente di un mattone, assecondando così una metafora tanto cara agli sviluppatori: "bricking". Ma veniamo alla procedura in sé che, grazie alla community di sviluppatori, è diventata quasi un gioco da ragazzi. Anzitutto è bene chiarire che ogni terminale ha il suo root: i file da utilizzare, se non la procedura stessa, potrebbero quindi variare da modello a modello. Ma entriamo nel vivo della questione: armiamoci di pazienza e sangue freddo e, soprattutto, verifichiamo con molta attenzione che il nostro tablet rientri tra quelli che è possibile "rootare". Purtroppo per ragioni di spazio è impossibile descrivere le procedure di root per tutti i tablet presenti sul mercato. I dispositivi che trattiamo in queste pagine sono al momento i più popolari e pertanto i più diffusi. Ad ogni modo, come già detto precedentemente, le risorse in Rete non mancano ed è sufficiente fare una ricerca sul forum XDA per trovare una soluzione facile e veloce per il nostro modello.

Grazie al software per PC KINGO (www.kingoapp.com/index.htm) è possibile effettuare il root di molti dispositivi, specie quello dei tablet a marchio Acer e Asus. Una volta installato, il software riconoscerà il tablet e con un semplice clic sul tasto ROOT ci darà i permessi di superuser.

La procedura di root su Asus Nexus 7 e Google Nexus 10

Se siamo possessori di uno di questi due tablet possiamo effettuare il root del dispositivo in maniera molto semplice. Esiste infatti un toolkit prodotto da SkipSoft (www.skipsoft.net) compatibile con entrambi i modelli (oltre che con il Galaxy Nexus, il Nexus 4 e il Nexus 5) che dal computer compirà l'operazione senza alcun rischio per l'utente. Installiamo quindi sul nostro computer il file ***Unified_Android_Toolkit_v1.2.0.exe*** (sezione ***Mobile*** del Win CD/DVD-Rom) e seguiamo la procedura guidata del programma di installazione.



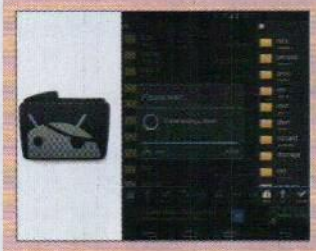
- Al primo avvio, il programma ci chiederà con quale dispositivo operare. Nella lista figurano un elenco di terminali: scegliamo ***14*** se si tratta di un Nexus 7 del 2012, ***15*** per il Nexus 7 del 2103 ed infine ***16*** se abbiamo tra le mani un Nexus 10. A questo punto premiamo Invio. Nella schermata successiva il programma chiederà se desideriamo installare una ROM personalizzata: non è il nostro caso, quindi bypassiamo la richiesta digitando 99 e premendo il tasto ***Invio***.
- Ecco tutte le opzioni che ci mette a disposizione il toolkit per il nostro terminale. Quella segnata accanto al numero ***1*** è il primo passo. Dopo aver digitato ***1*** e dato ***Invio***, il programma installerà i driver ***ADB/FASTBOOT*** utili a mettere in comunicazione il tablet col PC. Una volta terminata l'installazione bisognerà disconnettere il cavo USB dal tablet e spegnere il dispositivo.
- A questo punto sarà necessario avviare il tablet tenendo premuto il tasto

VOLUME GIÙ + POWER (tasto di accensione): il dispositivo entrerà così in modalità ***FAST BOOT***. Adesso possiamo ricollegare il cavo USB ed il computer dovrebbe correttamente riconoscere il dispositivo che figurerà tra le periferiche installate come Android 1.0. È il momento del root: per ragioni che chiariremo meglio più avanti in questo stesso corso, nel toolkit serviamoci della funzione 8 che, oltre ad effettuare il root, installerà anche una custom recovery del cui significato ci occuperemo nel prossimo fascicolo.

LE MIGLIORI APPLICAZIONI CHE RICHIEDONO IL ROOT DEL TABLET

I vantaggi del root sono quelli di poter accedere ad aree del nostro dispositivo prima rigidamente vietate. Esistono diverse applicazioni che sfruttano i permessi di root e con le quali possiamo iniziare a farci un'idea di tutto quello che è possibile fare con un tablet "moddato".

ADFREE è un'applicazione per Android (presente nella sezione Mobile del Win CD/DVD-Rom) che sfrutta il root per modificare il file host di sistema ed impedire alle applicazioni di mostrare pubblicità. L'applicazione non è ancora disponibile sul Play Store e, data la sua natura, è possibile che non verrà mai distribuita.



ROOT BROWSER è un'applicazione che possiamo scaricare gratuitamente dal Play Store. Si tratta sostanz ialmente di un file manager che, rispetto agli altri, è in grado di penetrare più a fondo raggiungendo cartelle e file di sistema e permettendone la modifica. Naturalmente è uno strumento da utilizzare con consapevolezza.

ROM TOOLBOX è una di quelle applicazioni che rendono onore al root permettendo di apportare diversi hack ad Android. Tra questi, la modifica dei caratteri di sistema e quella della boot animation, ma anche la possibilità di overclockare la CPU come si fa con i PC, aumentare la velocità di lettura/scrittura della micro SD e molto altro.

GREENIFY, scaricabile gratuitamente dal Play Store, è fondamentale per chi ha un dispositivo datato che magari zoppica un po' all'apertura delle applicazioni. Senza che sia richiesto alcun intervento nella configurazione, l'app impedisce a quelle sempre in esecuzione di operare continuamente, utilizzando criteri intelligenti di "ibernazione" del software.

TITANIUM BACKUP è probabilmente l'applicazione più utile per chi ha fatto il root del proprio dispositivo. Con un semplice clic, infatti, è possibile effettuare il backup di tutto il proprio tablet, potendolo trasferire nella scheda micro SD per poi ripristinarlo in caso di necessità. L'applicazione è scaricabile gratuitamente dal Play Store.

ROOT CHECKER è una piccola e semplice applicazione Android che permette di verificare se abbiamo attivato in maniera corretta i permessi di root sul nostro dispositivo. Tra le altre informazioni, l'app indica pure il nome del dispositivo, la versione Android e la versione di SuperUser. L'applicazione è scaricabile gratuitamente dal Play Store.

INSTALLIAMO UNA CUSTOM ROM

Siamo finalmente pronti a modificare il sistema operativo del nostro tablet. Come già visto, esistono diverse tipologie di custom ROM, la CyanogenMOD, la MIUI, la OmniROM e altre. Tutte si presentano con un archivio ZIP che, una volta scaricato, dobbiamo semplicemente trasferire nella memoria del nostro dispositivo in una posizione nel quale sia facilmente accessibile (la root della SD o dell'archivio interno è preferibile). Una volta avviato il dispositivo da recovery bisognerà scegliere la voce INSTALL ZIP FROM SD CARD e poi selezionare il file appena trasferito per avviare l'installazione della custom ROM. Se non abbiamo fatto errori il terminale farà tutto da solo e, al primo riavvio, si presenterà con il nuovo sistema operativo.

È possibile installare una custom ROM direttamente da ROM Manager usando la funzione Install ROM from SD Card: senza interagire con piccole righe di testo l'applicazione farà tutto autonomamente.

La custom ROM blocca il tablet: ecco come rimediare!

Naturalmente le cose possono non filare lisce come gli sviluppatori delle ROM "cucinate" promettono. In certi casi il nostro dispositivo potrebbe non digerire subito il cambio di sistema operativo. In questo caso ecco alcuni pratici consigli per ovviare al problema.

1 Facciamo un reset del dispositivo

Avviamo il dispositivo in modalità recovery e, nell'elenco delle funzioni, scegliamo la voce Wipe Data/Factory Reset (per muoverci tra le voci dobbiamo utilizzare i tasti Volume, mentre per confermare premiamo il tasto centrale del tablet). Selezionando e confermando, i dati personali sul dispositivo verranno azzerati e con o gni probabilità ogni eventuale errore della ROM dovrebbe scomparire. Un'altra funzione utile è quella che troviamo nel menu Advanced/Wipe Dalvik Cache: questa cancella la cache della Dalvik Virtual Machine (la macchina virtuale Java di Android) che spesso causa problemi dopo l'installazione di custom ROM.

2 Utilizziamo la funzione di Backup and Restore

Questa funzione, che sarebbe utile utilizzare prima di installare una custom ROM, permette di fare un backup (conosciuto come Nandroid backup) di tutta la memoria interna del dispositivo (incluse le partizioni) e salvarla nella scheda SD. Nel caso in cui la nostra custom ROM non dovesse funzionare, possiamo ripristinare il backup e tornare dov'eravamo.

3 Il PC corre in nostro aiuto!

Se il dispositivo non dovesse partire, possiamo utilizzare la funzione Mounts and storage e poi Mounts USB storage per consentire al nostro PC di accedere alla memoria del dispositivo e trasferire una nuova custom ROM (se non il firmware originale) per poter poi "flashare" il file nella stessa schermata.

Windows e iOS: gli aggiornamenti sono solo quelli ufficiali

A differenza di Android, per Windows 8 e iOS non esistono versioni "custom" del sistema operativo. Per entrambi i sistemi operativi possiamo installare solo gli update rilasciati direttamente da Microsoft e Apple. Ecco i passi da seguire per completare correttamente la procedura di aggiornamento.

WINDOWS 8

- Nella ***Home Screen*** di Windows 8 visualizziamo la ***Charm Bar***
- Tocchiamo ***Impostazioni/Modifica impostazioni PC***
- Nella nuova schermata tocchiamo ***Aggiorna e ripristina***
- Selezioniamo la voce ***Windows Update***: a destra verranno mostrati eventuali aggiornamenti disponibili. Tocchiamo ***Installa***

IOS

- Dalla ***Home*** dell'iPad tocchiamo il pulsante ***Impostazioni***
- Nella schermata che appare spostiamoci in ***Generale***
- A destra, tocchiamo il pulsante ***Aggiornamento software***
- Se presente un aggiornamento, verranno indicate la versione e la dimensione. Quindi tappiamo su ***Scarica e installa***